IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 279
DOMENICA 23 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90; «Prima Pagina» € 9,90; «Atlante dello sci» € 7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

Calcio Serie B
Espulso Allegretti, Triestina nel finale battuta a Grosseto
LUBIS ALLE PAGINE 36 e 37

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Lutto nel giornalismo
Morto Sandro Curzi storico direttore negli anni '80 del Tg3
SERVIZIO A PAGINA 2

Gente di Trieste
Da dove ha origine l'amore per i gatti nella nostra città
ROVEREDO A PAGINA 25

EMERGENZE E GIOCHI POLITICI

LA FARSA DELLA RAI NEL PAESE IN PANNE

di FRANCESCO JORI

Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur: mentre a Roma si cazzeggia, cade Sagunto. Due millenni dopo, la sconfortata annotazione di Tito Livio si può riproporre pari pari; con la sola differenza che la crisi economica alle porte rischia di rivelarsi ben più devastante dei cartaginesi di Annibale. Ma anziché attrezzarsi per far fronte all'assedio, la scalcinata ed imbelle repubblica passa le settimane e i mesi cazzeggiando attorno alla commissione di vigilanza della Rai: prima con una quarantina di votazioni andate a vuoto, poi con la farsa della presidenza in cui i giochetti da strapazzo della politica ruotano attorno al furbastro di turno. Un guitto, nel significato letterale del termine: "Attore di basso livello e poco preparato, la cui recitazione era comunque considerata fuori, se non talvolta sopra, le righe" (Wikipedia). Non è un perfetto identikit di Riccardo Villari?

"Non bisogna fare della Rai un parlamentino rissoso": povero Sandro Curzi, mancato poche ore fa dopo aver dedicato all'azienda anni di appassionato impegno; inascoltato in quel suo accorato appello, se ne è andato nel pieno dell'ennesima rissa. Dove si è riversato il peggio del peggio: una poltrona utilizzata come arma di squallida guerriglia dentro il Pd e tra Pd e Pdl; un presidente-fantoccio, peraltro accuratamente scelto nel peggio del calderone post-democristiano; un presidente in attesa fuori della porta, di indiscutibile profilo ma attinto all'inesauribile serbatoio dell'italico gerontocomio (Sergio Zavoli, classe 1923). E con un copione tutt'altro che concluso: perché a blindare Villari nella sua insulsa scrivania non c'è solo il protagonismo di un signor nessuno di cui gli italiani fino a pochi giorni fa ignoravano il nome, senza minimamente soffrirne; c'è anche e soprattutto il calcolo di chi, a destra come a sinistra, ha tutto l'interesse a intorbidare le acque. Altrimenti, basterebbe che i consiglieri della vigilanza, di qualsiasi partito, non si presentassero alle sedute, per sfrattare l'inquilino dal confortevole ufficio che sta abusivamente occupando.

Il vero guaio, in tutto ciò, è che nessuno degli attori, dai protagonisti alle comparse, sembra rendersi conto del fastidio con cui il pubblico in sala sta seguendo questa mediocre sceneggiata: dal piccolo imprenditore cui risulta impossibile accedere agli indispensabili finanziamenti, al suo dipendente che sta per essere licenziato; dal sindaco che ha le casse vuote e deve tagliare servizi essenziali, all'uomo della strada il cui portafogli si svuota già alla terza settimana del mese. Un esempio per tutti, ben sottolineato da Giuseppe Bortolussi, leader della Cgia (artigiani) di Mestre: sui piccoli produttori italiani (il 95 per cento del totale delle imprese, e che quest'anno hanno garantito l'80 per cento delle nuove assunzioni) sta per abbattersi la mannaia degli studi di settore, con parametri superati perché non tengono conto della crisi in atto. Significa, in soldoni, che moltissimi si vedranno applicare da qui a poco balzelli iniqui, in quanto basati su un reddito presunto che non corrisponde affatto a quello effettivo; quindi pagheranno anche ciò che non hanno guadagnato.

● Segue a pagina 3

BERLUSCONI: «ITALIANI, CONSUMATE». L'UE VARA UN PIANO STORICO DA 100 MILIARDI

Bono e Altman: crisi epocale, tocca alle imprese

L'«ad» di Fincantieri e l'economista Usa analizzano gli scenari del dopo-terremoto finanziario

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE Dalla tolda di Fincantieri, l'amministratore delegato Giuseppe Bono vede un mare in tempesta. E all'orizzonte le nuvole sono nere più che mai. Dal suo punto di osservazione - concordando con le aspettative di altri autorevoli attori dell'economia internazionale - coglie una crisi epocale e, in pari tempo, le premesse per un rilancio. Un punto di vista particolarmente rilevante a Trieste, dato il peso che Fincantieri ha storicamente nelle dinamiche economiche dell'area. Il gruppo prevede per quest'anno di chiudere in utile e di arrivare alla soglia di 3 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 13% sul 2007. Ma per il 2009 è assai complesso formulare previsioni. «Sono in effetti due gli eventi con i quali facciamo i conti», spiega Bono.

● *Le interviste alle pagine 3 e 10*
Altri servizi a pagina 2

MANZANO

L'estremo saluto a Tatiana Tulissi

Il parroco di Medeuzza: «Ora è tempo di tacere»

SERVIZIO A PAGINA 4

TREVISO

Neonato senza speranza Medico stacca la spina

Consenso dei genitori Aperta un'inchiesta

SERVIZIO A PAGINA 4

TRAGEDIA A TORINO, LA VITTIMA AVEVA 17 ANNI

Crollo a scuola, muore uno studente

Un'alunna del liceo Darwin di Rivoli assistita dai soccorritori

TORINO Tragedia in un liceo di Torino dove uno studente di 17 anni è morto e altri sono rimasti gravemente feriti per il crollo improvviso di un soffitto pericolante.

● *A pagina 5*

SITO INQUINATO

Bonifiche, lo Stato presenta il conto ai privati: 190 milioni

TRIESTE «Non ci si può intestardire chiedendo sempre di più. Se riusciamo a chiudere la partita delle bonifiche entro quest'anno possiamo accedere ai fondi attualmente disponibili, altrimenti questi fondi se li mangiano gli altri». È un ultimatum da triestino, prima ancora che da uomo di governo, quello lanciato dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia alla vigilia della riunione, forse decisiva, programmata per domani al ministero. L'accordo di programma sulle bonifiche ha già subito diverse correzioni. Come cambiano allora le carte in tavola? Anzitutto - come fa capire il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita - la quota pronosticata a carico dei privati si attesta attorno ai 190 milioni, di cui una cinquantina reale e il resto stimato dopo lo start-up. In parallelo - rivela a sua volta l'assessore Lenna - la copertura finanziaria dell'accordo di programma sul Sin sale a una cifra vicina ai 300 milioni. Sostanzialmente diversa dal messaggio dei 240 fatto passare nelle settimane precedenti, quando la bozza del 31 ottobre, con i suoi 286,6 milioni, non era ancora pubblica.

● **Rauber** *a pagina 20*

Cultura
Un libro di Claudio Ernè e Maurizio Eliseo

Trieste e il mare: uomini e navi in un secolo e mezzo di storia

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Si comincia con una fotografia scattata intorno al 1860, davanti al Castello di Miramare, quando ancora era dimora di Carlotta e Massimiliano d'Asburgo, che ritrae lo yacht imperiale «Phantasie» e la fregata «Novara», e si finisce con il varo della motonave «Rystram» al cantiere San Marco il 26 ottobre 2008. È un viaggio nel tempo sul mare di Trieste lungo quasi due secoli, con incursioni in un più remoto passato, quello che Claudio Ernè e Maurizio Eliseo compiono nel libro «Trieste sul mare - Storie di uomini e navi», volume fotografico ricco di immagini inedite che apre una straordinaria finestra sulla lunga storia che ha legato e lega indissolubilmente la città al mare.

● *A pagina 11*

IL PIANO DELLA REGIONE

Rifiuti, dalle discariche al dissociatore

Parte la scommessa sulla nuova tecnologia utilizzata in Islanda. Il primo a Gorizia

Vanni Lenna

UDINE Stop a discariche e inceneritori, spazio alle nuove tecnologie a partire dai dissociatori molecolari, riduzione dell'usa e getta, crescita della raccolta differenziata, tariffe «puntuali» ai cittadini che producono meno rifiuti. Vanni Lenna elenca gli input raccolti sui tre tavoli di lavoro (esperti, portatori d'interesse, cittadini) che hanno costruito le basi per stendere il nuovo Piano regionale dei rifiuti.

● **Ballico** *a pagina 7*

TRIESTE E UDINE DEVONO COLLABORARE

PER UN'UNIVERSITÀ DI ECCELLENZA

di ROBERTO MORELLI

C'è una risposta? Un provvedimento, una proposta, un'iniziativa? Hanno la politica e i due atenei regionali qualcosa da dire dinnanzi alla marea di studenti universitari che protestano, o è solo un problema della Gelmini? C'è una disarmante sproporzione tra la vastità del disagio giovanile e l'apparente inanità delle istituzioni accademiche, come se il penoso stato del sistema universitario italiano dipendesse solo dalla politica, e non già anche dal sistema stesso.

● *Segue a pagina 3*

Scuole, dogane, ferrovie: tutti via da Trieste

Centinaia di dirigenti rischiano il trasferimento verso il Veneto e il Friuli

TRIESTE Direzioni e uffici delle Dogane, della scuola, delle Ferrovie in pericolo di trasloco e ridimensionamento e decine di persone che rischiano di doversi spostare tra il Veneto e il Friuli. Per la situazione che sembrava la più complicata, quella della Direzione regionale delle Finanze collocata negli uffici di largo Panfili dove lavorano 80 persone, dopo giornate di incertezza e tensione, uno spiraglio si è aperto ieri sera. Il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia ha informato di aver avuto un colloquio a Verona con il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti il quale gli ha assicurato che gli uffici di Trieste non subiranno tagli pur nella necessità di una ristrutturazione organizzativa.

● **Maranzana** *a pagina 23*

INDICE

La storia
Un padre denuncia: nessun aiuto

«La mia battaglia per strappare all'alcol mio figlio sedicenne»

TRIESTE Non è facile arrendersi all'evidenza, ammettere che proprio a quel figlio a cui si è riservata tanta attenzione ed amore, improvvisamente devia e imbocca la strada dell'alcolismo. Non è facile raccontarlo, mettere a nudo il dolore, i tentativi falliti e l'impotenza di ogni giorno davanti a una platea gremita. Non è facile ma si può, se si pensa che confessare la tua ferita può salvare altre famiglie. E ciò che è accaduto ieri durante l'incontro organizzato dall'Astra sul problema dei giovani e l'alcol. Un padre, durante il dibattito, si è alzato in piedi e in un silenzio attonito ha reso partecipi tutti della sua storia.

● **Nemeth** *a pagina 24*

ECONOMIA
I PIANI DI RILANCIO

Il premier conferma il varo di una serie di misure ma avverte: «Siamo di fronte a una crisi profonda»

L'appello di Berlusconi: «Italiani consumate»

Scaroni dell'Eni: dal calo del petrolio l'anno prossimo 2000 euro in più alle famiglie

TERAMO Iva di cassa, interventi a favore delle famiglie e in particolare quelle con più figli, fondi perché le banche continuino a garantire liquidità ad imprese e famiglie, probabili interventi sull'Irap ed altre misure concordate con il resto d'Europa. Ecco, il governo non farà la sua parte. Ma per la prima volta Silvio Berlusconi ammette che «non è questo che modificherà la situazione», non è questo che cambierà le cose se non si tornerà ad avere «fiducia». Perché «c'è una crisi che potrebbe essere anche molto profonda, non solo finanziaria, ma che può riversarsi sull'economia reale e sulla perdita dei posti di lavoro».

Una crisi - fa capire il premier dall'Abruzzo dove spenderà ogni sua energia fino a stasera e poi tornando di nuovo per sostenere il candidato del Pdl alle amministrative Gianni Chiodi - di fronte alla quale le misure che il governo si appresta a varare in Consiglio dei ministri potrebbero non essere che pannicelli caldi «se non si risolve il clima generale di sfiducia che si è diffuso». E allora, «il premier ed il governo cercheranno di infondere fiducia e dire ai cittadini solo voi potete evitare che l'Italia precipiti in una crisi dell'economia reale non cambiando le vostre abitudini di vita e di consumo, il vostro stile di acquisti».

Che succede? Il premier ha perso l'ottimismo? Quello che lo aveva spinto all'inizio di questa brutta faccenda che riguarda tutto il mondo a rassicurare i cittadini italiani, sostenendo che nessuna banca sarebbe fallita e nessun italiano avrebbe perso un euro? Niente affatto. Anzi Berlusconi rivendica orgoglioso di «aver fermato la valanga» e spinto altri altri (l'America e gli altri paesi europei) ad intraprendere lo stesso cammino. E anzi il premier punta il dito contro la sinistra «che grida alla catastrofe con le sue profezie negative».

Silvio Berlusconi

Lo spirito positivo resta e Berlusconi invita gli italiani «a non dire che tutto va male perché altrimenti, se si innesca il meccanismo delle profezie negative, le cose poi vanno male davvero». Ma questo non impedisce a Berlusconi di vedere che «purtroppo sta già avvenendo una caduta verticale nell'acquisto delle automobili, degli alimenti e di altri beni». «Purtroppo già esiste una propensione a ridurre le spese», allarga le braccia Berlusconi che poi quasi implora gli italiani a tornare a consumare. Ed i consigli per gli acquisti agli italiani sono l'unica via, a giudizio del premier, per non imboccare la china negativa di una crisi dell'economia reale e non solo della finanza. Senza questo le misure del governo non basteranno.

«Abbiamo già stanziato - spiega dunque il premier - un fondo di 10 miliardi di euro alle banche. Siamo disponibili a rientrare nel capitale degli istituti di credito sottoscrivendo delle obbligazioni su richiesta. Ma questa richiesta ancora non è stata fatta e questo è un dato positivo». «Siamo disposti - aggiunge Berlusconi - a dare un supporto alle imprese e vi dico che l'Iva di cassa sarà sicuramente nel pacchetto di misure che presenteremo la prossima settimana. Forse interverremo sull'Irap certamente ci saranno interventi concreti e molto precisi per le famiglie più bisognose e con più figli a carico». Tutto questo si farà, «di concerto con altri paesi europei».

Ma la speranza di Berlusconi è che insieme a tutto ciò riprendano quota i consumi degli italiani. Altrimenti davvero, ripete più volte Berlusconi «la crisi potrebbe essere anche molto profonda».

Il crollo delle quotazioni del petrolio permetterà tuttavia alle famiglie di risparmiare il prossimo anno circa 2.000 euro. La stima arriva da Paolo Scaroni, amministratore delegato del colosso petrolifero Eni, secondo il quale i minori costi energetici sono anche «risorse che possono dare vitalità all'economia» in un momento difficile come nell'attuale crisi economica globale.

Berlusconi intanto se la prende con Di Pietro: «È un uomo di violenza, spadroneggia e il Pd si inginocchia davanti alla sua virulenza». La replica del leader dell'Idv arriva a stretto giro di posta: «È il bue che dice cornuto all'asino. Se c'è uno che si comporta da padrone è lui», che «toglie ai poveri è dà ai ricchi». Le parole del Cavaliere chiamano la reazione anche dei Democratici. «Berlusconi scambia i suoi desideri per la realtà - è la risposta di Giorgio Tonini, del coordinamento del partito - il Pd è in piedi e incalza sulle cose concrete e su quelle che interessano davvero gli italiani a cui il governo non da alcuna risposta».

Obama: 2 milioni e mezzo di posti di lavoro entro il 2011

MILANO Barack Obama promette 2 milioni e mezzo di posti di lavoro entro il 2011. Lo fa con un messaggio alla nazione andato in onda ieri alla radio. La situazione è grave e Obama lo sa. Il futuro presidente degli Stati Uniti dice anche che, prima di vedere miglioramenti, la crisi potrebbe anche peggiorare. Però c'è dell'ottimismo nelle sue parole. «Faremo tornare la gente al lavoro - spiega - perché si devono ricostruire le nostre strade dissestate e i ponti, perché vanno modernizzate le scuole per i nostri figli. Dovremo costruire pannelli solari e parchi eolici e tecnologie per l'energia alternativa. In questo modo potremmo liberarci dalla dipendenza dal petrolio straniero e mantenere competitiva la nostra economia negli anni a venire».

Inutile nascondersi le difficoltà. Obama spiega che l'economia americana potrebbe cadere in una spirale deflazionistica che potrebbe aumentare ulteriormente il debito già massiccio. «Non ci sono soluzioni rapide o facili - aggiunge - ma dal giorno del mio insediamento scatteranno immediate contromisure».

DOMANI IL PRIMO SI'

Pacchetto Ue antirecessione da 100 miliardi

BRUXELLES Un piano d'azione europeo «senza precedenti» in campo economico: così la Commissione Ue definisce il pacchetto anticrisi da oltre 100 miliardi di euro che presenterà mercoledì. Pacchetto il cui via libera di fatto arriverà domani, con la sua approvazione da parte dei capi di gabinetto dell'esecutivo europeo. Sostegno alle famiglie più povere e ai lavoratori che perdono il posto; aiuti di Stato mirati e temporanei alle imprese in crisi; sussidi a chi produce auto pulite e case ecologiche; possibilità di allentare i cordoni del deficit per finanziare le misure anticrisi; rafforzamento del ruolo della Banca europea degli investimenti (Bei) per rilanciare le grandi opere; riduzione delle tasse per chi produce beni o servizi a basso consumo energetico: queste alcune delle «misure eccezionali» previste dal piano della Commissione, al quale dovranno attenersi tutti i piani anticrisi dei governi europei (quello italiano sarà varato venerdì), in modo da garantire un «approccio che sia il più coordinato possibile». Evitando così che l'intervento dei singoli Paesi si trasformi in una corsa folle ai sussidi pubblici, che per Bruxelles porterebbe a danni ancor più gravi per l'economia.

I tempi Domani arriverà l'ok dei capi di gabinetto dell'esecutivo europeo. Il piano sarà quindi approvato mercoledì dalla Commissione Ue presieduta da Josè Manuel Barroso (quasi certamente come punto A all'ordine del giorno, quindi senza il bisogno di essere discusso). Poi approderà sul tavolo dei ministri finanziari europei nel corso delle prossime riunioni di Eurogruppo ed Ecofin (rispettivamente l'1 e il 2 dicembre). L'ultima parola spetterà quindi ai capi di Stato e di governo dell'Ue che si ritroveranno a Bruxelles l'11 e il 12 dicembre.

Josè Barroso

Fasce deboli Sarà più facile accedere sia ai fondi strutturali europei, per sostenere il rilancio dell'attività produttiva e dell'occupazione, sia al Fondo sociale europeo, per limitare al massimo la disoccupazione e favorire il reinserimento di chi ha perso il posto. Queste misure si affiancheranno a quelle che potranno essere prese a livello nazionale, che dovranno essere «concentrate sulle fasce più deboli della popolazione», prevedendo anche forme di riduzione fiscale.

Risorse Bei Sarà rafforzato il ruolo della Bei, aumentando ulteriormente «con urgenza e in maniera adeguata» la sua capacità di finanziamento a favore delle pmi. Inoltre la Bei dovrà essere dotata di risorse aggiuntive (si parla di almeno 5 miliardi l'anno) per finanziare chi investe nella lotta ai cambiamenti climatici, nella sicurezza energetica e nelle infrastrutture strategiche, soprattutto quelle trasnazionali. Probabile un anticipo dell'aumento di capitale previsto per il 2010.

Eurobond Si discute ancora sulla necessità di ricorrere ad una sorta di eurobond (idea cara al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti) per finanziare le grandi opere pubbliche, affidando alla Bei il coordinamento delle varie Casse depositi e prestiti nazionali e sviluppando le partnership pubblico-privato in modo da trovare nuovi fondi.

Aiuti Stato sì ma mirati e temporanei I governi potranno concedere incentivi o sgravi fiscali alle imprese più colpite dalla crisi, ma all'interno di precisi paletti fissati dalla Commissione Ue: i sussidi dovranno essere mirati, temporanei e non discriminatori, nel rispetto delle regole comunitarie sugli aiuti di Stato che l'esecutivo europeo ha di recente reso più flessibili, vista l'eccezionale situazione di crisi.

Deficit sopra 3%, ma concordato Per finanziare i piani anticrisi, i governi avranno più margini di manovra sul fronte del deficit, con la possibilità di tornare - in misura limitata e per poco tempo - sopra il 3%. E stabilendo un preciso percorso di rientro con la Commissione Ue.

ENRICO LETTA

«Aiutiamo il segretario»

Walter Veltroni

LE POLEMICHE INTERNE

Fassino: Pd, congresso dopo l'estate

Rutelli: fiducia a Veltroni, ma faccia una sintesi delle differenze

CHIAMPARINO

Il sindaco di Torino vuole dar vita al partito del Nord con un leader

ROMA Il confronto vero, forse la conta definitiva, nel Pd ci sarà dopo l'estate. Lo ha ribadito ieri Piero Fassino che nei giorni scorsi ha partecipato insieme a Massimo D'Alema alla riunione dell'Internazionale socialista a Città del Messico. Un congresso adesso, spiega infatti Fassino, «rischierebbe di ripiegare il partito su un dibattito interno nel momento in cui anche l'italia rischia di essere interessata dalla recessione economica».

Dunque non sembra in vista alcun anticipo. Il primo congresso del Pd si farà nell'autunno del 2009, così come programmato.

Fassino aggiunge che in ogni caso «rimane indiscussa la leadership di Walter Veltroni», ma è davvero troppo presto per escludere che non ci sarà battaglia sul segretario. Nel frattempo scende in campo anche Francesco Rutelli che ribadisce la fiducia in Veltroni, ma nello stesso tempo lo invita a fare una sintesi delle differenze all'interno del partito. Cioè a dire in quale direzione vuole portare il Pd e ad «assumersene la responsabilità».

«Tocca a lui» specifica Rutelli, e l'invito suona anche come accusa a non averlo fatto fino ad ora.

Certo è che la vicenda della Commissione di Vigilanza Rai sembra aver fatto salire di molto il livello di fibrillazione all'interno del partito e in particolare fra i cosiddetti dalemiani. Altrettanto certo è che, nonostante tutti escludano ufficialmente che Veltroni possa essere messo in discussione, se il Pd dovesse andar male alle elezioni europee della prossima primavera, la posizione del segretario ne uscirebbe inevitabilmente indebolita.

Cresce così anche il numero di quanti sostengono che piuttosto di prolungare una guerra sotterranea, sarebbe meglio andare ad un confronto aperto, alla luce del sole, su posizioni diverse, ma politicamente motivate.

Per quanto paradossale, resta anche da capire se l'insoddisfazione dei dalemiani sia riconducibile anche a D'Alema. Di certo D'Alema incrocia in questi giorni a grande distanza dall'Italia e dalle polemiche interne al Pd. Dopo l'Internazionale socialista, ha deciso infatti di trattenersi in Messico per partecipare alla Fiera del libro di Guadalajara, dove l'Italia sarà ospite d'onore.

Dopo Rosy Bindi, ieri è stato invece Enrico Letta a schierarsi a difesa del segretario. «Aiutiamo Veltroni a costruire e rafforzare il Partito democratico. Basta con i litigi - esorta l'ex avversario delle primarie -. Le amministrative possiamo vincerle a patto di lasciarci alle spalle le divisioni e i litigi che hanno fatto tanto male al centrosinistra».

A far discutere è poi anche l'intervista in cui il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha proposto ieri di dar vita al Pd del Nord che possa avere un proprio leader e proprie alleanze. E in generale a fare del Pd una federazione di territori. «Un discorso da approfondire, serio», ha commentato Dario Franceschini, senza però entrare nel merito. Di certo, assicura, il Pd è nato come partito federale, è ancora tutto da costruire, ma garantirà «grandi autonomie regionali». *(a.p.)*

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 novembre 2008 è stata di 45.950
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

AVEVA 78 ANNI. ERA ATTUALMENTE NEL CDA RAI

Morto Curzi, storico direttore del Tg3

Sandro Curzi

ROMA È morto ieri a Roma all'età di 78 anni, dopo una lunga malattia, Sandro Curzi, storico direttore del Tg3 e attuale consigliere d'amministrazione della Rai. «Kojak», per via della pelata, o «il compagno scomodo», dal titolo del libricino scritto nel '96 per raccontare quella che sembrava la fine dell'avventura in Rai, quando il Cda dei «professori» decise la fine della sua direzione del Tg3.

Era imprevedibile, allora, che Sandro Curzi in Rai sarebbe tornato, nel maggio 2005, seppure non da giornalista ma da editore, seduto nel cda, facente funzioni di presidente per i primi mesi.

Il cda del quale ancora fino ieri ha fatto parte, continuando, anche quando le forze erano esaurite e la voce appena un filo, a chiedere, a voler essere aggiornato su quanto accadeva in commissione di vigilanza, leggendo ogni mattina sul cellulare gli ascolti del giorno precedente.

Sandro Curzi era nato a Roma, in una famiglia benestante, il 4 marzo del 1930. Ma si era buttato nella vita, dalla resistenza armata al nazifascismo alla politica ed al giornalismo, con un anticipo che, alla fine, gli faceva dire di aver più dei 78 anni anagrafici, almeno cinque-sei anni di più che si facevano sentire, ma convinto ne fosse valsa comunque la pena perché così aveva «potuto vivere la storia del '900 quasi interamente».

E del '44 il suo primo articolo sull'uccisione per mano delle Brigate Nere di uno studente, Massimo Gizzi, per L'Unità clandestina che già distribuivano nella scuola con la complicità di un bidello. Sandro è studente ma già anche nella fila della resistenza armata.

Il Tg3, Telekabul, è stata la creatura che ha amato di più e che ha creato un legame tra lui e la gente - il popolo del tempi della tv- così forte che ancora oggi a distanza di quasi vent'anni da quando il Cda dei professori pose fine all'avventura, tanti lo fermavano per strada chiedendogli «Direttore, quando ritorni?».

A battezzare il Tg3 Telekabul fu un Giuliano Ferrara irritato dal corsivetto mandato in onda a conclusione del servizio sul congresso socialista dell'Ansaldo, che ironizzava sulla collocazione negli scantinati della postazione data al tg dei cattivi. Fu il tg che per primo raccontò quel nuovo partito nato al Nord, la Lega, che a sorpresa aveva preso il 15 per cento dei voti a Sondrio; fu il tg che un sondaggio rivelò essere il preferito dai ragazzi del Fronte della Gioventù e ancora quello cui, durante la guerra del Golfo, si arrese un gruppo sbandato di iracheni incappato in una troupe che si era addentrata nel deserto. Fu il tg3 di Curzi che, all'indomani delle stragi mafiose del '92, trasferì la redazione per una settimana a Palermo. Poi c'è stato il tg di Telemontecarlo, Liberazione e il Cda Rai fino a ieri e insieme, sempre, la passione politica e civile.

L'INTERVISTA

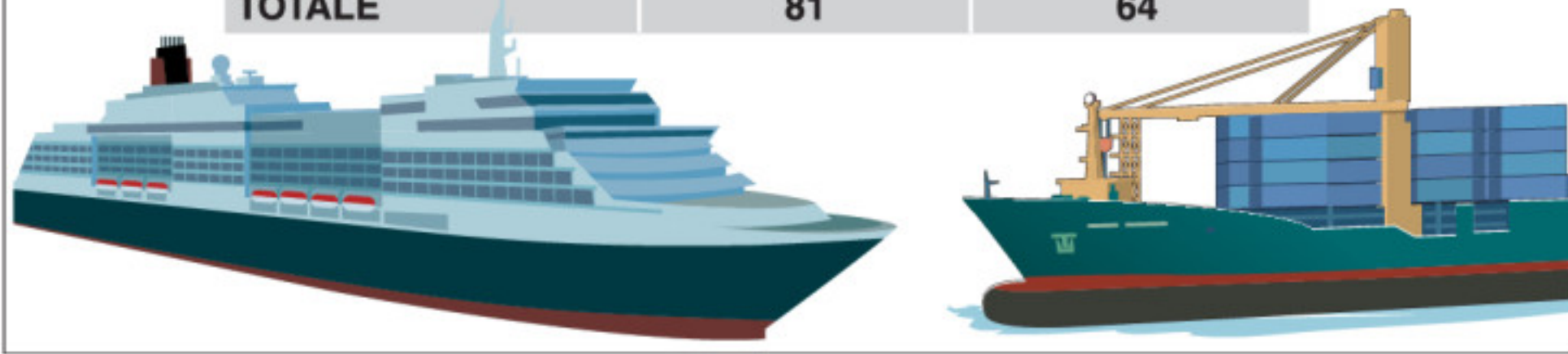
AL NUMERO UNO DI FINCANTIERI

L'amministratore delegato dell'azienda cantieristica riflette sugli scenari globali

IL GRUPPO La Fincantieri prevede di chiudere l'esercizio 2008 in utile e di raggiungere la soglia di 3 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 13% rispetto al 2007 ma per l'anno prossimo ogni previsione è azzardata anche per l'incremento dei costi delle materie prime.

FINCANTIERI - ORDINI/CONSEGNE NAVE DAL 2002

Data: novembre 2008

TIPO NAVE	ORDINI (n. navi)	CONSEGNE (n. navi)
Navi da crociera	27	24
Ferry	15	16
Mega Yacht	2	0
Navi militari	19	14
Altre navi mercantili (compreso Offshore)	18	10
TOTALE	81	64

GRUPPO FINCANTIERI - DATI DI BILANCIO

Euro milioni	Bilancio 2005*	Bilancio 2006*	Bilancio 2007*
Ricavi	2321	2495	2714
Utile dell'esercizio	63	38	36
Portafoglio ordini	7804	10.270	12.013

* Redatto secondo criteri IFRS/IAS

«È una crisi epocale ma possiamo rialzarci»

Bono analizza la recessione: «In Fincantieri serve un patto impresa-lavoratori»

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE Dalla tolda di Fincantieri, l'amministratore delegato Giuseppe Bono vede un mare in tempesta. E all'orizzonte le nuvole sono nere più che mai. Dal suo punto di osservazione – concordando con le aspettative di altri autorevoli attori dell'economia internazionale – coglie una crisi epocale e, in pari tempo, le premesse per un rilancio. Un punto di vista particolarmente rilevante a Trieste, dato il peso che Fincantieri ha storicamente nelle dinamiche economiche dell'area. Il gruppo prevede per quest'anno di chiudere in utile e di arrivare alla soglia di 3 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 13% sul 2007. Ma per il 2009 è assai complesso formulare previsioni. «Sono in effetti due gli eventi con i quali facciamo i conti – dice Bono -. Da una parte c'è la crisi finanziaria, che non impatta solo sulle banche, ma sull'economia reale perché la liquidità non viene messa a disposizione delle imprese. Iniziamo poi a vedere effetti sui consumi: abbiamo i primi segnali di massicce riduzioni, nei prossimi mesi andremo a contrazioni molto consistenti, variabili da settore a settore. Per l'Italia abbiamo un problema ulteriore: l'incremento formidabile del prezzo delle materie prime avvenuto negli ultimi anni, ha sensibilmente ridotto le risorse disponibili per il Paese oggi».

Nelle relazioni che intrattiene a livello internazionale ha avuto modo di formarsi un'opinione circa l'evoluzione di questa crisi?

«Non è affatto chiaro quando e come usciremo da questa crisi, con ovvie conseguenze sulle decisioni di tutti gli operatori economici. Chi ha soldi se li tiene in tasca, chi ha idee non trova chi gliele finanzi. Non sappiamo quale sarà il punto di uscita del tunnel e come saremo dopo. Per molte imprese si apre un autentico problema di sopravvivenza».

Un problema di sopravvivenza per molte imprese, lei dice. E come sta questa previsione rispetto al settore in cui opera Fincantieri?

«Il settore delle costruzioni navali negli ultimi anni ha registrato un boom eccezionale, anche perché i noli navali per il trasporto merci hanno raggiunto livelli mai visti prima nella storia. Sappiamo che nel settore trasporto merci a rinfusa il nolo, nell'arco di un paio di mesi, è caduto da 900 euro a 90 euro alla tonnellata. Andremo dunque alla rarefazione di ordini per nuove navi e al possibile slittamento di navi già ordinate».

Qual è l'attitudine del sistema creditizio nel rapporto con gli armatori?

«Gli armatori non riescono oggi a trovare nelle banche i finanziamenti per pagare le nuove navi. Sappiamo già di alcune importanti cancellazioni in giro per il mondo. Abbiamo due motivi di preoccupazione. Il primo consiste nella caduta dei consumi, che non sappiamo in quale misura intaccherà il settore del turismo e delle crociere. Il secondo attiene alle politiche dei cantieri nel Far East, che possono essere indotti in questa congiuntura difficilissima a entrare nel mercato delle navi da crociera, finora storicamente appannaggio dei cantieri europei. Ma chi resisterà alla crisi, sarà più forte di prima».

Quale futuro vede per Fincantieri all'interno del suo monitor puntato al futuro?

«Avevamo individuato per tempo un percorso di consolidamento, attraverso un piano strategico ambizioso, che mirava a migliorare la competitività degli impianti di produzione in Italia e in pari tempo a ricercare nuovi business. In questo senso avevamo immaginato un aumento di capitale per 400 milioni di euro, senza registrare voci discordanti. Solo da parte Cgil-Fiom abbiamo rilevato uno scontro circa le modalità della quotazione in Borsa. Di fatto siamo stati bloccati e oggi dobbiamo dire che siamo tutti meno forti di quel che saremmo potuti essere».

Ma il tema della quotazione è tramontato e, in ogni caso, in alternativa allo sbarco in Borsa attraverso quali strumenti e risorse Fincantieri potrà reggere alla crisi?

«Il nuovo governo ha previsto la quotazione nel Dpef, dando disco verde da punto di vista politico e dell'azionista principe di Fincantieri. Secondo la mia valutazione, sarebbe da boy-scout andare in Borsa oggi, ma quando ci sarà la ripresa dei mercati mi auguro che saremo ancora leader nel mondo. Da più di un anno dico che dipende da noi: dall'azionista, dal management, dai lavoratori, dal sindacato. Abbiamo bisogno del massimo di coesione per risolvere i nostri problemi industriali, che miravamo a sanare in un arco di tempo ampio e che invece dobbiamo affrontare nell'immediato».

Tecnicamente, al netto dell'andamento dei mercati finanziari, la quotazione sarebbe possibile nel corso del 2009?

«Se ci saranno le condizioni di mercato, saremo sicuramente pronti. Quanto alla questione-prezzo, dipende da quel che ci aspettiamo, tenendo conto che il valore è ancorato alla capacità di generare reddito. Torniamo ai fondamentali in economia, innovando e lavorando con la massima produttività».

Ponendo il tema della produttività vuole indicare un problema specifico in Fincantieri? Ci sono a suo avviso importanti recuperi di efficienza da effettuare?

«Nella nostra azienda si lavora poco, e non parlo solo delle maestranze. In questi anni di grasso, l'azienda si è un poco addormentata. Dobbiamo svegliarci rapidamente, abbiamo trascorso troppi anni seduti sugli allori. E non è affatto vero che gli infortuni sono connessi a presunti turni massacranti».

Tale è però l'accusa che vi viene mossa da parte sindacale, secondo cui sarebbero da rivedere pure i livelli retributivi.

«Oggi i nostri dipendenti percepiscono mediamente 1.400 euro per 13 mensilità, un impiegato riceve 1.900 euro. Non mi pare poco».

Torniamo alla questione chiave: come impatta la crisi su Fincantieri?

«Anche noi cominciamo a avere richieste di rallentare i tempi di consegna della nave».

Nella ricerca di efficienza e di risparmi, potrebbe essere contemplato anche l'abbandono dei cantieri meno produttivi?

«Mi sono impegnato a mantenere in vita tutti i nostri cantieri. Una sfida personale. Stiamo pagando dei prezzi, però, continuando a costruire navi in impianti che non hanno le caratteristiche per essere competitivi. Costi che finora l'azienda ha potuto sostenere, ma per il futuro occorre che tutte le parti accettino sacrifici».

Qual è in questo senso la sua valutazione rispetto allo stabilimento di Monfalcone?

«Il nostro cantiere più efficiente è senz'altro quello di Monfalcone, anche perché dispone degli spazi più ampi. Ma anche a Monfalcone penso che sindacati e maestranze devono sentire la responsabilità di essere ancora più efficienti, e di trascinare gli altri impianti più deboli in questa fase di crisi. E non essere quelli che remano contro».

Da questa condizione di particolare efficienza deriva una situazione di qualche vantaggio per il sito di Monfalcone?

«Non possiamo barare. Se non avremo nuovi ordini, a Monfalcone avremo i primi scarichi di lavoro da febbraio 2010. Tra un anno dunque i settori che effettuano le prime fasi della lavorazione potrebbero restare senza lavoro, a seguire gli altri».

Ma se l'atteggiamento è con evidenza tendente a passare la tempesta, implica una messa tra parentesi dell'opportunità di nuove acquisizioni e di spingere comunque in direzione della crescita?

«Abbiamo la convinzione e opereremo affinché Fincantieri, all'uscita dalla crisi, sia più forte di prima perché confidiamo che tutti saranno consapevoli della sfida in atto. Due mesi fa abbiamo acquisito negli Stati Uniti un'azienda che opera prevalentemente nel settore militare. Questa è la nostra risposta a questa stagione di estrema difficoltà globale. Abbiamo ancora la possibilità di crescere sul mercato internazionale, non come surrogato di un processo di ridimensionamento del mercato interno, ma come unica via possibile per mantenere la nostra presenza in Italia. Qui sta un punto nodale del nostro piano strategico, che manterremo. Se ci saranno altre opportunità, le sapremo cogliere, ferma restando l'asperità dell'accesso al credito in questa fase. Siamo un'azienda per il momento molto solida, le banche ci ascoltano, ma risentiamo di un clima generale».

Di questi tempi le aziende sono in fase di definizione degli obiettivi per l'anno nuovo. Ma riuscite a scrivere un budget verosimile o tali e tanti sono i dati di incertezza di questi tempi che il futuro sta in qualche modo fuori dal radar?

«Dobbiamo e possiamo farlo. Stiamo scrivendo il budget 2009, perché sono calabrese e ho la testa più dura degli asburgici. Saneremo i nostri mali se sapremo condividere l'obiettivo, ma di sicuro da solo non posso farlo».

Un manager nato nella Fiat

Giuseppe Bono, 64 anni, sposato con due figli, è amministratore delegato della Fincantieri dall'aprile del 2002.

Bono per oltre quaranta anni ha lavorato nella grande industria manifatturiera, motore dell'economia del Paese, al pari di quanto avviene in Germania (alla quale l'Italia contende in Europa questo primato).

Laureato in Economia e commercio, l'università di Genova gli ha conferito la laurea honoris causa in Ingegneria navale. Bono ha mosso i primi passi della sua carriera di manager nel gruppo Fiat, in seguito è passato all'Efim dove ha seguito diverse aziende della difesa e del settore alimentare.

In seguito Bono è stato ai vertici di Finmeccanica che ha condotto come direttore generale e amministratore delegato alla quotazione in Borsa nel 2000. Poi l'approdo a Trieste.

IL MERCATO

Il governo ha previsto la quotazione
Sarebbe da boy-scout andare in Borsa
ma quando ci sarà la ripresa
mi auguro che saremo
ancora leader nel mondo

LA RICETTA

Nella nostra azienda si lavora poco
e non parlo solo delle maestranze
In questi anni di grasso
il gruppo si è un po' addormentato,
dobbiamo svegliarci rapidamente

DALLA PRIMA

La farsa della Rai nel Paese in panne

Perciò servirebbe un intervento che modifichi i criteri adeguandoli alla realtà; ma il Palazzo non ne ha né il tempo né la voglia, perché troppo indaffarato a presidiare il baraccone della Rai.

Baraccone sì: il nostro è l'unico Paese ad aver affiancato all'azienda radiotelevisiva ben tre organi di controllo (consiglio di amministrazione, commissione di vigilanza, autorità di garanzia delle comunicazioni), per un totale di una trentina di cariche di nomina partitica ovviamente ben retribuite, una sessantina di segretarie, 120 tra assistenti e addetti stampa, 400 telefoni attivi. Un fortilizio saldamente al riparo dai venti di crisi che soffiano sul resto d'Italia, e che a differenza di Sagunto non corre alcun rischio di venire espugnato: "Hic manebimus optime", qui resteremo a meraviglia, è il motto (anche questo riferito da Tito Livio) adottato dagli odierni occupanti di palazzo San Macuto, metafora dei tanti italici palazzi. A partire da Riccardo Villari, inconsapevole quanto indegno erede di quel centurione cui viene attribuita la frase. E che i gradi di ufficiale, almeno, se li era guadagnati sul campo.

Francesco Jori

Per un'università di eccellenza

Così, ora che i professori hanno smesso di scendere in piazza con la felpetta e i jeans a vita bassa, dacché i ragazzi hanno preso a denunciarne gli sprechi e le baronie, è doveroso chiedersi quel che possiamo fare in Friuli Venezia Giulia e nell'intero Nordest: sapendo che non esiste in Italia mondo più riottoso al cambiamento dell'Università, ma anche che quassù abbiamo i presupposti per creare un modello virtuoso d'esempio per il Paese.

Vogliamo dirci fino in fondo due verità scomode e visionarie, ma non per questo meno effettive? La prima è che in questa regione non c'è spazio per due atenei d'eccellenza, e bisognerebbe farne uno con due sedi a Trieste e a Udine. La seconda è che i quattrini pubblici non basteranno mai a garantire un sistema accademico di qualità: ci vogliono anche quelli privati, e il modo migliore per assicurarli è la trasformazione degli atenei in Fondazioni. Una riforma boicciata dalla quasi totalità del corpo docente, nonostante sia una vera riforma, o forse proprio per questo.

Il nostro sistema regionale soffre di carenze analoghe a quello nazionale, alimentate dai municipalismi locali: troppe sedi, troppi doppioni, troppi corsi a contendersi poche risorse finanziarie e un bacino limitato di studenti. È la proiezione regionale dello sciagurato e demagogico andazzo di 15 anni, questo sì indotto dalla politica: aprire sedi universitarie sotto ogni campanile, al fianco della farmacia e della stazione dei carabinieri, per garantire a tutti gli studenti la toga sotto casa, e al deputato locale l'orgoglio del taglio del nastro. Un'autentica follia che ha generato la dispersione di risorse già misere in un pulviscolo di sedi, e una conseguente, fatale mediocrità accademica: la qualità didattica richiede di concentrare e approfondire, anziché diversificare e disperdere. A che servono due poli universitari a Gorizia, uno di Trieste e uno di Udine, a guardarsi di sottecchi? A cosa due analoghe sedi a Pordenone, finanche con due distinte facoltà d'Ingegneria? A cosa, soprattutto, le decine di corsi replicati scimmiottandosi, l'un ateneo contro l'altro?

Cessata l'ubriacatura, è l'ora di potare. Eliminare il superfluo e concentrarsi sul meglio: focalizzandosi nelle discipline in cui rispettivamente eccellono, le due Università offrirebbero insieme una superiore qualità didattica in tutti i settori. E se anche non diventeranno mai due sedi di un solo ateneo, il solo coordinare i corsi dall'a alla zeta sortirebbe il medesimo, virtuoso risultato. Perché ciò avvenga davvero, e non sia solo cosmesi, ci vogliono coraggio e supporto istituzionale. Il primo non dovrebbe mancare a due rettori giovani e nuovi, il secondo è già stato garantito dalla Regione.

La stessa ricetta potrebbe intervenire per la nascita di una Fondazione universitaria regionale, ciò che costituirebbe il secondo pilastro di una vera, grande riforma. Il nuovo soggetto consentirebbe l'ingresso dei privati nella stanza dei bottoni (ciò che molti purtroppo temono), apportando efficienza, motivazioni e risorse agli atenei, come pure avvicinando il sistema delle imprese a quello della conoscenza. Una Fondazione partecipata dai privati consentirebbe il mantenimento del controllo pubblico, come pure un'equa ripartizione dei fondi aggiuntivi anche alle facoltà umanistiche, che non possono essere partecipi dei progetti di ricerca scientifica. Comporterebbe, certo, la perdita di una fettina di potere per molti baroni avvitati alla sedia. Ma è proprio quello di cui c'è bisogno.

Roberto Morelli

I FUNERALI DELLA DONNA UCCISA A COLPI DI PISTOLA

Centinaia di persone hanno dato l'estremo saluto a Tatiana Tulissi

Il feretro di Tatiana Tulissi preceduto dal parroco Carlo Dorlich

L'ultimo saluto di Manzano a Tatiana Il parroco: «Ora è il tempo di tacere»

dall'inviato
MADDALENA REBECCA

UDINE «Mandi Tatiana». Ha scelto una formula semplice ed affettuosa il diacono Renato Zoff per salutare per l'ultima volta Tatiana Tulissi, la donna di 37 anni uccisa a colpi di pistola l'11 novembre scorso nella villa di Manzano in cui viveva assieme al compagno Paolo Calligaris. Un saluto pronunciato con delicatezza nel piccolo cimitero di Villanova del Judrio, la frazione di San Giovanni al Natisone di cui è originaria la famiglia della giovane, al termine della cerimonia funebre celebrata ieri pomeriggio.

Al rito, officiato nella chiesetta barocca che confina con il parco della settecentesca villa De Putti, hanno partecipato centinaia di persone, strette in un dolore composto e silenzioso. C'erano i giovani e gli anziani di Villanova, comunità di circa 900 anime in cui tutti conoscono bene la famiglia Tulissi, i colleghi della ditta Laco di Percoto di Pavia di Udine, dove Tatiana lavorava da sette anni, gli amici e i conoscenti di Manzano, paese in cui la donna si era trasferita assieme al convivente Paolo Calligaris.

Proprio Calligaris, arrivato in chiesa tenendo stretto per mano il figlio diciassettenne, prima dell'inizio della cerimonia funebre ha sfogato la tensione accumulata nelle ultime due settimane apostrofando i giornalisti. «Vergognatevi» ha detto, senza aggiungere altro, prima di salire i gradini del sagrato. Una frase dettata forse dalla rabbia montata in questi giorni dopo aver sentito circolare illazioni e sospetti sul suo conto. La stessa che ha spinto l'uomo e i suoi famigliari a negare l'ingresso in chiesa a telecamere e macchine fotografiche.

Il compito di rasserenare gli animi e tentare di alleviare la sofferenza dei parenti della giovane, a partire dal papà Aldo, dalla mamma Meri e dai fratelli Marco e Marzia, è toccato a don Carlo Dorlich, parroco del vicino paese di Medeuzza. «È tempo di tacere per sentire la voce del Mistero che ci interpella tutti in questo momento. C'è un tempo per fare domande e un tempo per dare risposte - ha sottolienato il sacerdote durante l'omelia, riprendendo un passo della lettura tratta dal libro del Qoelet -. E noi di domande nei giorni scorsi ne abbiamo fatte molte, forse rischiando anche di rubare il mestiere alle autorità inquirenti. Ma probabilmente abbiamo dimenticato di porne delle altre: perchè esiste la cattiveria umana? Perchè tanta violenza verso Tatiana? Perchè il dolore, la sofferenza e la morte alla sua età in modo così misterioso? Ai quesiti posti da questa tragica vicenda - ha aggiunto don Dorlich - il Vangelo non dà risposte scientifiche, ma la risposta dell'amore. Lo stesso amore che Gesù ha avuto per l'amico Lazzaro. Possa quindi Tatiana incontrare l'amore di Dio e partecipare alla vita eterna. E possa - ha concluso il sacerdote - restare per sempre nel ricordo accanto ai suoi cari, con la sua semplicità e la sua voglia di vivere».

Parole che in tanti hanno dovuto ascoltare all'esterno della chiesa. La piccola navata, infatti, non era in grado di accogliere la folla accorsa per stringersi attorno alla famiglia della giovane. Tanto che, per consentire la partecipazione al rito, si è reso necessario sistemare due altoparlanti sul sagrato.

La vicinanza delle comunità di Villanova e Manzano alla trentasettenne freddata con tre colpi di pistola non si è fatta sentire soltanto durante la funzione. Al termine della liturgia, infatti, centiania di persone hanno seguito la bara ricoperta di rose rosse fino al vicino cimitero. Una processione raccolta e ordinata ha attraversato il piccolo paese, superando il campo da calcio e l'ex scuola elementare ora sede del gruppo alpini. In marcia, accanto agli anziani del paesec e alle compagne di classe di Tatiana, che di lei ricordano soprattutto la grande generosità, anche l'imprenditore della sedia Alessandro Calligaris, zio del convivente della ragazza uccisa. A chiudere il corteo funebre un gruppo di amici in sella a coloratissimi quadricicli, presenza quantomeno insolita ad un funerale. «È il nostro saluto speciale a Tatiana - ha spiegato Michele -. Lei, il fratello Marco e il cognato avevano da sempre la passione per i quad. La nostra amicizia praticamente è nata a bordo di questi mezzi a quattro ruote. E partecipare così al funerale è un modo per ricordare le tante esperienze vissute insieme».

AVEVA GRAVISSIME MALFORMAZIONI

Treviso, medico stacca la spina a un neonato senza speranza

TREVISO Un neonato di un meno di un chilo, affetto da gravissime malformazioni che lo avrebbero portato alla morte, al quale i sanitari trevigiani staccano la spina delle macchine che lo tengono in vita per «umanizzare» una fine inevitabile. Una scelta sofferta, presa con il consenso dei genitori del piccolo che si trovavano con mamma nella stanza dell'ospedale dov'era il bambino, dopo un'operazione rivelatasi inutile, ma nei confini di quanto previsto dalla mozione del Comitato nazionale di Bioetica, votata nella seduta plenaria del 28 gennaio 2005. E la neonatologa Nadia Battajon a spiegarla, davanti ad una platea di giornalisti, chiamati in ospedale dopo il clamore suscitato dalla storia. «Il concetto di cura di un bambino morente - sottolinea la dottoressa, difendendo la decisione, che sarebbe stata presa, a suo dire, «altre cinque, sei volte» in presenza di casi simili - significa aver cura di ogni suo momento rimanente, e consentirgli di morire fra le braccia dei genitori, anzichè, comunque e di lì a poco, in un lettino isolato e collegato a decine di cannucce e cavi, è senz'altro la scelta migliore per tutti».

Il caso del neonato, hanno precisato i sanitari trevigiani, non è dissimile da vari altri che si verificano con regolarità e va considerato tenendo presente che il bimbo non sarebbe sopravvissuto che per poche ore al massimo, anche con tutti i trattamenti possibili.

Nadia Battajon

Ciò che preme chiarire ai medici dell'equipe del Cà Foncello è che la situazione di Treviso non ha alcuna attinenza con la vicenda di Eluana. «E fuori luogo parlare di eutanasia - rimarca il direttore sanitario della struttura, Michele Tesserin - e ancor più fuorviante accostare il caso a quello Englaro».

L'obiettivo, ricorda Camillo Barbisan, presidente del comitato di bioetica dell'Usl 9 - è umanizzare l'inarrestabile processo del morire, tanto che a Treviso abbiamo individuato degli spazi in cui, in casi simili a quello del neonato, non solo i genitori, ma anche i nonni o i congiunti più stretti, possano accompagnare con il loro affetto gli ultimi istanti di vita di un bambino per il quale nessuna terapia possa ancora avere il minimo effetto sullo spostamento significativo del momento della morte«. La dottoressa Battajon nel parlare della vicenda durante il convegno padovano ha voluto sottolineare proprio il coinvolgimento dei genitori nell'addio al loro piccolo. La madre, ha raccontato, »si è seduta su una poltrona tenendolo in grembo e noi, piano piano, abbiamo bloccato la somministrazione dei farmaci«.

La scelta dei medici trevigiani non stupisce il presidente della Società italiana di neonatologia Claudio Fabris, per il quale, anzi, agire il modo diverso «avrebbe configurato, stando ai dati resi noti, una situazione di accanimento terapeutico».

Quest'ultimo si configura, chiarisce Fabris, proprio quando «i trattamenti sanitari e farmacologici somministrati al neonato non portano alcun beneficio, nè attuale nè in prospettiva, procurandogli anzi solo delle sofferenze ulteriori».

San Paolo, manager italiano ucciso da due killer in moto

L'uomo originario di Salerno aveva già subito minacce La sorella: «Vogliamo giustizia»

SAN PAOLO Un agguato e nove colpi di pistola sparati a bruciapelo da due killer a bordo di una moto. Così è stato ucciso Carmine Sacco, un imprenditore di 49 anni originario di Postiglione in provincia di Salerno, proprietario di una ditta a Belim, nell'hinterland industriale della città brasiliana di Belo Horizonte. Dalla dinamica dell'assassinio, avvenuto venerdì, è chiaro che Sacco è caduto in una trappola preparata da tempo. Secondo la stampa locale, poco prima dell'omicidio l'imprenditore si trovava all'interno della ditta, dalla quale è uscito a seguito di una telefonata: subito dopo, fuori dallo stabilimento, è stato ucciso con nove colpi di pistola da due uomini a bordo di una motocicletta. Sull'omicidio sta investigando la polizia: le conclusioni delle indagini dovrebbero essere note fra qualche giorno, hanno detto fonti diplomatiche italiane a Belo Horizonte. Sacco, che gestiva la «Dispome» (una delle ditte fornitrici nell'area della Iveco) era «molto preoccupato» per le «minacce che aveva ricevuto», ha detto la sorella, Angelina Sacco: «Carmine, due sere fa, aveva telefonato ad un'altra mia sorella dicendole di essere molto preoccupato per aver ricevuto nuove minacce, dopo quelle segnalate tre anni fa alla polizia brasiliana anche fa». «Vogliamo giustizia, il governo italiano deve intervenire, deve fare qualcosa».

A Maracaibo sequestrata una studentessa di 21 anni originaria di Frosinone e liberato un imprenditore italovenezuelano

Dal Venezuela notizie riguardanti altri due italiani. A Cabimas, vicino la città di Maracaibo, un gruppo di uomini armati ha portato via Vanessa Farina (21 anni), una studentessa di ingegneria di origine italiana di Gallinaro, piccolo comune in provincia di Frosinone). Le forze della sicurezza venezuelana stanno portando avanti indagini a tutto campo, ma per il momento, precisa la polizia, non ci sono stati contatti con i sequestratori. Sempre da Maracaiboa è giunta la notizia del rilascio dell'imprenditore Carlo Triggiano (37 anni) rimesso in libertà dai suoi sequestratori che lo avevano portato via lo scorso 12 novembre.

IN BREVE

LE INDAGINI

Verona, la strage in famiglia: suicidio davanti allo specchio

VERONA Alessandro Mariacci si sarebbe suicidato guardandosi allo specchio. E un dettaglio davvero agghiacciante che emerge dalle indagini sulla strage di Verona. L'uomo avrebbe sparato colpendo per prima la moglie, Maria Riccarda Carrara Bottagisio, poi i tre figlioletti: Jacopo di soli 3 anni, che era accanto alla mamma nella taverna, Filippo (9 anni) e Nicolò (6) che dormivano nella cameretta. Poi, davanti allo specchio della camera matrimoniale, quel colpo che ha messo la parola fine alla sua stessa vita. Tutti i testimoni sentiti finora escludono dissapori tra i coniugi, così come sembrano esclusi problemi di salute o finanziari.

INDAGATO PER VIOLENZA

Si finge talent scout di Vanzina e chiede sesso alle aspiranti attrici

ROMA Si fingeva un collaboratore del regista Carlo Vanzina, contattava via Internet giovani aspiranti attrici, alle quali poi chiedeva prestazioni sessuali in cambio di futuri ingaggi. Ma due delle donne ingannate lo hanno denunciato, e così l'uomo è adesso indagato per i reati di tentata violenza sessuale, truffa e sostituzione di persona. Nel corso di una perquisizione effettuata a casa di M.G. la polizia ha trovato numerose foto di giovani donne vittime del raggiro. Le indagini proseguono per risalire alle altre attrici cadute nella rete del finto talent scout.

TRAGEDIA IN UN EDIFICIO ALLE PORTE DI TORINO

I RAGAZZI STAVANO RIENTRANDO DOPO L'INTERVALLO. SOPRALLUOGO DELLA GELMINI. FORSE UN CEDIMENTO STRUTTURALE

Crolla il soffitto del liceo, studente muore

Aveva 17 anni. Gravi altri 4 ragazzi, uno rischia la paralisi. Inchiesta per omicidio colposo

A sinistra i soccorsi a uno studente ferito. Sopra la disperazione di una madre. A destra l'entrata dell'aula del liceo devastata dal crollo

TORINO Morire a scuola a diciassette anni, durante l'intervallo, per il crollo del soffitto di un'aula. Intorno, tra le macerie, venti ragazzi feriti, quattro dei quali in gravi condizioni: uno rischia di rimanere paralizzato. È successo ieri mattina a Rivoli, cittadina alle porte di Torino. Teatro dell'incidente, il liceo scientifico Darwin, un palazzone dei primi anni del Novecento, situato sulla collina. Nato come seminario, era stato ristrutturato l'ultima volta negli anni Settanta. La tragedia ha colpito verso le 11 di ieri mattina, alla fine dell'intervallo, mentre i ragazzi stavano rientrando in classe dopo la pausa: al primo piano, nell'aula della quarta G, il soffitto è crollato, sommergendo di materie i ragazzi che si trovavano nella stanza. Tra loro, Vito Scafidi, 17 anni, un adolescente magro con due luminosi occhi azzurri.

È morto sul colpo, «per un trauma violento», spiega il sostituto procuratore Cesare Parodi. I tecnici ipotizzano che sia stato colpito da un tubo di ghisa collocato tra il soffitto e la controsoffittatura, che si sarebbe sganciato dai cavi che lo reggevano. La scuola è stata evacuata e altri venti studenti, rimasti feriti nel crollo, sono stati portati in ospedale. Di questi, quattro versano in condizioni critiche. Andrea M., il più grave, rischia la paralisi: ha riportato una frattura e una lussazione della terza vertebra lombare con lesione del midollo spinale ed è stato sottoposto in serata ad un intervento chirurgico per rimuovere l'osso che comprime il midollo. «Non ricorda bene l'istante in cui l'incidente è avvenuto», spiegano i medici. «L'ultima cosa che ricorda è che hanno sentito sbattere una porta e tanto fumo e tanta paura, ha detto che si è sentito venire addosso il soffitto ma non sa dove è stato colpito». Un'altra studentessa, Federica A., Ha riportato fratture alla prima vertebra con prognosi di 60-90 giorni, mentre Cinzia P., Sua amica fin dall'infanzia, ha subito contusioni e una trauma cranico lieve.

Dopo che i feriti sono stati accompagnati in ospedale, Vigili del fuoco e Procura di Torino si sono messi in moto per ricostruire le cause dell'incidente. Sul posto si sono recati i carabinieri della compagnia di Rivoli, il questore di Torino Aldo Faraoni, il sostituto procuratore Cesare Parodi ed il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un'inchiesta per omicidio e disastro colposi a carico di ignoti. Dalla sera di venerdì nel torinese soffiava forte il vento, e nella notte un albero ad alto fusto era caduto nel cortile del complesso scolastico, ma il motivo del crollo è probabilmente ben più ordinario e inquietante: l'ipotesi più probabile è quella di un «cedimento strutturale» le cui cause sono ancora da accertare, dicono i tecnici. Sul controsoffitto, secondo le prime indagini, ci sarebbero infatti state delle masserizie: proprio il peso eccessivo potrebbe aver provocato il cedimento del tubo di ghisa situato tra soffitto e controsoffittatura. C'è però una testimonianza parla di una porta che si chiude con grande violenza a causa del vento e quasi subito crolla il soffitto. Comunque «dai primi elementi visibili sembra che la causa non sia da imputare alle forti raffiche di vento», spiega Gerardo Ferito del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Torino. In questa direzione portano anche le testimonianze di alcuni studenti, che hanno parlato di scricchiolii avvertiti prima del crollo. I soffitti delle aule vicine, invece, hanno retto, anche se sono segnati da vistose crepe. «Abbiamo il dovere di dare spiegazioni a questo nuovo dramma e di dare risposte per quanto è accaduto innanzitutto alla famiglia della vittima e a tutti gli altri genitori», annuncia battaglia Guariniello.

Milena Vercellino

I TESTIMONI

Abbiamo sentito sbattere una porta poi è crollato l'intero soffitto della nostra aula

Lo sfogo e la rabbia della zia della vittima: «Gli edifici scolastici italiani fanno schifo»

TORINO «Fate vedere che le scuole italiane fanno schifo anche al Nord, che si può morire a 17 anni, andando a lezione»: è un drammatico atto d'accusa l'invito che la zia di Vito, lo studente diciassettenne morto nel crollo del soffitto della scuola di Rivoli, nell'hinterland torinese, rivolge ai fotografi e ai giornalisti giunti sul posto ieri mattina, poco dopo l'incidente. Mentre i tecnici sono impegnati nelle rilevazioni per riannodare le fila dell'accaduto, si susseguono le reazioni da parte delle istituzioni e dei parenti della vittime. Nel primo pomeriggio il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini è arrivata a Rivoli per incontrare le forze dell'ordine e gli amministratori locali. «È una tragedia veramente incomprensibile, non è possibile che un ragazzo perda la vita a scuola», commenta il ministro, che nel tardo pomeriggio ha fatto visita in ospedale ai parenti delle vittime. «Ho chiamato il ministro Fitto perché vorrei una convocazione della conferenza unificata di regioni, province e comuni perché ogni ente in base alle proprie competenze e responsabilità faccia tutto il possibile perché tragedie di questa natura non capitino più», aggiunge Gelmini, che poi sottolinea che «nel prossimo decreto, elaborato con la protezione civile, abbiamo previsto uno stanziamento straordinario per la manutenzione delle cento scuole più a rischio in Italia». Si dichiara preoccupato per le condizioni dell'edilizia scolastica anche il presidente della Repubblica Napolitano: la tragedia di Rivoli, commenta, «solleva inquietanti interrogativi sulle garanzie a presidio della sicurezza negli istituti scolastici».

La disperazione degli studenti

IN BREVE

UNA VITTIMA A CAGLIARI

Maltempo: mari forza 10, cade la prima neve al Nord

ROMA Neve al Nord, vento e mare forza dieci al Sud, temperature in picchiata ovunque. È un anticipo di inverno quello che ha colpito ieri l'Italia, causando disagi nei trasporti e anche una vittima, una ragazza caduta dal motorino a Cagliari a causa - sembra - proprio delle forti raffiche. L'ondata di maltempo - come indicato dall'avviso emesso ieri dalla Protezione civile - è dovuto ad una perturbazione di origine polare. Le temperature continueranno a calare decisamente anche oggi e domani.

PERUGIA

L'omicidio di Amanda: spunta un nuovo teste

PERUGIA È un testimone ritenuto dagli inquirenti particolarmente attendibile quello che ha sostenuto di avere visto insieme Meredith Kercher, Amanda Knox, Raffaele Sollecito e Rudy Guede due giorni prima che la studentessa inglese venisse uccisa. Tanto che i pm hanno chiesto di ascoltarlo davanti alla Corte d'assise chiamata a processare il giovane pugliese e la studentessa americana.

UN GIOVANE DI CASSINO

Clona carte bancomat e truffa mezza Europa

CASSINO È riuscito a clonare una sessantina di carte bancomat ed a folleggiare tra la Gran Bretagna e l'Irlanda del Nord a danno dei veri proprietari. A scoprirlo sono stati i carabinieri della Compagna di Cassino che hanno arrestato C.F., 30 anni, residente in città. A carico del giovane, dallo scorso mese di novembre, pendeva un mandato di arresto europeo emesso dalla corte d'appello di Roma.

"Mater mea fiducia mea".

Dopo una vita interamente dedicata al sacerdozio, il Signore ha chiamato a sé

MONSIGNOR

Gaetano Tumia

Canonico della Cattedrale di San Giusto

Lo annunciano il fratello FRANCO con MARIA, la sorella EDDA con GIORGIO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia di cuore il medico curante dottor BRUNO RUPINI ed i vari specialisti che l'hanno seguito negli ultimi anni.

La Santa Messa esequiale verrà celebrata nella Cattedrale di San Giusto, giovedì 27 novembre, alle ore 11.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano con dolore le famiglie STOCOLA, GORELA e D'ACCOLTI.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano sentitamente le famiglie FARAGUNA e BUSSANI.

Trieste, 23 novembre 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Mozina ved. Briscek

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO e NIVES, i nipoti MANUEL, DAVID, LUCIANO e PAOLO assieme alla famiglia De BORTOL.
Le esequie si svolgeranno giovedì 27 novembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga, con successiva sepoltura nel Cimitero di Trebiciano.

Trebiciano, 23 novembre 2008

Maria Crevatin ved. Millo

Partecipano al dolore:
- i condomini dello stabile di v.le XXV aprile 31

Trieste, 23 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

In tantissimi per e con

Walter Spreafico

commossi Vi ringraziamo.

I familiari

Trieste, 23 novembre 2008

23.11.1997

Lisa

Il primo pensiero del mattino e l'ultimo della sera.

Mamma e papà

Trieste, 23 novembre 2008

23.11.2003 23.11.2008

Bruno Giraldi

(Taxista)

Nessuno può andare tanto lontano finché qualcuno lo ricorda.
Vicini per sempre.

Tua moglie RENATA

Trieste, 23 novembre 2008

V ANNIVERSARIO

Bruno Giraldi

Un abbraccio per sempre

MONICA, CRISTINA, GUIDO

Trieste, 23 novembre 2008

†

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta".

Ci ha lasciati

Marina Schergat in Grassi

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli MASSIMO e MONICA con DAVIDE, la sorella ANITA con ANTONIO, il fratello ROMANO, i cognati LUCILLA e VITTORIO con BIANCA, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il Reparto di Rianimazione di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 25 novembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Vicini nel dolore famiglie GIRALDI e PAGAN.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano al dolore:
RITA e GIORDANO con i figli ALESSANDRO,STEFANO e DANIELE.

Trieste, 23 novembre 2008

†

Si è spenta serenamente

Vilma Srdoc ved. Percich

La piangono il figlio DARIO con BOZI e nipoti tutti.

Ciao

Nonna

I tuoi adorati: MICHELE con VALENTINA, FRANCO, IVANA con MAURIZIO.
I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

SELENE e GIANNI ringraziano la grande partecipazione e l'affetto dimostrati per la nostra cara

Anna Alborino

Grazie ai colleghi tutti, alle amiche, ai famigliari, parenti ed amici.

Trieste, 23 novembre 2008

SERGIO e FRANCESCA ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Tullia Toti Squeri

Il 28 novembre, alle ore 17, verrà officiata una S. Messa nella cappella S. Michele di via Fiordalisi - Opicina.

Trieste, 23 novembre 2008

XV ANNIVERSARIO

Argia Giraldi ved. Tiene

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 23 novembre 2008

26.11.2004 26.11.2008

Bruno Ive

Nel cuore

La famiglia

Trieste, 23 novembre 2008

I ANNIVERSARIO

Marna Giusti

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 23 novembre 2008

†

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto di tutti i suoi cari

Teresa Kresevic ved. Montini (Rosina)

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ANNA, il nipote CORRADO con GUADALUPE, la sorella LISETTA, i nipoti e pronipoti tutti.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano i nipoti MASSIMO, MAURIZIO con rispettive famiglie.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano al dolore di ANNA e CORRADO:
- SILVANA, PAOLO e famiglia

Trieste, 23 novembre 2008

Un ultimo affettuoso saluto:
- sorella LISETTA, LICIA, MIRELLA, LILLI, UCIO, ROBI e famiglie

Trieste, 23 novembre 2008

Ci ha lasciati

Esperia Francesconi ved. Zuliani

Lo annunciano la figlia CLAUDIA con MARIO, la nipote SABRINA con PAOLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 novembre, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Ciao

Nonna bis

- SAMANTHA

Trieste, 23 novembre 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Misson

Lo annunciano i figli MASSIMILIANO ed ALESSIO, la moglie con MICHELE e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 24, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

X ANNIVERSARIO

Orietta Miceu Tonon

I familiari la ricordano con immenso affetto.

Trieste, 23 novembre 2008

†

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta"

Nevio Farra

Ne danno il triste annuncio il fratello LUCIANO con CARMEN, ROSSELLA, GABRIELE e DAVID, le cugine FRANCA e ROSANNA con ANDREA, BARBARA, ALESSANDRA, YASHMIRE, GUIDO, MIRO, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere pro Associazione Onlus MerryGoRound (malattie rare)

Trieste, 23 novembre 2008

Ciao

Nevio

ci mancherai.
MARIUCCIA, PAOLO, LUCIANA, ANGELA.

Trieste, 23 novembre 2008

Adorata mamma e nonna, ci hai lasciate per volare felice verso il tuo amato RICO.
Ora con lui nella Pace sorreggici nelle ore più bisognose.
Tua figlia ANI e la tua amata nipote AMBRA.

Il 19 novembre ci ha lasciato per sempre

Gabriella Leone

ne danno il triste annuncio i figli ANITA e GIORDANO, i nipoti PAOLO e AMBRA ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

È mancato

Vittorio Gattesco

Con profondo dolore e rimpianto lo annuncia la moglie a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 novembre 2008

Commossi per la sentita partecipazione i familiari di

Rino Amorosi

sentitamente ringraziano tutti.

Trieste, 23 novembre 2008

†

Ha raggiunto il suo amato FRANCESCO

Palmira Veglia ved. Guarino

Lo annunciano i figli FRANCO e BRUNA coi nipoti FRANCESCA, ORESTE con LAURA e CASSANDRA con GINO.
La saluteremo lunedì 24, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Si unisce al dolore il fratello SERGIO con FRANCESCA.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano al lutto le famiglie VEGLIA e OPATTI.

Trieste, 23 novembre 2008

Vicino ai famigliari MICHELE.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano al lutto MARIUCCIA, NORMA, ENRICA e CARLO.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipano:
- LUCI, ONDINA e famiglie.

Muggia, 23 novembre 2008

†

Si è spento serenamente

Bruno Furlan

Sarai sempre nei nostri cuori.
La moglie FRANCESCA, le figlie PATRIZIA con BRUNO, LIDIA con ENZO.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Ciao

Nonno

ci mancherai tanto.
STEFANIA e GIACOMO con VANESSA.

Trieste, 23 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Giraldi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 2008

I familiari di

Boris Harej

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 novembre 2008

ANNIVERSARIO

Mario Rossetti

Tanti baci

LUCIANA

Trieste, 23 novembre 2008

†

Ha raggiunto il suo amato DANILO, l'anima buona e generosa di

Maurizio Ventin

Ne danno il triste annuncio la moglie ZORA (ALBINA), la figlia MARIA con GIORGIO, cognate, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della I Medica in particolare la dott.ssa BUDA.
I funerali con Santa Messa verranno celebrati martedì 25 novembre, alle ore 11, nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 23 novembre 2008

Partecipa al dolore famiglia GRIMALDI

Trieste, 23 novembre 2008

†

Non è più con noi la dolce mamma e nonna

Angela Racman ved. Krizmancic

Con grande dolore lo annunciano le figlie MARIA e EDDA con SILVANO, le nipoti ELENA e MONICA.
Ringraziamo con tutto il cuore il dott. ENNIO FURLANI che le ha dedicato una continua amorevole assistenza.
I funerali seguiranno venerdì 12 dicembre, alle 14, nella Chiesa di Basovizza.

Basovizza, 23 novembre 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Rosin

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA e famiglie TOMIZZA, ANTONI e DOLLIANI.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Sergio Paris

Abbracciamo ad uno ad uno tutti coloro che ci sono stati accanto.
Grazie GIANLUCA per aver colto il suo vero essere.

LAURA e CHIARA

Trieste, 23 novembre 2008

X ANNIVERSARIO

Ettore Cecchi

Dimenticarti? mai, con amore.

Mamma, papà, fratello

Trieste, 23 novembre 2008

†

Ha raggiunto il suo adorato ROBERTO

Nevia Vidonis ved. Orlando

Ne danno il triste annuncio i figli ANDREA e LORENZO con INGRID, il fratello ALBINO con RITA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 corr., alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Si uniscono al dolore le sorelle ROSA con VITTORIO, RITA con tutti i nipoti.

Trieste, 23 novembre 2008

Vicini a LORENZO e ANDREA:
RITA,GIORGIO,VALENTINA e ARIANNA.

Trieste, 23 novembre 2008

Vicini ad ANDREA e LORENZO:
- l'amica ROSALIA.

Trieste, 23 novembre 2008

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Brecelli ved. Emili

Lo annunciano addolorati la figlia MARISA con SERGIO, le nipoti KETTY con MAURO, SANDRA con DEJAN e la sorella MARTA.

Un saluto alla cara

Bisnonna

i pronipoti SANDI con ORI, BARBARA, ERIK e SARA.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle 13, da Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Prosecco, 23 novembre 2008

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Furlan (Pina)

Lo annuncia la sorella MARIA, i nipoti, i parenti e gli amici di sempre.
I funerali seguiranno martedì 25 novembre, alle ore 13, da Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 23 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucio Giurco

ringraziano di cuore tutti coloro che sono stati loro vicini nel dolore.

Trieste, 23 novembre 2008

†

È tornato alla Casa del Padre

Giuseppe Kosuta (Pepi)

Ne danno l'annuncio la moglie ANITA, la figlia ROSANNA, la nipote GIULIANA; GIOVANNA, LIVIO e parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore allo staff medico e a tutto il personale della III Medica per le attenzioni, le amorevoli cure e l'umanità dimostrate.

Ciao

Nonno Pepi

JODY.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Con affetto siamo vicini ad ANITA, ROSANNA e GIULY.
- Famiglia ZONTA e NADIA

Trieste, 23 novembre 2008

Forte e coraggiosa ci ha lasciato

Mariagrazia Belletti

Lo annuncia la figlia ELENA, la nipote SARA e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 24, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

Ciao

Mariagrazia

sei nei nostri cuori:
- il Personale tutto della Static

Trieste, 23 novembre 2008

Mariagrazia

ti ricorderemo sempre con affetto:
- PAOLO, GILDA, MARIUCCI, SILVANO

Trieste, 23 novembre 2008

Sempre sorridente ci ha lasciato la nostra adorata

Maurizia Perosa in Degrassi

La piangono il marito DANIELE, i figli DENIS e DEANNA il fratello ANDREA e parenti tutti.
Un grazie vada alla cara amica BARBARA e alla dottoressa DUREN.
I funerali seguiranno giovedì 27 corr,. alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2008

III ANNIVERSARIO

Olinto Altenburger

Impossibile dimenticarti e non amarti ancora.
Tua moglie LIDIA, il figlio ALEX, LODOVICA e RINALDO.

Trieste, 23 novembre 2008

PROMEMORIA

Domani alle 15.30, nel Palazzo della giunta in piazza Unità a Trieste, il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore all'Istruzione e alla Cultura con delega alla famiglia Roberto Molinaro presenteranno il nuovo portale regionale www.famiglia.fvg.it dedicato ai servizi per la famiglia attivi in Friuli Venezia Giulia.

Torna a riunirsi, da domani a mercoledì, il consiglio regionale. La sessione d'aula inizierà domani con le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze e con l'esame della legge sulla benzina agevolata e della legge omnibus.

LE LINEE GUIDA DEL NUOVO PIANO RIFIUTI

VERSO IL NUOVO PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI

LA PRODUZIONE REGIONALE DI RIFIUTI*

- **605.982** tonnellate all'anno
- **504 chilogrammi** per abitante

* dati del 2007

I DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*

Gorizia	53,0%
Pordenone	49,4%
Udine	34,8%
Trieste	17,1%
Media Fvg	36,8%

I TEMPI DEL PIANO

Entro il 2009 — 2009

LE LINEE GUIDA DEL PIANO

- 65% di raccolta differenziata entro il 2012
- stop a discariche e inceneritori
- diffusione di ecopiazzole sul territorio
- riduzione del packaging e dell'usa e getta, vuoti a rendere in vetro
- introduzione della "tariffa puntuale" sulla base del quantitativo dei rifiuti conferiti
- nuove tecnologie: impianti eco-sostenibili e fonti di materia ed energia per almeno 20 anni. Si punta in particolare sui dissociatori molecolari

IL DISSOCIATORE MOLECOLARE

- serve per lo smaltimento dei rifiuti solidi che vengono trattati in una camera stagna, disgregati e trasformati in un gas sintetico ad alto valore energetico (Syngas) senza emissioni in atmosfera
- costa in media 8 milioni di euro
- si stima che, in Friuli Venezia Giulia, servano una decina di impianti di 20mila tonnellate l'uno
- il primo dissociatore dovrebbe essere installato in provincia di Gorizia nel 2010

ADARTE

La Regione: stop a discariche e inceneritori Gorizia vuole il dissociatore entro il 2010

UDINE Stop a discariche e inceneritori, spazio alle nuove tecnologie a partire dai dissociatori molecolari, riduzione dell'usa e getta, crescita della raccolta differenziata, tariffe «puntuali» ai cittadini che producono meno rifiuti. Vanni Lenna elenca gli input raccolti sui tre tavoli di lavoro (esperti, portatori d'interesse, cittadini) che hanno costruito le basi per stendere il nuovo Piano regionale dei rifiuti. E la Provincia di Gorizia gongola: «Sono sostanzialmente le linee guida del nostro piano provinciale», sottolinea Enrico Gherghetta. Che, non a caso, propone l'Isontino per l'ubicazione del primo dissociatore molecolare, inceneritore «pulito», puntando a realizzarlo «entro il 2010».

IL CONVEGNO Il convegno «Verso il nuovo piano dei rifiuti solidi urbani» è una tappa che fotografa l'esistente e riassume il contributo dei tre tavoli. A Udine si ricorda che nel 2007 ciascun abitante ha prodotto oltre 500 kg di rifiuti, si evidenziano gli obblighi legislativi della differenziata – almeno il 50% nel 2009, il 65% nel 2012, anche se il Friuli Venezia Giulia si trova ora al 36,8% –, si segnala che Gorizia va meglio di tutti (53%) e che Trieste sta proprio in coda (17,1).

LE LINEE GUIDA A Udine, poi, si commentano le linee guida emerse dal confronto tra tecnici e stakeholders, con il contributo dei cittadini. Le discariche e gli inceneritori sono il passato, si deve prevenire e informare, rileva anche il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, per poter ridurre a monte i rifiuti. Come? Per esempio reintroducendo i vuoti a rendere in vetro e facendo a meno dell'usa e getta. «Se riusciremo anche grazie alle nuove tecnologie a trovare sistemi per l'utilizzo dei materiali a tutt'oggi ineliminabili – aggiunge Lenna –, potremo risolvere il problema discariche». Il Piano? Pronto entro il 2009: «Sarà più flessibile rispetto a quello del 2001, più adatto alle nuove tecnologie. Ci deve consentire di emettere sostanze non nocive in atmosfera e di ridurre le discariche».

IL DISSOCIATORE Tra le nuove tecnologie si afferma così il dissociatore molecolare, un termovalorizzatore di ultima generazione già utilizzato in Islanda e, più di recente, in Scozia e Norvegia. La Provincia di Gorizia, che il suo Piano rifiuti l'ha realizzato nel 2004 e che ha già approvata le linee guida del prossimo, si conferma in prima fila. Gherghetta, accompagnato dall'assessore Mara Cernic, fa sapere che due impiegati provinciali si sono recati pochi giorni fa in Norvegia, ma la soluzione scozzese è la più probabile: «In primavera, con la Provincia di Udine e la Regione, andremo in Scozia per una sperimentazione di un mese».

NELL'ISONTINO Dovesse rivelarsi l'impianto ad hoc (il costo è di circa 8 milioni di euro), la Regione e le due Province si unirebbero per l'installazione di dissociatori in Friuli Venezia Giulia. «Ne basterebbero dieci da 20mila tonnellate ciascuno per risolvere tutti i problemi» dice ancora Gherghetta. Candidando Gorizia ad ospitare il primo: «Valuteremo il dove. Ma in prospettiva penso a un dissociatore per svuotare la discarica di Pecol dei Lupi».

ECOPIAZZOLE Il presidente della Provincia di Gorizia lancia pure la proposta di realizzare ecopiazzole utilizzando i 24 milioni (20 per i Comuni, 4 per le Province) che finanziavano gli Aster (cancellati dalla giunta Tondo): «Di certo proporrò che i 400mila euro della Provincia di Gorizia e i 2 milioni per le amministrazioni comunali isontine vengano utilizzato per 8 ecopiazzole».

Marco Ballico

Menia: «Premieremo chi restituisce i vuoti»

UDINE Insegnare al cittadino a non produrre rifiuti. Perché 500 kg a testa nel 2007 «sono una quantità inquietante»: il programma comunitario d'azione ambientale ne prevede 300. Roberto Menia chiude i lavori lanciando una campagna educativa. E ricordando che nel nuovo «decreto Napoli» sono allo studio misure per ridurre i rifiuti a monte. «Nel decreto – spiega il sottosegretario – è previsto il ritorno al meccanismo premiale per il cittadino che restituisce il vuoto». Una strategia non diversa da quella descritta dall'assessore Vanni Lenna. Pure la Regione punta a ridurre la produzione dei rifiuti: l'obiettivo è del -12% rispetto a oggi nel 2012. «L'attuale progressione di incremento del 4% all'anno – prosegue Menia – sta iniziando a calare, segno che si fa avanti la coscienza dei cittadini. Per questo serve incrementare le campagne informative, serve che anche nella scuola se ne parli. Molto utile la reintroduzione dell'educazione civica voluta dal governo Berlusconi». La prevenzione «è una priorità», ricorda anche Pia Bucella, della Direzione generale Ambiente della Commissione Europea, che comunica che solo tre giorni fa il Consiglio dei ministri europei ha adottato una nuova legge che disciplina i rifiuti: «Un solo rifiuto è virtuoso: quello non prodotto». Ma con quelli già prodotti che fare, differenziata a parte? «Il caso Napoli ha fatto scuola», dice Menia ricordando i quattro termovalorizzatori previsti nel primo decreto: «Impianti che produrranno energia, cosa che non può che fare del bene in un Paese con notevole deficit energetico». *(m.b.)*

Patto nordista tra le civiche: «Senza di noi non si vince»

Malattia: abbiamo fatto bene a non entrare nel Pd ma rimaniamo indispensabili

TRIESTE Nessun rimpianto per non essere entrati nel Pd. Anzi, «i fatti dimostrano che abbiamo fatto bene». Bruno Malattia, con Piero Colussi e Maria Teresa Bassa Poropat che pure intervengono al convegno organizzato dall'associazione «Una Regione in Comune» e dalla Rete Civica Veneta, incontra a Sesto al Reghena i colleghi civici di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Liguria e porta i Cittadini del Friuli Venezia Giulia all'interno di «Libertà civica», il patto federativo dei «senza partito» che si inseriscono in un bipolarismo «evidentemente impraticabile in Italia», lontani da un Pd «che non è andato oltre la fusione fredda di due gerarchie e di due ideologie». Non c'è un coordinatore, non ancora, di «Libertà civica». C'è però molto forte, spiega Malattia, «l'intenzione di allargare lo spazio civico, di mettere in pista progetti per il Nordest, un'area strategica, di confermare al centrosinistra che senza di noi non può vincere». La corsa alle amministrative e alle europee del prossimo anno? Non se ne è parlato ieri. Ma è un obiettivo da definire nelle prossime settimane. Con il sogno di rivedere in pista Riccardo Illy? «Credo che per lui l'esperienza politica sia finita – dice Malattia –. È come se si fosse infranto un idolo».

IN BREVE

LA PROPOSTA DEL PDL

«Sanità, legge anti-code a Natale»

TRIESTE Il Pdl accelera e annuncia che la proposta di legge anti-code in sanità arriverà a Natale. «Entro la fine dell'anno - dichiara, infatti, Massimo Blasoni - presenteremo in consiglio regionale la proposta di legge che punta alla riduzione delle liste d'attesa e dei tempi per gli esami negli ospedali». Il consigliere regionale ricorda inoltre che il gruppo di lavoro sanità del Pdl, di cui fa parte, incontrerà mercoledì a Trieste il direttore dell'Azienda ospedaliera universitaria, Franco Zigrino.

LO STATO DI AGITAZIONE

Vigili del fuoco, la protesta continua

TRIESTE La commissione paritetica locale, presieduta da Amedeo Monaco, si riunisce il 20 novembre e cerca una soluzione. Ma la protesta dei vigili del fuoco non rientra: Cisal, Ugl e Rdb confermano lo stato di agitazione e si riservano nuove iniziative sindacali contro «gli ormai cronici ritardi» nei pagamenti degli straordinari. «La situazione è ancor più grave - denuncia la Cisal - se si considera che parte delle spettanze sono già state accreditate dalla Regione nell'ambito dell'accordo con il ministero».

La Cgil contro la giunta: un errore dimezzare le quote per immigrati

TRIESTE Ridurre le quote di immigrati «è un errore». Anche perché, di quegli immigrati, molte sono badanti, lavoratrici alle quali le famiglie del Friuli Venezia Giulia «accordano particolare fiducia». Franco Belci, segretario regionale della Cgil, critica l'intenzione della Regione di dimezzare l'ingresso degli immigrati regolari il prossimo anno. Un annuncio, di Luca Ciriani, arrivato a margine del convegno a Majano organizzato dalla Fondazione Rino Snaidero. Il vice Tondo, ha spiegato che, d'intesa con il presidente carnico e la collega al Lavoro Alessia Rosolen, la Regione accoglierà nel 2009 meno della metà degli immigrati entrati quest'anno: dagli attuali 6mila a meno di 3mila. Un numero, ha spiegato, «che coprirà le effettive esigenze di mano d'opera straniera, che riguardano esclusivamente il settore dell'assistenza sociale, badanti in particolare». Belci, però, non ci sta. Innanzitutto per il metodo: «La determinazione delle quote avrebbe richiesto un'analisi puntuale delle dinamiche e delle esigenze del mercato del lavoro e una riflessione con le organizzazioni sociali. Invece si è preferito determinarle unilateralmente senza dar corso a un confronto che ci era stato prospettato e che sarebbe servito a gestire una situazione sulla quale influiranno negativamente gli effetti della crisi». «Incongruo partire dalla coda», insiste Belci. Che sottolinea poi come la richiesta di badanti «supplisca a carenze del sistema pubblico sul fronte dell'assistenza domiciliare». Infine, le domande alla politica: «Come si conciliano le proposte di innalzamento dei requisiti di accesso al welfare regionale e quelle di restrizione dei ricongiungimenti familiari con la fiducia che le famiglie accordano alle donne immigrate che accudiscono i loro anziani? Non è un paradosso che si voglia impedire l'accesso al nostro sistema di protezione sociale delle persone che suppliscono alle sue carenze?». *(m.b.)*

Belci: 3 mila ingressi sono troppo pochi, badanti penalizzate

Cantieri croati a rischio chiusura: poca liquidità e troppi debiti

A Fiume, Pola, Portoré e Traù servono 235 milioni di dollari

FIUME Finalmente una commessa per il cantiere navale Tre Maggio di Fiume, il cui registro delle ordinazione è da tempo vuoto. La neodirezione dello stabilimento di Cantrida ha firmato il contratto con la zagabrese Viadukt per l'approntamento di un pontone che sarà utilizzato, tra l'altro, per la costruzione del ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, progetto di quasi 300 milioni di euro. La struttura sarà lunga 78,5 metri, larga 31 ed alta 4 metri e mezzo e sarà costituita da ben 1800 tonnellate d'acciaio.

La consegna è fissata per il mese di settembre dell' anno prossimo, con la possibilità che sia edificato un secondo pontone. Fin qui la notizia buona per l'ex colosso industriale fiumano, i cui dirigenti seguono con il fiato sospeso l'evolversi dei colloqui fra la Commissione europea e la Croazia, incentrati sulla cantieristica nazionale.

È arcinoto che Bruxelles ha posto dei paletti lungo il cammino di Zagabria verso l'Europa dei 27 e uno di questi riguarda la privatizzazione dei maggiori cantieri navali croati (ora di proprietà statale), riconversione che la Croazia ha intenzione di fare già nel 2009. Ma a prescindere dal cambiamento di proprietà, il settore cantieristico si trova attualmente angustiato da due insidie di non facile soluzione, ovvero l'illiquidità e l'obbligo di pagamento dei crediti accesi per far andare avanti la produzione. In questo momento, agli arsenali di Fiume, Pola, Portoré, Traù e Spalato servono 235 milioni di dollari per le spese correnti, ossia per poter lavorare.

Sono mezzi che vanno iniettati entro due mesi. Non finisce qui perché nei prossimi 40 giorni ai cantieri giungerà l'ordine di pagamento di una maxirata da 4 miliardi e mezzo (630 milioni di euro). Si tratta dei mutui accordati al settore e che hanno lo Stato croato quale garante. A ciò si aggiunge un credito di 28 milioni di euro da restituire non oltre il 30 maggio 2009.

Sono fondi che finora venivano coperti regolarmente dallo Stato, che in questo modo poteva salvare capra e cavoli (leggi i cantieri e la pace sociale). I tempi sono però cambiati e ben difficilmente Zagabria potrà convincere la Commissione europea sulla necessità di tappare queste voragini finanziarie. In pratica, Zagabria tenterà di rifinanziare i prestiti tramite l'aiuto delle banche. Se dagli istituti di credito – spaventati dalla crisi mondiale – dovesse arrivare un rifiuto, sarebbe lo Stato ad accollarsi gli oneri, con conseguenze quasi drammatiche per il bilancio statale.

Intanto il vice premier e ministro dell'Economia, Damir Polancec, ha reso noto che in questi giorni invierà una missiva alla Commissione europea, in cui spiegherà cosa propone Zagabria nel processo di privatizzazione dei cantieri. «Le trattative con Bruxelles sulla nostra cantieristica navale sono molto difficili – ha detto Polancec – noi abbiamo i nostri interessi e Bruxelles i propri. Dovremo individuare una soluzione compromissoria».

I sindacati di categoria si sono espressi chiaramente sull'argomento, pretendendo che lo Stato trattenga il 25 per cento del pacchetto azionario degli arsenali, per poi rivenderlo ai cantierini. Se i sindacati rimarranno inascoltati, è sicuro che promuoveranno uno sciopero a oltranza nel comparto, le cui conseguenze sarebbero pesantissime per tutti.

Andrea Marsanich

Il cantiere Tre Maggio a Fiume

ACCORDO SULL'EXPORT DI MANDARINI

I prodotti agricoli della Narenta sbarcano a Londra

FIUME I mandarini delle piantagioni della Valle della Narenta (Neretva) da pochi giorni sono reperibili anche nei supermercati di Londra e di altre città del Regno Unito.

È il risultato dell'accordo stipulato tra «Konzum», principale gruppo distributivo croato, e la catena commerciale britannica Asda, segmento del colosso Wal-Mart e secondo operatore britannico nella grande distribuzione. Sulla base di tale accordo, dal primo novembre i mandarini raccolti nelle piantagioni di proprietà della «Konzum» lungo il corso della Narenta vengono commercializzati al dettaglio dai punti vendita Asda nei principali centri britannici. Fino alla fine dell'anno il contingente esportato oltremanica sarà di almeno 300 tonnellate. In apparenza non molto, ma in futuro – a seconda dei segnali di mercato - il quantitativo potrebbe aumentare. Per «Konzum», soprattutto in prospettiva, si tratta di un'apertura ritenuta molto importante. Che riconferma il poliedrico gruppo guidato dall'imprenditore Ivica Todoric in vetta alla graduatoria degli esportatori croati di ortofrutticoli e derrate, con uno stock complessivo annuo intorno alle 180 mila tonnellate.

Un banco al mercato della frutta

Attualmente gli sbocchi principali del gruppo «Konzum» (che sta facendosi strada anche in Serbia e Bosnia) sono rappresentati dai mercati di Slovenia, Austria, Ungheria, Cechia e Slovacchia, mentre segnali incoraggianti arrivano anche dalla più lontana Russia.

Tornando alla collaborazione con Asda (356 punti vendita al dettaglio), il vertice di "Konzum" conta di espandere già l'anno prossimo la sua presenza in Gran Bretagna con altre specie ortofrutticole, anche se per il momento non si precisano né tipologie né quantità. *(f.r.)*

Turismo a Lussinpiccolo: arrivano i serbi

Calano le presenze slovene mentre resta stabile il numero dei vacanzieri italiani

Uno scorcio del mandracchio a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Cambia la struttura demografica nell'industria turistica lussignana. Nei primi nove mesi dell'anno, l'arcipelago di Lussino ha ospitato meno sloveni, tedeschi e cechi, mentre in compenso è aumentata la presenza di vacanzieri croati, austriaci, danesi, francesi, serbi, svedesi e ungheresi. E gli italiani? I villeggianti della dirimpettaia penisola hanno fatto registrare nel periodo gennaio-settembre 47 mila e 600 arrivi e 328 mila pernottamenti. Rispetto all'anno scorso, il numero di presenze italiane è stato uguale, mentre i soggiorni hanno fatto registrare l'1 per cento in più. Gli ospiti del Bel Paese hanno confermato comunque di essere molto importanti per il settore ricettivo lussignano, incidendo nella misura del 20 per cento sul totale di presenze e pernottamenti. Dicevamo degli sloveni. I villeggianti della Dezela, da sempre in cima alla graduatoria delle presenze, hanno denotato un calo su base annua del 7 per cento. Meno marcata la contrazione dei turisti tedeschi (5 per cento), mentre invece i cechi hanno segnato un preoccupante 9 per cento. «La struttura degli ospiti stranieri risulta ora diversificata – questa l'opinione di Djurdjica Simicic, direttrice dell'Assoturistica di Lussinpiccolo – e dunque dovremo adattarci alla nuova realtà. Questo vuol dire che dovremo promuovere il nostro prodotto anche su altri mercati e non solo su quelli tradizionali. In tal senso, ci faremo aiutare anche da Internet, visto che la nostra pagina web viene molto visitata e solo in agosto abbiamo avuto 25 mila contatti. In base alle nostre inchieste, abbiamo poi avuto la conferma che i vacanzieri amano venire nei Lussini per la natura intatta, il clima gradevole e una biodiversità davvero stupefacente». Da aggiungere che nei primi nove mesi dell'anno questo arcipelago quarnerino ha ospitato 251 mila villeggianti, che hanno realizzato un milione e 850 mila soggiorni, cifre pressoché identiche nei confronti dell'anno scorso. *(a.m.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

A. L'IGLOO ad.ze Mirissa rifinitissimo attico con mansarda e panoramica terrazza abitabile in tranquillissimo contesto residenziale posto auto tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO centrale ma tranquillissimo: ingresso salone grande cucina abitabile due matrimoniali ampia singola e bagno. Da risistemare euro 125.000 trattabili tel. 040661777.

A. L'IGLOO largo Mioni silenzioso e luminoso piano alto: ingresso soggiorno cucinetta matrimoniale ripostiglio e bagno. Termoautonomo euro 60.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Settefontane epoca con ascensore tranquillissimo piano alto primo ingresso: atrio soggiorno con angolo cottura matrimoniale e bagno. Termoautonomo euro 112.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Sara Davis alta appartamento ristrutturato luminoso e tranquillo soggiorno cucina abitabile due camere bagno termoautonomo perfetto. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Scalinata luminosissimo piano alto ristrutturato ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale singola bagno e ripostiglio termoautonomo. Euro 89.000 trattabili tel. 0407600243.

A. L'IGLOO vicinanze teatro Rossetti elegante appartamento esclusivamente rifinito: salone cucina abitabile grande matrimoniale e ampio bagno. Grandissima cantina termoautonomo euro 123.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO porta blindata tranquillissimo e luminoso piccolo attico con ascensore soggiorno con terrazza cucinetta arredata matrimoniale e bagno. Ottime condizioni posto auto. Tel. 040661777.

A Lignano... pensate ora alle prossime vacanze! Signorile appartamento in fantastico residence piscini caraibica solarium... attaccato mare. Euro 129.000 0309140277.

AMICA casa Conconello vendesi casa unifamiliare con due alloggi di 75 mq ciascuno con 700 mq di giardino più locali accessori tel. 040946849 3349672043.

AMICA Casa in piccola palazzina in zona Burlo disponiamo di un appartamento bipiano con giardino di proprietà. Tel. 040946849. 3349672043.

AMICA Casa vendesi S. Giovanni varie metrature. Tel. 040946849. 3349672043.

AMICA casa via dell'Eremo ultimo appartamento disponibile con parziale vista mare e città posto macchina e box rifiniture a scelta. Tel. 040946849. 3349672043.

CALCARA 0403721829 Matteotti epoca, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Occasione 85.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime finiture foto su 280.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Rossetti, epoca, cucina, soggiorno, due stanze, stanzino, poggiolo, servizi separati, posto auto privato. Prezzo ribassato 150.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Duino soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, due bagni, terrazzo, due posti auto, panoramico 185.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente, panoramico, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, garage euro 165.000.
www.calcara.it

CASACITTA' Draga S. Elia incantevole casetta su due livelli con ampio giardino di proprietà. Euro 207.000 040362508.

CASACITTA' Muggia vista mare ingresso soggiorno cucina abitabile bagno due camere terrazza soffitta box doppio giardino euro 189.000 040362508.

CASACITTA' S. Croce-Aurisina primingresso con giardino e box doppio di proprietà bussola d'ingresso saloncino con zona cucina due camere matrimoniali bagno porticato euro 220.000 040362508.

CASAPROGRAMMA Cavana, confortevole, ultimo piano mansardato, soggiorno con angolo cottura, camera, stanzino, bagno, ripostiglio. Euro 225.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Francesco alta, ottimo stato, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoautonomo. Possibilità cantina. Euro 135.000. tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA vera occasione: nel cuore del Borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante. Cod. V370. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari indipendente di circa 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare, euro 300.000. Cod. V38.

CASAPROGRAMMA viale XX Settembre, primingresso, atrio, cucina abitabile, camera, bagno. Euro 58.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane, silenzioso e soleggiato, in condominio recente con vista nel verde, soggiorno con balcone, ampio cucinotto finestrato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, completamente arredato con mobili recenti, euro 113.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Toti, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone di circa 10 mq. Buone condizioni, euro 85.000. Tel. 040366544. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Burlo rifinitissimo atrio ampio soggiorno cucina terrazzo matrimoniale doppi servizi/idromassaggio euro 180.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Petronio ultimo piano ascensore bellissimo appartamento ingresso soggiorno con ampio terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 149.000 possibilità box auto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito mini alloggio ottimamente arredato climatizzato piano alto zona giorno cottura bagno zona notte euro 90.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 139.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scorcola ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 108.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Veltro ottimo panoramico soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi idromassaggio terrazzo cantina box auto euro 159.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Capodistria appartamento luminoso ampio soggiorno cottura veranda bagno matrimoniale terrazzo soffitta euro 127.000.

GALLERY Altopiano villa ristrutturata con parco: due livelli salone cucina quattro camere servizi garage piscina campo tennis. Cod. 53/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Centrale ufficio ca. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 200.000 . Cod. 441/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ultimo piano: salone terrazzo tre camere servizi ripostiglio cucina balcone euro 240.000. Cod. 38/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 680.000. Cod. 602/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Opicina centralissimo ufficio primingresso tre stanze (anche frazionabili) bagno posti auto. Cod. 62/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina centro casa indipendente con piccolo scoperto ottime finiture ampio magazzino adiacente euro 395.000. Cod. 31/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Rozzol zona vendesi locale unico con doppia entrata euro 140.000. Cod. 519/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rupinpiccolo introvabile rustico carsico primi '800 ampia metratura adatto abitazione varie attività (ristorazione, atelier d'arte....). Cod. 44/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Strada per Opicina ottimo soggiorno zona cottura tre matrimoniali servizi lavanderia terrazze cantina box. Vista aperta/mare euro 426.000. Cod. 20/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY terreni agricoli E3-E4 varie zone altipiano carsico. Cod. 2-3-4-5/T 040213294
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY V. Bellosguardo ultimo piano soggiorno cucina dispensa quattro stanze servizi terrazzo possibilità lastrico solare cantina porticato box. Cod. 515/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Moreri terreno edificabile ca. 680 mq accesso auto vista mare/città. Info previo appuntamento. Cod. 204/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Scomparini attico arredato ottimo bilivello: soggiorno cucina camera terrazze vano open space (poss. camera) vista mare. Cod. 820/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina taverna salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Baiamonti in residence attico bilivello ascensore vista aperta/mare salone terrazzo cucina tre camere servizi ripostiglio terrazzo ca. 145 mq box campi da tennis giardino condominiale euro 430.000 Cod. 37/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura giardino con frutteto terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento euro 480.000. Cod. 867/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

POZZECCO Immobiliare, adiacenze Grignano, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'elite, 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Capitolina, recente, 2.o piano, ascensore, ristrutturato, tranquillo, 90 mq, atrio, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

Continua in 14.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
MSC DARWIN	da Piraeus a Molo VII	ore 13.00
OCEAN ACCORD	da Tuapse a rada	ore 13.00

IN PARTENZA		
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 1.00
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
CAPE FALSTER	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 7.00
GIOVANNI B. BOTTIG	da A.F. Servola per ordini	ore 14.00
UN AKDENIZ	da orm. 32 per Istanbul	ore 21.00

IL PRESIDENTE DI AUTOVIE VENETE LANCIA L'ALLARME: «IL GOVERNO DECIDA»

Santuz: terza corsia a rischio senza aumenti dei pedaggi

Il presidente dell'Anas Ciucci: «Puntiamo a ultimare l'opera nel 2014, in anticipo di due anni»

Giorgio Santuz

VENEZIA. «Stiamo seguendo con attenzione l'argomento, perché è chiaro che i previsti aumenti tariffari reggono il piano finanziario appena approvato». Giorgio Santuz, presidente di Autovie Venete, misura le parole. «È difficile parlare di cose che, per ora, stanno nella testa del governo». Ma la possibilità che l'esecutivo blocchi gli aumenti tariffari che, per contratto, le società autostradali – compresa Autovie – possono applicare da gennaio 2009 spaventa. Intervenendo alla celebrazione dell'ottantesimo anniversario dalla fondazione della società Autostrada Venezia-Padova (di cui Autovie è azionista con il 22,3%), Santuz ha fatto capire come un'eventualità del genere non potrebbe che avere ripercussioni negative sugli investimenti della concessionaria. Primo tra tutti l'attesa terza corsia sulla Venezia-Trieste. Il cui costo (1,36 miliardi) è interamente a carico di Autovie e giudicato sostenibile anche alla luce dell'aumento dei pedaggi nel tratto autostradale di competenza.

Al centro della giornata, oltre alla questione tariffe, è stato il futuro della Venezia-Padova che, secondo il presidente della società veneta, Vittorio Casarin, passa dalla Nogara-Mare e dal Grande raccordo anulare di Padova (Gra). «Due project financing che, da soli, possono garantire la sopravvivenza della società» ha sottolineato. «Senza la gestione del Passante di Mestre - spiega Casarin - ci sarà uno snellimento sia del consiglio di amministrazione sia del management della società. Abbiamo stimato che possono essere sufficienti una decina di persone per seguire tutta la progettazione definitiva di Gra e Nogara-Mare. Una volta cantierate queste opere, la società, insieme alla Brescia-Padova, farà un ragionamento con Concessioni autostradali venete (Cav) per la gestione di queste opere».

Il tutto al netto dell'esito del ricorso Aiscat sulla legittimità della Cav che, nonostante esplicita previsione di legge, potrebbe mettere in discussione l'affidamento alla società mista Anas-Regione Veneto della gestione di Passante e autostrada Venezia-Padova. Dagli azionisti della Venezia-Padova, fin qui, non è arrivata nessuna richiesta di liquidazione. Vale per Save (presente nel capitale con il 4,6% attraverso Archimede 3) così come per Autovie Venete. «A Nordest c'è bisogno di infrastrutture e la Venezia-Padova ha dimostrato di saperle fare e gestire dice Enrico Marchi a margine dell'incontro che ha visto riuniti alla "corte" di Casarin e dell'ad Lino Brentan il presidente dell'Anas Pietro Ciucci, il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture Giuseppe Maria Reina, l'assessore regionale Renato Chisso e il segretario generale dell'Aiscat Massimo Schintu. «La società può avere un futuro – ha continuato Marchi – e noi siamo pronti ad accompagnarla».

Nessuna liquidazione in vista anche per Autovie Venete. «Abbiamo bloccato il bando predisposto per cedere la nostra partecipazione - spiega il presidente della concessionaria Santuz. Stiamo seguendo con attenzione l'evolversi della situazione e ci teniamo a disposizione per un eventuale aumento della nostra partecipazione». In attesa di capire se Cav metterà, o meno, in gara la gestione di Passante e (quando la erediterà) la Venezia-Padova, l'assessore regionale alla Mobilità due o tre cose ha tenuto a precisarle: i dipendenti della società saranno riassorbiti da Cav; l'Aiscat non deve essere nemica del Veneto (per via del ricorso contro Cav); la legge Obiettivo va rivista. Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, il presidente dell'Anas ha ribadito che «attraverso la nomina del Commissario straordinario Tondo, che potrà agire in deroga rispetto alla normativa ordinaria, e attraverso l'impegno congiunto dell'Anas, delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto e della società concessionaria, puntiamo a ultimare l'opera nel 2014, in anticipo di due anni rispetto all'originario cronoprogramma».

Matteo Marian

DOPO L'INTERVENTO DEL GARANTE

I sindacati sul commercio: no a aperture indiscriminate

TRIESTE I sindacati chiedono che la legge sul commercio vada avanti anche dopo i rilievi dell'Antitrust. «Il problema non sta nella natura della legge ma nei parametri urbanistici che determinano i centri storici». così risponde il segretario Regionale Cgil Franco Belci alle critiche che il presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rivolge alla nuova Legge regionale sul commercio. Secondo il Garante Antonio Catricalà l'apertura domenicale limitata alle attività dei centri storici sarebbe lesiva della concorrenza.

«Bisogna ragionare sui paradossi rilevati dal Garante: - propone Belci – in accordo con gli enti locali si potrebbe rivedere il concetto di "centro storico" basandolo su altri parametri, evitando che un negozio sia chiuso e il dirimpettaio aperto. L'importante è non snaturare la legge: non vorremmo che si approfitti delle parole del Garante per concedere aperture indiscriminate. La volontarietà dei lavoratori è per noi la condizione primaria per le aperture domenicali.»

Luca Visentini, segretario Regionale della Uil, è d'accordo su un punto con il Garante, ma per motivi opposti: «Siamo contrari alla norma della legge che prevede che i negozi con metratura inferiore ai 400 m2 possano tenere aperto ogni domenica, ma non perché vorremmo una liberalizzazione totale: la nostra posizione è che tutti i negozi della regione debbano sottostare al limite delle 29 domeniche di apertura, nessuno escluso. E questo vale anche per i centri storici. È l'unico modo per dare effettiva parità di trattamento.»

Il segretario Regionale della Cisl Giovanni Fania obietta che «allora anche la precedente legge, che distingueva tra centri turistici e non, era discriminatoria. Siamo contrari alle aperture indiscriminate perché bisogna tutelare la piccola impresa, solitamente dislocata nei centri storici. Quello del Garante è un parere, e alla Regione consigliamo di prenderlo come tale, senza sentirsi vincolata, poi se qualcuno vorrà fare ricorso lo farà». Alberto Marchiori, presidente della Confcommercio Fvg spiega: «Sapevamo che l'apertura domenicale differenziata per i centri città sarebbe stata il punto debole della legge, e che si sarebbe potuta impugnare». Sulla possibilità che gli enti territoriali si appellino alla regolamentazione nazionale per vanificare la legge dice: «Ormai la questione è giuridica più che politica: approviamo l'operato della Regione, ma se vi saranno ricorsi e la legge si rivelerà inapplicabile non ci opporremo.»

Giovanni Tomasin

STUDIO DELLA CGIA

Allarme microimprese

ROMA Rischio chiusura per le microimprese (pari a 4.117.500 unità con 7.918.200 addetti) se non si modificheranno gli studi di settore. Lo sostiene Giuseppe Bortolussi della Cgia di Mestre. «Le microimprese sono circa il 95% del totale delle aziende presenti nel nostro Paese e hanno garantito - dichiara Bortolussi - oltre l'80% dei nuovi posti di lavoro che si sono creati quest'anno in Italia». Si tratta, prosegue Bortolussi, delle aziende con meno di 10 addetti, «il vero motore della nostra economia che rischiano, però, a fronte di questa grossa crisi economica, di subire un deciso ridimensionamento se non si modificheranno gli studi di settore».

La Cgia di Mestre sottolinea «l'importanza di questo mondo produttivo e dei servizi fatto di piccole attività artigianali, commerciali, di pubblici esercizi e del mondo delle libere professioni. Si pensi che nelle micro imprese con meno di 10 addetti - ricorda la Confederazione - si concentra circa il 95% delle imprese italiane (pari ad un valore assoluto di 4.117.500 unità), il 47,7% degli addetti totali (pari a 7.918.200 lavoratori), il 29% del fatturato e quasi il 34% del valore aggiunto nazionale.

IL FISCO & I CITTADINI

A fine mese scade l'ultima rata dell'acconto Irpef

di FRANCO LATTI*

A fine mese molti contribuenti sono tenuti a pagare la seconda o unica rata dell'acconto Irpef che quest'anno slitta al 1° dicembre, in quanto il 30 novembre cade di domenica. L'acconto Irpef per il 2008 si calcola in base a quanto è stato dichiarato per il 2007. L'acconto è dovuto solo dai contribuenti per i quali risulta, nel rigo RN30 dell'Unico 2008 presentato per i redditi dell'anno 2007, un importo pari o superiore a 51,65 euro (arrotondato a 52 euro). Al di sotto di questa cifra, infatti, non vi è obbligo di versamento. La misura dell'acconto è del 99% dell'importo di rigo RN30.

L'acconto così determinato deve essere versato in un'unica soluzione entro il 1° dicembre 2008, se l'importo risultante è inferiore ad euro 257,52; in due rate, se l'importo risultante è pari o superiore ad euro 257,52. Le due rate vanno versate: la prima, nella misura del 40 per cento, già versata entro il 18 giugno 2008 oppure entro il 16 luglio 2008 con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo; la seconda, nella restante misura del 60 per cento, entro il 1 dicembre 2008.

Se il contribuente, però, prevede di dover versare una minore imposta per l'anno in corso, per effetto di oneri sostenuti, o perché il reddito dell'anno corrente è inferiore a quello dell'anno precedente, può determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta. È necessario, però, per non rischiare di incorrere in successive sanzioni, effettuare una precisa previsione della futura imposta dovuta. I contribuenti non titolari di Partita Iva, devono effettuare i versamenti delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi con il modello di pagamento unificato F24.

direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

Altman: la crisi durerà due anni e colpirà le imprese europee

Il guru dell'economia Usa al Mib Trieste: «Troppo denaro facile»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «La recessione in Usa? Durerà almeno due anni». Edward Altman è uno dei massimi esperti mondiali del rischio di credito. Professore di finanza alla New York University Stern School of Business, direttore di Brain & Co, osservatorio sull'economia globale e consulente di numerosi gruppi finanziari mondiali. Altman è stato ospite ieri del Mib Trieste presieduto da Enrico Cucchiani. Il guru dell'economia Usa (introdotto da una relazione di Stefano Pilotto, docente di Relazioni Internazionali) è noto per l'elaborazione della formula del Z-Score, pubblicata nel 1968, riguardante le probabilità di fallimento per le aziende quotate in borsa.

Professor Altman, esiste il rischio che la crisi del credito contagi l'economia reale, una paura molto forte in Europa?

La crisi, partita dal credito, avrà un forte impatto sull'economia reale. Oggi Usa e Europa sono in recessione. E le due crisi sono correlate. Le banche hanno avuto perdite ingenti riducendo il credito disponibile al consumo. La fiducia dei consumatori è scesa ai minimi livelli. Nel contempo c'è stata una gravissima crisi nel settore immobiliare.

Qual è stato l'epicentro della crisi?

I primi segnali, che hanno contagiato l'intera economia, si sono visti nel settore edilizio e immobiliare con ripercussioni sulle vendite al dettaglio.

Non c'è stata anche una certa irresponsabilità e assenza di regolamentazione nel mondo della finanza? Si poteva prevedere tutto questo?

Molte istituzioni finanziarie oggi sono insolventi e anche le Authority sono state carenti nell'esercitare il loro ruolo di sorveglianza del mercato. Si è verificato un forte effetto-leva sul debito. I poteri regolatori si rendevano conto di una situazione di estrema gravità ma non hanno fatto nulla per opporvisi. Le banche hanno erogato prestiti senza adeguate garanzie, in particolare nel settore immobiliare, sperando di poter compensare prima o poi le perdite.

Questa politica del denaro facile in Usa è stata anche determinata da una gestione della politica monetaria scarsamente orientata sulle effettive necessità del mercato?

In effetti negli Stati Uniti c'è stata una politica monetaria troppo superficiale. La Federal Reserve si preoccupa della stabilità del sistema bancario e della lotta all'inflazione. Non essendoci tensioni sui prezzi la banca centrale Usa ha ritenuto fosse più importante concentrarsi sulla crescita economica come è successo anche dopo le crisi finanziarie del 2001-2002. Con il senno di poi oggi possiamo dire che la situazione è sfuggita a ogni controllo.

Professor Altman, lei aveva previsto cosa stava succedendo?

Personalmente avevo capito che stava arrivando la crisi ma per ragioni differenti da quello che poi è successo. Avevo previsto un accumulo eccessivo di debito e un abbassamento del rating di quelle aziende che prendevano in prestito denaro per aumentare le proprie dimensioni attraverso il *leverage buy out* (acquisizione di società effettuata ricorrendo al capitale di prestito e quindi sfruttando la leva finanziaria, ndr). Lo scoppio della bolla immobiliare ha aggravato la situazione.

In Europa si teme che la recessione produca una ondata di ristrutturazioni, chiusure di aziende e perdite di posti di lavoro.

Quello che lei descrive sta già accadendo in primo luogo nel settore immobiliare in Spagna, Regno Unito e parzialmente anche in Germania. Il crollo dei consumi negli Stati Uniti a causa della crisi interna sta avendo ripercussioni importanti sugli affari di quelle aziende europee che esportano oltreoceano.

Paghiamo il prezzo di scelte sbagliate?

In Usa e Europa c'è stata una cattiva gestione del credito. L'Europa ha incrementato moltissimo l'uso del *leverage buy out* nelle proprie aziende negli anni 2006-2007. Questo processo di espansione è avvenuto grazie a un costo del credito troppo basso rispetto al rapporto fra rischi e rendimenti. E oggi ne paghiamo le conseguenze.

Che cosa si può fare allora?

Bisogna prendere atto che la recessione esiste e ormai non si può evitare e neppure negare. La crisi colpirà aziende e individui e l'economia americana continuerà a deteriorarsi per almeno altri due anni.

Aiuti pubblici?

È necessario sostenere il settore finanziario anche con aiuti pubblici. È necessario rimuovere i manager di quelle aziende che hanno attuato questa politica di espansione scriteriata. Le banche devono fare il loro mestiere accantonando riserve sufficienti in vista delle perdite attese, e nel caso ricevano aiuti pubblici devono impiegare queste risorse per lo sviluppo dell'economia erogando prestiti a buoni creditori. Dobbiamo tornare a una buona gestione del rischio di credito.

In Usa grandi big dell'auto rischiano il fallimento. Il caso General Motors è esemplare di questa situazione.

General Motors a mio parere dovrebbe chiedere il Chapter 11 (*procedura prevista dal capitolo 11 del Bankruptcy Code statunitense, equivalente alla nostra legge fallimentare, finalizzata alla soluzione della crisi dell'impresa attraverso un piano di riorganizzazione*, ndr.) e chiedere il fallimento non per liquidare l'azienda ma per poterla ristrutturare. Soltanto dopo si potrà pensare a forme di aiuto pubblico che consistono in finanziamenti molto elevati: a mio avviso almeno 25 miliardi di dollari. In questo caso lo Stato, una volta concessi i finanziamenti, dovrà farsi garante dei crediti. Ho sempre pensato che General Motors non si dovesse ridimensionare ma ricondotta alle sue giuste dimensioni industriali.

Edward Altman al Mib di Trieste

Ma come non ricadere negli stessi vizi che hanno compromesso la tenuta dei mercati e, alla resa dei conti, di imprese che fino a ieri sembravano solidissime?

Sul mercato devono affermarsi nuovi soggetti esperti nella ristrutturazione professionale delle aziende. Penso a manager «a tempo» come sta accadendo negli Usa. È una pratica che dovrebbe affermarsi anche in Europa.

Come salvare un'azienda in tempi di recessione?

Bisogna tagliare tutte le spese altrimenti non ci sono possibilità di sopravvivenza. È un processo doloroso, a causa dei costi sociali, e potrebbe essere difficile in presenza di una controparte sindacale molto forte.

Cosa si aspetta dal nuovo presidente Obama?

Ho sostenuto Obama e sono molto soddisfatto del risultato elettorale. L'America aveva bisogno di nuove idee e una ventata di aria fresca nella politica americana, e di una persona intelligente e con una ottima reputazione a livello internazionale. Certo, Obama avrà un lavoro molto difficile da svolgere perchè un mondo in crisi si attende molto da lui. Queste aspettative molto elevate potrebbero, alla fine, rendere le cose più difficili. Ci vorrà tempo per vedere i primi risultati concreti.

NUMEROSI DISAGI IN VISTA

Le cancellazioni Alitalia isolano Ronchi da Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Volare da Ronchi dei Legionari a Roma con Alitalia nei prossimi giorni sarà praticamente impossibile. Il piano delle cancellazioni deciso dalla compagnia che dal primo dicembre passerà la mano a Cai è impressionante e rischia di creare enormi disagi ai passeggeri. Le prime avvisaglie gli utenti dello scalo regionale le avranno oggi, quando non ci saranno il volo AZ 1359 da Roma delle 14.20 e la successiva partenza del volo AZ 1360 che sarebbe dovuto decollare alle 15.15. Mercoledì, poi, non partiranno i collegamenti AZ 1358 ed AZ 1360 delle 11.05 e delle 15.15, mentre non atterreranno i voli AZ 1357 delle 10.35, AZ 1359 delle 14.20 ed AZ 1363 delle 22.40. Ancora più drastico il piano delle cancellazioni per i giorni successivi. Da giovedì a domenica, infatti, non ci saranno le partenze dei voli programmati per Roma alle 7, alle 11.05 e alle 15.15, mentre non arriveranno a Ronchi dei Legionari quelli delle 10.25, delle 14.20 e delle 22.40. Una vera e propria ecatombe e l'unica possibilità per raggiungere la capitale con Alitalia sarà imbarcarsi sul volo AZ 1362 delle 19.05, mentre dal Leonardo da Vinci partirà solo il collegamento AZ 1361 delle 17.10.

Aereo Alitalia

Per il resto ai passeggeri non resterà che prendere d'assalto i tre voli quotidiani di Air One che già da qualche settimana ha deciso di potenziare la sua presenza a Ronchi dei Legionari, come per altro era stato richiesto dalla società di gestione, sostituendo o Bombardier CRJ900 da 90 passeggeri, con velivoli del tipo Boeing 737-300, Boeing 737-400 o Airbus A320, rispettivamente da 148, 162 e 159 passeggeri. Per le coincidente internazionali ed intercontinentali, poi, aumenta la richiesta per i tre voli giornalieri di Air France su Parigi e per quelli di Lufthansa per Monaco di Baviera. Con l'introduzione dell'orario invernale, va detto, il colosso tedesco ha deciso di mantenere i quattro collegamenti giornalieri con l'hub germanico, proprio per venire incontro alle aspettative ed alle necessità dei passeggeri. E dal primo dicembre, con il decollo di Cai, grande è l'attesa anche per lo scalo aereo ronchese.

Questa situazione critica potrebbe rilanciare compagnie low cost come Ryanair che dal 2009 offre la quarta destinazione dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dal primo aprile prossimo, infatti, la low cost irlandese sempre più presente e sempre più aggressiva sul mercato nazionale del trasporto aereo, volerà dalla nostra regionale su Bruxelles, due volte alla settimana, il mercoledì e la domenica, con decollo dallo scalo belga di Charleroi alle 10.25 e da Ronchi dei Legionari alle 12.20 e con un tempo di volo di un'ora e mezza.

E saranno quattro, dunque, le città raggiungibili con i Boeing 737-800 di Ryanair, una presenza che si fa importante anche nel Friuli Venezia Giulia che la prossima estate, accanto al collegamento con Londra che è operativo anche durante il periodo invernale, volerà anche su Birmingham e Cagliari.

Luca Perrino

Citigroup, il governo tenta il salvataggio

La prima banca americana in crisi di liquidità: titolo in caduta libera

ROMA Per fermare il crollo di Citigroup, alle prese con una crisi di fiducia che rischia di innescare una fuga di liquidità dalle casse dell'istituto, si fa sempre più concreta l'ipotesi di un pacchetto di salvataggio governativo. Ieri - secondo il New York Times - i vertici della banca ne hanno discusso con il segretario al Tesoro, Henry Paulson, e il presidente della Federal Reserve di New York, Timothy Geithner.

Molti investitori e analisti, nonostante le azioni in caduta libera (-20% ieri a 3,77 dollari, con un valore di borsa di 20 miliardi dai 276 di fine 2006), sono convinti che i 2.000 miliardi di dollari gestiti siano una cifra che fa di Citigroup, fino a pochi mesi fa la prima banca americana, un' azienda troppo grossa per poterla lasciar fallire. Così, dopo il consiglio di amministrazione convocato ieri in emergenza, fra le voci di un possibile spezzatino o di una vendita tout court, i vertici della banca si sono rivolti alle massime autorità finanziarie statunitensi. Con cui si sono lasciati, ieri sera, sapendo di poter contare sull'appoggio del governo, e di poter mantenere aperti i canali istituzionali anche nel corso del weekend.

Fra le ipotesi sul tavolo - secondo il Nyt - figurerebbe la possibile sostituzione dell'amministratore delegato Vikram Pandit, ma anche una manifestazione pubblica di sostegno da parte delle autorità di governo statunitensi. Che potrebbero concedere una nuova ancora di salvataggio a garanzia pubblica. Intanto la Fed - secondo il quotidiano - sta innanzitutto monitorando costantemente i deflussi di denaro dalle casse di Citigroup su ordine delle aziende e di altri clienti della banca: l'obiettivo è impedire che il crollo del valore di borsa possa trasformarsi in qualcosa di ben più pericoloso, cioè una reazione di panico che indurrebbe aziende e correntisti a ritirare in fretta e furia i loro soldi lasciando l'istituto sul lastrico. Quel che è certo è che la crisi di quella che era la prima banca statunitense apre un nuovo capitolo nell'ormai lunga storia del *credit crunch* iniziato nell' estate del 2007.

Di fronte all'enorme posta in palio il Tesoro - scrive sempre il Nyt - starebbe pensando di chiedere subito la seconda tranche del maxi-prestito pubblico da 700 miliardi di dollari approvato a settembre dal Congresso. Non è certo, però, se i soldi possano andare a ricapitalizzare Citigroup, data l'impopolarità di simili misure a favore delle banche (Citi ha già ricevuto 25 miliardi dal governo a ottobre). Altra ipotesi discussa, quella di una fusione sponsorizzata da Washington con un'altra grande banca, sulla falsariga dell'operazione Wachovia-Citigroup poi saltata quando Wells Fargo strappò il boccone a Citi, offrendo di più. Un'opzione «tampone» potrebbe vedere coinvolta la Fed, con la creazione assieme al Tesoro di un veicolo finanziario fatto apposta per comprare gli asset «tossici» rimasti nella pancia della banca newyorchese: un fondo inizialmente capitalizzato e garantito dal Tesoro.

Pandit, parlando con la Sec, starebbe spingendo per una reintroduzione del divieto di vendite allo scoperto sulle azioni di compagnie in cui prezzo è in caduta libera. Ma in assenza di un intervento radicale, si moltiplicano le voci che chiedono la testa del numero uno della banca.

Professioni & Carriere

PROMEMORIA

Omaggio a Fulvio Tomizza domani, alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste, in Corso Italia 13. Un ricordo dello scrittore dalla voce degli amici di sempre e dalle pagine dei suoi romanzi. Nell'occasione sarà presentato il volume «Forum Tomizza. Trieste 2005-2007» (Hammerle Editori).

Domani alle 20 al Teatro La Fenice prosegue con il concerto del Trio di Parma la stagione di musica da camera. Il Trio di Parma è composto da Ivan Rabaglia, violino, Enrico Bronzi, violoncello, Alberto Miodini, pianoforte.

LIBRO PUBBLICATO DALLA MGS PRESS

Storie di uomini e navi sul mare di Trieste

Ernè ed Eliseo raccontano per immagini 150 anni della città

A sinistra, il transatlantico «Conte di Savoia». Qui sopra, la «Compagnia degli inglesi», macchinisti britannici in servizio per il Lloyd Austriaco. Le immagini sono tratte dal libro «Trieste sul mare. Storie di uomini e navi» (Mgs Press)

di PIETRO SPIRITO

Si comincia con una fotografia scattata intorno al 1860, davanti al Castello di Miramare, quando ancora era dimora di Carlotta e Massimiliano d'Asburgo, che ritrae lo yacht imperiale «Phantasie» e la fregata «Novara», e si finisce con il varo della motonave «Rystram» al cantiere San Marco il 26 ottobre 2008. È un viaggio nel tempo sul mare di Trieste lungo quasi due secoli, con incursioni in un più remoto passato, quello che **Claudio Ernè** e **Maurizio Eliseo** compiono nel libro **«Trieste sul mare - Storie di uomini e navi» (Mgs Press, pagg. 175, Euro 24,50)**, volume fotografico ricco di immagini inedite che apre una straordinaria finestra sulla lunga storia che ha legato e lega indissolubilmente la città al mare. Il libro sarà presentato sabato 6 dicembre, alle 18, al Caffè San Marco di via Cesare Battisti 18, dal giornalista e scrittore Fulvio Molinari, presenti gli autori.

Il ritorno di Trieste al mare è stato negli ultimi anni il filo conduttore di una riflessione trasversale che ha attraversato le stanze della politica e della cultura, l'ambito sportivo e quello artistico. I successi della Barcolana, il varo dopo 40 anni di una nave ai cantieri San Marco, la riesumazione e il riutilizzo a scopi culturali di un gigante dell'archeologia industriale come il pontone «Ursus», l'attracco delle grandi navi da crociera della Costa e della Msc, l'arrivo dei megayacht, insomma tutta una serie di avvenimenti, progetti, iniziative più ancora dei traffici commerciali marittimi hanno riportato lo sguardo dei triestini sul mare, che si ricomincia a immaginare come grande risorsa, nel senso più ampio del termine. Del resto il mare a Trieste ha datto tutto. Perché nei 150 anni rivisitati da Ernè ed Eliseo, il primo giornalista e fotografo, il secondo esperto di storia navale, «sono approdate a Trieste migliaia di navi e altrettante sono state costruite in grandi cantieri e piccoli squeri: moltissime altre imbarcazioni hanno regatato a vela o a remi tra la Sacchetta, Barcola, Grignano, Muggia e Punta Sottile». Una galassia di imbarcazioni tali da comporre «un grande affresco che racconta la storia della città esattamente come la raccontano i cognomi dei triestini stampati sugli elenchi telefonici, nei registri dell'anagrafe». La memoria della città, insomma, e quindi la sua identità. Ecco perché rivedere come in un film un secolo e mezzo di vita sul mare significa mettere un punto fermo nell'attuale corsa per tornare a quel mare.

Con la curiosità del cronista l'uno, e la competenza dell'esperto l'altro, Ernè ed Eliseo ricostruiscono questo mondo portando il lettore alla scoperta di immagini, storie, uomini, vicende in gran parte poco note o dimenticate. Per esempio «tra i molti record dello shipping triestino, vi è anche quello di aver armato la prima nave da crociera della storia, la prima nave "bianca"». È il «Thalia», fotografato all'ormeggio, che nel maggio del 1910 ospitò il XIV congresso internazionale della stampa, e che nei mesi estivi si trasferiva nei mari del Nord Europa «offrendo esclusive crociere lungo i fiordi di Norvegia, spingendosi fino a capo Nord», mentre il resto dell'anno le rotte turistiche si svolgevano lungo le coste dalmate.

Ogni nave ha una sua storia, ogni storia si intreccia con altre storie. Ed ecco il piroscafo «Wien», varato il 4 marzo 1911, con la sua orchestra di bordo che nel 1935 fu trasformato in nave ospedale per la campagna d'Africa. Ecco il «Beli Orao», il primo yacht del Maresciallo Tito, costruito al San Marco e varato nel 1938. Doveva diventare il panfilo della famiglia reale di Jugoslavia, nel 1941 fu catturato dalla Marina italiana che lo ribattezzò prima «Alba» e poi «Zagabria» e lo adibì alla caccia ai sommergibili. Dopo l'8 settembre '43 fu restituito dagli Alleati alla Marina jugoslava e diventò il panfilo di Tito con il nome di «Jadranka».

Ed è dalle cronache di guerra che escono alcune delle storie e delle immagini più belle del libro. Come la corazzata «Roma», bombardata dopo l'armistizio da quindici Dornier tedeschi: fu una carneficina. E che dire del destino della «Dona Aurora»? Era un mercantile costruito anche questo nei cantieri San Marco, varato il 29 giugno del 1939 alla presenza delle massime cariche del fascismo locale. Era destinato a una società filippina, ma nel 1940 cambiò bandiera e diventò americano. Il giorno di Natale del 1942 la nave venne intercettata al largo del Brasile dal sommergibile italiano «Enrico Tazzoli», che l'affondò. «Siluri italiani contro una nave costruita a Trieste», notano gli autori.

Ma il mare di Trieste non è stato abitato solo da grandi navi da guerra, mercantili o da crociera. Ernè ed Eliseo allargano lo sguardo alle strutture portuali, allo sport, al lavoro, alla scienza (il batiscafo «Trieste» e l'«Explora»). Ci sono immagini d'epoca delle canottiere, la foto del pontone «Ursus» - «un simbolo per la città» - all'opera, l'arrivo del primo impianto di stabilizzazione destinato a una nave passeggeri (fu installato sul «Conte di Savoia»), una digressione su boe, gavitelli e fanali, il recupero, nel 1954, del sommergibile «Jalea» affondato nel 1915 al largo di Muggia. E poi la storia della «Stockholm», destinata prima alla Svezia, poi comprata dall'Italia e ribattezzata «Sabaudia», ma che non partì mai per nessun viaggio e morì in rada assieme ai piroscafi gemelli «Duilio» e «Giulio Cesare». I suoi arredi d'arte, razziati dai nazisti, oggi sono esposti al museo navale di Bremerhaven, e di questi «l'Italia non ha mai chiesto la restituzione».

«Trieste sul mare» è anche la storia di chi sul mare e per il mare ha lavorato, come la «Compagnia degli inglesi» (la loro foto di gruppo è una delle fotografie più suggestive del libro), il gruppo di macchinisti inglesi che si stabilì a Trieste a partire dai primi anni Trenta dell'Ottocento al servizio del Lloyd Austriaco. O come i palombari (il ritratto in elmo di rame di Fulvio Loperfido), o i pescatori, o le banchine del Molo IV. Non mancano la Barcolana, e gli scorci delle Rive, perché sono questi - e molti altri - i ponti che legano ogni triestino al suo mare. E alla fine del viaggio lungo 150 anni di immagini sul mare il lettore scopre o riscopre una città che dal passato si specchia, ancora, nel presente.

Qui sopra, un cannone viene caricato sulla corazzata «Erzherzog», nei cantieri San Marco, nell'estate del 1905. A destra, il generale Carlo Petitti di Roreto (al centro dell'immagine) a bordo dell'«Helouan»

UN'INEDITA ACCOPPIATA

Duetto Bocelli-Domingo all'Opera di Washington

WASHINGTON È finito con un duetto a sorpresa tra Andrea Bocelli e Placido Domingo e il pubblico in piedi ad urlare «Encore!» e «One More!» l'esordio del cantante italiano alla Washington National Opera.

Il programma della prima collaborazione artistica tra i due tenori prevedeva che Domingo - che è anche il direttore della Washington Opera - si limitasse al ruolo di conduttore d'orchestra della «Petite Messe Solenelle» di Rossini, che aveva tra i quattro cantanti anche Bocelli.

Così per 80 minuti Domingo ha diretto dal podio, collocato sul palco, l'orchestra della National Opera, il suo possente coro e i quattro cantanti: il tenore Bocelli, il basso Alexander Vinogradov, il soprano Sabina Cvilak e il mezzo-soprano Kate Aldrich.

Bocelli ha confermato, in questa parte del programma, le sue qualità ed i suoi difetti: una voce dal timbro squisito ed inconfondibile ma anche non particolarmente possente per un grande teatro d'opera.

LETTERATURA. UN CONVEGNO A PARMA

Anche la Russia si mette a tradurre Guareschi

Giovanni Guareschi, lo scrittore morto nel 1968, ha venduto venti milioni di copie dei suoi libri in giro per il mondo

PARMA In tutto il mondo sono 340 le edizioni delle sue opere e 20 milioni le copie vendute: cifre da capogiro, che fanno di Giovanni Guareschi (1908-1968) uno degli autori italiani del '900 più conosciuti. Nel centenario della nascita, a coronamento di una vasta serie di iniziative (nuove edizioni dei suoi testi, conferenze, mostre), si è chiuso ieri a Parma un importante convegno che ha fatto il punto sul ruolo di questo autore tra letteratura, cinema, giornalismo e grafica.

Due soprattutto i temi in rilievo: la fortuna di Guarschi all'estero e l'eredità che ha lasciato agli scrittori di oggi. Quasi un tardivo risarcimento a un autore che è sempre stato molto amato a livello popolare (si pensi al successo, letterario e cinematografico, della saga di «Mondo Piccolo», con i fortunati personaggi del parroco democristiano don Camillo e del sindaco comunista Peppone, in lotta nell'Italietta del secondo dopoguerra), eppure un po' «snobbato» dalla critica ufficiale, forse per motivi più ideologici che letterari: la sua lontananza dalla cultura italiana dei suoi anni, massicciamente orientata a sinistra.

Lo spagnolo Alonso Ibarrola spiega come Guareschi è stato recepito nel suo Paese: «In Spagna Guareschi viene conosciuto fin dagli anni '40, prima con alcuni testi umoristici e poi con la serie dei romanzi di don Camillo. Tuttavia a questo punto cominciano i problemi: i film tratti da quei libri sono oggetto di ostracismo e di censura, da parte della Chiesa cattolica più che del regime franchista, tanto che saranno distribuiti nelle sale solo negli anni '70. Non veniva digerito il fatto che un politico marxista, Peppone, potessere essere, alla fin fine, una brava persona».

Ibarrola avanza poi un'ipotesi curiosa sul tema del crocifisso che parla: «È una trovata presente anche in un altro romanzo, Marcellino pane e vino, scritto dallo spagnolo José Maria Sanchez Silva e uscito nel 1952, da cui poi sarà tratto un famoso film. Ebbene, ho l'impressione che Sanchez Silva abbia ripreso questa idea proprio da Guareschi, che di certo aveva letto».

La studiosa portoghese Luisa Marinho Antunes sottolinea invece la diffusione delle opere guareschiane in area lusofona: «Negli anni '50 i testi di Guareschi vengono tradotti in Portogallo e in Brasile e in pochissimo tempo si moltiplicano le riedizioni, segno evidente del gradimento da parte del pubblico». Avanza, poi, un interessante confronto tra Guareschi e il portoghese José Saramago, Nobel per la letteratura nel 1988: «Guareschi utilizza l'umorismo e la poesia come strumenti per affrontare il mondo, per comprendere il presente; anche Saramago sa che il mondo non può essere descritto con i canoni tradizionali del realismo, ma che bisogna invece mettere in campo una nuova capacità visionaria». In Urss, evidentemente, l'anticomunista Guareschi non aveva spazio, ma oggi la sua traduttrice in russo, Olga Gurevic, afferma che c'è da pensare che i suoi libri avranno successo.

E agli scrittori italiani di oggi che cosa ha da dire Guareschi? Alessandro Baricco ne evidenzia alcune qualità: «Il gusto per la narrazione, la velocità della sua scrittura, la propensione alla serialità delle storie». Tanto che alla scuola Holden (la scuola di scrittura creativa che Baricco dirige a Torino) i testi di Guareschi fanno parte delle letture obbligate. Guido Conti – oltre che narratore, autore di una biografia di Guareschi uscita da Rizzoli e vera anima delle iniziative dedicate a questo scrittore – sottolinea anch'egli la modernità dell'inventore di don Camillo, che è stato in grado «di trascendere il suo tempo e il suo luogo attraverso l'umanità dei suoi personaggi, creature di respiro davvero universale».

Ed è forse proprio questa la ragione per cui Guareschi è così amato nel mondo.

Roberto Carnero

RASSEGNA. CONCLUSO IERI SERA IPERPORTI

Tavares: «Grazie al Premio ho visto Trieste»

Il poeta del «Signor Calvino» e di «Gerusalemme» ha vinto l'edizione 2008

TRIESTE «Scrivo perché ho perso la mappa», canta un verso del portoghese Conçalo Tavares, Premio Trieste Poesia 2008, celebrato ieri all'interno della manifestazione Interporti. «Autore semplice e complicato insieme – ha detto Paolo Collo, traduttore e poeta – Tavares ha una fertilità impressionante e si è inventato un mondo e un linguaggio tutto suo». «Ventidue libri negli ultimi sette anni», ha aggiunto Gaetano Longo, direttore artistico di Trieste Poesia, organizzato dal Club Anthares.

Effettivamente Tavares impressiona per produzione, soprattutto se pensiamo che è nato nel 1970. I suoi personaggi si muovono sempre in un confine sottilissimo, tra normalità e follia. Tra i romanzi più popolari «Gerusalemme», «Il signor Calvino», entrambi editi da Guanda, lì dove il legame tra letteratura europea e sapere scientifico è piuttosto saldo. Allo stesso modo i versi, controllati da un rigore che non esclude l'ironia, fanno venire in mente certo Giudici o le incursioni scientifiche alla Magrelli.

«Per uno scrittore un premio è sempre un'interruzione – ha osservato l'autore portoghese – ma questo riconoscimento è speciale perché mi ha dato l'occasione di visitare Trieste di cui ero molto curioso». Premiati inoltre anche Paola Tomasinelli per la traduzione di «Verrà la notte e altre poesie» (Passigli) di Miguel de Unamuno e Claudio Turina per «Il morso di un ratto» (Puzzo Editore).

Il Festival Iperporti si è concluso ieri sera al Teatro Miela con l'incontro con Boris Pahor e le elettro performance di Veit Heinichen e Olja Savicevic.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA. A CARE_CASSANDRE

Mario Capanna a Gorizia: «L'Onda studentesca non è il '68 ma lo spirito rimane lo stesso»

L'ex esponente di Democrazia proletaria ha presentato il suo ultimo libro: critiche all'informazione e a Cossiga

Mario Capanna, ospite ieri della rassegna «Care_Cassandre» (foto di Roberto Coco)

GORIZIA «A Gorizia, e nel suo territorio, c'è una importante concentrazione di poeti e autori, come mai?». Con questa domanda Mario Capanna si è presentato a Gorizia, ospite della Festa della Cultura «Care_Cassandre», progetto dell'associazione ExBorder. Alla risposta «questa è una terra che si muove fra memoria, sangue e lingue», l'autore di Città del Castello sorride, a nascondere pensieri più espliciti. Un pubblico trasversale, fra chi il '68 lo ha vissuto e chi nel '68 e dintorni è nato, lo ha aspettato all'Auditorium. Con la presenza del giornalista Vincenzo Compagnone, l'incontro dal titolo «Il Sessantotto al futuro», nome anche del suo nuovo libro, ha preso vita.

La risposta degli studenti al decreto Gelmini, trasformato in legge, è vicino ai fasti del '68? «Ci sono delle diversità – ha puntualizzato Capanna – il nuovo movimento, la cosiddetta Onda, parte da obiettivi particolari. Con l'aggiunta che al loro fianco, questa volta, si schierano anche i professori e i rettori delle stesse università».

L'analisi si fa più approfondita: «Il nostro paese è svantaggiato rispetto alla media europea. Da noi gli investimenti universitari sono di un terzo inferiori». Anche perché, l'analisi continua, c'è bisogno di una riforma, di eliminare gli sprechi. Ma ancora di più la necessità di avere una nuova fiducia nell'istituzione universitaria. Il fluire del discorso si è fatto ampio, anche con precise critiche a Giovanni Sartori, e al suo dire che il '68 è stato letale, negando il principio del merito: «Quell'anno storico ha significato un sentimento importante, la gara nello stare in prima fila. Un qualcosa di pericoloso che tanti hanno vissuto in prima persona». A queste considerazioni si sono aggiunti pensieri ugualmente significativi, anche se crudi nella loro realtà: «Non è stata una passeggiata. Posso dire che nel movimento di allora non c'è stato alcun omicidio, mentre dobbiamo ricordare molte vittime».

Da questo amaro amarcord, il colloquio si è spostato al presente. Punto nevralgico l'informazione: «È stata ormai sostituita dalla propaganda – Capanna ha posto l'accento – è la tipica bufala che diventa realtà, a forza di essere nominata!». Ma poi, come il riflusso dell'onda, questa volta marina, si ritorna al passato: «Il '68 ha registrato delle conquiste, di certo non tutte quelle volute. Qualcosa si è arrestato. Ma le recenti reazioni al decreto Gelmini, dimostrano che qualcosa di vivo ancora c'è». Il pubblico ha dato attenzione ai pensieri di Capanna: «Le cose possono cambiare solo con il movimento delle persone, cosa che un ministero non lo potrà mai fare». Perché il problema, come la soluzione, ha origini antiche: «Ognuno da solo, isolato, non è niente. Bisogna unirsi, per creare una forza di trasformazione».

Parola dopo parola, osservazione dopo osservazione, Capanna ha posto attenzione sull'enfasi del niente («Vespa»), e sulla drammaticità dell'accerchiamento televisivo: «Ormai siamo giunti all'attenzione morbosa, abbiamo annullato ogni minimo interesse sugli accadimenti e realtà importanti». Poi si è spostato sulla Cina, tema sempre più frequente: «Nel loro vivere, prima o poi, esploderà la contraddizione fra sviluppo economico e strozzatura politica». Nel continuo flusso di pensiero e parole, Capanna ha anche risposto ad alcune domande del pubblico. «Delle nuove esternazioni di Cossiga in termine di ordine pubblico, del suo operato per destabilizzare la semplice manifestazione di dissenso, posso solo dire che a nostro tempo ce ne eravamo accorti. Era un qualcosa di evidente. Il loro comportamento, la tattica della polizia, non poteva essere fraintesa». E su questo argomento in particolare Capanna colpisce: «Cossiga confessa adesso questo suo infimo agire, non dovrebbe farla franca. Non dovrebbe passare impunito per tali azioni».

«Care_Cassandre», con gli appuntamenti di oggi, entra nella sua ultima giornata. L'inizio è segnato dalla presenza, nella Sala dei Musei Provinciali in Borgo Castello, del sociologo Augusto Debernardi. Per lui una conferenza dal titolo «Se il futuro è vecchio, diamoci una mano». Nel pomeriggio appuntamento alla Fondazione Carigo di via Carducci. Sarà la psicanalista Paola Zaretti a illuminare il tema "Il furto del femminile e le traversie del materno". Poi ci sposterà all'Auditorium, in via Roma. Allo sguardo al cielo dell'astrologo Marco Pesatori; con lui i 'Tempismi. La pre-visione astrologica come gioco d'anticipo. Intuire le traiettorie». A presentarlo Tiasa Dornik. A seguire la poesia, che ritrova presenza e bellezza, con Maram Al-Masri, alle 18. Chiusura, dell'intera rassegna, con Eugenio Benetazzo. Per lui e per il pubblico, il tema ambiente ed economia.

Giovanni Fierro

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **POESIE E CANZONI TRIESTINE**
Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, «Cara mia zità, te scrivo... in poesia e canzoni», poesie e canzoni triestine d'autore con la cantante Fiorella Corradini, Bruno Jurcev al pianoforte e Massimiliano Borghesi voce recitante.

■ **CONCERTI DELLA COMETA**
Oggi, alle 17, per i Concerti della Cometa diretti da Stefano Casaccia, nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, concerto di musica barocca «Il mandolino tra Venezia e Napoli».

■ **MERCOLEDÌ UNIVERSITARI**
Tutti i mercoledì, dalle 22, al Viale 39 in viale XX Settembre, «mercoledì universitari» con lo staff di Crazy College. Suonerà MisteRicky accompagnato dal dj Simon Adams.

■ **JAZZ AL LEE ROY**
Mercoledì, alle 21, al Lee Roy di via Paduina 9 serata jazz «Blue Notes Project» con Domenico Lobuono, Mario Cogno, Luigi Lo Nigro.

MONFALCONE

■ **I NOBILI RAGUSEI AD AQUILEIA**
Oggi, alle 20.30, nella Sala Romana del Comune di Aquileia il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, presenta «I nobili ragusei».

» IN BREVE

AL DEPOSITO GIORDANI

Il rap di Marracash sabato a Pordenone

PORDENONE Marracash, il nuovo protagonista del rap italiano, sarà in concerto sabato al Deposito Giordani di Pordenone, con inizio alle 21.30. Il concerto è presentato da Virus Concerti.

Ha esordito ufficialmente nel 2005 con il cd autoprodotto Roccia Music, già considerato un cd culto nell'underground e che senza distribuzione vende duemila copie. Ha collaborato con numerosi artisti della scena hip hop e non tra cui J.Ax (Articolo 31), Club Dogo, Fish, Crookers, Co'Sang, Inoki ed è tutt'ora considerato l'astro nascente dell'hip hop italiano, grazie al suo stile unico e allo spessore e la credibilità dei suoi testi. La sua pagina myspace è tra le più frequentate nel panorama musicale italiano.

AL MUSEO REVOLTELLA

Tre concerti per Aldo Belli alle «Mattinate musicali»

TRIESTE Alle «Mattinate musicali» del Museo Revoltella, oggi alle 11 a Trieste, «Tre concerti per Aldo Belli» con la Nuova Orchestra «Ferruccio Busoni» diretta da Massimo Belli (*nella foto*), con Laura Bortolotto al violino e Susanne Ehrhardt al clarinetto.

In programma: Tomaso Antonio Vitali, Ciaccona in sol minore per violino e archi, revisione di Renato e Daniele Zanettovich); Pugnani – Kreisler, Preludio e Allegro per violino e archi; Johann Stamitz, Concerto per clarinetto e orchestra in si bemolle Allegro moderato – Adagio – Poco presto; Eugenio Visnovitz, Hoctzheimusik per archi, elaborazione di Massimo Favento; Antonio Illesberg, «Alla Spagnola» per quartetto d'archi

L'Orchestra «Busoni», fondata nel 1965 da Aldo Belli, è stato uno dei primi del suo genere sorti nel dopoguerra e svolge attività artistica di livello da più di quarant'anni.

DOMANI AL ROSSETTI

Alla Società dei Concerti c'è il Quartetto Fauré

TRIESTE Prosegue al Politeama Rossetti di Trieste la Stagione della Società dei Concerti: domani, alle 20.30, il sipario si alzerà sul Quartetto Fauré, la formazione tedesca che si è internazionalmente affermata come una delle più interessanti realtà della scena concertistica contemporanea, definita dalla critica «splendente e con un bellissimo suono».

Erika Geldsetzer violino, Dirk Mommertz pianoforte, Sascha Fröbling viola e Konstantin Heidrich violoncello compongono il quartetto.

OGGI L'INAUGURAZIONE

Opere di Renata Bonfanti esposte nelle Serre di Villa Revoltella

TRIESTE S'inaugura oggi alle 11, alle Serre di Villa Revoltella, un'importante rassegna intitolata «Intrecci tra arte e design». Curata dal Gruppo Immagine sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, la mostra, che resterà aperta fino all'8 dicembre, propone quasi una ventina di opere di Renata Bonfanti, magistrale creatrice di tessuti, arazzi e tappeti.

L'artista, che a suo tempo ha collaborato con Bruno Munari, ha al suo attivo numerosi e prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Compasso d'Oro 1962, della sua allieva Cristina Busnelli e dell'artista slovena del tessile Anda Klancic.

L'esposizione segue la via della leggerezza e dell'essenzialità con le geometrie eleganti della Bonfanti, le evocazioni paesaggistiche e le trasparenze della Busnelli e le lievi e originali commistioni di materiali della Klancic.

In particolare, i giovani sono invitati a partecipare ai Laboratori intitolati «Giocare con l'arte», che saranno tenuti da Marcella Canelles e da Ferruccio But del Gruppo Immagine, e agli «Incontri con l'artista», ai quali parteciperanno la Busnelli e la Klancic (info 040 392113). (*m.a.*)

«Algeria», una delle opere di Renata Bonfanti che saranno esposte da oggi nelle serre di Villa Revoltella a Trieste. La mostra si intitola «Intrecci tra arte e design»

Continuaz. dall'8.a pagina

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, ultimo piano, mansardato, finestre e lucernai, stupendamente ristrutturato, rifiniture di ottima qualità, arredi completi nuovi nel prezzo, atrio, zona giorno, cucina a vista arredata, 2 stanze, bagno, cantina, euro 135.000 da vedere. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Campanelle, posizione molto tranquilla, casetta rurale, 100 mq, totalmente ristrutturata al grezzo con un relativo ampliamento. Tetto nuovo, garage e cortile di proprietà con accesso auto euro 220.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, realizzazione complesso residenziale prestigioso, stupenda posizione logistica, 7 enti abitativi, straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città di Trieste da terrazze generosamente abitabili e giardini verdi di proprietà, box doppio, da euro 450.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, occasione: zona tribunale, adiacenze Battisti, ufficio con atrio e reception, 4 vani, bagno, piano alto con ascensore in palazzo signorile anni 70, molto tranquillo, tutto interno, trasformabile in uso residenziale, euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Opicina, porzione di villa bifamiliare, 180 mq interni, recente costruzione, ottimo livello qualitativo, stupendo giardino di 800 mq con progetto approvato per ampliamento di ulteriori 65 mq, accesso auto con zona parcheggio, euro 570.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Giusto, recente, signorile, 3.o piano, ascensore, 130 mq, pari primo ingresso, rifinitissimo, tranquillo, atrio, salone, cucina abitabile, lavanderia, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze, 2 posti auto, euro 318.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona via Roncheto, molto tranquillo, posizione defilata, 2.o piano, tre esposizioni, vista aperta, 125 mq interni + 20 mq di terrazze abitabili, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 4 stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, euro 165.000 trattabili. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRIVATO vende a privato adiacenze piazza Goldoni in stabile epoca ristrutturato con ascensore appartamento di pregio ristrutturato pari a primo ingresso 5 ampi luminosi locali doppi servizi lavanderia disponibilità box in zona prezzo adeguato. 3280922613.

RAVASCLETTO vera tanta in montagna in sasso e legno. Arredato con gusto. Ottimo anche come investimento. Reddito garantito. www.ecotechgroup.eu tel. 3939403836. (Cf2047)

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Roiano in posizione tranquilla alloggio NUOVO di cucinotto soggiorno con poggiolo stanza matrimoniale bagno ripostiglio cantina.

SPAZIOCASA 040369950 euro 150.000 Piazza Sansonvino (zona) ottimo alloggio di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano cantina possibilità box.

SPAZIOCASA 040369950 euro 73.000 Viale in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio di cucina con tinello stanza matrimoniale bagno autometano affare.

SPAZIOCASA 040369960 Giard. Pubblico (fronte) in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 RONCHETO (parte alta) in posizione tranquilla in piccola palazzina recente alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Mioni (adiacenze) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile con veranda salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzino affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio (adiacenze) in palazzo recente alloggio rinnovato di cucina abitabile camere matrimoniale bagno autometano (possibilità con arredi).

SPAZIOCASA 040369960 Villetta accostata di recente costruzione in posizione tranquilla (zona) Prosecco disposta su 2 livelli con ampio giardino alberato prezzo occasione.

TECNOCASA San Giovanni, via Donatello, appartamento, ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale, bagno. Euro 100.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni, via San Cilino appartamento di tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda. Ristrutturato. Euro 78.000. 0405708131.

VIA Cumano Nova s.p.a. vende in stabile con ascnesore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone a 160.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to.

VIA Rossetti Nova s.p.a. vende in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere stanzino e bagno a 115.000. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to.

ZONA Rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno rifiniture di pregio. Tel. 0403476466-3397838352 www.novaspa.to.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SARTA capace modifiche abiti da sposa cerca La Serica - via Mazzini 26, tel. 040631358.

AFFERMATA società servizi cerca contabile esperta bilanci e dichiarazioni inviare cv a selezts@hotmail.it.

AZIENDA operante nel settore industriale ricerca personale anche pensionato per attività ispettiva non continuativa e verifica stato avanzamento lavori nel campo meccanico/petrolchimico zona Fvg. Richiesta conoscenza inglese e uso Pc. Dettagliare cv a C.P. 2755 agenzia 17 - 34147 Trieste. (A00)

AZIENDA rilevanza nazionale assume 3 consulenti commerciali predisposti al contatto con il pubblico per la selezione telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399.

CALL center di Trieste, ricerca intervistatrici/tori telefonici. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.

CERCASI cuoca buffettista con esperienza e banconiera, richiesta bella presenza per lavoro diurno dal lunedì al venerdì Trieste. 3356261550.

MONFALCONE panificio inglese cerca apprendista commessa. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

PERSONALE front-office 30 ore settimanali cerca struttura sanitaria a Trieste. Richiesta esperienza pacchetto office, tassativo ottima conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum fermo posta Villa Opicina c.i. AJ7681478.

Continua in 22.a pagina

PERSONAGGI. DOPO IL SUCCESSO OTTENUTO A MILANO

Il ritorno di Angelo Cecchelin. A teatro e in un cd

Oggi il comico rivive sulla scena a Monfalcone in uno spettacolo della Compagnia dei Giovani

TRIESTE Angelo Cecchelin sta tornando in auge e desta interesse fra i giovani. L'anteprima dello spettacolo dal titolo «Cecchelin e dintorni» che racconta la Trieste degli anni '30 attraverso le macchiette del comico triestino è stata presentata giovedì scorso a Milano nella Sala Montanelli del Circolo della Stampa per gli Amici Triestini, organizzata dall'Armonia e dai Giuliani nel Mondo. Nella sua prima trasferta ufficiale la Compagnia dei Giovani si è conquistato un ottimo successo e grande simpatia dal pubblico con la promessa di future collaborazioni.

Lo spettacolo di Alessio Colautti, frutto di una ricerca storico-bibliografica che dura ormai da cinque anni, riporta sulle scene dialoghi, scenette, canzoni d'epoca facendo rivivere una Trieste di ieri ma sempre di grande attualità. Sul palcoscenico hanno recitato e cantato Sebastiano Clicek, Rossella Vono, Silvia Petrinco, Agostino Tommasi, Matteo Pecorella e Allegra Tracanelli per la regia di Giuliano Zannier. Al pianoforte il maestro Carlo Tommasi.

«Cecchelin e dintorni» andrà in scena oggi, alle 16, al Teatro San Nicolò di Monfalcone (via I maggio 84) col contributo della Provincia di Trieste.

Ma in questi giorni un altro segno inequivocabile della vitalità, della straripante vis comica di questo eccezionale personaggio possiamo scoprirlo nel Compact disc appena prodotto dalla casa Record nella serie Pioneer «Angelo Cecchelin Vol. 6» che fa seguito alle precedenti antologie.

Nel lavoro che da anni la casa si è assunto per riportare al pubblico, dopo miracolosi restauri digitali, la voce del comico triestino, questa è una tappa fondamentale: il disco è un prezioso documento storico in quanto riporta le sue prime registrazioni datate 1927. Qui Cecchelin fa ancora tutto da solo, recita, canta in parti maschili e femminili adattando la voce e spesso rifacendo il verso ad attori noti (come Alberto Catalan). Macchiette e parodie hanno una forte carica di comicità, basate su doppi sensi arditi, trovate geniali che negli anni successivi saranno sviluppate con gli attori della Triestinissima. Cecchelin prende in giro tutto e tutti ma la sua satira travalica i tempi, toccando maliziosamente temi che restano sempre di attualità: pensiamo a quelle «reginete» degli anni '20 tanto simili alle miss di oggi o alla «politica in famea» su cui nessuno è mai d'accordo.

Liliana Bamboschek

Il comico triestino Angelo Cecchelin

CINEMA. HA COLLABORATO ANCHE CON VENEZIA E LOCARNO

Una triestina dirigerà il Miami Film Festival

Prestigioso incarico per Tiziana Finzi che è partita dalla rassegna triestina di Alpe Adria

TRIESTE Ci sarà anche un po' di Trieste all'interno di uno dei festival cinematografici americani. Dal primo dicembre le redini del Miami International Film Festival saranno infatti affidate a Tiziana Finzi, triestina, un'esperienza ultradecennale nella programmazione e nel coordinamento delle più importanti vetrine cinematografiche mondiali. Dalla Mostra di Venezia, passando per il Festival di Locarno, quelli di Pesaro e Taormina (dove appare anche tra i fondatori), fino ad arrivare a Alpe Adria-Trieste Film Festival, il curriculum della nuova direttrice Finzi è particolarmente ricco.

Il festival della città della Florida è sponsorizzato dal Miami Dade College, che negli scorsi giorni ha annunciato ufficialmente la nuova nomina a capo del Festival. Parole di encomio e benvenuto, dedicate appunto al nuovo «director» al femminile.

Tiziana Finzi è una delle rappresentanti di spicco di quel mondo cinefilo triestino che negli anni ha fornito non pochi professionisti ai direttivi e all'apparato organizzativo dei più importanti festival europei, fino ad essere quasi più apprezzati all'estero che non in patria. Capo della programmazione e vice direttore del Film Festival di Locarno dal 2005, la Finzi, dopo essersi laureata in Storia del cinema all'Università di Trieste, con una tesi su Robert Kramer, nel 1994, ha da subito iniziato a collaborare con la Mostra veneziana. Poliglotta e particolarmente apprezzata all'interno dei circuiti festivalieri di tutto il mondo «assicurerà alla vetrina statunitense esperienza e conoscenze internazionali nell'ambito dell'industria cinematografica», come scrive appunto sul sito del Miami Dade College.

«Spero di poter contribuire anche in futuro al grande successo che il Miami International Film Festival è riuscito ad assicurarsi in questo primo quarto di secolo - sono le parole della Finzi - e puntare su un ulteriore sviluppo nei prossimi 25 anni. E avvicinare l'arte cinematografica a un pubblico nuovo e ancora pi&ù numeroso, ma cosa ancora pi&ù importante, far trapelare l'importanza del cinema come valore educativo».

Tiziana Finzi è il nuovo direttore del Miami International Film Festival

E un giudizio favorevole nei confronti della Finzi è stato espresso anche da Eduardo J. Pedron, presidente del Miami Dade College, che sul stesso sito scrive di come la nuova direttrice, grazie anche alla grande esperienza ha alle spalle, dovrebbe sviluppare ulteriormente il profilo internazionale della kermesse. Accanto al suo lavoro di curatrice, la Finzi dedica non poco tempo e impegno alla ricerca cinematografica, soprattutto per quel che concerne il cinema indipendente e la sperimentazione che spesso confina con la videoarte. Oltre al passato impegno per l'agenzia di promozione Italia Cinema, sono molte le sue collaborazioni con importanti musei e istituzioni di arte contemporanea mondiali. E infatti ampio è stato anche il risalto dato alla notizia della sua nomina a capo del Festival Statunitense, con tanto di articoli in inglese e spagnolo, dove la Finzi viene amichevolmente definita «l'inconfondibile Tiziana Finzi che gira sempre con la fascia sui suoi cappelli ricci».

Il Miami International Film Festival, la sua XXVI edizione la proporrà dal 6 al 15 marzo 2009: rappresenta la vetrina con il meglio del cinema mondiale. Particolare la sua attenzione nei confronti del cinema ispano-americano, ma sono molte anche le prime internazionali ospitate in passato dalla kermesse americana. Durante le scorse edizioni vi hanno infatti partecipato registi come Luc Besson, Pedro Almodovar, Spike Lee o Wim Wenders.

Ivana Godnik

Gli attori delle Proposte Teatrali in scena all'Armonia fino al 30 novembre

TEATRO. SIMON IN SCENA A TRIESTE

In luna di miele con l'Armonia

TRIESTE Ottimi ingredienti, ben amalgamati, nella commedia «A piedi nudi nel parco», portata in scena al Silvio Pellico dalle Proposte Teatrali, sino al 30 novembre, nella stagione dell'Armonia. La compagnia, avvezza a proporre spettacoli dal ritmo vivace, accetta, con brillantezza, la sfida di allestire la versione triestina, diretta da Roberto Eramo e Gianfranco Pacco, di un «classico» sentimentale di Neil Simon, interpretato sul grande schermo, nel 1967, da Robert Redford e Jane Fonda. L'allestimento dell'Armonia è accattivante sia dalle prime battute, grazie anche ad un'idea video a cura di Lucio Arzon, che firma anche le scelte musicali dello spettacolo.

Curate nei particolari e di notevole effetto di ambientazione sono le scenografie di Roberto Pignataro. Alessandra Privileggi e Angelo Delluniversità, interpretano Laura e Fabio, coppia di novelli sposi che dopo una meravigliosa luna di miele si ritrova catapultata in un minuscolo e scomodo appartamento all'ottavo piano, naturalmente senza ascensore. Gli opposti, si sa, si attraggono, ma la favola d'amore resisterà alle scosse della vita di tutti i giorni? I due attori rendono con vivacità lo scontro-incontro tra due diversi temperamenti, tra romanticismo e senso pratico, tra la voglia irrefrenabile di mordere la vita e il bisogno di dare e ricevere sicurezze.

Attorno a loro si muovono numerosi personaggi, altrettanto ben caratterizzati, dallo stravagante vicino di casa (Giorgio Fonn) e dalla madre di Laura (Genziana Marussi) al tecnico dei telefoni (Gioacchino Turco) e il fattorino e la petulante vicina (in questi due ruoli si alternano, nelle repliche, Roberto Eramo e Gianfranco Pernisco e Noemi Mauri e Rossana Busato). Chiara Malorgio è la rammentatrice.

Applausi e risate a scena aperta per tre atti spediti.

Annalisa Perini

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

TWILIGHT 15.00, 17.00, 19.05, 21.15

■ ARISTON

IL PAPÀ DI GIOVANNA 15.30, 17.15
di Pupi Avati con Silvio Orlando, Francesca Neri

ODGROBA DOGROBA 19.00, 21.00
di Jan Cvitkovic, con Gregor Bakovic e Sonia Savic. V.M. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

TWILIGHT
10.45, 11.00, 13.30, 14.50, 16.30, 17.30, 18.45, 20.00, 21.30, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 10.45, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale.

CHANGELING 16.55, 19.30, 22.05
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich.

LA FIDANZATA DI PAPÀ
10.50, 12.45, 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo.

THE ORPHANAGE 22.10
dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

007 QUANTUM OF SOLACE 11.00, 13.25, 15.30, 17.40, 20.00, 22.00
con Daniel Craig.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR
10.50, 13.00, 15.10, 17.30
con Zac Efron.

WALL-E 10.45, 12.45, 14.55
animazione Disney Pixar.

MAMMA MIA! 20.00
con Meryl Streep, Pierce Brosnan e Colin Firth.

Giovedì 27 anteprima nazionale
BOLT UN EROE A 4 ZAMPE 3D 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

CHANGELING 16.00, 18.35, 21.10
di Clint Eastwood con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61.o Festival di Cannes 2008. (Durata 141').

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61° Festival di Cannes (durata 97').

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E 15.30
della Disney-Pixar.

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GALANTUOMINI 18.45, 22.15
di E. Winspeare con D. Finocchiaro, B. Fiorello, F. Gifuni.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NESSUNA VERITÀ 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ridley Scott con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

MAMMA MIA! 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Alle 14.30 a solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TWILIGHT 11.00, 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Alle 11.00 e 14.15 a solo 4 €.

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

LA FIDANZATA DI PAPÀ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi, Simona Ventura, Elisabetta Canalis.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30
A solo 4 €.

WALL-E 11.00, 14.30
dalla Disney-Pixar. A solo 4 €.

DON CHISCHIOTTE 11.00, 14.30
Animazione, dai creatori di «Shrek». A solo 4 €.

■ SUPER www.triestecinema.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.45

THE BURNIN PLAIN
- IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 18.30, 20.15
con Charlize Theron e Kim Basinger.

AWAKE - ANESTESIA COSCIENTE 22.00
con Jessica Alba, Hayden Christensen.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

TWILIGHT 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

NESSUNA VERITÀ 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

CHANGELING 15.30, 18.00, 21.30

LA FIDANZATA DI PAPÀ 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

Lunedì 24 e martedì 25 novembre rassegna Kinemax d'autore: «QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO» di Cristopher N. Rowley.

GORIZIA

■ KINEMAX

TWILIGHT 15.10, 17.30, 19.50, 22.10

NESSUNA VERITÀ 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

CHANGELING 15.30, 18.00, 20.30

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo su prenotazione servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Teatro Verdi, oggi, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

«TRIESTE PRIMA 2008». «MR. HYDE?» Atto unico in sette scene di Giampaolo Coral. Prima esecuzione assoluta. Sala de Banfield-Tripcovich, martedì 2 e mercoledì 3 dicembre ore 20.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripcovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prosegue fino al 29 novembre la vendita dei biglietti a prezzi speciali solo per gli abbonati alla Stagione Lirica 2008/09.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «HAIRSPRAY». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Stefano Masciarelli, Giovanna D'Angi, Simone Di Pasquale. Turno P - 2h 45'.

■ TEATRO MIELA

PUPK'nJAZZ I lunedì jazz al Teatro Miela. Domani, ore 21.30: «MIRKO GUERRINI TRIO PLAYS ROLAND KIRK», Mirko Guerrini sassofoni, Daniele Mencarelli basso, Stefano Tamborrino batteria. Ingresso € 5.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali con la commedia «A PIEDI NUDI NEL PARCO» di Neil Simon, regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Pirandello. Con A. Salines, E. Siravo, S. Ferretti, N. Fuser e M. Bonfigli. Regia Giulio Bosetti. 2h 30'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani 24 novembre ore 17.30 TEATRO A LEGGÌO presenta LETTERE IMPOSSIBILI di e con Paolo Puppa. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e martedì 25 novembre ore 20.45, Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in XANAX.

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore Florian Donderer, pianoforte Piotr Anderszewski, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Giovedì 4 dicembre, Adam Neiman pianoforte; in programma musiche di Ravel, Neiman, Auerbach, Rachmaninov.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ TEATRO SALA AURORA

www.teatrosalaurora.org

La compagnia teatrale «Ma chi m'o ffa fa'» di Napoli presenta oggi alle ore 15.30: «VADO PER VEDOVE» commedia brillante di Marotta e Randone.

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216.

Oggi 23 novembre: HIGH SCHOOL MUSICAL 3. 17.00, 19.00, 21.00. 5 €.

Smaltimento dei rifiuti: su Raitre indaga Report

ROMA Si occupa dello smaltimento dei rifiuti, della scarsa raccolta differenziata e del gassificatore ancora sotto collaudo, la puntata di «Report» in onda stasera alle 21.30 su Raitre dal titolo L'oro di Roma, di Paolo Mondani. Il 24 giugno 2008, dopo 9 anni di commissariamento straordinario, la Regione Lazio è uscita finalmente dall'emergenza con un nuovo piano per i rifiuti che prevede, entro il 2011, la realizzazione di alcuni gassificatori. La Commissione Europea era sul punto di sanzionare l'Italia perchè l'ultimo piano rifiuti che mancava era proprio quello della Regione Lazio che ha un bilancio disastroso: solo il 14% di raccolta differenziata contro il 42% della Lombardia. La discarica di Malagrotta è la più grande d'Europa, ci finiscono dentro i rifiuti di Roma, Ciampino, Fiumicino e della Città del Vaticano. Nella zona di Malagrotta, oltre alla discarica e al futuro gassificatore ci sono: un inceneritore per i rifiuti ospedalieri, una raffineria e quattro impianti per lo stoccaggio dei carburanti. Tutte strutture che secondo la legge «Seveso 2» del 1999 vanno monitorate, anche perchè secondo l'Arpa le condizioni della falda e dei corsi d'acqua della zona sono pessime. Il gassificatore di Roma, che è ancora sotto collaudo e che è finito in questi giorni sotto l'occhio della magistratura.

Milena Gabanelli

L'Unione Europea aveva emanato nel '99 una direttiva in base alla quale avrebbero potuto essere smaltiti solo rifiuti pretrattati, cioè quelli scartati dalla raccolta differenziata. Ma da noi la direttiva Ue viene trasformata in decreto nel 2003 e applicata solo nel 2005.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.25
IN DIRETTA DALLA NATURA

Massimiliano Ossini, a Linea Verde, svela un lato inedito della Sardegna e racconta la straordinaria realtà dei giovani imprenditori della Barbagia che dopo aver visitato altre zone agricole italiane hanno deciso di applicare nel loro territorio le tecniche apprese.

LA 7 ORE 21.30
CROZZA ITALIA

Nella sesta puntata di Crozza Italia Live, saranno ospiti Luca e Paolo, Maria Grazia Cucinotta e il presidente della regione Lombardia, Roberto Formigoni. Parteciperà anche Paolo Macchiarini, il chirurgo italiano che ha realizzato il primo trapianto di trachea.

RAIUNO ORE 9.30
STELLA DEL SUD

In viaggio verso la «fine del mondo» partendo dall'equatore. Un percorso di oltre quattromila chilometri alla scoperta del Cile, attraverso la storia, la poesia e la musica, da Neruda agli Intillimani, da Chatwin a Pinochet a Stella del Sud, Il piacere di viaggiare.

RAITRE ORE 23.30
OTTIMISMO E PESSIMISMO

L'Italia vista da destra e da sinistra: ottimismo contro pessimismo. Verità o luogo comune? A «Glob, L'Osceno del Villaggio» - il programma dedicato alla comunicazione e ai suoi linguaggi, Enrico Bertolino lo chiede alla senatrice Ombretta Colli.

I FILM DI OGGI

Z LA FORMICA
di Eric Darnell, Tim Johnson.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 1998)
ITALIA 1 16.00

Z è una formica insoddisfatta, nevrotica, fantasiosa e ribelle, in cura dall'analista. La vita dentro il formicaio, rappresentato come una grande metropoli claustrofobica e cupa, è dettata da regole ferree da seguire e ruota tutta intorno al lavoro. Per caso incontra e s'innamora della principessa Bala.

IL PRINCIPE E IL PIRATA
di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)
CANALE 5 21.30

Leopoldo è un tranquillo maestro elementare di Firenze a cui è morto il padre Pierino, giocatore d'azzardo e donnaiolo. Mentre il figlio lo piange nella camera mortuaria l'uomo risorge. Il decesso è stata una finta per sfuggire a creditori.

MAN IN BLACK
di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)
ITALIA 1 19.30

In un futuro in cui gli alieni circolano sulla Terra mimetizzati, un corpo di polizia specializzato deve individuare i pericolosi intrusi e farli fuori. Film grintoso, pimpante e anche un po' stralunato.

C'ERA UNA VOLTA HOLLYWOOD
di Jack Haley Jr. con Liza Minnelli, Frank Sinatra, Elizabeth Taylor.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1974)
LA 7 9.40

Film celebrativo dei 50 anni della Metro Goldwyn Mayer, con alcuni discorsi commemorativi e tanti spezzoni di film rappresentativi (quasi 100) di un cinema d'evasione alla ricerca quasi disperata di miti e modelli contro una realtà che lasciava poco spazio ai sogni.

I DIECI COMANDAMENTI
di Cecil B. De Mille con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter.
GENERE: STORICO (Usa, 1956)
RETE 4 20.20

La vita di Mosè (XIII sec. a.C.), nato in Egitto da una donna della tribù di Levi. Come guidò il popolo schiavo d'Israele verso la Terra Promessa, salì al Sinai e ne scese con il decalogo. 70° film di De Mille e rifacimento del suo 45° (muto) del '23.

TRE COLORI - FILM ROSSO
di Krzysztof Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Fréderique Feder.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1994)
LA 7 1.25

Con Film blu è il più riuscito della trilogia di Kieslowski. Una modella salva la vita a un cane, investito da un'auto. Il padrone dell'animale è un giudice in pensione, cinico, che ascolta le telefonate dei vicini. Se prima usava lo spionaggio telefonico per lavoro, ora lo fa per vizio.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **Sabato & domenica.** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
09.30 **Stella del Sud.** Con Chiara Perino.
10.00 **Linea Verde Orizzonti.** Con Fede e Tinto.
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.25 **Linea verde.** Con Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.15 **Domenica In... sieme.** Con Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 **Tg 1 L.I.S.**
16.35 **Domenica In - 100 e lode.** Con Lorena Bianchetti.
18.00 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.30 FICTION

> I vicerè
Prima puntata della fiction ispirata a un garnde romanzo.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.30 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.25 **SuperStar**
04.00 **La mia vita a stelle e strisce.** Film (commedia '03). Di Massimo Ceccherini.
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.10 **L'avvocato risponde.** Con Pino Gagliardi.
06.20 **Non è un paese per vecchi ma per rimbambiti si**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!.** Con Roberto Giacobbo.
10.30 **Cartoon Flakes Weekend**
10.45 **Art Attack.** Con Giovanni Muciaccia.
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.35 **Tg 2 Eat Parade**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.30 **Quelli che il calcio e....**
17.05 **Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.00 **Numero 1.** Con Franco Bortuzzo.
19.25 **Friends.**
19.50 **Piloti.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> Ncis
Gli agenti dell'Ncis vengono messi sotto inchiesta dall'Fbi.

21.50 **Criminal Minds.** Con Mandy Patinkin e Thomas Gibson e Shemar Moore e Matthew Gray Gubler e A.J. Cook e Lola Glaudini.
22.35 **La domenica sportiva.** Con Massimo De Luca.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
02.25 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.30 **Meteo 2**
02.40 **Tg 2 Costume e società**
02.55 **Little Roma.**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.40 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
08.20 **Il Gran Concerto.** Con Alessandro Greco, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Alessandro Milani.
09.10 **Appuntamento al cinema**
09.15 **Maratona di Milano**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TeleCamere.**
12.55 **Racconti di vita.** Con Giovanni Anversa.
13.25 **Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata.
15.00 **Tg 3 Flash LIS**
15.05 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 ATTUALITA'

> Report
Inchiesta sullo smaltimento rifiuti e il progetto dei rigassificatori nel Lazio.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Glob, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.40 **Tg 3**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Taco Paco**
20.30 **TGR**
VANGELO VIVO
TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino e Thierry Desroses e Emmanuelle Bach.
06.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.05 **Mediashopping**
07.25 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavarro e Gastone Moschin e Maurizio Bergmann.
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Ieri e oggi in Tv**
14.35 **Il giorno più lungo.** Film (guerra '62). Di Ken Annakin e Andrew Marton e Bernard Wicki. Con John Wayne e Rod Steige.
18.05 **Colombo.** Con Peter Falk.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

20.20 FILM

> I dieci comandamenti
Colossal sulle storie della Bibbia.

22.30 **Controcampo posticipo**
22.40 **Controcampo.** Con Alberto Brandi e Cristina Chiabotto e Giampiero Mughini e Maurizio Mosca.
00.55 **Fuori campo**
01.20 **Sipario notte**
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Tre minuti con Mediashopping**
02.30 **Crimini del cuore.** Film (drammatico '86). Di Bruce Beresford. Con Diane Keaton e Jessica Lange.
04.15 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli e Geppi Cucciari e Alessandra Ierse e Leonardo Manera.
14.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
16.30 **Questa domenica.** Con Paola Perego.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.

21.30 FILM

> Il principe e il pirata
Pieraccioni in uno dei suoi film più riusciti tra gag e comicità surreale.

23.30 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Paperissima Sprint.** Con Juliana Moreira e il Gabibbo.
02.50 **Mediashopping**
03.05 **Cronisti d'assalto.** Film (commedia '94). Di Ron Howard. Con Michael Keaton e Glenn Close .
05.15 **Mediashopping**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Superpartes.**
07.45 **I Puffi**
08.05 **Tom & Jerry Kids**
08.25 **Imbarchiamoci in un grande viaggio**
08.55 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.25 **Mostri e pirati**
09.45 **Il laboratorio di Dexter**
10.00 **Biker Mice from Mars**
10.25 **I cavalieri dello zodiaco**
10.45 **Mototopo Autogatto**
10.50 **Raven.**
11.20 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.**
14.00 **La diga della paura.** Film Tv (azione '02).
16.00 **Z la formica.** Film (animazione '98). Di Eric Darnell e Tim Johnson
17.40 **La tata.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.30 **MIB - Men in Black.** Film (fantas. '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones e Will Smith.

21.30 FILM

> Man in black 2
Seguito del primo film sui guardiani a caccia di alieni sulla terra.

23.20 **Taken.**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Studio Sport**
01.45 **Shopping By Night**
02.05 **Snatch - Lo strappo.** Film (azione '00). Di Guy Ritchie. Con Benicio Del Toro e Dennis Farina.
03.45 **Shopping By Night**
04.05 **Lois & Clark.** Con Dean Cain e Teri Hatcher e Lane Smith e Michael Landes e John Shea.
05.05 **Studio Sport**
05.30 **Classe di ferro.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con Luisella Costamagna.
09.20 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.40 **C'era una volta Hollywood.** Film (documentario '74). Di Jack Haley Jr.. Con Fred Astaire e Bing Crosby e Gene Kelly e Clark Gable e Elizebeth Taylor e Cyd Charisse.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 **L'ispettore Barnaby.** Con John Nettles e Jane Wymark e Barry Jackson.
16.00 **Prima comunione.** Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi.
17.55 **Il genio.** Film (commedia '98). Di Stephen Herek. Con Eddie Murphy e Jeff Goldblum.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Sport 7**
20.35 **Chef per un giorno**

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Nuova puntata del varietà con Maurizio Crozza e le sue imitazioni.

23.30 **Reality**
00.30 **Sport 7**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Tre colori - Film Rosso.** Film (drammatico '94). Di Krzysztof Kieslowski. Con Irene Jacob e Jean - Louis Trintignant e Frederique Feder e Jean - Pierre Lorit e Samuel Lebihan.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Sky Cine News**
07.00 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film (commedia '06). Di Olivier Nakache e Eric Toledano.
08.50 **Cemento armato.** Film (thriller '07). Di Marco Martani. Con Nicolas Vaporidis e Giorgio Faletti.
10.35 **Speciale Romanzo Criminale - La serie**
10.55 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07). Di Greg Mottola.
12.55 **Wolfhound.** Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev.
15.15 **Material Girls.** Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff e Haylie Duff e Anjelica Huston e Maria Conchita Alonso e Brent Spiner e Lukas Haas e Marcus Coloma.
16.55 **Uibù - Fantasmino fifone.** Film (animazione '06). Di Sebastian Niemann. Con Michael Herbig.
18.45 **Sky Cine News**
19.00 **Suxbad - 3 menti sopra il pelo.** Film (commedia '07). Di Greg Mottola. .

21.00 FILM

> Il nascondiglio
Thriller ambientato negli anni '50. Con Laura Morante.

22.50 **Romanzo criminale.** Con Ninetto Davoli e Daniela Virgilio.
23.55 **Sky Cine News**
00.15 **Funeral Party.** Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk e Rupert Graves e Keeley Hawes.
01.45 **Speciale Romanzo Criminale - La serie**
02.10 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film (commedia '06). Di Olivier Nakache e Eric Toledano.
03.50 **Sky Cine News**awes.

SKY 3

11.45 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley.
13.30 **La famiglia Addams.** Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld.
15.15 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentim. '07). Di Josso Papavassiliou.
16.50 **Speciale Romanzo Criminale - La serie**
17.10 **La squadra più scassata della lega - Major League.** Film (commedia '89). Di David S. Ward.
19.00 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Di Sylvain White.
21.00 **Boys and Girls - Attenzione: Il Sesso cambia tutto.** Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
22.40 **Lo scroccone e il ladro.** Film (commedia '01). Di Sam Weisman.
00.25 **Sweet Sweet Marja.** Film (commedia '07). Di Angelo Frezza.

SKY MAX

09.55 **Infiltrato speciale 2.** Film (azione '07). Di Art Camacho.
11.35 **Bad Company - Protocollo Praga.** Film (azione '02). Di Joel Schumacher.
13.30 **Alien 3.** Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
15.30 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
17.20 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
19.00 **Infiltrato speciale 2.** Film (azione '07). Di Art Camacho.
20.40 **Speciale: Romanzo Criminale - La serie**
21.00 **Alien 3.** Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
23.00 **Miranda.** Film (erotico '85). Di Tinto Brass.
00.40 **Masters of Horror**
01.45 **La terza madre.** Film (horror '07). Di Dario Argento.
03.30 **The Foreigner - Lo straniero.** Film (azione '03). Di Michael Oblowitz.

SKY SPORT

07.15 **Preview Premier League World**
07.45 **Gladia Goal**
08.45 **Campionato italiano di Serie A: Inter-Juventus**
10.30 **Adidas Cup**
10.45 **Goal Deejay**
11.30 **Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Milan-Brescia**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sky Calcio Show**
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Sampdoria-Catania**
18.30 **Gnok Calcio Show**
19.00 **Euro Calcio Show**
20.00 **Sky Calcio Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A: Torino-Milan**
22.30 **Sky Calcio Postpartita**
23.15 **Gnok Calcio Show**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.30 **Major League Soccer Finale: New York Red Bulls-Columbus Crew**
02.30 **Euro Calcio Show**

MTV

06.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Love test**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Reaper.**
15.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
15.30 **Buzzin**
16.00 **Hitlist Italia**
18.00 **Flash**
18.05 **EMA 2008 Katy Perry's Ema Diary**
18.30 **Ema: All Access**
19.00 **Mtv the Most Videos**
20.00 **Flash**
20.05 **From G's to Gents**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Guns'n' Roses Live At Ritz**
23.30 **Skins.** Con Nicholas Hoult e April Pearson e Mike Bailey e Hannah Murray e Joseph Murray.
00.30 **Fur Tv**
01.00 **Death Note**
01.30 **Superock**
02.30 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
15.00 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Mono**
20.00 **Inbox**
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **All Music Live**
23.30 **Indiependenti**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **2030: Tra scienza e coscienza**
09.30 **Salus TV**
09.40 **Musa TV**
10.00 **Incontri al Caffè de La Versiliana**
11.20 **A. come Automobilissima**
11.40 **Rotocalco ADN Kronos**
12.00 **Angelus**
12.25 **Eventi in Provincia**
12.50 **Hard Trek**
13.15 **Qui tolmezzo**
13.20 **Musica, che passione!**
13.35 **Documentario sulla natura**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Follie di Jazz.** Film (commedia)
16.30 **Documentario sulla natura**
17.00 **Super Sea**
17.30 **K 2**
19.30 **... e domani è lunedì!**
23.00 **Musicol**
00.25 **Lo scandalo.** Film (drammatico '67). Di Anna Gobbi. Con Anouk Aiméei.

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.30 **Paese che vai**
14.40 **Q - L'attualità giovane**
15.45 **Itinerari: Intorno la valle**
16.15 **Folkest a Capodistria**
17.00 **Eco**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Trieste: Un secolo ha attraversato una piazza**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Alpe Adria**
23.00 **Istria nel tempo**
23.35 **Concerto**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Televendite**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
14.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
19.45 **Triesteoggi News 24 Domenica**
20.00 **Il campionato dei campioni**
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.00 **Co co comici, c'è posto per me?**
23.15 **Triesteoggi News 24 Mattina**
23.40 **Triesteoggi News 24 Domenica**
24.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.33: Capitan Cook; 9: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13: GR 1; 13.23: GR 1 Sport; 13.32: GR Bit; 13.45: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato italiano di Serie A; 15.50: GR 1; 17: GR 1; 18: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 19.23: Tutto basket; 20.25: Posticipo Campionato Italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 seiunozero; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17: Sumo «Il peso della cultura»; 17.30: GR 2; 18: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 24: Lupo solitario; 1: Due di notte; 3: Radio2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Mestieri in tempo di guerra; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite. Anteprima Domenica in concerto; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18: La grande radio; 18.45: GR 3; 19: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino, segue: Calendarietto lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.30: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta: Pronto, qui Toni!; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr, segue Music box; 17.30: Prima fila: 50 anni dei giochi sportivi sloveni in Italia, segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7: CapitalWeek; 10: CapitalWeek; 13: Super Capital; 17: Capital in the World; 20: Navigator; 23: Capital Dehors; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Due a Zero; 7: Megajay; 9: Collezione Privata; 10: Deejay chiama Domenica; 12: Ciao Domenica; 14: Domenica Deejay; 17: 50 Songs; 20: Deejay Podcast; 22: Dee Giallo; 23: Cordialmente; 24: Dee Notte; 2: Deejay Charts; 3: Ciao Belli; 4: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 6.45: Granelli di storia; 7: Presentazione mattinata radiofonica; 7.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 7.40: Prosa: Lettura scenica; 8-12: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 8.15: Anteprima Gr; 8.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 8.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 9: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 9.30: Paese che vai musica che trovi; 10: Io la penso così; Sigla single; 10.30: Notizie (subito dopo il Not, promo «Osservatorio»); Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry (r); 11: Osservatorio; 12: Anticipazione Gr; 12.05: Amarcord di Musica per voi (Prima domenica del mese); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: La radio tra di voi; Nel paese...; Detto tra; Tempo scuola; Incontri in...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18-19: Album charts; 19-19.28: Porto Atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Scaletta musicale; 20.10: Io la penso così (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: La radio tra di voi (replica); Nel paese...; Detto tra...; Tempo scuola/Incontri...; 21.30: The chillout zone (replica); 22: Classic albums; 23: In orbita session/news (replica del mercoledì); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Il vademecum per i neofiti

Per secoli, come a tutti è noto, la barche dalla piroga ai grandi velieri, sono state costruite e usate solo per lavoro e per un uso pratico. Come trasporto di merci e di uomini, per la pesca, per la pirateria, dalle marine militari e come mezzo di locomozione per raggiungere, attraverso mari e oceani, terre ed arcipelaghi lontani o per esplorare e penetrare in continenti risalendo i grandi fiumi. Solo di recente sono diventate anche mezzo di piacere, divertimento, sport e diporto. Cosa è cambiato?

Ovvia la risposta: le città affollate e trafficate, strade e autostrade ingolfate di auto e camion, costi del carburante alle stelle, tutti in fila ai semafori, ai caselli e negli ingorghi e, in questo panorama caotico, rumoroso ed inquinato, a parte i deserti e i continenti polari, solo il vasto mare con i suoi silenzi e con i suoi ritmi lenti e antichi, è diventato ormai l'ultima spiaggia dove starsene, se uno lo desidera, un po' isolati e in pace.

Ma quali sono oggi le motivazioni che spingono tantissime persone, anche quelle che vivendo lontane dalle coste non possono certo vantare tradizioni e capacità marinare, a desiderare di "farsi la barca"? Ce ne sono tante e alquanto diverse, proviamo dunque ad analizzarle visto che da anni si continua a parlare di boom della nautica da diporto.

Si compra una barca perchè fin da bambini si è scelto la vela come sport e, a piccoli passi, si diventa esperti velisti percorrendo tutti i passaggi dall'Optimist, la tipica barca scuola, alle derive olimpiche e, offrendosi e facendosi valere come equipaggio, ai veloci ed impegnativi cabinati da regata.

Chi sceglie di percorrere questa strada troverà naturale da adulto desiderare di possedere una imbarcazione e non solo per impegnarsi ancora in regata, ma anche per uscire in sicurezza in mare con amici e familiari, grazie all'esperienza acquisita negli anni. C'è invece chi, non attratto dall'agonismo e dall'ebbrezza di solcare il mare spinto solo dalla forza del vento, si rivolge all'acquisto di una barca tranquilla e comoda da usare solo per uscite giornaliere, per pescare, nuotare o prendere sole in pace, lontano dalle spiagge che, come si sa, d'estate sono sempre molto affollate.

Per altri invece la barca è solo un mezzo diverso per spostarsi, viaggiare, andare in crociera, raggiungere con calma posti lontani, scoprire baie nascoste e villaggi di pescatori dove il tempo sembra essersi fermato, fare delle esperienze nuove e fuori dagli schemi; questi naviganti punteranno tutto sulla lunga crociera desiderando di spingersi, di anno in anno, sempre più lontano, sognando addirittura di attraversare l'Atlantico raggiungendo isole tropicali da sogno e magari doppiare il mitico Capo Horn naturalmente con una barca adeguata alla lunga navigazione d'altura.

Per altri ancora lo yacht sarà solo uno status symbol e la barca verrà utilizzata solo in poche occasioni: l'importante è poter dire di possederla per ostentare benessere e dimostrare di aver raggiunto il successo professionale. In questo caso la barca, generalmente grande e modernissima, perfetta e senza segni di dovuti all'usura o alla lunga navigazione, dotata di tutti i possibili confort (persino l'aria condizionata!), usata per incontri di rappresentanza e feste a bordo quasi sempre al sicuro ormeggio, assume la valenza di "villa al mare".

> Nei circoli velici è facile individuare chi ha comprato la barca per passione o per «status symbol»

Certo che chiacchierando nei Circoli Velici non sarà difficile capire ed individuare i gusti degli armatori e chi passa il suo tempo libero in ambienti nautici facilmente etichetterà le persone distinguendole tra marinai veri, abili regatanti, esperti timonieri e velisti con cui si potrebbe accettare di andare insieme in capo al mondo e tanti altri poco esperti con le vele e le manovre, insicuri e talvolta timorosi di affrontare lunghe navigazioni con tutte le incognite che il mare sempre riserva e costantemente alla ricerca di amici con alle spalle tanta navigazione in ogni condizione, capaci di dar loro la sicurezza che non si acquisisce certo solo comprando, avendone la possibilità economica, un grande e impegnativo yacht o superando solo l'esame per la patente nautica. Meglio dunque iniziare con una piccola imbarcazione e far pratica con amici esperti prima di fare il "grande salto".

I consigli per l'acquisto della prima barca

Molti rinunciano dopo banali difficoltà. Meglio iniziare con uno scafo piccolo

Barche ormeggiate in Sacchetta a Trieste, e una regata. La scelta va ponderata bene

Sono infatti tanti che, dopo aver desiderato una barca propria, si arrendono davanti a tanti problemi e difficoltà che certo non credevano di dover affrontare; le periodiche esposizioni nautiche, organizzate in tanti porti, sono piene di bellissime barche che hanno solo pochi mesi di vita e che frettolosamente sono state messe in vendita dopo che il proprietario, forse già alla prima uscita in mare, ha vissuto una brutta avventura. Ci vuol tempo, impegno e pazienza per diventare, come dicono gli anglosassoni "fine sailors", bravi marinai e...non basta dunque solo un bel conto in banca!

Niki Orciuolo

IL BLASONATO YACHT STORICO DI 14 METRI

«Aria», un restauro da manuale

Un'immagine di «Aria», varata nel 1935, durante una navigazione

Sono trascorsi 10 anni, era il 1998, da quando lo splendido 8 m. SI (Stazza Internazionale) Aria dal glorioso passato agonistico, costruito nel '35 nel cantiere Costaguta e presente nel '36 alle selezioni per le Olimpiadi di Berlino, è ritornato a regatare dopo un lungo restauro filologico a cui si era dedicata con tanta passione e competenza Serena Galvani, dinamica socia della Triestina della Vela. Nello stesso anno l'armatrice, sensibilizzata durante il restauro di Aria alla necessità del recupero del grande patrimonio storico costituito da tante imbarcazioni d'epoca, veri documenti della passata marineria

> L'armatrice Serena Galvani ha anche fondato l'associazione per il recupero di barche d'epoca

ma in stato di completo abbandono, fondò Arie (Associazione per il Restauro di Imbarcazioni d'Epoca) e si impegnò con ogni mezzo, anche coinvolgendo politici ad alto livello, per realizzare un articolo di legge che, come in altri paesi civili, equipara le barche di valore storico a beni culturali da proteggere, restaurare e conservare. L'8m SI Aria, magnificamente restaurato ha partecipato da protagonista a tante regate in Italia e in Europa, rimanendo nelle pause ormeggiato a Trieste ai pontili della Sachetta nonostante i suoi 14m. e nonostante i suoi 14m. e ricevendo pure, durante la Barcolana Classic, il premio per il miglior restauro. A bordo sono saliti in regata tanti esperti velisti giuliani tra cui Pelaschier, Leghissa, De Grassi, Catalan, Vatta e lo stesso Carlo Sciarrelli in una delle sue ultime uscite in mare. Con tanta abilità ed entusiasmo hanno fatto più volte veleggiare anche nelle acque del golfo di Trieste il blasonato e storico yacht da regata: uno spettacolo unico di grazia ed armonia! *(n.o.)*

I CONSIGLI DELLO SKIPPER

La tormentina è indispensabile sopra i 30 nodi

Sebbene la comodità dell'avvolgifiocco ci porti a dimenticarne subito dopo averla chiusa all'interno di un gavone, la tormentina è una vela importante, indispensabile per fronteggiare al meglio situazioni particolarmente delicate. E' sapere diffuso che, qualunque sia il tipo di navigazione da affrontare e indipendentemente dallo stato di conservazione del nostro genoa avvolgibile, averla a bordo aumenterà sensibilmente la sicurezza della nostra navigazione.

Barcolana con molto vento

Questo perché, per quanto funzionali alla vita di bordo, davanti a condizioni meteo veramente dure, i sistemi di avvolgimento possono talvolta rivelarsi inadeguati. All'aumentare del carico di lavoro, le parti meccaniche che li compongono vengono sottoposte a uno stress intenso e prolungato; una mole di lavoro da cui possono dipendere difficoltà nel rollare il genoa o, nei casi peggiori, l'improvvisa apertura della vela, con il conseguente rischio di strappi e rotture.

Problemi meccanici a parte, contro i quali ci si può tutelare con una corretta manutenzione, non va sottovalutata la scarsa efficienza di un genoa travestito da tormentina. Se nelle prime fasi della trasformazione la resa è tutto sommato accettabile, giunta alle dimensioni di un fazzoletto, la vela di prua risulta oltremodo penalizzata dall'ingombrante inferitura e dalle pieghe generate dall'avvolgimento. Inoltre, l'innalzamento del centro velico influisce negativamente sull'instabilità della barca, rendendola ancor più nervosa e difficile da governare. Un risultato non certo adatto a garantire la grinta necessaria per risalire i regimi tipici di una burrasca.

Con venti superiori ai trenta nodi, infatti, è importante poter bolinare al meglio perché, fuggendo per riparare, si cercherà un ridosso obbligatoriamente sottovento, andando incontro a tutte le complicazioni che questo comporta. Puntando una costa sopravento, invece, si potrà sperare in un atterraggio più tranquillo e ragionato.

Dal punto di vista tecnico, in un contesto del genere, tutto depone a favore della tormentina. Da quello pratico, invece, le cose stanno diversamente. A meno che non si disponga di una trinchetta - soluzione che, tra l'altro, consente di spostare verso poppa il centro velico - quando il mare comincia a farsi sentire sul serio, spingersi fino a prua per ammainare il fiocco, assicurarlo alle draglie e sostituirlo con la vela da tempesta non è certo semplice, specie se i nostri compagni di viaggio sono pochi o, ancor peggio, poco esperti. Nella maggior parte dei casi si preferisce fare buon viso a cattivo gioco, navigando larghi in attesa di un miglioramento della situazione meteo o compensando la perdita di efficienza del piano velico con il motore. La prossima settimana parleremo di Storm Bag. **www.leganavale.it**

Gabriele Cutini

HA PRESO IL POSTO DELLA VECCHIA BIRRERIA SPOFFORD

In via Rossetti nella casa di «Ainoa»

Paola e Giada Sironich lanciano il ristorantino delle 4 stagioni

di FURIO BALDASSI

È ormai qualcosa di più di una tendenza. Locali rinnovati che rispondono ad alcuni dettami precisi: piacevolezza dell'ambiente, prezzi bassi e una cucina semplice, casalinga, che risulta gustosa, non vi svena e non vi sottopone a rischi di gastroenteriti fulminanti. Singolarmente, il fenomeno sta crescendo proprio mentre la città si è arricchita con due locali di categoria superiore, ma è chiaro che mai come in questo momento le possibilità dei singoli divergono assai.

Un'introduzione dovuta per presentare l'ultimo arrivo sul territorio, la Trattoria Ainoa in via Rossetti. Nessun nome inquietante: la sua etimologia prende a prestito, modificandola, l'espressione di una lingua neozelandese che significa «buon giorno». Non significa invece, nonostante l'assonanza, ahinoi, come scoprirete al momento del conto. Paola Goruppi Sironich e la figlia Giada ne hanno fatto una ragione di vita professionale, dopo un paio di stagioni condotte congiuntamente a gestire la Lega Navale di Grado hanno trovato il posto dove poter lavorare anche nella loro città. Un ritorno che ha un senso soprattutto per Giada, una globetrotter della sala che, nonostante la giovane età, vanta già un'esperienza alle Canarie e all'«Orangerie», raffinato spot londinese dell'*haute cuisine* dove dirigeva la «private room» riservata ai clienti più facoltosi.

Il posto è per certi versi sorprendente. È stato trattoria praticamente da sempre, anche se il suo status più recente e più vivo nella memoria parla di una frequentatissima birreria che si chiamava Spofford. Con gli anni quello che era il classico posto quasi in prima periferia (via Rossetti nel Novecento era tale) si è trovato a poco a poco circondato da condomini e palazzoni. Oggi, se rendiamo l'idea, sembra la casa di Heidi paracadutata nel cuore di Manhattan.

Gli interni sono stati completamente rifatti e lo spirito della Weissen non vi aleggia più. Un posto gradevole, con i particolari curati e un bizzarro (e finto) balcone spagnoleggiante che dà allegria al tutto. Nella cucina, qualche digressione ma anche molta normalità. Paola, la cuoca, mette molto l'accento sulla sua cucina «delle quattro stagioni», nel senso che, in questo strano autunno, vi possono capitare proposte come gli gnocchetti di castagne con lardo di Colonnata aromatizzati al rosmarino o magari i bocconcini di cervo alla piemontese con polentà, ma anche proposte di pesce molto, ma molto più tradizionali (a meno che non si considerino esotici i tagliolini con code di gambero e porcini). Al vino della casa, trovato nelle Grave del Friuli, si affiancano alcune etichette di pregio come Komjanc, la Ribolla gialla di Collavini, le bollicine di Franciacorta di Serli e Bersani. Sui rossi Giada, carattere deciso, si è riservata approfondimenti. Fuor di menù, la chef è disposta ad accettare qualsiasi richiesta gastronomica e veloce a tirarne fuori una serata speciale. Da dicembre «Ainoa» riceverà anche prenotazioni per feste private mentre per l'estate, visto il non trascurabile e fresco giardino, ha allo studio anche un'area bimbi. Per intanto godetevi il parcheggio, interno, chè trovare un posto macchina in via Rossetti di questi tempi non è da tutti, e l'apertura domenicale che fa del posto quasi una mosca bianca.

AINOA
Via Rossetti 75
Telefono 0402601283

Chiusura lunedì

Orario 12.30-15 19.30-22

Prezzo medio 20 euro

■ Ferie da definire - coperti 50
■ Buoni pasto no - Carte di credito solo Bancomat - Parcheggio sì - Accessibile ai disabili sì
■ Tavoli all'aperto sì con 100 coperti - aria condizionata no - divisione fumatori non fumatori no

Paola e Giada Sironich all'interno dell'«Ainoa» di via Rossetti (Foto Sterle)

LA RICETTA

Il mandarino insaporisce l'arrosto di maiale

Arrosto al mandarino
Ingredienti per 4 persone

• 1 kg lonza di maiale • olio extravergine d'oliva e burro • 600 gr mandarini • una cipolla grande • sale • un po' di brodo

Preparazione: tritare la cipolla finemente e farla rosolare nell'olio extravergine e burro. Quando diventa trasparente (aggiungendo eventualmente poca acqua per imbiondire) aggiungere la carne e farla rosolare da tutti i lati su fiamma vivace e poi salarla. Spremere i mandarini ed aggiungere il succo alla carne poco alla volta, aiutandosi eventualmente con poco brodo e cucinare per un'ora e mezzo, coprendo e con fiamma bassa. Tritare la parte color arancio della buccia del mandarino e pochi minuti prima della fine della cottura aggiungere al fondo. Far raffreddare la carne per tagliarla e servirla abbinata a purea di patate o di mele.

La ricetta è della «Trattoria AINOA»

MANGIA E BEVI

ATTESO OGGI DELLA VECCHIA

ChocoFest, a Gradisca il cioccolato si scatena

Gradisca d'Isonzo si è trasformata nella cittadella del cibo degli dei: piazza Unità è diventata Colonial plaza e via Ciotti ha preso il nome di via del Cioccolato. Nell'elegante cornice del centro storico oggi il Gran Cerimoniere sarà il maestro cioccolatiere Mirko Della Vecchia, medaglia d'oro per la migliore decorazione al piatto nelle recenti olimpiadi culinarie di Erfurt. Sarà presente anche la maitre chocolatier goriziana Antonella Varotto, specializzata nel mixare il cioccolato con le spezie. In programma golosi laboratori per bambini. Ampio spazio alle degustazioni di caffè e di the rari.

Masurino allo spiedo: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste è in programma un incontro con Aldo Morassutti del ristorante Toni di Gradiscutta. Specialità abbinate a vini friulani. Costo 15 euro. Prenotazione consigliata.
Vini bianchi austeri: venerdì 28 novembre Slow Food organizza alla Trattoria ai Fiori di piazza Hortis a Trieste il Simposio annuale dei vini Bianchi Austeri (Kozlovic, Marjan Simcic, Cantina di Terlano, Russiz Superiore). Prenotazioni allo 040/300633.
Verdicchio e Rosso Piceno: Verdicchio e Rosso Piceno della fattoria Laila sono i vini proposti in degustazione il 27 novembre al wine bar Bishoff in via Battisti 14 a Trieste dalle 18 alle 21. Sarà presente il produttore. Info: 040 630885
Purcìt in staiare: oggi ad Artegna i doni del maiale vengono festeggiati con l'antica danza friulana (stàiare) importata dalla Stiria asburgica. Dalle 10 del mattina saranno posti in vendita i salumi creati dai maestri norcini della zona. La festa prosegue anche nel prossimo fine settimana.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Le delizie a base di cioccolato esposte nella vetrina di «Oro Colato» in via Cassa di risparmio

È solamente della cioccolata ma sembra «Oro colato»

Con l'esercizio Saint Honoré di Opicina, in quasi vent'anni Roberto Mosenich ha rivoluzionato la classifica delle pasticcerie cittadine, fondendo i suoi prodotti a quelli locali, come il cioccolato impastato col sale di Pirano o le deliziose praline ripiene di irresistibile Amaro Praga della Janousek, tanto per restare sul territorio. E come in montagna scende la neve e avvolge il paesaggio col suo manto, così nel laboratorio di Oro Colato by Saint Honoré, punto vendita a due passi da Piazza della Borsa, scende il cioccolato, a ricoprire col suo strato finissimo i doni di stagione: pere William, datteri freschi, pomicachi, frutta secca d'ogni tipo, morbide castagne, tutto disponibile il prossimo mercoledì da Oro Colato, così come la torta Trieste, con cacao, nocciole e mandorle, perfetta sia a colazione, sia all'ora del tè, meglio se sposata alla confettura di mele e cannella, pure di produzione propria. Ma l'idea più sovversiva Roberto l'ha applicata alla Sachertorte, rielaborata a tal punto che il burro è stato completamente sostituito con l'extravergine d'oliva, in favore della leggerezza, con un risultato eccellente anche sotto il profilo organolettico. Quale olio? Manco a dirlo uno dei migliori delle circostanti terre: il Daila, prodotto in Istria dal Grande Mate Vekic.

Rossana Bettini

Oro Colato, Via Cassa di Risparmio 9, tel e fax 040 638193 chiuso domenica e lunedì. Dalle 9,30 alle 13,30 e dalle 16 alle 19,45.

■ **Azienda agricola P. Zorutti**
Via Zorutti 5
Loc. Lonzano -
Dolegna del Collio (Go)
Tel. 048160763
Ribolla gialla doc Collio 2007

■ Prezzo bottiglia	**4 euro**
■ Produzione annuale	**2.000**
■ Produzione annuale bottiglie totali	**40.000**

INFORMAZIONI
Altri vitigni: Franconia, Malvasia, Picolit, Refosco, Schioppettino, Tocai, Verduzzo

PRODOTTA DALL'AZIENDA DI DOLEGNA DEL COLLIO

La gialla e storica Ribolla dei Zorutti

Le uve vengono vendemmiate tardi, dopo le altre a bacca bianca

Una figura di primo piano, quella di Pietro Zorutti (1792-1867), nella storia del Friuli e dei suoi pregiati vini. Un estroso ed acuto osservatore della vita popolare dei suoi tempi, nato a Lonzano frazione di Dolegna del Collio, in quella bella casa di campagna che da più di trent'anni i Comis hanno destinato a centro aziendale della loro tenuta vitivinicola. A lui va il merito di aver contribuito alla stabilizzazione del friulano scritto, con la poesia idilliaca legata alla natura e con gli epigrammi satirici che animarono Il Strolich furlan. In uno scrisse «Ribolla mia, meglio della moglie, dormo con te più volentieri; ribolla mia, vieni qui, senza te non posso dormire». Non vorremmo causare dissidi familiari, ma recensiamo proprio la buona e tipica Ribolla gialla dell'azienda Zorutti, che si estende su 46 ettari totali, di cui 25 a vigneto, per la maggior parte nel Collio, solo 4 nei Colli orientali del Friuli. «Le vigne di Ribolla, tutte giovani, si trovano nel comune di Dolegna, nella parte alta della collina – racconta Carlo Comis – con una buona esposizione. È una grande varietà sia dal punto di vista della struttura che della costanza della qualità negli anni». Le uve vengono vendemmiate tardi, dopo tutte le altre varietà a bacca bianca, «e talvolta anche quando abbiamo già iniziato a raccogliere i rossi, per ottenere la migliore tannicità possibile – continua Comis -. Poi vengono pressate e il mosto fiore, dopo la decantazione a freddo, viene travasato per passare alla fase della fermentazione.» Tutta la vinificazione della Ribolla, come degli altri prodotti aziendali, avviene in vasche di acciaio, le uniche due barrique e due tonneau vengono utilizzate per esperimenti su un uvaggio rosso. L'azienda, acquistata nel 1964 dal padre di Carlo, Andrea Paolo Comis, è stata negli anni rinnovata con investimenti in cantina e con un graduale ampliamento della superficie vitata. Viti giovani, ma di antica tradizione friulana.

Carlo Comis con i figli all'interno della cantina di Dolegna dove si produce la Ribolla gialla dei Zorutti (foto a sinistra)

Stefano Cosma

PROMEMORIA

Si terrà domani alle 17 alla Camera di commercio il convegno «Vis - Vivere in sicurezza» organizzato da Confcommercio con Comune ed ente camerale. Interverranno tra gli altri il deputato Ettore Rosato del Comitato parlamentare sicurezza, il prefetto Giovanni Balsamo, l'assessore regionale Federica Seganti.

Gli sportelli di AcegasAps si spostano da domani a Palazzo Marenzi, in via dei Rettori. Sportelli e call center riapriranno, dopo la sospensione dell'attività dovuta al trasloco da via Maestri del lavoro, domani alle 14.

L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA DEL SITO INQUINATO

300 milioni IL VALORE DELL'ACCORDO

di cui

- 11 milioni ▸ fondi ministeriali 2001 per programmmi di bonifica
- 59 milioni ▸ fondi aree sottosviluppate 2007-2013 veicolati dalla regione
- 190 milioni ▸ stima di risarcimenti e concorsi alle bonifiche da privati
- 40 milioni ▸ fondi autorita' portuale per l'implementazione del porto

32 mesi ▸ i tempi di realizzazione dalla firma dell'accordo subordinati ai fondi reperibili da privati

31 dicembre ▸ la data limite per la firma dell'accordo pena il rischio di perdere i fondi programmati

LE DUE FASI DELL'ACCORDO

■ *prima fase* 160 milioni

per

i test e la messa in sicurezza della falda
il perimetro di contenimento dalla Ferriera fino alle Noghere la riqualificazione del depuratore di Servola (30 milioni)

■ *seconda fase* 140 milioni (dalla stima di risarcimenti e concorsi da privati)

per

le bonifiche vere e proprie

DOMANI INCONTRO A ROMA PER LA VERSIONE DEFINITIVA DELLA BOZZA SUL SITO INQUINATO

Bonifiche, lo Stato chiede ai privati 190 milioni

Menia: «Bisogna firmare l'accordo di programma entro un mese o i fondi finiranno altrove»

LA SCHEDA

Il perimetro abbraccia metà provincia

Dalla Ferriera di Servola, al canale industriale di Zaule. Dall'ex Aquila alle Noghere e poi fino alle porte di Muggia. Sono questi i confini, tracciati ancora nel 2003 dal ministero dell'Ambiente, retto all'epoca da Altero Matteoli (Alleanza nazionale), di quella parte della provincia di Trieste ufficialmente denominata «un sito inquinato di interesse nazionale». Nell'area a rischio venne compresa tutta la baia di Muggia: dalla diga Luigi Rizzo fino alla foce dell'Ospo. Esclusi, invece, il porticciolo turistico e il San Rocco, risultati pulitissimi.

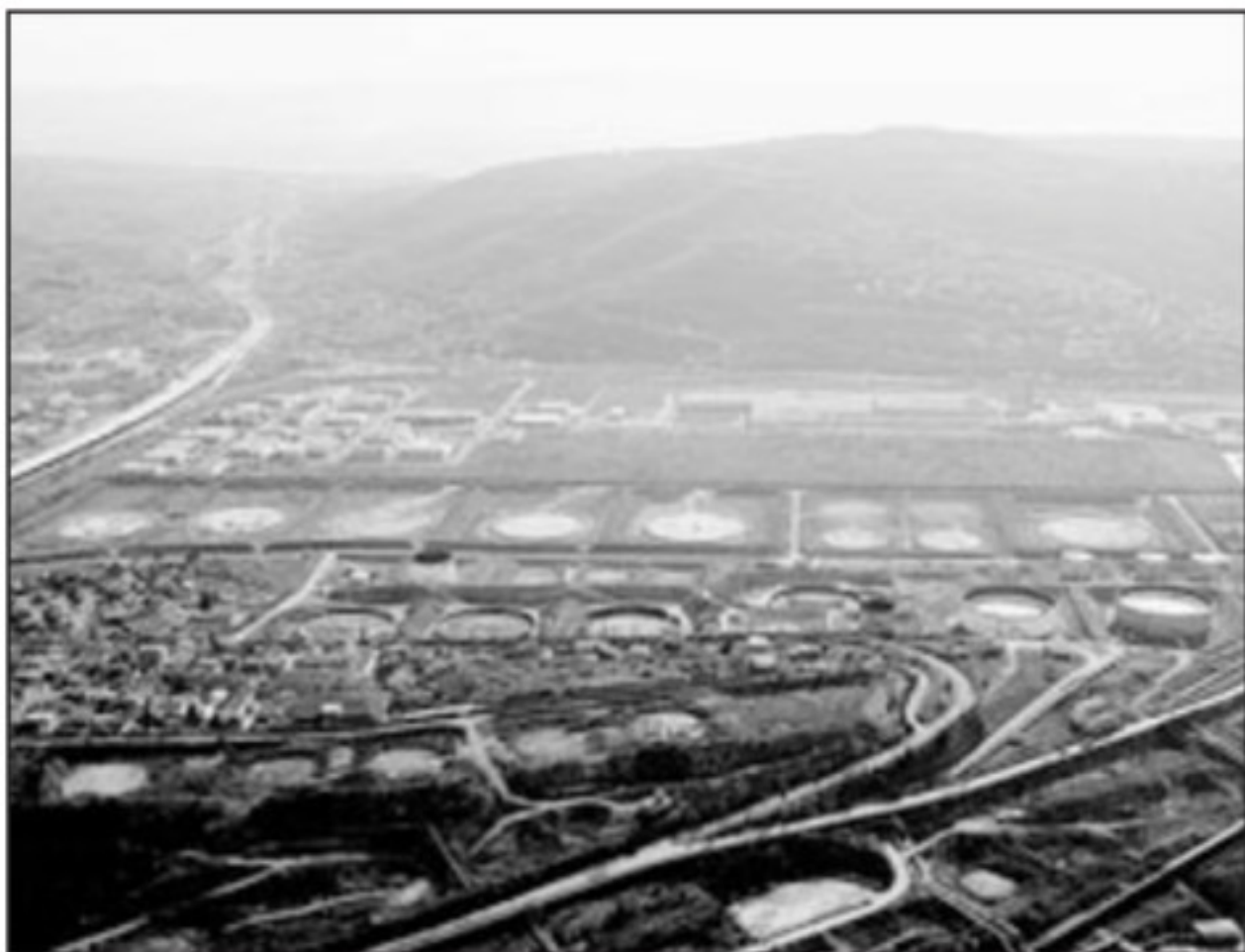
Sotto il profilo dell'insediamento, la zona racchiude più di 250 imprese di dimensioni diverse. Piccole ditte ma anche colossi come la Ferriera e l'Italcementi. Nel sito da bonificare è presente una vasta serie di sostanze inquinanti, dislocate «a macchia di leopardo». Ci sono piombo, rame, zinco, cadmio, cromo, idrocarburi, idrocarburi policiclici aromatici, diossine. Nella valle delle Noghere c'è un po' di tutto. Dividendo in zona est (quella verso i laghetti delle Noghere) e ovest la valle, si sarebbero distinti due tipi di inquinamento. Nella prima zona sono state infatti evidenziate discariche, con ogni probabilità abusive, di morchie bituminose, mentre nella seconda (quella verso la foce dell'Ospo), i principali inquinanti sarebbero i metalli pesanti, le diossine e gli idrocarburi appunto. Tutto ciò riferito al terreno. Le acque invece, risultano pulite (le tracce di arsenico non sembrano destare preoccupazione) nella zona ovest e inquinate da idrocarburi in quella orientale.

La perimetrazione delle aree inquinate nasce dalla corrispondenza iniziata già nel 2000 tra l'allora ministro per l'Ambiente Willer Bordon e i sindaci dei Comuni di Trieste e di Muggia. Il 24 febbraio del 2003 il ministro Matteoli firmò il decreto che fece rientrare Trieste nei siti di interesse nazionale: da Roma vennero assegnati 24 miliardi di lire per le bonifiche (comprese però quelle della zona dell'Aussa Corno).

di PIERO RAUBER

«Non ci si può intestardire chiedendo sempre di più. Se riusciamo a chiudere la partita delle bonifiche entro quest'anno possiamo accedere ai fondi attualmente disponibili, altrimenti questi fondi se li mangiano gli altri. L'urgenza è estrema e, anzi, se ci fossimo mossi prima avremmo avuto più soldi in cassa». È un ultimatum quello lanciato dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia alla vigilia della riunione, forse decisiva, programmata per domani al ministero, alla presenza dei tecnici incaricati dall'assessore con delega all'ambiente della giunta Tondo, Vanni Lenna.

LA SCADENZA «Vanno corrette le ultime virgole, non dico nulla per una questione di scaramanzia», aggiunge Menia. Il quale, però, si dice convinto che la firma di Regione, enti locali e Autorità portuale sull'accordo di programma per le bonifiche e i piani di reindustrializzazione del Sin, il Sito inquinato d'interesse nazionale, deve comparire entro il 31 dicembre. Con un ritardo di due mesi, al massimo, dalla scadenza del 31 ottobre, calendarizzata a settembre dopo un primo rinvio.

LA BOZZA Ma, oggi, del 31 ottobre, resta soltanto la traccia della discordia: la bozza di accordo, la «base» che reca, per l'appunto, quella data. Trentasei pagine, costruite dal superdirettore del ministero dell'Ambiente, Gianfranco Mascazzini, dove si evocano 320 milioni in transazioni attesi da privati: 120 come risarcimenti del danno ambientale per la «messa in sicurezza della falda» e 200 per la «bonifica dei sedimenti». Una cifra superiore alla copertura finanziaria dello stesso accordo di programma, allora quantificata in 286 milioni e 600mila euro. Il che aveva innescato la frenata di Regione e Provincia, secondo cui il monte-transazioni era sovrastimato ed eventuali acconti, sulle stesse transazioni, rischiavano di uscire dalle casse degli enti locali senza certezze di rientro. Fondi statali all'osso, insomma, a fronte di un temuto carico enorme sulle spalle degli imprenditori.

La Valle delle Noghere che rientra nel perimetro del sito inquinato

LE DISPONIBILITÀ Uno scenario rischioso al di là degli orientamenti - come si legge nel documento del 31 ottobre - di «AcegasAps Spa, Adriaveicoli Srl, Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, Frigomar Srl, Janousek Spa, Ortolan Mare Srl, Pacorini Spa, Med.Con. Srl, Steeltubi Srl e Teseco Spa», che con «i comuni di Trieste e Muggia e l'Ezit hanno già manifestato la volontà di aderire alla soluzione consortile di messa in sicurezza e bonifica della falda presente nel Sin».

L'ULTIMA VERSIONE Dopo quella bozza, le grandi manovre di accordo hanno portato ad altre due versioni. L'ultima delle quali - di cui tutti parlano ma nessuno la snocciola nei dettagli - sarà vagliata domani a Roma. Se tutto filerà liscio, inizierà la giostra delle delibere dei vari enti, propedeutiche alla firma. «Abbiamo abbassato le stime delle transazioni, inserito la riqualificazione del depuratore di Servola e rialocato altri fondi», anticipa ancora Menia.

LE NUOVE CIFRE Come cambiano allora le carte in tavola? Anzitutto - come fa capire il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita - la quota pronosticata a carico dei privati si attesta attorno ai 190 milioni, di cui una cinquantina reale e il resto stimato dopo lo start-up. In parallelo - rivela a sua volta l'assessore Lenna - la copertura finanziaria dell'accordo di programma sul Sin sale a una cifra vicina ai 300 milioni. Sostanzialmente diversa dal messaggio dei 240 fatto passare nelle settimane precedenti, quando la bozza del 31 ottobre, con i suoi 286,6 milioni, non era ancora pubblica.

I FONDI STATALI Dei 300 milioni dell'ultima versione - precisa ancora Lenna - circa 160 appartengono alla prima fase. Oltre ai fondi statali dati per certi - gli 11 milioni del ministero dell'Ambiente figli del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale 2001, più i 59 veicolati attraverso la Regione dal Fas, il Fondo aree sottosviluppate 2007-2013 - vi rientrano i 40 milioni in quota all'Autorità portuale. Risorse previste - recita sempre la bozza del 31 ottobre - come «fabbisogno complessivo per la realizzazione di opere funzionali all'implementazione infrastrutturale del porto di Trieste».

L'INTRECCIO Il chip targato Authority, di fatto, è agganciato all'altra partita di proporzioni colossali, per la quale non si può prescindere dalla mano dello Stato: la piattaforma logistica. «Nella parte relativa al perimetro di contenimento a mare - aggiunge Menia a tale proposito - quest'acccordo di programma è abbinato al Piano regolatore generale del porto». Il concetto, alla base di quest'intreccio, è che dal cemento necessario a tombare e chiudere il sito inquinato nasceranno di fatto le fondamenta della futura piattaforma logistica.

I TEMPI L'ultima novità, pure questa teorica, spuntata dalla bozza del 31 ottobre e a quanto pare confermata nell'ultima versione della proposta d'accordo, riguarda i tempi di realizzazione dell'intero piano: la road map prevede 32 mesi anziché i cinque anni annunciati in precedenza. «Ma sono tempi subordinati ai finanziamenti», puntualizza Lenna, lasciando intendere che i 140 milioni della seconda fase, per le bonifiche vere e proprie dei terreni, dipendono dai privati. Se, come auspica Menia, la firma arrivasse prima del 31 dicembre, la ressurrezione del sito inquinato sarebbe teoricamente conclusa entro la fine del 2011. Ma questo, in un clima di confusione e incertezza palpabile, rimane ancora un calcolo a tavolino.

I FINANZIAMENTI

Dipiazza: si è conclusa l'epoca degli interventi forti da Roma

L'Autorità portuale: saranno calcoli molto complicati per la messa in sicurezza

Uno start-up da 160 milioni, per la messa in sicurezza e la cintura a mare, con copertura finanziaria a maggioranza pubblica e il resto pescato dalle prime transazioni per danno ambientale. E una seconda fase da 140 milioni, quella dominata dalle bonifiche vere e proprie dei terreni, demandata ai privati. I quali, a meno che non abbiano inquinato, non si troveranno sul groppone una quota per la prima messa in sicurezza. Ma parte degli oneri delle successive bonifiche, quelle sì.

«Siamo su suolo inquinato, ognuno è tenuto a bonificare, ma gli imprenditori non occorre che si spaventino, quelli delle transazioni sono dati di stima in base a valori medi», precisa ancora Menia.

Roberto Menia

«Saranno calcoli molto complicati», frena il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli.

Ma senza quel calcolo virtuale - è l'interpretazione di Roberto Dipiazza - non si parte e non s'incassa neppure quel poco rimasto da grattare dai fondi romani. «È finita - sospira il sindaco - l'epoca degli interventi forti da parte dello Stato. Con quest'accordo di programma andremo semplicemente a sbloccare dei terreni che erano morti da decenni. D'ora in poi, in virtù degli interventi a mare, arriverà un privato che, concordando, sarà messo nelle condizioni di bonificare e insediarsi».

Per intanto, vista l'incertezza anche sul fronte rigassificatore e sulle eventuali *royalties* in arrivo da Gas Natural, Dipiazza sotto sotto gongola perché la prima fase dell'accordo custodisce 30 milioni per la riqualificazione del depuratore di Servola, che ricade nel perimetro e oggi digerisce i liquami cittadini fuori norma, solo in virtù di una proroga della Provincia. «Era un intervento che dovevamo fare», taglia corto Dipiazza. La regia di tale inserimento, quello del depuratore nella partita del Sin, è dell'assessore regionale alle finanze Sandra Savino, ex responsabile del bilancio del Municipio fino all'election day di aprile, che ha lavorato a fianco del collega Lenna per le limatura e le controproposte alle varie versioni dell'accordo di programma arrivate a più riprese da Roma. Ma in queste ore la Savino ha un'altra gatta da pelare, riconducibile all'iniezione finanziaria più forte promessa dallo Stato per le bonifiche. Spetta a lei, infatti, in quanto referente delle casse regionali, difendere con i denti la voce, di fatto già metabolizzata all'interno dell'accordo di programma, di quei 59 milioni individuati nell'ambito di una maxiposta di 178 milioni di Fondi per le aree sottosviluppate, i cosiddetti Fas 2007-2013 arrivati a luglio in favore del Friuli Venezia Giulia.

Non è mistero che la seduta del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, è stata fatta slittare all'ultimo minuto da venerdì scorso a mercoledì prossimo in quanto sia i fondi Cipe che i Fas vanno rivisti al ribasso alla luce della crisi globale, come hanno lasciato intendere giovedì Berlusconi e Tremonti ai delegati degli enti locali in occasione della Conferenza Stato-Regioni. «Ma sono fiduciosa - dispensa ottimismo la Savino - in quanto c'è la volontà del governo di potenziare infrastrutture come quelle progettate nel quadro delle bonifiche del Sin». *(pi.ra.)*

DOPO GLI ESPOSTI PRESENTATI IN PROCURA DAI SINDACI DI MUGGIA E SAN DORLIGO E DALLE ASSOCIAZIONI

Gas Natural: accuse offensive, andiamo avanti

Rigassificatore, la replica della società: ricerche approfondite, contestato il lavoro di molte professionalità

Un elaborato grafico del rigassificatore progettato

Gli ambientalisti ieri in conferenza stampa (Lasorte)

di ELISA COLONI

«Andremo avanti con il nostro progetto, perché possiamo dimostrarne la validità. E siamo esterrefatti e offesi dalle accuse che le associazioni ambientaliste hanno lanciato non solo contro la nostra società, ma anche contro il lavoro di decine di professionisti che si sono espressi sulla documentazione relativa al progetto del rigassificatore di Zaule. Solo in Italia accadono fatti del genere».

E così che Gas Natural, il colosso spagnolo in ballo per la costruzione di un impianto per il trattamento di Gnl nel golfo di Trieste, risponde al doppio esposto depositato in questi giorni in Procura, prima dai sindaci di Muggia e di San Dorligo della Valle, poi dalle associazioni ambientaliste. Due documenti sostanzialmente simili nei contenuti (entrambi basati su studi del geologo Livio Sirovich), ma diversi nei toni. Se Nerio Nesladek e Fulvia Premolin, rispettivamente sindaci di Muggia e San Dorligo, avevano infatti spiegato di essersi rivolti alla magistratura per «ottenere precisazioni su alcune parti poco chiare o incomplete» della documentazione fornita da Gas Natural, le associazioni ambientaliste (Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Greenaction e i comitati per la Salvaguardia del Golfo di Trieste e Sos Muggia) ieri, durante una conferenza stampa, ci sono andate giù pesante, definendo gli studi del gigante iberico dell'energia «contraffatti, incoerenti e improponibili». (I dettagli sull'esposto nell'articolo in basso).

E Gas Natural, che dal nostro Golfo non intende prendere il largo, tenta di smontare l'impianto accusatorio. Lo fa per voce di Giuseppe Muscio, responsabile delle relazioni esterne di Gas Natural Italia, che in una lettera contrattacca, punto per punto, alle «stroncature» contenute negli esposti. I fronti sono sostanzialmente quattro.

Primo: i documenti depositati dalla società spagnola al Ministero e in Regione per la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) avrebbero date diverse. «La documentazione che porta la data dicembre 2006 - spiega Muscio - si riferisce alla raccolta delle integrazioni dello Studio di impatto ambientale nell'ambito della procedura di Via. Invece quella datata maggio 2008 è relativa alla documentazione inerente i nuovi studi che Gas Natural ha commissionato, su base volontaria, per completare il quadro informativo. In poche parole, nel dossier più recente sono stati allegati alcuni elementi aggiuntivi sull'impatto ambientale del rigassificatore».

Secondo: gli ambientalisti affermano che la cartografia su cui Gas Natural si è basata per elaborare i propri studi «risale a quaranta anni fa e non tiene conto di alcuni nuovi impianti industriali, come ad esempio i depositi di combustibile dell'Autorità portuale». La replica, anche in questo caso, è netta: «Basta osservare bene - afferma Muscio -. Le schede e le ricerche sono state prodotte a partire dalla cartografia aggiornata e nel rispetto del Piano regolatore portuale vigente. Diversamente sarebbe stato impossibile elaborare il progetto».

Terzo: secondo gli «accusatori» sarebbe difficile definire la paternità degli studi. «Le ricerche sono firmate e avvalorate dagli autori materiali e dalle loro società», replica il responsabile relazioni esterne di Gas Natural Italia.

Quarto: chi ha depositato gli esposti sostiene che la perizia che riporta l'impatto delle acque fredde emesse dal rigassificatore su quelle originarie del Golfo sarebbe «viziata da un errore nelle batimetrie». Accusa cui Gas Natural controbatte sostenendo che «le misure analizzate sono quelle corrette. Si tratta di una questione tecnica, di competenza della commissione Via, composta da 60 tecnici, che hanno già fatto le opportune valutazioni. Simili pareri non sono di competenza degli ambientalisti. Anche sul fronte delle misure di sicurezza - aggiunge Muscio -, sulle quali abbiamo ricevuto critiche, vogliamo ricordare che Gas Natural ha affidato uno studio, coordinato dal professor Paolo Bevilacqua dell'Università di Trieste, al Consorzio interuniversitario Cinigeo».

Polveri sottili oltre i limiti

Sforamenti concentrati a Servola e in piazza Libertà

Anche in questi giorni la zona attorno a Servola si conferma gravata da polveri sottili, assieme a piazza Libertà. I dati dell'Arpa disponibili ieri e riferiti a venerdì 21 segnalavano i dati peggiori appunto in piazza Libertà con il valore massimo, 68 microgrammi per metro cubo, 18 oltre i limiti di legge, e sforamento anche per il biossido di azoto. A Servola, in via Svevo 57 microgrammi, in via Pitacco 53, in via Carpineto 52 a fronte di un limite di 50. Ma il peggior esito nell'area l'ha dato la misurazione del mezzo mobile dell'Arpa posizionato in via San Lorenzo in Selva, da sempre la strada più «sotto inchiesta» per la vicinanza con la Ferriera. Qui le Pm10 hanno raggiunto quota 59 microgrammi per metro cubo. Nell'area si è già superato il numero massimo di sforamenti consentiti nell'arco di un anno. Che è quanto i comitati dei cittadini stanno denunciando da tempo.

Il punto più «pulito» da polveri (ma non tutte le centraline misurano le stesse sostanze): via Tor Bandena con 39 microgrammi. Da notare che tutta la regione, nella giornata cui si riferisce la rilevazione, stava ben peggio di Trieste: 86 microgrammi di Pm10 in piazzale Osoppo a udine, 85 a Gorizia città e 76 a Pordenone centro.

Decarli: Ferriera, riconversione in atto

«Meccanismo avviato, il sindaco aiuti l'azienda nella diversificazione»

«Se il sindaco fosse un po' più attento si sarebbe accorto che il lento meccanismo per avviare la diversificazione industriale e produttiva della Ferriera di Servola è avviato». Scrive così in una nota il capogruppo dei Cittadini in Consiglio comunale Roberto Decarli, in relazione all'annuncio della Lucchini di voler realizzare una nuova centrale termoelettrica a metano. La città «vedrà la nascita del settore Energia del gruppo» Lucchini, aggiunge Decarli, «attraverso la realizzazione della centrale» e «il potenziamento del settore logistico».

Un meccanismo di riconversione dunque è già in atto, scrive Decarli, anche se è «obbligatoriamente lento perché coinvolge circa un migliaio di persone tra l'indotto e aziende collegate, ha bisogno progetti con prospettive sostenibili e tempi adeguati». Proporre la chiusura dello stabilimento «entro il 2009, come fa» il deputato della Lega Massimiliano Fedriga, «sa solo di strumentalizzazione per trascinare ancora quel consenso che da quasi nove anni riescono a calamitare sul tema della Ferriera, ma ciò non è né serio né onesto». Decarli esorta il sindaco Dipiazza a «informarsi, verificare che gli investimenti previsti dall'Aia vengano effettuati per rispettare i limiti prescritti, cercare di capire le preoccupazioni dei lavoratori». E se può Dipiazza «aiuti la Servola in questo annunciato percorso di lenta trasformazione industriale; stiamo attraversando un periodo molto difficile, c'è bisogno di coesione sociale di solidarietà non di scontri o slogan». chiude Decarli.

ILLUSTRATI I CONTENUTI DEL DOCUMENTO IN PROCURA

Gli ambientalisti attaccano gli enti locali

«La Provincia non si è mai espressa, il Comune pensa solo al business»

«La documentazione fornita da Gas Natural è così falsa e incoerente da rendere difficile, se non impossibile, anche per i tecnici del ministero dell'Ambiente, capire le conseguenze dell'eventuale costruzione del rigassificatore». Le associazioni ambientaliste triestine, Wwf, Italia Nostra, Legambiente, Greenaction e i comitati per la Salvaguardia del golfo di Trieste e Sos Muggia, non ci stanno. E si giocano la carta dell'esposto per tentare di fermare Gas Natural e il suo progetto di rigassificatore da insediare nell'area ex Esso.

Nell'esposto gli ambientalisti definiscono lo studio di impatto ambientale della società spagnola (e della sua fiduciaria svizzero-lussemburghese Medea) «contraffatto e dubbio» in molte sue parti. Lo hanno ammesso con forza ieri mattina, durante un incontro nella sede del Wwf. «Lo studio è stato fatto per imbrogliare i tecnici dei vari enti che dovevano analizzarlo, che hanno preso per oro colato le indicazioni di Gas Naturale e non hanno mai ascoltato le istanze degli ambientalisti. L'autorizzazione ministeriale al rigassificatore di Zaule - ha spiegato Dario Predonzan, responsabile del Wwf per il Fvg - potrebbe purtroppo arrivare a giorni. In questo caso saremo costretti a ricorrere alla giustizia amministrativa. Siamo davanti a delle falsità. Un esempio? Hanno utilizzato i valori di profondità media dell'Adriatico, cioè 50 metri, per redigere gli studi e non quelli del golfo di Muggia, che arriva al massimo a 20 metri. Questo - aggiunge Prendonzan - falsifica i risultati».

A cadere nel mirino degli ambientalisti, però, non sono solo i proponenti del progetto, ma tutti gli enti pubblici coinvolti a vario titolo nella vicenda, come la Provincia, che «non ha mai avuto il coraggio di esprimersi» e il Comune di Trieste, che «si è interessato solo agli aspetti economici dell'eventuale impianto». *(e.c.)*

PROTESTA

Ambiente, «Miani» in corteo a Servola

Una fase della manifestazione

Si è tenuta ieri mattina la manifestazione indetta da Circolo Miani, La Tua Muggia, Coordinamento Servola Respira e Comitati di quartiere contro il «dramma della convivenza incivile» della cittadinanza con la Ferriera e con altri stabilimenti industriali. «Oltre cento persone», secondo il Miani, sono scese in corteo lungo Chiarbola, Servola e Valmaura.

Duecento psichiatri per salvare la «180»

Forum al Dipartimento di salute mentale, tra i partecipanti palestinesi, argentini e serbi

Giuseppe Dell'Acqua

di GABRIELLA ZIANI

Oltre 200 specialisti della salute mentale provenienti da una decina di regioni italiane, e da Palestina, Argentina, Serbia, Australia hanno partecipato nella sede del Dipartimento dell'Azienda sanitaria al «Forum della salute mentale» organizzato dal direttore Giuseppe Dell'Acqua. Tema caldo: come far partire da Trieste una voce politicamente efficace di fronte ai progetti di legge sulla revisione della «180» attualmente giacenti in Parlamento. Che tendono a riproporre misure di reclusione e di contenzione.

Gli esponenti stranieri hanno partecipato invece ai lavori nell'ambito di un programma di scambi da tempo attivato con Trieste che è centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la salute mentale. La delegazione argentina si è trattenuta anche oltre i termini dell'incontro formale per conoscere da vicino i sistemi di cura territoriale triestini che largamente discendono dalla filosofia sanitaria basagliana, tra cui le Microaree, piccole strutture di quartiere in cui gli operatori vanno incontro al bisogno del cittadino per intercettarne le necessità sociali e sanitarie soprattutto allo scopo di prevenire disagio e malattia e l'acutizzarsi di situazioni a rischio.

«La Serbia poi - riferisce il direttore del centro di salute mentale di Barcola, Roberto Mezzina -, che ha visto brutalmente bloccato il processo teso a chiudere l'ospedale psichiatrico tradizionale e ad aprire il primo Centro di salute mentale su modello triestino, ha chiesto maggiore collaborazione e solidarietà vista la delicata situazione in cui si trova il Paese».

Una palazzina del comprensorio di San Giovanni

Preoccupati gli psichiatri triestini per le proposte di legge «anti-180», tra cui quella del parlamentare di An Carlo Ciccioli che è stata ampiamente analizzata e criticata da Luigi Benevelli. Anche se la materia, hanno constatato i relatori, sembra non essere una priorità per questo governo, mentre le iniziative di contrasto o anche solo di riflessione (specie nell'anniversario dei 30 anni dalla legge Basaglia) si sono sparpagliate in tutta Italia e non hanno avuto Trieste come grande centro propulsore di riferimento. In realtà l'Azienda sanitaria lo è in modo continuativo: i «visitatori» specializzati che studiano il funzionamento del sistema sono stati 550 nel 2007 e il numero sarà superato alla fine di quest'anno.

Intanto il ministero ha dato incarico proprio al Dipartimento di salute mentale di Trieste, da cui si sono diramate numerose cooperative sociali volte al recupero degli ex pazienti, di realizzare un'indagine a livello nazionale per verificare quanti ex assistiti dalle strutture pubbliche in Italia hanno effettivamente trovato lavoro, e dunque reinserimento.

DOMANI

Euroregione, a confronto esperti alla Marittima

«L'Euroregione. Istruzioni per l'uso» è il tema dell'iniziativa che domani nella sala Oceania della Marittima coinvolgerà storici, politici e studiosi. I lavori, che inizieranno alle 9.30 e dureranno tutta la mattina, si svolgono con il patrocinio e in collaborazione con l'Università degli studi di Udine, l'associazione Coordinamento Adriatico, la Uil Fvg, l'Unione italiani nel mondo di Trieste, il Limes Club Pordenone-Udine-Venezia con il contributo della Regione.

L'iniziativa verrà introdotta dal presidente della Uim di Trieste Luigi Weber. I lavori saranno divisi in tre sessioni, la prima su «Che cos'è l'Euroregione», la seconda su «Sanità, economia, diritti previdenziali e comunicazione» e la terza su «Come vedono gli altri l'Euroregione».

Sono previsti gli interventi dell'assessore regionale alla Salute e protezione sociale Vladimir Kosic, dell'assessore alle politiche dei flussi migratori del Veneto Oscar De Bona («Emigrazione e immigrazione: fenomeni a confronto nell'Euroregione»), di Lucio Caracciolo di LiMes («L'Euroregione vista da Roma») e del parlamentare europeo Vittorio Prodi su «L'Euroregione vista dal Parlamento europeo».

Continuaz. dalla 14.a pagina

PRIMARIA AZIENDA triestina cerca ragioniere esperto contabilità aziendale, adeguata conoscenza programma office. Dettagliare esperienza acquisita. fedrigo@fedrigospa.it. (A7023)

PRIMARIA azienda settore vitivinicolo ricerca addetta alle pubbliche relazioni aziendali, anche senza esperienza, da impiegare nei rapporti con la rete di vendita, i clienti, gli operatori del settore. Si richiedono motivazione, creatività e capacità relazionali. E' condizione indispensabile la conoscenza della lingua inglese e tedesca. Sede lavoro provincia di Gorizia. Inviare curriculum via fax al n. 0432754783. (Fil2047)

PROGETTO 3000 concessionaria Renault, Nissan, Dacia, Kia ricerca carrozziere verniciatore preferibilmente con esperienza per la sua nuova sede di Monfalcone. Chiamare sig. Paolo 0481413030 oppure curriculum: personale@progetto3000.com.

S.E.ART offre lavoro domicilio ottimi guadagni retribuzione garantita info tel. 0226144961 via Leoncavallo 8 Milano.

SHELL ITALIA cerca partner commerciale a cui affidare la conduzione di nuova stazione di servizio in Trieste. Si richiede propensione commerciale, dinamismo, capacità di lavorare per obiettivi. Inviare c.v. con autorizzazione trattamento dati personali a Shell Italia C.P. 1286 Trieste 3. (A7024)

SOCIETÀ ricerca per istituto bancario di livello europeo seleziona per le zone di Trieste e Gorizia 6 persone dinamiche ed ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate. Scrivere a: curriculum.2008@libero.it

SOCIETÀ settore servizi cerca rappresentante/commerciale automunito serio o volenteroso da assumere con contratto a tempo indeterminato. Offresi guadagni superiori alla media. Inviare cv al fax 0403498052.

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30
6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas. Tel. 040307710.

BELLISSIMA: Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, solo 3,5 metri; garanzia 3-6 anni. Minirate euro 89 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

CITROEN C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met Concinnitas. Tel. 040307710.

COME nuova: Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel M2006. Bassissimo chilometraggio. Tutti accessori. Fatturabile Iva esposta. Garanzia. Minirate euro 138 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HONDA CRV 2.0 2000 km 148.000 Verde met Clima ABS CD Concinnitas. Tel. 040307710.

HYUNDAI 4x4 Nuova Santafè Turbodiesel 5-7 Posti Climatrizona/Pelle/Full. Prestigio, prestazoni e bassi Consumi. Rottamazione euro 3.500. Fatturabili Iva esposta. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Gest cc benzina 5 porte active km zero in regalo radio cd/mp3 telefono euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1 cc 5 porte stayle radio cd con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI H1 furgone clima servosterzo radio cd km zero euro 16.450. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI i30 berlina s. wagon ottima offerta! Elleauto 0481520632.

HYUNDAI I 30 Stationwagon - Berlinetta; benzina e turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Radiocd accessoriatissime. Garanzia 3-6 anni. Minirate agevolate euro 99 da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD/4WD, zero euro 22.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAY Matrix 1.5 CRDI con radio cd/mp3 euro 14.500. Elleauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 Argento/Blu Cerchi Lega 16", Bicolor, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Unica 2002 km 9.000 Argento met SS Clima C. Lega 2 air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 121.000 Verde met CD TrakControl HDC Concinnitas. Tel. 040307710.

NAVIGATORE omaggio. Terracan Turbodiesel 4x4 + ridotte, uniproprietario 2005. Climaautomatic/Abs/Antifurto. Selleria pelle. Tagliandato, garantito. Fatturabile Iva esposta. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OMAGGIO navigatore. Tucson Prestigiosi 4x4 benzina e turbodiesel Clima/Abs/Antifurto. Accessoriatissimi. Minirate euro 109 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Garanzia. Fatturabili. Alpina-Hyundai, 3319382002.

OPEL Corsa 1.4 8 v 3 p 1997 km 110.000 Rosso SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

OTTO comodi posti: Hyundai monovolume Turbodiesel. Doppioclima, Abs/Esp/Antifurto, garanzia 3-6 anni. Fatturabile Iva esposta. Minirate agevolate da maggio 2009. Alpina-Hyundai, 3319382002.

Continua in 30.a pagina

DOPO L'ANNUNCIATO TRASFERIMENTO DELLE FERROVIE

■ LE SITUAZIONI A RISCHIO

DIREZIONE REGIONALE DELLE DOGANE DI LARGO PANFILI

Ventilato l'accorpamento a Venezia con il trasferimento di 80 dipendenti . Il sottosegretario Giorgetti assicura a Roberto Menia che gli uffici di Trieste non subiranno tagli. Tra oggi e domani a Roma i chiarimenti definitivi.

PALAZZO DELLE FERROVIE DI PIAZZA VITTORIO VENETO

Entro qualche mese verrà venduto. I dipendenti saranno trasferiti nel comprensorio della Stazione Centrale, ma rimane il rischio che alcuni addetti e alcune funzioni prendano la strada del Friuli o del Veneto.

DIREZIONE REGIONALE SCOLASTICA

Tra qualche mese sarà lasciata la sede di via Sant'Anastasio che costa troppo. Il senatore friulano della Lega Mario Pittoni chiede di portarla a Udine. L'assessore provinciale Mariella De Francesco propone la sede di via Santi Martiri dove non troverebbero spazio solo 15 dipendenti per i quali resterebbe aperta l'ipotesi Udine.

L'assessore provinciale Mariella De Francesco e a destra il palazzo della Direzione regionale delle Dogane in largo Panfili

Trasloca la Direzione scolastica: 15 verso Udine
Anche le Dogane a rischio ma c'è uno spiraglio

Domani un incontro per salvare gli 80 posti di lavoro in largo Panfili. Menia: non si chiude

di SILVIO MARANZANA

Direzioni e uffici delle Dogane, della scuola, delle Ferrovie in pericolo di trasloco e ridimensionamento e decine di persone che rischiano di doversi spostare tra il Veneto e il Friuli. Per la situazione che sembrava la più complicata, quella della Direzione regionale delle Finanze collocata negli uffici di largo Panfili dove lavorano 80 persone, dopo giornate di incertezza e tensione, uno spiraglio si è aperto ieri sera. Il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia ha informato di aver avuto un colloquio a Verona con il sottosegretario all'Economia, Alberto Giorgetti il quale gli ha assicurato che gli uffici di Trieste non subiranno tagli pur nella necessità di una ristrutturazione organizzativa più efficiente e meno costosa.

Per domani sono attesi chiarimenti più dettagliati, al termine dell'incontro che Cgil, Cisl, Uil e Confsal hanno ottenuto con gli esponenti ministeriali. In base al recente decreto del ministro Brunetta le Direzioni regionali di Friuli Venezia e Giulia e Veneto, secondo quanto era trapelato, avrebbero dovuto essere accorpate. «C'è il rischio concreto - hanno ripetuto ancora ieri pomeriggio i rappresentanti sindacali interni - che 80 persone, o magari quelle che rimarranno dopo una preventiva 'cura dimagrante' per ridurre l'organico, debbano trasferirsi a Venezia».

Dopo le rassicurazioni ottenute da Menia, la speranza è però che il Comitato di gestione che si riunisce martedì nella capitale non faccia partire l'iter per l'accorpamento a Venezia. Anche il deputato del Pd Ettore Rosato ha presentato un'interrogazione al ministro Tremonti chiedendogli di evitare la chiusura della direzione di Trieste.

La soppressione degli uffici spopolerebbe di impiegati un'intera area del Borgo Teresiano poiché la sede delle Dogane si trova sul retro del palazzo delle Poste che fronteggia quello delle Ferrovie (in piazza Vittorio Veneto) che verrà svuotato entro due anni. L'asta per la vendita del palazzo sta per essere indetta e uffici e dipendenti saranno trasferiti all'interno del comprensorio della Stazione centrale. Non sono però completamente fugati i timori di ulteriori travasi di funzioni e di personale verso Cervignano o verso il Veneto.

E intanto scoppia la grana della Direzione regionale scolastica che tra qualche mese abbandonerà la sede di via Sant'Anastasio e che rischia di innescare un braccio di ferro Trieste-Udine. «L'affitto di quel palazzo, che è di proprietà delle Poste, costa alle quattro Province che hanno l'onere del pagamento 270 mila euro all'anno - rivela l'assessore provinciale alle Finanze Mariella De Francesco - e la Provincia di Udine che paga la quota più cospicua, 110 mila euro, per prima ha deciso di dire basta, ma tutte e quattro siamo d'accordo».

In questa situazione di incertezza si è tempestivamente inserito il senatore friulano della Lega Nord Mario Pittoni prospettando il trasferimento della Direzione, escluso l'ufficio per le scuole slovene, a Udine. Soluzione che come si comprende potrebbe costituire un precedente riguardo a trasferimenti di altre direzioni. «Noi abbiamo proposto una soluzione triestina con il trasferimento di quasi tutti gli uffici in via Santi Martiri dove c'è già l'Ufficio scolastico provinciale e attendiamo l'ok del Direttore regionale - spiega De Francesco - rimarrebbero esclusi, per mancanza di spazi, solo una quindicina di dipendenti per i quali soltanto potrebbe aprirsi la prospettiva di Udine».

Sul pericolo di trasferimento a Udine il segretario dello Snals Giuseppe Ughi ha invocato l'intervento di Roberto Dipiazza. Ma, pur senza entrare nei casi specifici, il sindaco minimizza su tutte e tre queste situazioni: «Le amministrazioni devono tagliare gli sprechi e ottimizzare le risorse, guardiamo all'Europa e non alle guerre di campanile fra Trieste e Udine».

IL SINDACO

«Le amministrazioni devono tagliare gli sprechi e ottimizzare sedi e risorse, basta con i campanilismi»

Ieri sera fiori, musiche e omaggi al Ballo viennese del Circolo ufficiali

Tra abiti sfarzosi, giri di walzer in pista, una cena dal sapore austriaco e musiche classiche si è svolto ieri sera al Circolo Ufficiale il Ballo Viennese, organizzato dal Forum Europeo Italo Austriaco di Trieste. Duecento i partecipanti, la maggior parte triestini, con alcune coppie giunte anche dalla Slovenia, dall'isontino e una delegazione di una decina di austriaci, in città per l'occasione. Ospite d'onore della serata Grete Laska, vice-sindaco di Vienna. La festa è iniziata con i discorsi ufficiali di benvenuto, da parte degli organizzatori, e il saluto rivolto a Trieste dal comune di Vienna. Dopo la cena via libera al ballo, molto apprezzato ogni anno dai tanti nostalgici del passato, ma anche da tanti giovani, che amano assaporare l'atmosfera d'altri tempi. Oltre alla musica nel corso della serata è stata anche allestita una lotteria benefica e uno spettacolo con ballerini professionisti. Ad accogliere gli ospiti cascate di fiori, preziosi omaggi, dedicati in particolare alle signore. *(m.b.)*

» IN BREVE

GIOVEDÌ INIZIATIVA DEL PD

Leggi razziali, 70 anni dopo Testimonianze al Miela

«A 70 anni dalla promulgazione delle leggi razziali. Una civiltà spezzata». È questo il tema della iniziativa che il Pd proporrà giovedì prossimo al teatro Miela alle 21. Barbara Della Polla aprirà la serata leggendo il Manifesto della razza, seguirà l'intervento del segretario provinciale Pd Roberto Cosolini. Si succederanno sul palco: Boris Pahor racconterà le sue esperienze, Mauro Tabor (rappresentante della Comunità ebraica) ricorderà la tragedia degli ebrei, don Pierluigi Di Piazza parlerà di emarginati e nuovo razzismo, Liliana Segre racconterà la sua esperienza di ex deportata, Paolo Rumiz e Moni Ovadia chiuderanno sul tema «Le ombre d'Europa». Moderatrice Anna Maria Vinci, con musiche di Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensemble (Alpe).

POSTI DI BLOCCO: FERMATE 165 AUTO

Controlli della polizia oltre 350 identificati

Sono state oltre 350 le persone identificate ieri dagli agenti della questura nell'ambito dell'attività di prevenzione sul territorio. In particolare nei posti di blocco - informa una nota della polizia - sono stati controllati ben 165 veicoli. Sono stati effettuati in città e in provincia 23 posti di blocco sia durante il giorno che nella notte. Le patenti ritirate sono state 5 mentre sono state 39 le contravvenzioni al codice della strada che sono state rilevate nel corso dei vari controlli.

Gli extracomunitari identificati dai poliziotti sono stati 20 e di questi ne sono stati esplusi due.

DA DOMANI BUS SOSTITUTIVO

Tram fermo tre giorni per i controlli annuali

La Trieste Trasporti spa informa che nelle giornate di domani, martedì e mercoledì il servizio del tram di Opicina - linea 2 - sarà sospeso per consentire ai tecnici di effettuare le operazioni obbligatorie di controllo annuale della vettura e della linea.

Sarà attivato il servizio sostitutivo che viene svolto dall'autobus tra piazza Oberdan e Villa Opicina. In caso di maltempo le operazioni di controllo potranno subire uno spostamento delle giornate di lavoro.

AL GIOVANE ERA GIA' STATO VIETATO DI STARE A TRIESTE

Lo fermano i vigili in piazza Oberdan Ubriaco, coltello in tasca: denunciato

In piazza Oberdan è sempre allarme rosso. Non cessa l'emergenza dei punk, gli sbandati che stazionano stabilmente provocando le proteste da parte dei commercianti e degli abitanti della zona.

Ieri mattina l'ultimo episodio nato da un controllo effettuato nella giornata di venerdì. Gli agenti della polizia municipale addetti al controllo della zona hanno fermato un giovane a carico del quale era stato emesso da parte del questore un provvedimento in base al quale gli veniva vietato di permanere a Trieste. A questo punto gli agenti lo hanno denunciato.

Ieri mattina il problema si è ripresentato. Il giovane è stato nuovamente fermato in piazza Oberdan. Era completamente ubriaco e alla vista dei vigili ha cercato di scappare. Dopo un breve inseguimento è stato bloccato e accompagnato al comando. Nel corso della perquisizione gli è stato trovato un coltello a scatto di tipo vietato e per questo reato è stato ancora una volta denunciato.

Piazza Oberdan

I controlli e gli interventi nella zona, seppure intensificati negli ultimi tempi, non sono serviti ad aumentare il senso di sicurezza dei cittadini. Anzi, come confermato da più di qualche commerciante, il nuovo ambiente avrebbe addirittura incentivato la presenza di gruppi di sbandati nell'area. Esercenti e residenti sono da tempo in lotta contro i punk che, poco distante dalle fermata del tram, bevono, sporcano, urlano costantemente. Nel centro città, ormai, si tenta di contenere un'emergenza e ne scoppia un'altra. «Quest'area ormai è degradata - aveva spiegato pochi giorni fa una negoziante. - Ci sono gruppetti di sbandati, principalmente extracomunitari, giovani, che si riuniscono nella zona nel tardo pomeriggio. Lasciano sporcizia, soprattutto bottiglie di birra. E so per certo che un paio di abitanti in via Muratti vogliono trasferirsi, perché non riescono più a vivere: di notte sentono schiamazzi, bottiglie rotte contro i muri e anche urla». *(c.b.)*

Magistrati onorari e legali a convegno sul diritto comunitario

Un momento del convegno

Magistrati onorari e avvocati ieri mattina a convegno alla Società germanica di beneficienza. Si è discusso dell'interpretazione della norma interna in rapporto a quanto previsto dal diritto comunitario. In particolare è stato affrontato il problema particolarmente attuale della non applicazione della norma prevista dal Codice nazionale.

Relatori Federico Frezza, sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Daniele professore di diritto costituzionale all'Università di Roma 2 e l'avvocato udinese Fabio Spitalieri.

UOMO BLOCCATO ALLA COOP DI VIA DEL RIVO

Cibi freschi, tequila, gelatine di frutta: 30 euro di spesa ed esce senza pagare

Ha fatto la spesa scegliendo con oculatezza generi alimentari e bevande. Cibi freschi ma anche birra, tequila e gelatine di frutta.

In questo modo ha raccolto un carico complessivo di circa 4-5 chili. Valore attorno ai 30 euro. L'uomo s'aggirava così, con disinvolta naturalezza, tra gli scaffali del supermercato Coop di via del Rivo 10, rifornendosi via via di derrate. Alla fine ha riposto il tutto in una borsa di plastica e ha infilato la corsia della cassa prioritaria, in quel momento chiusa, per avviarsi verso l'uscita del supermercato.

Ma un addetto alla sicurezza lo ha notato e ha chiamato i colleghi. Sul posto poi sono sono giunti i poliziotti di una pattuglia della squadra volante ed è scattata la denuncia per furto. Gli agenti l'hanno fermato con la refurtiva, debitamente restituita al personale dell'esercizio commerciale, provvedendo con la denuncia a piede libero. Il fatto risale a venerdì, attorno alle 19.

Il supermercato di via del Rivo (Lasorte)

Un'altra «incursione», dunque, bloccata per tempo, ad allungare la lista dei furti e dei tentati furti registrati negli esercizi commerciali cittadini. È una vera e propria emergenza. «Rubano in molte occasioni bottiglie di alcolici o altri oggetti che non hanno nulla a che fare con uno stato di necessità - ha detto recentemente il responsabile di un altro cupermercato cittadino preso di mira dai ladri», «in un anno abbiamo rilevato un danno che supera la somma di 200mila euro. Questo vuol dire quattro, cinque posti di lavoro che non possiamo offrire proprio a causa di situazioni come queste. Ormai una buona parte del personale è impiegata per controllare il locale ed evitare i furti». *(c.b.)*

GIOVANI
E ALCOL

Giovanissimi in strada in pieno giorno con bottiglie di vino o di birra in mano

Ragazzi con la bottiglia: «Beviamo perché qui non c'è altro da fare»

Cause e rimedi discussi in un convegno dell'Astra con oltre 600 alunni delle scuole superiori

Alla Stazione Marittima oltre seicento ragazzi delle scuole superiori riempiono all'inverosimile una sala per discutere, a modo loro, un argomento pungente e allarmante come quello dell'aumento del consumo di alcol fra giovanissimi. Una pattuglia di studenti, piazzata dietro al tavolo dei relatori, presenta studi e video, interloquisce con la platea, stimola il dialogo. Anche usando il dialetto: tutto va bene pur di stanare sentimenti nascosti e abitudini inconfessate. L'importante è comprendere, trovare soluzioni, offrire un aiuto a chi ne ha bisogno, fare proposte precise alle quali chiedere risposte precise alle autorità, sedute per una volta dall'altra parte della barricata, in platea.

Sarà anche l'epoca delle passioni tristi delle nuove generazioni, del pessimismo che fiacca l'anima e cancella prospettive, eppure sul convegno organizzato ieri dall'Astra (associazione che da molti anni si occupa e preoccupa delle alcol dipendenze) è soffiato il vento della speranza. O meglio, della «buona salute contro il disagio», come ha detto lo scrittore Pino Roveredo nel suo breve ma denso intervento: «Abbiamo fra noi tanti giovani in gamba. Dobbiamo prenderne atto e comportaci di conseguenza».

I giovanissimi «ad alta gradazione» restano comunque un nervo scoperto. Soprattutto a Trieste, città dove l'alcol non è quasi mai considerato un fattore a rischio, ma è associato più spesso a momenti di gioia e benessere. Perché si beve? Confessano i ragazzi che alzare il gomito è un modo per vincere la timidezza, per fuggire dalla realtà e i suoi problemi, per sfogarsi, perché fa moda, diverte, libera dalla noia. Si beve per provare, per farsi vedere, per sentirsi più sciolti, per stare al passo con gli altri, per «ingrumar mule». Perché a Trieste, dicono i giovani, oltre a frequentare pub e locali, non c'è altro da fare la sera.

Si beve anche per emulazione, mette in guardia Claudio Zaratin presidente dell'Astra. Vino e superalcolici sono di casa nelle fiction televisive di prima serata, nelle quali i beniamini del pubblico delle famiglie hanno bandito la sigaretta ma non il bicchiere. Così, la prof del momento discute con il poliziotto i casi spinosi davanti a un vèrmut e il commissario più famoso d'Italia non disdegna nei momenti difficili due dita di whisky. Messaggi occulti, che nei più giovani involontariamente provocano un sentimento di imitazione. Senza contare che l'alcol, come fa notare Salvatore Ticali, responsabile sostanze legali dell'Azienda sanitaria, è un «piacere» che la società offre anche a modestissimo costo.

Aumentare i prezzi però non basta, secondo un elenco di priorità che i ragazzi hanno snocciolato con precisione, portando esempi concreti e dati raccolti nelle ricerche fatte a scuola. In primis, aumento di sanzioni (leggi multe più salate e ritiro della licenza) per chi vende alcol ai minori di 16 anni nei supermercati e nei locali. Alzare l'età minima del consumo da 16 ai 18 anni, così come è in buona parte degli altri paesi europei. Rendere più efficaci i controlli delle forze dell'ordine: sorveglianza e controllo di chi poi sale in auto e si avventura sulle strade a rischio e pericolo anche altrui sono ancora carenti. Ma, soprattutto, creare nuovi luoghi di aggregazione, qualcuno ha buttato lì la sala Tripcovich, affinché ritrovarsi non sia soltanto un'occasione per sballare. Perché bere il sabato sera, i giovani non usano mezzi termini, «è da sfigati».

A quest'ultima richiesta hanno risposto gli assessori presenti: quello comunale Paolo Rovis e quello della Provincia Marina Guglielmi. Il primo sostenendo alternative come club, associazioni sportive e scuole di musica, pur ammettendo la mancanza a Trieste di discoteche («Anche se non è compito di questa amministrazione soddisfare il problema»). La seconda dando notizia dell'idea di mettere a disposizione dei ragazzi triestini in periodi definiti il teatrino appena ristrutturato nel comprensorio dell'ex Opp di San Giovanni.

Marina Nemeth

Giovani e alcol: secondo i dati raccolti dall'Azienda sanitaria 17 ragazzi su 100 nell'ultimo mese hanno bevuto sei o più unità alcoliche in una volta sola

I DATI

Consumano alcol sei minori su 10

«Il 17% nell'ultimo mese si è scolato 6 lattine di birra o di vino in una volta sola»

Altro che febbre. Il pericolo delle serate dei giovani triestini è la sbronza del sabato sera. Secondo gli ultimi dati raccolti dall'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina, diciassette ragazzi su cento fra i 18 e i 24 anni hanno bevuto nell'ultimo mese sei o più unità di bevande alcoliche (una lattina di birra, un bicchiere di vino o di superalcolico) in una volta sola. Ancora più allarmanti i risultati della ricerca effettuata quattro anni fa sui giovanissimi, che segnalano come l'alcol sia un'abitudine per oltre il 60 per cento degli adolescenti fra i 14 i 16 anni.

Le ultime, recenti rilevazioni fatte dallo studio Passi, che raggruppa i dati di tutte le aziende sanitarie nazionali, fissano invece per la nostra regione al 20 per cento la percentuale di ragazzi fra i 14 e i 17 anni dediti allo sballo. E al 40 per cento quelli a rischio fra i 18 e i 25 anni.

Il problema, però, è più complesso e assomma diversi fattori come spiegano Rossanna Purich e Alessandro Vegliach, della Unità dipendenze sostanze legali dell'Asl n.1 triestina. Il bere per sballare, ovvero l'assunzione di più alcolici nel giro di poche ore è infatti un fenomeno in aumento, come quello del consumo fuori pasto. Senza contare la diffusione aggressiva di breezer e alcolpop, mix dolci al gusto di frutta ma a forte correzione alcolica. Veri e propri prodotti «da iniziazione» fatti su misura per i ragazzini. *(m.ne.)*

Ragazzi che si sono succeduti al tavolo dei relatori dell'incontro alla Marittima con 600 giovani (Lasorte)

TESTIMONIANZA CHOC DURANTE L'APPUNTAMENTO ALLA MARITTIMA

Un padre: «Mio figlio alcolista a 16 anni e non si lascia aiutare»

«Non smette perché è convinto di non avere problemi. Ogni notte vado a cercarlo nei bar, è stato visto dormire per terra»

Non è facile arrendersi all'evidenza, ammettere che proprio quel figlio a cui si è riservata tanta attenzione ed amore, improvvisamente devia e imbocca la strada dell'alcolismo. Non è facile raccontarlo, mettere a nudo il dolore, i tentativi falliti e l'impotenza di ogni giorno davanti a una platea gremita. Non è facile ma si può, se si pensa che confessare la tua ferita può salvare altre famiglie.

E ciò che è accaduto ieri durante l'incontro organizzato dall'Astra sul problema dei giovani e l'alcol. Un padre, durante il dibattito, si è alzato in piedi e in un silenzio attonito ha reso partecipi tutti della sua storia: quella di un genitore che vive aggrappato alla speranza di far uscire il proprio ragazzo dal tunnel della dipendenza dall'alcol.

Una strada in salita, marcata dalla solitudine, dall'angoscia di non avere punti di riferimento e nessun strumento adeguato per far fronte al dramma. Non ci sono segnali premonitori né comportamenti trasgressivi che fanno presagire ciò che accadrà. Una sera qualunque viene chiamato perché, appena sedicenne, si è ferito scavalcando un cancello. All'ospedale scopre che prima dell'incidente il ragazzo e i suoi amici avevano bevuto della grappa.

Niente di male, pensa, una bravata da adolescenti. Non sa che è l'inizio di un calvario. «Ho scoperto solo dopo – racconta – che mio figlio non tollera l'alcol anche a bassi dosaggi. Non riesce a controllarsi, diventa aggressivo. Da allora è stato un inferno. Lui non smette perché è convinto di non avere un problema. Rifiuta l'aiuto di psicologi e centri specializzati perché pensa che la sua sia una vita normale. Ma la realtà è molto diversa».

Tanto diversa da costringerlo a mettersi alla ricerca del ragazzo ogni notte, a scandagliare bar e locali, a supplicare i gestori di non vendere alcol al figlio, fino a trovarlo in qualche stazione di polizia perché trovato a dormire per terra, a medicarlo perché aggredito da bande, a dover fronteggiare i suoi momenti di aggressività in famiglia e le proteste del condominio.

Quando arriva la crisi non c'è che il pronto soccorso dell'ospedale. «Dove però non esiste una struttura per alcolisti acuti e si finisce per disturbare gli altri pazienti».

Usciti di lì il nulla. «Nessuna struttura di riabilitazione se la persona non è motivata e non chiede aiuto. Il ricovero obbligatorio, come in Svizzera, è quasi impossibile. Per il mio ragazzo non esiste un posto dove andare, per questo mio figlio perduto dal mondo della dignità umana». *(m.ne.)*

IL MALTEMPO HA CONDIZIONATO LA PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

In 150 al corteo studentesco, attimi di tensione con la Lega

Fedriga: eravamo al nostro banchetto, i ragazzi ci hanno insultato. I manifestanti: siamo apolitici, criticavamo un volantino

L'arrivo dell'inverno e le verifiche di fine quadrimestre alle porte hanno dato il colpo di grazia alla mobilitazione studentesca triestina, capace di chiamare in piazza solo 150 delle 10mila persone viste lo scorso 25 ottobre.

«Un po' ce lo aspettavamo – spiega Nethenel Treves, tra gli organizzatori - il freddo è ormai arrivato, così come la fine del primo quadrimestre. Ad ogni modo per noi era importante continuare a ribadire i contenuti della protesta contro la riforma Gelmini, contro la legge 133 e contro il ddl Aprea».

Proprio nella speranza di veder crescere un po' l'affluenza, i ragazzi hanno posticipato di quasi un'ora l'inizio della manifestazione, che ha preso il via alle 10.30 da piazza Goldoni. Da qui il mini corteo – insolitamente sprovvisto dei soliti striscioni - ha attraversato via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Milano, via Valdirivo e le Rive per poi approdare in piazza della Borsa. Proprio qui ci sono stati alcuni momenti di tensione tra gli studenti e i rappresentanti della Lega Nord, presenti con un banchetto informativo. Tra loro c'era anche il deputato del Carroccio, Massimiliano Fedriga: «Gli studenti ci hanno insultato con frasi irripetibili e bestemmie al megafono. Se la sinistra vuole politicizzare in modo volgare il movimento studentesco faccia pure, ma i cittadini, oggi (ieri, ndr), hanno visto chiaramente chi sta dalla parte della ragione e chi del torto. Atteggiamenti come questi sviliscono gli stessi movimenti e le attività politiche dei giovani».

Diversa la versione degli studenti, che hanno negato gli insulti affermando di aver semplicemente criticato un volantino della Lega. «Il nostro astio nei loro confronti – hanno spiegato - è legato al fatto che sono stati loro a proporre le classi differenziate per gli stranieri, una proposta che noi riteniamo razzista. Questo, però, non significa che ci identifichiamo con altre forze politiche».

Intanto sul fronte universitario, il Coordinamento 133 ha organizzato per martedì una festa di «De-Gelminizzazione della città» per festeggiare le rinuncia del ministro a inaugurare l'anno accademico della Sissa. L'appuntamento è fissato alle 15.30 in piazza Cavana.

Elisa Lenarduzzi

Il corteo degli studenti è partito da piazza Goldoni (Lasorte)

GENTE DI TRIESTE

Visti da vicino. Cittadini famosi e sconosciuti faccia a faccia con lo scrittore Pino Roveredo

GIORGIO COCIANI, FONDATORE DEL GATTILE

«Negli occhi di un gatto c'è la forza di uno specchio: lui ti dà quello che riceve»

«Passione nata da bimbo: a Momi offrivo da mangiare, lui mi faceva compagnia. E continua a vivermi dentro»

Giorgio Cociani con uno dei suoi ospiti a quattro zampe

Cociani soccorre un gattino

In compagnia di Susanna Huckstep

Cociani con un gatto in un'immagine scherzosa (fotoservizio di Marino Sterle)

di PINO ROVEREDO

...L'uomo vuol essere pesce e uccello, il serpente vorrebbe avere le ali, il cane è un leone spaesato, l'ingegnere vuole essere poeta, la mosca studia per rondine, il poeta cerca d'imitare la mosca, ma il gatto vuole essere gatto, e ogni gatto è gatto, dai baffi alla coda, dal fiuto del topo vivo, dalla notte ai suoi occhi d'oro. (Pablo Neruda)

Tanti anni fa, al primo piano di via della Fontana numero quattro, dalla finestra delle scale, si poteva comunicare con i viavai furiosi dei detenuti nell'area o «aria» di ricreazione. Allora, si diceva che chiunque si appoggiasse a quel davanzale guadagnava la disgrazia certa del recluso. Quella volta, io ero uno di quelli che si riteneva più forte della diceria e della scaramanzia, e che andò a sfidare il «davanzale», salvo qualche mese dopo ritrovarmi nel passo furioso del detenuto, e pentirmi dell'affronto.

Pino Roveredo

Dopo più di trent'anni, sono tornato al numero quattro di via della Fontana, ed evitando accuratamente di salire al primo piano, mi sono fermato nel seminterrato, e più precisamente nell'albergo dei gatti, la sede de «Il Gattile». Dentro, dimorati in ambienti confortevoli e «serviti» dall'attenzione di tre volontarie, m'incrocio con la presenza di un centinaio di gatti. Qualcuno dorme, qualcuno mangia, qualcuno si dedica alla pulizia del pelo, e quando finisce lecca il pelo del compagno, e qualcuno gira la testa verso l'ospite, sbadiglia, e torna alle sue cose. Poi, improvvisamente un'agitazione, qualcuno solleva la coda, altri si distolgono dal riposo, e nella quiete parte il saluto di qualche miagolio. È arrivato il signor Giorgio Cociani, il gestore dell'albergo, e se si può dire: il padre dei gatti.

Da dove nasce tutta questa tua passione per i gatti?

«È una passione che ho sin da bambino, e che è iniziata nel dopoguerra, quando l'inizio di un benessere ha alleggerito la fame e ha riportato i gatti sulle strade. Abitavo in via Settefontane, e un giorno si è affacciato alla porta di casa nostra un bellissimo gatto bianco e nero, ed io, oltre a dargli un nome, lo chiamai Momi, iniziai a dargli da mangiare. Siamo diventati grandi amici. Per anni, lui ha riempito la mia compagnia ed io ho riempito la sua fame. Poi, siccome la casa di via Settefontane doveva essere demolita, io e la mia famiglia ci siamo trasferiti altrove, e il mio amico è finito nel sacco di iuta di una gattara e portato via chissà dove. Non l'ho più rivisto, però ha continuato e continua a vivermi dentro, tanto che, tutti questi gatti che vedi, bè, sono come figli suoi...»

Tu hai dedicato e dedichi gran parte della tua vita al Gattile, questo «albergo» per gatti. Com'è nata l'idea, e qual è la sua storia?

«È un'idea nata per necessità, perché i gatti, come le persone umane, hanno bisogno di cura e dignità. Quella volta c'era la sede dell'Enpa, ma era inadeguata, e gli animali che intanto crescevano di numero, rischiavano di venire soppressi. Così, insieme a quattro volontari ci siamo inventati un piccolo spazio in via Rismondo. Oggi, qui in via della Fontana, ci sono 25 volontari, un veterinario, collaboriamo con l'Azienda Sanitaria e abbiamo una convenzione col Comune per il progetto della sterilizzazione. Insomma, ne abbiamo fatta di strada!»

L'ATTIVITA'

Anche gli animali hanno bisogno di cura e dignità. Con quattro volontari ci siamo inventati un piccolo spazio: da allora di strada ne abbiamo fatta

Perché si ama un gatto?

«Intanto per la sua bellezza, poi per la sua tranquillità, e per la grande compagnia che riesce a darti. Io credo che bisogna abbattere certi concetti che girano intorno alla sua figura, ad esempio che è un animale ruffiano, egoista, opportunista. Non è vero! Il gatto è molto affettuoso, però anche molto selettivo, lui è lo specchio dei nostri pregi e difetti, e per questo: dà quello che riceve».

Il signor Cociani parla, io scrivo, e lo faccio sopra il tavolo del veterinario, circondato da farmaci, ferri chirurgici e tubi della flebo. Ogni tanto, con la tranquillità dell'ospite, uno, due, tre gatti s'intromettono nel dialogo, chi passeggiando sul tavolo, e chi reclamando con una zampa una razione di carezze. Sulle pareti ci sono quadri e foto di gatti già passati. Musi superbi, fieri di rappresentare una razza che se ne frega della distinzione. A differenza delle permalosità dell'uomo, i gatti, per i gatti, non sono né superiori e né inferiori, sono gatti...e basta!

In una pubblicazione uscita per il decennale della vostra attività, in una dedica scrivi: «Alle stupende donne e ai pochissimi uomini che mi hanno aiutato». Ci spieghi?

«Innanzitutto perché la realtà dei gatti è molto più simile al mondo femminile che a quello maschile. E poi, come succede nel mondo del volontariato, le donne in larghissima percentuale sono quelle più presenti. Qui da noi, a partire da mia moglie Minnie, per darci una mano ci sono di tutti i tipi di donne: massaie, professoresse, operaie, e persino una signora che viene da Singapore. E poi ancora, abbiamo avuto negli anni anche il supporto di donne famose, vedi Ariella Reggio, Margherita Hack, Susanna Huckstep, e in passato anche la grande Miranda Rotteri».

GLI AIUTI

Le donne sono quelle più presenti nel darci una mano. La realtà dei felini è molto più simile al mondo maschile che a quello femminile

A proposito della signora Rotteri. Io l'ho conosciuta come giornalista, soprattutto leggendo le sue cronache giudiziarie, e dico la verità, l'avevo giudicata una persona, diciamo abbastanza rigida. E invece?...

«E invece era simpaticamente "matta" come una gatta, e per gli amici una persona estremamente generosa. Lei era molto innamorata degli animali, ma soprattutto dei gatti, e quando ha incrociato il mio entusiasmo ha dato una grande mano alla causa. Ricordo con lei grandi riunioni, pesche di beneficenza, coinvolgimenti, e il grande risalto e visibilità che ci diede col suo lavoro di giornalista. Oggi, per rammentare quell'aiuto, gli abbiamo intitolato la sede che abbiamo aperto da poco, "L'oasi felina" di via Costalunga».

Che persone vengono, qui in via della Fontana, col desiderio di adottare un gatto?

«In prevalenza giovani, poi famiglie, coppie... Però non li affido subito, prima studio bene la richiesta e poi mi affido molto all'istinto. Ad esempio non concedo mai un micio per il piacere di trasformarlo nel passatempo di un giocattolo per bambini. E pensando alla festa appena passata, intendo la notte di Halloween, allargo la precauzione perché certe bestialità umane non hanno limiti».

LE ADOZIONI

Non affido subito un micio a chi me lo chiede, prima studio la richiesta: né concedo mai un animale per farne un passatempo per i bambini

E il signor Cociani continua a parlare, raccontare, ed io continuo a scrivere sul tavolo color argento del veterinario. Scrivo e spontaneamente penso alle teste dei miei gatti a casa, che per anni si strofinate contro il mio pensiero. Di notte, tante notti, passate a combattere con la parola che non riusciva a togliere l'angoscia del foglio bianco, e loro lì, sdraiati sulla tavola e pronti ad aggredire il movimento della penna o delle aste della macchina da scrivere. Di notte, tante notti, gli ho raccontato le scritture che mi giravano nella mano e, loro, con la serietà di un critico, raddrizzavano le orecchie, sbadigliavano, si addormentavano...

Tu parli con i tuoi gatti? Sì? E di cosa parlate?

«Di tutto! Come ti ho detto prima i loro occhi hanno la forza dello specchio, e dentro quel riflesso io libero tutte le mie confidenze, preoccupazioni, vittorie, e loro, con tutta la sensibilità che hanno, si adeguano agli umori. Agitati se sei agitato, calmi se sei calmo, e via discorrendo...»

L'INTERVISTA IL PICCOLO DELLA DOMENICA

Ma i tuoi gatti, li conosci tutti per nome?

«Guarda, qui solitamente ce ne sono più di cento, e passano un migliaio circa durante l'anno. Ti dirò, fino a qualche tempo fa conoscevo di ognuno il nome e la storia, oggi invece ho iniziato a perdere qualche colpo,e questa cosa un poco mi turba. D'altronde, gli anni passano per tutti...»

Come si spiega questo grande amore di Trieste per i gatti?

«Perché a differenza di altri luoghi, vedi il meridione, ma vedi anche molte città a noi vicine, Trieste s'identifica col gatto. Qui abbiamo più di cinquecento colonie sostenute dalle figure delle gattare. E qui ci sono più di 18mila gatti sparsi sul territorio, e questo nonostante la campagna di sterilizzazione che abbiamo in atto. E allora vuol dire che il gatto sta bene a Trieste, e Trieste non può rinunciar alla compagnia del gatto».

La penna si ferma sul punto che chiude la frase, l'incontro è finito. Distribuendo le ultime carezze lascio il tavolo del veterinario e mi avvio verso l'uscita del «Gattile». Il signor Cociani continua a parlare e a chiamare le sue creature: Pallino, Anita, Manuela, Alice, Jimmy, Babà, Malizia. E sulla porta, prima del congedo, mi viene su la voglia dell'ultima curiosità...

Ma la storia del gatto nero?...

«Sciocchezze! Sciocchezze di una piccola frangia che lo discrimina, ma noi che non abbiamo coscienze razziste...ce ne freghiamo!»

...So tutto, la vita e il suo arcipelago, il mare e la città incalcolabile, la botanica, il gineceo coi suoi peccati, il per e il meno della matematica, gli imbuti vulcanici del mondo, il guscio irreale del coccodrillo, la bontà ignorata del pompiere, l'atavismo azzurro del sacerdote, ma non riesco a decifrare un gatto. Sul suo distacco la ragione slitta, numeri d'oro stanno nei suoi occhi. (Pablo Neruda)

La polizia municipale in visita al Gattile

Via Cavana pronta a metà dicembre i posteggi di via Diaz restano gratuiti

Lo snodo di via Mercato Vecchio sarà l'ultimo intervento

L'area tra piazza Venezia e piazza Unità si prepara a una completa rivoluzione, dal punto di vista viario e pedonale. E ora c'è anche il calendario dei cambiamenti. Entro Natale via Cadorna e via Diaz invertiranno il senso di marcia, un tratto della stessa via Diaz diventerà pedonale, cambierà lo snodo in prossimità di via Mercato Vecchio e ancora prima, entro il 12 dicembre, saranno ultimati i lavori che interessano via Cavana.

A fornire i dettagli sugli interventi in atto l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli. «Si procederà a tratti, entro il 19 dicembre l'intero intervento sarà concluso – spiega Bandelli – con i cambiamenti alla circolazione si creerà un unico asse parallelo alle rive, grazie al quale dalla zona di Campo Marzio si arriverà rapidamente fino a piazza Unità e viceversa. Sono consapevole che la trasformazione può sembrare una rivoluzione per tante persone, però bisogna considerare che è un cambiamento necessario per migliorare sensibilmente la viabilità non solo della zona, ma di tutto il centro cittadino».

Entro il 10 dicembre, annuncia l'assessore, sarà già collocata la segnaletica che permetterà ai cittadini di cominciare a prendere confidenza con le novità. Oltre al cambio della direzione di marcia una parte di via Diaz, quella nei pressi del museo Revoltella, diventerà pedonale (fino a via San Giorgio) in modo da creare una zona fruibile ai soli pedoni assieme all'attigua via Torino. A dicembre quindi sarà tutto completato tranne – precisa l'assessore – l'incrocio tra via Mercato Vecchio e via Diaz, «dove sarà necessario creare una curvatura e dove per il momento verranno sistemati alcuni dissuasori new jersey. In seguito saranno sostituiti da un'aiuola».

Rassicurazioni arrivano da Bandelli per i residenti e per chi utilizza gli autobus. «I parcheggi di via Diaz resteranno liberi, non sarà introdotta alcuna nuova sosta a pagamento. Inoltre la linea 24 rimane inalterata e tutte le modifiche alla viabilità sono state concordate insieme alla Provincia e alla Trieste Trasporti».

Tempi rapidi anche per il cantiere in via Cavana. «Riapriremo il tratto interessato dai lavori entro il 12 dicembre se le condizioni atmosferiche nei prossimi giorni saranno buone – conclude l'assessore – in modo da garantire un Natale tranquillo per tutti i negozianti della zona, che si troveranno davanti a un'area totalmente riqualificata».

Non si pronuncia ancora sul cambiamento il comitato di cittadini e negozianti di Cittavecchia «Trieste Vivibile», che però ricorda altre problematiche persistenti. «Daremo giudizi dopo aver sperimentato la nuova viabilità – sottolinea Marina Della Torre, presidente del sodalizio – ora è presto per capire quale migliorie può apportare. Ma possiamo già dire che siamo preoccupati sul fronte dei parcheggi. Gli ultimi lavori portati a termine hanno tolto spazi a auto e scooter su via Boccardi, via Cavana e via dell'Annunziata: chiediamo che, oltre alla circolazione veicolare, si pensi al più presto a dare una boccata di respiro sul fronte delle soste agli abitanti e ai commercianti della zona. È un disagio che sta crescendo in modo esponenziale – conclude – e incide fortemente sulla vita e sul lavoro di moltissime persone».

Micol Brusaferro

Franco Bandelli

TRASPORTI

Borgo Giuseppino, il tracciato della linea bus 24 non subirà modifiche

LAVORI PUBBLICI NELL'AREA PIAZZA VENEZIA-PIAZZA UNITÀ

LE PROSSIME TAPPE

- **Entro il 10 dicembre:** collocazione della nuova segnaletica per le inversioni dei sensi di marcia
- **Entro il 12 dicembre:** ultimati i lavori di riqualificazione in via di Cavana
- **Entro il 19 dicembre:** cambio di direzione marcia in via Diaz e via Cadorna; chiusura al traffico del tratto di via Diaz davanti al museo Revoltella
- Resteranno liberi i parcheggi in via Diaz
- Inalterata la linea bus 24
- **Nei prossimi mesi:** creazione di una nuova curvatura all'incrocio via Mercato Vecchio-via Diaz

I negozianti: via Donizetti va pedonalizzata

Chieste anche una fermata bus in via Battisti e la risistemazione dei marciapiedi

Via Donizetti: i negozianti chiedono sia pedonalizzata

Pedonalizzare via Donizetti, creare un'ulteriore fermata per i bus a metà di via Battisti e modificare l'attuale assetto degli stalli per le auto. Sono le principali richieste dei commercianti della zona, che mesi fa avevano avviato due diverse raccolte di firme cui avevano aderito complessivamente oltre duemila persone. Secondo i negozianti, questi interventi permetterebbero la rivitalizzazione dell'area sotto il profilo commerciale, ma anche la valorizzazione delle risorse turistiche cittadine, come la sinagoga di via San Francesco.

Quanto alla creazione di nuove fermate per i mezzi pubblici, Provincia, Comune e Trieste Trasporti hanno effettuato alcuni sopralluoghi tecnici dai quali è però emerso che la possibile collocazione degli stalli per i bus è connessa al riordino dell'assetto viario dell'area e alla chiusura ai veicoli di via Donizetti. Provvedimenti, almeno per ora, non previsti dall'amministrazione cittadina. «Ci sono quasi 900 metri di distanza tra la fermata al giardino pubblico De Tommasini e i portici di Chiozza – dice il commerciante Alessandro Passolunghi -. E quindi una sosta intermedia agevolerebbe le persone con difficoltà motorie, come anche la disposizione dei parcheggi parallelamente alla via».

Una petizione avviata dai commercianti aveva già raccolto oltre duemila firme

Dello stesso parere il libraio Alexandros Delithanassis: «Vogliamo cambiamenti che portino turismo e permettano lo sviluppo di questa parte della città, anche in considerazione del progetto regionale "Vie dei torrenti", che prevede la creazione nell'area di una sorta di centro commerciale all'aperto. Invece non viene incentivato il trasporto pubblico – spiega -. Inoltre nell'ultimo periodo sono state effettuate numerose pedonalizzazioni senza che fosse necessario attendere il nuovo piano del traffico. Pubblicherò su internet la documentazione relativa a questa vicenda, per rendere evidente l'assurdità delle motivazioni tecniche contrarie alle nostre proposte».

Simile l'opinione della barista Nadia Merlo: «Siamo tagliati fuori da tutto, nonostante la presenza di scuole e case di riposo – commenta -. Bisogna sistemare i marciapiedi ed evitare che le auto parcheggino a ridosso dei muri degli stabili, rendendo difficile il passaggio ai pedoni». Un problema, quest'ultimo, che potrebbe presto essere risolto, dato che l'amministrazione comunale ha in programma per la prossima settimana un sopralluogo per valutare la possibilità di modificare i parcheggi rendendoli paralleli alla strada, come già fatto in via sperimentale nel primo tratto di via Battisti. *(m.a.)*

PIAZZA GOLDONI

Il Coped al Comune: bisogna rivedere i tempi dei semafori

Rivedere la sincronizzazione dei semafori di piazza Goldoni e non perdere di vista il problema della sosta abusiva sui marciapiedi, che rende improponibile la percorrenza ai pedoni. Queste, tra le altre, le problematiche portate l'altro giorno alla valutazione della Commissione trasparenza del Comune, capitanata da Roberto Decarli (Cittadini), da parte dell'associazione di pedoni Camminatrieste, rappresentata da Sergio Tremul e dal suo direttivo. Nell'incontro Tremul ha anche fatto presente la bassa velocità di crociera dei mezzi pubblici - solo 14 chilometri all'ora - dovuta, per l'associazione, a una non buona organizzazione del traffico cittadino e alle troppe auto e motocicli parcheggiati in divieto che penalizzano una buona percorrenza dei bus, costretti a incredibili gimcane.

Dopo aver ascoltato la lunga lista di osservazioni illustrate da Tremul, Decarli ha sostenuto la necessità di non trascurare i problemi di traffico e parcheggi presenti nelle periferie.

Una veduta di piazza Goldoni

Nell'incontro è anche emerso il bisogno di maggiore educazione da parte di chi conduce motocicli e in genere mezzi a due ruote, che spesso, non rispettano il codice della strada e compiono sorpassi azzardati o svoltano in presenza di doppia linea continua, mettendo a rischio la propria e l'altrui vita. «Per questo - ha detto Decarli - chiederemo anche ai vigili di intervenire educando e non solo punendo i contravventori». L'incontro si è chiuso con la promessa di una prossima seduta con la presenza del mobility manager del Comune Giulio Bernetti e del comandante dei vigili Sergio Abbate. *(d.c.)*

INIZIATIVA DEL PARLAMENTINO

Elementari di Roiano e Gretta in visita al Museo dell'Antartide

Visita al Museo dell'Antartide, nell'ex Opp del Parco di San Giovanni, per 326 bambini delle scuole elementari della circoscrizione terza - Roiano Gretta Barcola presieduta da Sandro Menia. L'iniziativa, alla sua prima edizione - ma si ripeterà l'anno prossimo con altre scuole rionali - coinvolgerà i bambini della scuola Tarabocchia di via dei Giacinti e Saba di salita di Gretta.

L'excursus culturale, organizzato dalla circoscrizione che mette a disposizione mille euro per pagare i biglietti di entrata al museo del parco di San Giovanni, avrà luogo in dicembre per otto giornate, a partire da mercoledì 3. La Provincia dal canto suo parteciperà invece all'iniziativa offrendo il trasporto pubblico gratuito sino al museo.

Spiega la consigliera circoscrizionale Maria Baric, che ha promosso l'iniziativa per i bambini: «L'idea mi è venuta nel corso di una visita al museo, che ho trovato assai interessante. Mi è sembrato giusto che anche i bambini della nostra circoscrizione avessero modo di conoscere le politiche ambientali, il confronto con quanto si faceva in passato e la trasformazione alla quale siamo giunti oggi. Il prossimo anno ripeteremo l'iniziativa con altre scuole dei nostri rioni». *(d.c.)*

IL PARLAMENTINO DICE NO A UN NUOVO CANTIERE IN VIA MARZIALE

«Scorcola è sempre più cementificata»

Si moltiplicano i progetti edilizi per la collina di Scorcola e, in particolare, per le aree adiacenti l'arteria di via Commerciale, che rappresenta la rilevante dorsale viaria di questa parte della città.

Con l'ennesimo parere negativo, la terza circoscrizione che ha competenza su questo territorio ha rispedito al mittente la richiesta di concessione edilizia finalizzata alla realizzazione di nuovi enti abitativi in un'area di via Marziale, strada stretta e piccola che da via Commerciale porta sino a un istituto educativo privato insediato nell'ex proprietà Geiringer.

Quello del parlamentino è tuttavia un parere meramente consultivo: nonostante il dissenso del consiglio, l'iter amministrativo concluderà il suo corso e nella parte mediana di Scorcola verrà allestito l'ennesimo cantiere.

Attualmente ce ne sono diversi già attivi non lontano da via Marziale: tutti sono posizionati a lato di una via Commerciale sempre più oberata non solo dal traffico quotidiano ma anche da quello prodotto dagli automezzi utilizzati per trasportare materiali e attrezzi fino ai diversi cantieri aperti.

Per quel che concerne il nuovo progetto che riguarda via Marziale, il progetto prevede la demolizione di un edificio che lascerà spazio a sei nuovi corpi edilizi, per un totale di 12 enti abitativi.

«Il nostro parere sfavorevole – spiega Pietro Ambroset, responsabile della commissione urbanistica del terzo parlamentino – parte proprio dal presupposto che questa strada non ha le caratteristiche per sopportare il nuovo e elevato carico insediativo. Accanto a questo – prosegue Ambroset – le scelte tipologiche e estetiche del progetto risultano di elevato impatto visivo e tutt'altro che compatibili con il vincolo paesaggistico. Infine è prevista la realizzazione di parcheggi in una zona urbanistica U2a che il Piano Regolatore definisce "parco di quartiere". Se aggiungiamo che anche il previsto allargamento della sede stradale non risulta compatibile con il citato piano regolatore – conclude il consigliere – ecco che il nostro parere negativo assume una valenza a tutto tondo nell'ennesimo progetto invasivo che attacca gli spazi residui del cementificato rione di Scorcola». *(m.l.)*

Uno scorcio di via Commerciale

Il cinghiale catturato di recente in piazza Volontari Giuliani

PROPOSTA DELLA SESTA CIRCOSCRIZIONE

«Va multato chi offre cibo ai cinghiali»

Nuovi avvistamenti di gruppi di cinghiali e nuove proposte per cercare di arginare il fenomeno che sta causano danni a orti, giardini e può mettere in pericolo gli automobilisti.

Una richiesta viene lanciata in questi giorni dalla Sesta circoscrizione su proposta del consigliere Marco Ianza, che propone di avviare un campagna di sensibilizzazione sul problema, attraverso una mozione, con sanzioni dirette alle persone che alimentano gli animali. «Alcuni consiglieri hanno portato il proprio contributo nell'ultima riunione del consiglio sottolineando i continui avvistamenti e segnalazioni da parte dei cittadini nelle zone limitrofe al bosco del Farneto, per citare alcuni esempi: Longera, Via dell'Eremo, via Marchesetti, Piazza Volontari Giuliani. Nella mozione viene chiesto al Comune di concordare assieme agli enti preposti soluzioni per diminuire il numero di animali valutando, oltre alla caccia, anche la cattura selettiva e la collaborazione con altri comuni italiani che potrebbero utilizzarli per le operazioni di ripopolamento programmato».

La fauna selvatica è di competenza della Provincia, ma davanti al proliferare dei cinghiali viene richiesta dal consigliere un'unione di intenti. «Preso atto dei frequenti avvistamenti di cinghiali nei quartieri e nelle strade limitrofe al boschetto del Farneto, considerato che che l'ultimo avvistamento è stato rilevato in piazza Volontari giuliani e ha costretto i Vigili del fuoco alla cattura dell'animale – si legge nel documento - considerata l'eccessiva proliferazione di questi animali dovuta anche alla negligenza di alcuni cittadini che, soprattutto nelle zone di Longera e Melara offrono cibo ai cinghiali, si invitano gli uffici comunali competenti a sanzionare i cittadini che danno da mangiare ai cinghiali e a valutare assieme agli enti e organi preposti eventuali soluzioni, per diminuire la presenza degli animali considerando anche la possibilità di cattura selettiva e il seguente utilizzo nelle operazioni di ripopolamento programmato di altri comuni italiani». *(mi.b.)*

Consumatori

non fatevi prendere in giro !!!!!!!!

....ecco a voi

le piazze delle bugie

- **pescheria piazza belvedere**
- **banco pesce piazza ponte rosso**

pescatori pinocchio

Il regolamento europeo 2065/2001 stabilisce che il prodotto esposto alla vendita al dettaglio al consumatore finale, indipendentemente dal metodo di commercializzazione, sia accompagnato da una indicazione o da un'etichetta che rechi:

1) la denominazione commerciale della specie

2) il metodo di produzione (pescato-allevato)

3) la zona di cattura/provenienza

Controllate le ETICHETTE!!!!!!!

Non è detto che se sono pescatori vendono il proprio pescato

"le vere Pescherie di Trieste"

PESCHERIA CANDONI SONJA

P.B.S. S.A.S. DI PAOLO GRASSILLI & C.

PESCHERIA AL BRIGANTINO
DI LUCHES SILVANO

PESCHERIA STELLA MARINA
DI URBAS INGRID

PESCHERIA MANNA BRUNO

PESCHERIA LA BOTTEGA DEL MARE
DI POLDRUGOVAZ DORINA

PESCHERIA MAIA

PESCHERIA LAI FLAVIA

PESCHERIA TOGNON PAOLO

PESCHERIA TOGNON SUSANNA

PESCHERIA CHIATTI MASSIMILIANO

PESCHERIA LORELLO FABRIZIO

PESCHERIA LA BARCACCIA SAS

VEGA SOC. COOP.

PESCHERIA CARBONI ALESSANDRO

PESCHERIA KOVACIC MICHELE

PESCHERIA AL GOLFO DI TRIESTE

PESCHERIA BELLANI CARLOS

PESCHERIA FEDERICO GRANDÈ

CONTRABBANDO: «THE GUEST HOUSE» NEL MIRINO DELLE FIAMME GIALLE DAL 2006

Yacht fuorilegge: 120mila euro di multa

Condannato per i dazi non pagati il proprietario di una barca Usa ormeggiata a Porto San Rocco

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Una multa da 120mila euro e la confisca della barca del valore di 500mila euro.

È questa la pena alla quale è stato condannato Maksimiljan Klemencic, 58 anni, cittadino sloveno. Era accusato di aver importato illegalmente in Italia «The Guest house», una magnifica barca da diporto del tipo di quelle utilizzate per la pesca d'altura in Florida, e di averla ormeggiata a porto San Rocco. A pronunciare la sentenza è stato il giudice Francesco Antoni che ha accolto in toto le richieste del pm. I difensori, gli avvocati Alberto e Massimo Pasino, si sono battuti per l'assoluzione. Nei giorni scorsi sono state depositate le motivazioni della sentenza.

«The guest house» era finita nel mirino dei finanzieri del reparto navale nell'ottobre del 2006. In quel periodo, secondo la ricostruzione degli investigatori, il natante battente bandiera americana dopo essere stato trasportato da un mercantile al porto di Tolone in Francia era stato trasferito in Croazia e poi da lì era stato portato a porto San Rocco.

Era finita nel mirino delle Fiamme gialle per la violazione degli obblighi fiscali derivanti dal mancato pagamento dell'Iva, della tassa di importazione e dai dazi doganali. Al proprietario era stato contestato il reato di contrabbando. Secondo gli investigatori che si erano presentati a Porto San Rocco la barca, pur battendo bandiera degli Stati Uniti, «era risultata nelle disponibilità di cittadini comunitari». Un illecito, dal momento che lo yacht era entrato in territorio europeo senza pagare le tasse di importazione. In pratica, chi essendo residente nella Comunità europea utilizza un bene soggetto a importazione facendolo figurare in maniera fittizia intestato a una società extracomunitaria, commette il reato di contrabbando.

Nell'udienza è stato anche rilevato che la barca non era stata registrata in Croazia e nemmeno inserita tra i beni strumentali dell'impresa turistica che, per conto del cittadino sloveno, ne aveva curato l'importazione. Irrilevante poi per il giudice Antoni il fatto che l'ingresso in Europa della barca sia avvenuto attraverso il porto francese di Tolone. Per il magistrato, come si legge nella sentenza, «è integrato con l'introduzione della barca in Italia».

Non solo: le indagini dei finanzieri hanno accertato che «nelle operazioni di importazione e di trasferimento del natante negli Stati Uniti alla Croazia e poi all'Italia, è stato costantemente assistito da personale tecnico di provata esperienza, certamente a conoscenza degli adempimenti necessari per realizzare l'importazione». Per questo motivo il giudice Antoni ritiene che sia stata una decisione di Maksimiljan Klemencic quella di portare la barca in Italia nel marina di porto San Rocco senza provvedere a pagare i dazi doganali.

LA SCHEDA

- «The guest house» è una imbarcazione importata dagli Stati Uniti: il suo valore ammonta a oltre 500mila euro.
- Il proprietario sloveno Maksimiljan Klemencic è stato condannato dal giudice Francesco Antoni a una multa di 120mila euro per contrabbando.
- La barca è stata confiscata dal giudice perché il proprietario non aveva pagato i dazi doganali.

La barca confiscata a porto San Rocco per non aver pagato i dazi doganali

CENTRO VISITE

«Pane e olio» in Val Rosandra

SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA Prosegue l'attività del Centro visite della Val Rosandra, recentemente inaugurato con una veste espositiva completamente rinnovata. Nei giorni scorsi è stato infatti stilato il calendario delle iniziative promosse dalla Rogos, la cooperativa che si occupa della gestione del Centro. Il primo appuntamento in programma è fissato per martedì sera, con inizio alle 20.30: la naturalista Gaia Fior esporrà una relazione sull'«Importanza e le caratteristiche degli stagni carsici». Venerdì alle 18 è prevista l'inaugurazione della mostra fotografica «Friuli emozioni naturali» di Luciano Gaudenzio. Domenica 30 novembre si sarà spazio a «Pane e olio in frantoio», l'evento promosso dall'associazione nazionale Città dell'olio con degustazioni guidate da esperti e visite ai frantoi. Infine, martedì 9 dicembre alle 20.30 la direzione del parco delle saline di Sicciole presenterà una serata a tema. Nei giorni scorsi si è tenuto il simposio «Storia, filosofia e degustazione dei prodotti tipici del Carso: miele, salumi, formaggi e vini» con relatore il veterinario Livio Dorigo. *(r.t.)*

DUINO AURISINA

Torna a pieno ritmo l'operatività alla Burgo

Domani la linea 1 della cartiera sarà riattivata, dopo 18 giorni di «cassa» per 160 operai

DUINO AURISINA A partire dal turno delle 6 di domani mattina, la Linea 1 della Cartiera Burgo riprenderà regolarmente a funzionare. Dopo 18 giorni di fermo «forzato» non è dunque sopraggiunta, come in molti per la verità temevano, la terza *tranche* di cassa integrazione ordinaria che questo mese ha coinvolto a rotazione 160 lavoratori dello stabilimento di San Giovanni in Tuba. I dipendenti, messi dal 6 novembre in *standby* a causa della mancanza di ordini, provvederanno finalmente a rimettere in funzione i macchinari.

Venerdì non si è infatti verificata la paventata convocazione delle rappresentanze sindacali, da parte della direzione, per comunicare ulteriori prolungamenti di Cigo. Un'ipotesi, questa, ventilata nei giorni scorsi dai sindacati, che avevano lasciato a intendere come il provvedimento di cassa integrazione potesse non risultare isolato.

La produzione dell'industria di Duino Aurisina, che occupa oltre ai residenti anche parecchi lavoratori del Monfalconese, attraversa da tempo una fase di crisi a causa del calo registrato dalla domanda di carta. Per questo il clima all'interno dello stabilimento non è sereno. Il futuro del gruppo, come riferito dalle rappresentanze sindacali, è infatti adombrato dalle difficoltà patite dal settore produttivo, che derivano per una parte dall'aumento dei costi delle materie prime e per l'altra dai prezzi elevati dell'energia. Di qui il ripetuto ricorso, nei mesi scorsi, alla Cigo, che ha quasi sempre interessato la catena produttiva meno avanzata dello stabilimento duinese, ovvero la Linea 1, deputata a produrre carta a grammatura spessa, meno richiesta dal marcato in questo periodo. *(ti.ca.)*

La cartiera Burgo

NOMINA DOPO IL BILANCIO. NESLADEK: NESSUN CASO POLITICO

Politiche sociali a Muggia, dopo Tull assessorato vacante fino a gennaio

MUGGIA A 18 giorni dalle dimissioni dell'assessore alle politiche sociali e alle pari opportunità Cristina Tull, il Comune di Muggia non ha ancora nominato un sostituto. E pare che la poltrona resterà vacante finché non si saranno concluse le sedute dedicate al bilancio, la cui discussione sarebbe prevista per il 22-23 dicembre: e quindi - considerando che poi i lavori si interromperanno per le festività - vacante almeno fino a metà gennaio.

Il sindaco, Nerio Nesladek, non ha fretta: «Non è un'emergenza». Le forze di maggioranza confermano: «Nessun caso politico», aggiunge la segretaria del Circolo del Pd di Muggia Mara Ciacchi. «Visto quanto fatto dall'assessore e dall'intera giunta - ironizza intanto dall'opposizione il coordinatore di Forza Italia a Muggia, Claudio Grizon - non è necessario sostituirla».

Tull aveva presentato la lettera di dimissioni «per motivi personali» il 5 novembre. I due nomi che continuano a circolare per subentrarle sono quelli dei due consiglieri di Rifondazione comunista Diego Apostoli e Giorgio Kosic. Fiducioso fin dal primo momento il segretario del Circolo del Prc a Muggia, Fulvio Zuppin: «La giunta verrà ricostituita - affermava - e contiamo che alla Tull subentrerà qualcuno dei nostri consiglieri». «La questione si chiuderà a breve - conferma ora Ciacchi - sarà una scelta fatta dal Prc in accordo con la maggioranza e il sindaco esprimerà le sue valutazioni rispetto alle competenze dei candidati».

Spiega Nesladek: «Siamo sotto bilancio e sarebbe inopportuno fare entrare ora in giunta un nuovo assessore che non avrebbe materialmente il tempo per acquisire le necessarie conoscenze e dire la sua. La priorità è procedere con la routine. i funzionari comunali stanno dimostrando grande capacità. Con le forze politiche che ci sostengono c'è pieno accordo. Siamo concentrati sul bilancio che anche sul sociale è condiviso e discusso assieme alla maggioranza, all'interno della quale il partito di appartenza dell' ex assessore è rappresentato. Assicuro comunque - chiude Nesladek - che non appena definito il bilancio ci incontreremo, discuteremo e sceglieremo la soluzione migliore. La nomina di un nuovo assessore è l'ipotesi più probabile e nessuno ha messo in discussione il fatto che questa debba avvenire in accordo con Prc e maggioranza».

Dura, si diceva, l'opposizione. «La nuova nomina o andava fatta subito o adesso si potrebbe anche farne a meno. Nesladek - così Grizon - pare darci ragione: si è reso conto che vista la scarsa incisività dei suoi assessori e i modesti risultati della giunta è inutile costringere la sua già traballante maggioranza a lacerarsi nella ricerca di un nome condiviso, in quanto la mancanza di un assessore passa quasi inosservata. Poca attività amministrativa, nessun progetto che lasci un'impronta e caratterizzi una giunta che avvicinandosi al terzo anno di mandato avrebbe dovuto già offrire il meglio e invece segna il passo».

Gianfranco Terzoli

Cristina Tull

IN ARRIVO 160MILA EURO

Aurisina, fondi per il comprensorio sportivo

Tra le priorità la messa in sicurezza e la nuova illuminazione del campo a 11

DUINO AURISINA Inizia a prendere forma il progetto preliminare per la riqualificazione del comprensorio sportivo di Aurisina. Lo storico complesso calcistico attualmente utilizzato dalla squadra dell'Aurisina del presidente Paolo Mascarello presto potrà usufruire di un contributo di 160mila euro già erogati da fondi comunali e vecchi contributi provinciali e regionali per una rimessa in sesto generale. «Entro il 2008 il documento ufficiale dovrebbe essere stilato, ma per ora abbiamo già tracciato le linee guida per gli interventi da apportare a questo comprensorio», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Andrea Humar.

Le priorità del progetto di riqualificazione saranno fondamentalmente tre: priorità assoluta per la messa in sicurezza dell'impianto, superamento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap e massima fruibilità. Individuati poi a grandi linee gli interventi da apportare. Innanzitutto una nuova illuminazione del campo di gioco a 11, attualmente giudicata insufficiente, con l'installazione di pali della luce a norma, più alti e più distanti dal terreno di gioco. In seconda battuta l'abbattimento della vecchia recinzione esterna e la creazione di una nuova struttura più moderna e resistente.

Un altro importante intervento riguarda invece la riattivazione dell'impianto di irrigazione del campo, strumento fondamentale per la manutenzione del terreno di gioco in erba. Una particolare risistemazione sarà necessaria poi per le due palazzine esistenti nei pressi del campo. Sia l'edificio adibito a bar, che quello riservato agli spogliatoi dovranno infatti essere riqualificati.

«Soprattutto la sede del bar necessita di un importante intervento a causa delle infiltrazioni che giungono dal tetto», spiega Humar.

L'obbiettivo dunque è quello di rimettere a posto le strutture già esistenti, con lo scopo futuro di ampliare e potenziare il comprensorio. Tra le ipotesi future anche quella di creare ex novo una tribunetta per gli spettatori, da porre sul lato alto del complesso.

«Il terreno di gioco (utilizzato ora dall'Aurisina, squadra militante nel campionato dilettantistico di Terza categoria ndr) è omologato per poter ospitare incontri sino al livello della categoria Promozione - dice Humar - un motivo in più per riqualificare al meglio tutta l'area». Già negli anni passati l'amministrazione comunale era intervenuta per i rifacimenti interni degli spogliatoi e per la rimessa a nuovo dell'erba del campo di gioco.

Riccardo Tosques

IL PROGETTO

Previsti anche la riattivazione dell'irrigazione e lavori nella struttura del bar

IN BREVE

VIA FLAVIA DI AQUILINIA

Muggia, viabilità modificata

MUGGIA Il Comune di Muggia informa che dopo l'apertura del raccordo autostradale Lacotisce-Rabuiese, da domani non verrà più istituita l'inversione di marcia sulla corsia centrale di via Flavia di Aquilinia. Nelle ore mattutine sarà presente comunque una pattuglia dei vigli urbani per monitorare costantemente la nuova situazione viaria e decongestionare eventuali situazioni di intralcio.

MERCOLEDÌ

Sgonico, consiglio riunito

SGONICO È convocato per mercoledì prossimo, 26 novembre, alle 19.30 il consiglio comunale di Sgonico. All'ordine del giorno, tra gli altri punti, le variazioni di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008. Verrà discussa anche una mozione «per la difesa dell'attuale assetto della rete scolastica nel comune di Sgonico» in relazione alla riforma della scuola predisposta dal governo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

POLO 1,4 16v fulloptionals. Getz 1100 fulloptionals 2006. Fiesta Ghia fulloptionals km 33 mila. Uniproprietario, garantite. Minirate euro 69. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3 p 2006 km 19.000 Nero met CD Clima Aut C. Lega 4 Air bags Concinnitas. Tel. 040307710.

RENAULT Stationwagon 1,4 Ice 2003 uniproprietario; Palio 1500 Stationwagon M2001; A6 Tdi Stationwagon fulloptionals 1999. Minirate, zeronticipo, garanzia Alpina-Hyundai, 3319382002.

SMART Passion 2000 km 78.000 Blu/argento Strumentini Concinnitas. Tel. 040307710. (B00)

SUZUKI G. Vitara 3 porte da euro 18.500 Elleauto 0481520632. (B00)

SUZUKI Splash 1.0 cc ottima offerta! Elleauto 0481520632. (B00)

SUZUKI Swift 1.3 cc benzina/diesel/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!! Elleauto 0481520632. (B00)

SUZUKI Sx4 1.9DDIS 4x4 outodoor, nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632.

TERIOS Sxa 4x4 Daihatsu 1500cc 10/2006. Clima/Abs/Esp/Radio, cambio automatico. Yokohama. Garanzia. Km 35 mila, minirate euro 94 da maggio 2009. Oppure zeroanticipo. Alpina-Hyundai, 3319382002. (B00)

VOLKSWAGEN Polo Variant 1.4 GL 1999 km 172.000 Gr met SS Clima Concinnitas. Tel. 040307710.

YAMAHA T max 2008 km 4.800 Grigio medio Concinnitas. Tel. 040307710.

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (A00)

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata 3271633763.

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare 3202682300. (A6974)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna. 3337076610.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534. (A6973)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405.

A.A. GORIZIA bella affascinante dolce disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880.

A.A. MONFALCONE splendida completissima coccolona sexy molto disponibile anche domenica 3338826483.

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato esperta giochi 3494194311.

M ATRIMONIALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **11**

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352. (Fil44)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

VENDESI rivendita tabacchi giornali lotto lotterie cancelleria ampia metratura. Possibilità ampliamento licenza. Telef. dalle 12 alle 15 3385088613. (A6992)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311 - *Filiale di Udine* Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611 - *Agenzia di Gorizia* Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291 - *Agenzia di Monfalcone* Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonostato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Fernanda Flamigni lavora come centralinista: si occupa dei figli e della casa e si muove in città senza accompagnamento (f. Sterle)

Fernanda Flamigni: «A trent'anni ho imparato a vivere senza vedere»

Tutte le mattine alle sei Fernanda Flamigni si alza, prepara la colazione per i suoi due figli e il marito, si veste, si trucca, esce di casa, ed è pronta ad affrontare la giornata come centralinista telefonica nella sede delle Assicurazioni Generali sulle rive. Il figlio tredicenne va a scuola da solo, il piccolino lo accompagna il marito prima di recarsi al lavoro, mentre lei raggiunge l'ufficio prendendo due autobus.

Scene di ordinaria quotidianità di una famiglia triestina come tante altre? Non proprio: dodici anni fa in seguito a un drammatico fatto di cronaca, Fernanda ha perso totalmente la vista. Se è vero che la stoffa di una persona si misura da come reagisce alle burrasche della vita, questa giovane signora dai lineamenti delicati e il fisico longilineo e aggraziato, non ha permesso che l'oscurità prendesse il sopravvento sulla sua esistenza. Con tenacia e orgoglio si è rimessa in gioco, conquistando un passo alla volta autonomia e la consapevolezza di aver raggiunto, sia tra le mura domestiche sia nell'ambiente esterno, un buon livello di mobilità che le permette di muoversi da sola, senza accompagnamento.

«All'inizio la tentazione di lasciarsi andare alla disperazione era fortissima - racconta tra una telefonata e l'altra, mentre prende nota sulla tastiera braille del Pc o con lo stenodattilo per non vedenti messaggi e numeri di telefono - poi però per orgoglio, per i miei genitori e, soprattutto, per non far crescere i miei figli accanto a una madre cupa e amareggiata, ho deciso di fare quanto più possibile per rendermi autonoma e impostare un nuovo modo di vivere».

È diventata cieca quando era già madre di un figlio: per lui, e per il secondo, ha imparato a muoversi in perfetta autonomia

Cucinare, stirare, riordinare la casa, scegliere gli abiti da indossare, cucire: le solite cose, insomma, che impegnano quotidianamente chi ha casa e famiglia, sono state forse le meno difficili da «imparare» di nuovo, poiché, come spiega, erano comunque gestualità acquisite in 30 anni di vita da vedente. Con piccoli accorgimenti si può anche riconoscere i colori di abiti e maglioni, magari togliendo le etichette, o cucendo un piccolo bottone all'interno di quelli della stessa tinta...

Anche imparare a scrivere e leggere in braille è stato relativamente rapido, nonostante l'amara scoperta fatta in seguito, ahimè, che la produzione editoriale in Italia è scarsa, così come lo è la diffusione di audio libri.

Dopo aver completato il corso di centralinista telefonica all'Istituto per i Ciechi Rittmeyer, Fernanda - che nel frattempo si è risposata con un compagno dei tempi dell'università - grazie anche alla laurea della Scuola per Interpreti e Traduttori, viene assunta nel 2001 alle Generali, dove la perfetta padronanza dell'inglese e del francese, unita a una buona conoscenza dello spagnolo, è preziosa, visto il profilo internazionale dell'azienda.

Una delle basi fondamentali dell'autonomia per un non vedente, è la capacità di muoversi in città o in ambienti sconosciuti da soli, affrontando con disinvoltura anche gli inevitabili imprevisti in cui ci si imbatte nella giungla metropolitana. Nel 2002, durante la seconda gravidanza, si iscrive al corso di Orientamento e Mobilità (O&M), il percorso di integrazione sociosanitaria previsto dalla legge 328 del 2000, per acquisire e affinare le capacità percettive residue, principalmente l'udito, che consentono ai non vedenti di spostarsi in sicurezza e con padronanza sia nell'habitat esterno sia in ambiente domestico.

«Per chi non vede l'udito è fondamentale, è il parametro che ti permette, ad esempio, di valutare quando è il momento giusto per attraversare la strada, se l'autobus che aspetti si sta avvicinando, oppure quanto distante è un ostacolo», precisa. «È un percorso molto impegnativo, studiato sul profilo della singola persona. L'istruttore - aggiunge - ti insegna a "vedere" usando come occhi l'udito e il tatto».

Ai corsi tenuti da guide specializzate all'orientamento e alla mobilità - nonostante siano previsti dalla normativa del Ministero della Sanità - in regione è alquanto difficile accedere. Fernanda Flamigni, che è, inoltre, responsabile provinciale dell'Associazione Disabili Visivi, è riuscita caparbiamente a farsi ammettere, proponendosi come «materiale didattico» nel percorso di tirocinio di un'aspirante istruttrice.

Nella pratica poi, bisogna fare i conti con gli imprevisti e gli intoppi in cui ci si imbatte quotidianamente, in primis il parcheggio selvaggio di macchine e motorini. Difficilmente il guidatore che si giustifica con un «lascio la macchina sulla fermata del bus giusto due minutini», si rende conto che per chi non può fare affidamento sui propri occhi, scendere in mezzo alla strada invece che in prossimità del marciapiede conosciuto, significa dover decidere su due piedi uno spostamento alternativo "alla cieca".

Così come è stressante cercare un passaggio tra il groviglio di scooter lungo i marciapiedi, quando non di rado il bastone bianco si incastra nei raggi. Gli autobus più recenti sono in teoria tutti dotati del sistema vocale automatico che indica la fermata in avvicinamento, peccato che nella pratica siano utilizzati poco o niente. E allora non resta che affidarsi alla buona volontà del conducente e chiedergli una mano per individuare la fermata giusta, a meno di non incappare nell'autista che, essendosene dimenticato, se l'è cavata con un: «Beh! La smonti qua allora, tanto non cambia niente».

Patrizia Piccione

Interprete, ha studiato il braille ed è diventata centralinista alle Generali. Grazie a un corso speciale ora «vede» con l'udito

NUOVO SODALIZIO PER LA COMUNITA' LATINOAMERICANA E NON SOLO

«Madretierra», un club per gli argentini

È «Madretierra», la prima associazione culturale argentina nata a Trieste. «Intendiamo creare un luogo di condivisione tra argentini e italiani» spiega la presidente Silvana Brizio. Tra i fini del neonato sodalizio c'è quello di mantenere e diffondere le tradizioni argentine, soprattutto cucina e musica: «In Italia si conosce solo il tango – dice il musicista Eduardo Poeto – ma nel nostro paese esistono molti altri generi musicali».

Sono circa quattromila gli argentini in regione, spiegano i membri dell'associazione, e anche nel capoluogo è concentrata una fetta consistente della comunità: «A Trieste ne vivono molti – continua Poeto – sono qui da circa vent'anni e continuo a incontrare persone nuove».

L'associazione vorrebbe essere un punto di aggregazione anche per gli italiani che sono tornati dall'Argentina, e per quelli che ancora hanno parte delle loro famiglie oltreoceano. Negli ultimi anni, il numero di persone che dall'Argentina è emigrato in Italia e a Trieste è aumentato a causa della crisi economica del paese latinoamericano.

«La maggior parte degli argentini di Trieste – dice Brizio – lavora nel mondo della ricerca, oppure negli ospedali. Trieste attira medici e psicologi argentini per la sua tradizione psichiatrica: in Argentina c'è un rapporto diverso con queste scienze, che sono diffuse in modo più capillare rispetto all'Italia».

Oltre a questi due campi di impegno, molte altre sono le occupazioni degli argentini in città. Naturalmente non mancano artisti e intellettuali come lo scrittore Octavio Prenz, Pablo Furioso, maestro di tango e organizzatore di corsi di poesia, e la pittrice Isabel Carafì. «Abbiamo fondato l'associazione – dice il vicepresidente Carlo Angeli – per dare un centro a questa variegata comunità».

Due momenti di festa nella comunità degli argentini

A questo scopo l'associazione intende organizzare corsi di spagnolo, una vendita di prodotti tipici e altre iniziative, i cui proventi andranno in attività di cooperazione internazionale in aiuto alle zone più povere dell'Argentina. «Possiamo disporre di una biblioteca e di un'ampia videoteca – continua Angeli – cui speriamo di trovare presto una sistemazione: abbiamo fatto domanda al Comune per una sede, e contiamo di ottenerla il prima possibile».

In settembre «Madretierra» ha organizzato due feste di inaugurazione, cui hanno partecipato in totale circa duecento persone. Un esordio che fa ben sperare sulle future possibilità di ulteriori aggregazioni: «Nell'ambito della comunità c'è molto interesse per il nostro progetto» dice Poeto.

L'associazione e contattabile al numero 040631980.

Giovanni Tomasin

IL GRADESE D'ADOZIONE E' CAMPIONE MONDIALE DI CUCINA ALLA FIAMMA

Rubini vicepresidente nazionale dei maître Amira

Il gradese d'adozione Giacomo Rubini (opera professionalmente all'hotel Astoria e qui risiede da anni con la famiglia), campione mondiale di cucina alla fiamma dei maître dell'Amira, è stato eletto vice presidente nazionale della stessa associazione. Rubini è anche il responsabile della sezione Trieste-Gorizia.

L'elezione è avvenuta a Palermo in occasione dell'assemblea annuale alla quale ha porto un saluto il presidente del Senato Renato Schifani. «È doveroso per le massime istituzioni del nostro paese – ha detto Schifani - manifestare con gesti concreti il sostegno e l'apprezzamento verso realtà associative come l'Amira che dedicano il loro impegno alla promozione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità». Qualità queste ultime cui anche le città e località turistiche del Friuli Venezia Giulia guardano sempre con molta attenzione. A Grado, in particolare, dove il turismo è iniziato ancor prima della fine del 1800 sviluppandosi in particolar modo negli anni successivi con l'arrivo di buona parte della nobiltà Mitteleuropea.

Giacomo Rubini

Rubini è stato eletto con ampio margine di voti come uno dei tre vice presidenti dell'Associazione (presidente è stato riconfermato il veronese Raffaello Speri) con competenza per tutta l'Italia settentrionale. Gli altri due vice presidenti sono il palermitano Carlo Hassan e Diodato Buonora della sezione di Paestum (fra i revisori dei conti figura anche Marcellino Monte della sezione di Udine).

È un successo davvero importante per Giacomo Rubini ma anche per tutti gli altri maître della sezione Trieste-Gorizia, che va ulteriormente a sancire le qualità professionali e organizzative del responsabile dei maître isontini e giuliani che ha già portato in Friuli Venezia Giulia, e in particolare a Grado e a Trieste varie iniziative, non solo a carattere nazionale. L'obiettivo che sta cercando di conquistare è quello di organizzare proprio in regione il campionato mondiale di cucina alla fiamma.

Intanto come fiduciario della sezione Trieste-Gorizia, Giacomo Rubini sta organizzando il «Gala Dinner di fine anno» che si svolgerà al Centro alberghiero Ial, al ristorante «Al Porto» all'interno di Porto San Rocco a Muggia, nel corso della quale verranno assegnare le borse di studio messe a disposizione dei Comuni di Grado e Trieste, per gli allievi di sala di istituti alberghieri distintisi durante lo scorso anno scolastico.

Antonio Boemo

23 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Cristo Re
- **IL GIORNO** è il 328° giorno dell'anno, ne restano ancora 38
- **IL SOLE** Sorge alle 7.15 e tramonta alle 16.27
- **LA LUNA** Si leva alle 2.54 e tramonta alle 13.59
- **IL PROVERBIO** Onestà e gentilezza superano ogni bellezza

FARMACIE

■ DOMENICA 23 NOVEMBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 040-764943
piazzale Valmaura 11 tel. 040-812308
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040-639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	233,2
Via Carpineto	µg/m³	84,1
Via Svevo	µg/m³	72

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	68
Via Carpineto	µg/m³	52
Via Svevo	µg/m³	57

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	7
Monte San Pantaleone	µg/m³	45

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino SS. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	30	38	23	6	61
CAGLIARI	63	27	32	33	66
FIRENZE	7	74	21	36	15
GENOVA	24	19	66	4	21
MILANO	45	47	29	70	18
NAPOLI	50	79	37	82	16
PALERMO	74	6	18	31	57
ROMA	55	39	20	30	37
TORINO	71	7	56	38	30
VENEZIA	60	52	34	32	42
NAZIONALE	17	32	62	48	1

SuperEnalotto (Concorso n. 141 del 22/11/2008)

7 30 45 50 55 74 Jolly **60**

Montepremi €	5.706.260,79
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	40.800.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 24 vincitori con 5 punti €	35.914,13
Ai 2.773 vincitori con 4 punti €	310,83
Ai 103.013 vincitori con 3 punti €	16,73

Superstar (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 8 vincitori con 4 punti € **31.083.** Ai 343 vincitori con 3 punti € **1.673.** Ai 6.371 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 39.234 vincitori con 1 punto € **10.** Agli 82.740 vincitori con 0 punti € **5.**

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

CONCORSO TRA I LETTORI • SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

COMMESSA PREFERITA ____________

NEGOZIO ____________

PRIMA SETTIMANA ➡ ATTACCATE QUI I BOLLINI

	23 NOVEMBRE
24 NOVEMBRE	25 NOVEMBRE
26 NOVEMBRE	27 NOVEMBRE
28 NOVEMBRE	29 NOVEMBRE

COMPILATE CON LE VOSTRE GENERALITA'

NOME ____________

COGNOME ____________

INDIRIZZO ____________ N. ____

LOCALITA' ____________

PROV. ____ CAP ____ TEL ____

Dichiaro di essere a conoscenza che i dati personali da me indicati saranno trattati al fine della gestione del concorso a premi; consapevole dei diritti conferitimi dalla legge 31/12/1995 n. 675, acconsento espressamente al trattamento e alla pubblicazione dei dati; in caso di vincita acconsento alla pubblicazione del mio nominativo e delle altre eventuali notizie sul mio conto che riterrò di fornirvi.

FIRMA ____________

Inviare per posta a: Concorso "Commercio & Cortesia"
Il Piccolo - Via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE
o consegnare nei punti di raccolta indicati

IL MIO NEGOZIO PREFERITO E'

Ragione sociale ____________

Indirizzo ____________

Località ____________

SI DISTINGUE PER:

- ☐ VETRINE
- ☐ ASSORTIMENTO
- ☐ ACCESSIBILITÀ
- ☐ SERVIZIO
- ☐ CORTESIA
- ☐ AMBIENTE
- ☐ RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO
- ☐ INNOVAZIONE
- ☐ PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA
- ☐ ASSISTENZA POST-VENDITA

ATTENZIONE, PERCHÉ LA SCHEDA DI VOTO SIA VALIDA, BARRARE NON PIÙ DI TRE CASELLE

Una fotografia del secolo scorso di piazza Ponterosso con le sue belle venditrici

Un signore mentre acquista qualche prodotto in un esercizio della città (Foto Bruni)

Uno dei modelli di macchina fotografica messi in palio al concorso de Il Piccolo

Le «venderigole», antenate delle commesse sapevano accalappiare il cliente con la simpatia

TRIESTE Oggi parte ufficialmente, con la pubblicazione del primo bollino, il concorso «Commercio e cortesia» indetto da Il Piccolo per premiare alcuni fortunati lettori con ricchi premi. La vittoria è a portata di tutti: basta votare il proprio commesso o titolare di negozio preferito. Per celebrare l'iniziativa si è pensato di fare un tuffo nel passato e rispolverare la storia di quelle che a buon diritto possono essere considerate le «antenate» delle odierne commesse: le «venderigole». Si tratta di un mestiere antico, già documentato in età Comunale, regolamentato con norme precise fin dai tempi in cui si svolgeva in piazza Grande, quasi sotto le finestre del palazzo pubblico. Mercatini di frutta e verdura erano sparsi in vari punti della città. Nel 1800 si affermarono soprattutto quelli di Piazza delle Legna (Goldoni) e piazza Ponterosso. Qui era il regno delle fruttivendole e fioraie, donne del popolo che, per attirare i clienti, decantavano la loro merce con richiami caratteristici.

Un'immagine dei primi del '900 delle «venderigole»

Sapevano intrattenere, oltre che vendere, meritandosi la stima e la simpatia del pubblico. La venderigola per antonomasia divenne quella del Ponterosso che alla fine dell'800 fu presa a simbolo della triestinità più genuina: donna energica e schietta, di solito giovane e avvenente, abituata a lavorare all'aperto affrontando eroicamente i rigori dell'inverno e le sfuriate della bora e altrettanto le cocenti caldane estive. Donna di spirito, sempre pronta alla battuta, emancipata come lo era a quei tempi la lavoratrice in grado di sobbarcarsi, oltre al lavoro, anche il peso della famiglia: ne ha tracciato un indimenticabile ritratto il poeta Edoardo Borghi che, essendo commerciante, aveva il suo ufficio proprio sulla piazza. La canzone «La venderigola» scritta nel 1895 divenne popolarissima e ne dà un'immagine vivace e veritiera: quella di una donna semplice e allegra ma anche generosa, capace di affrontare un mestiere per quei tempi difficile, sempre a contatto col pubblico e coi suoi umori mutevoli. Come altre categorie di rivenditori e artigiani anche le nostre venderigole in antico erano riunite in corporazioni o «fraglie» per salvaguardare i propri interessi: avevano una propria festa e nelle sfilate di Carnevale organizzavano un proprio carro. Al centro di piazza Ponterosso avevano l'uso di festeggiare ogni anno l'onomastico del loro genietto protettore, «Giovanin» coronando di fiori la statua che sovrasta la fontana. Consuetudini scomparse con la sparizione progressiva dei mercati all'aperto; sopravvisse più a lungo solo qualche «venderigola de canton» che occupava col banco angoli di vie o piazze. Nel 1936 nel nuovo mercato coperto di via Carducci si trasferirono molte fruttivendole che prima lavoravano all'aperto. Il tempo dell'autentica e simpatica «venderigola in piaza» è, ormai, tramontato.

Liliana Bamboschek

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE

DI MAGNIFICI PREMI

ESTRAZIONE FINALE PER I LETTORI

1° premio	CROCIERA COSTA SERENA
2° premio	1 Anello oro e brillanti Yukiko
3° premio	1 Orologio Tissot
4° premio	1 Orologio Tissot
5° premio	1 Macchina fot. Fuji 8000
6° premio	1 Macchina fot. New Fuji 60FD
7° premio	1 Buono Spesa Coop
8° premio	1 Buono Spesa Coop
9° premio	1 Tel. Cell. Brionvega N7010
10° premio	1 Tel. Cell. Onda N1020

ESTRAZIONE SETTIMANALE PER I LETTORI

1° premio	BUONO SPESA COOP
2° premio	1 Macchina fot. Fuji 8000
3° premio	1 Macchina fot. New Fuji 60FD
4° premio	1 Tel. Cell. Brionvega N7010
5° premio	1 Tel. Cell. Onda N0120

PREMI PER I PRIMI DIECI COMMESSI/E CLASSIFICATI/E

1° premio	CROCIERA COSTA SERENA
2° premio	1 Anello oro e brillanti Yukiko
3° premio	1 Bracciale Zantomio
4° premio	1 Paio di orecchini Zantomio
5° premio	1 Macchina fot. Fuji 8000
6° premio	1 Macchina fot. New Fuji 60FD
7° premio	1 Buono Spesa Coop
8° premio	1 Buono Spesa Coop
9° premio	1 Tel. Cell. Brionvega N7010
10° premio	1 Tel. Cell. Onda N1020

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
  Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
  Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
  Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
  Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina
  Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
  P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
  Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti
  c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale
  via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata
  c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14

Due giovani commesse di Trieste (Foto Bruni)

DOVE CONSEGNARE I COUPON

In tutta la Provincia i punti di raccolta

TRIESTE Per partecipare basta compilare la scheda settimanale in tutte le sue parti e incollare i bollini. Il *coupon* dovrà quindi essere consegnato o spedito per posta all'indirizzo: Concorso «Commercio & Cortesia» c/o il Piccolo, via Guido Reni 1, 34123, Trieste; oppure portato in uno dei tanti punti di raccolta predisposti dai seguenti esercizi commerciali, sparsi in tutta la Provincia: «Bellina Nadia - Pelletterie Roberta» di via di Prosecco 18, Opicina; «Rossoni Rosalba – Border Line», viale XX Settembre 18/b; «Castiglioni Maria Pia – Calzature Castiglioni», Corso Saba, 2; «Blu Snc – Bomboniere», largo Barriera 2/c; «Mauri Bruno – Abbigliamento Mauri», via Ponziana 3; «Fanin Nerina – Abbigliamento Paolo&Nerina», via Puccini, 56; «Bimbi in piazza snc – Abbigliamento», piazza Marconi 3/a, Muggia; «Ar.Gi. snc – Cartoleria», largo Petazzi 1/a; «Fichera Serena – Mik Mak Abbigliamento», via Mazzini, 32; «Ma.Ma. srl – Lanza Arredamenti», presso il Centro Lanza di via Stazione di Prosecco, 13, Sgonico. I tagliandi potranno essere consegnati anche nella sede della Confcommercio provinciale di via San Nicolò, 7 o nella sala d'attesa dell'Azienda Benzina Agevolata presso la Camera di Commercio di Trieste in piazza della Borsa, 14. *(e. le.)*

COME SI PARTECIPA AL CONCORSO

Oggi il primo bollino da incollare sulla scheda

TRIESTE Partecipare al concorso «Commercio e cortesia» è semplicissimo: a partire da oggi e fino al 20 dicembre, sulle pagine de Il Piccolo, i lettori troveranno stampato un bollino, che andrà ritagliato e incollato su un'apposita scheda: quest'ultima verrà pubblicata solo di domenica. Qui, accanto ai bollini, i lettori dovranno indicare nome e cognome della commessa/o preferita/o, specificando il nome e l'indirizzo del negozio in cui lavora. Il prescelto potrà essere anche il/la titolare o un/a dipendente dell'esercizio commerciale. Attenzione, però: sono esclusi dal concorso tutti i pubblici esercizi come ristoranti, osterie, trattorie, bar, pub o pizzerie. Una volta indicata la persona, la scheda dovrà essere completata con le generalità del lettore: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco. Inoltre, sotto la scheda ci sarà anche un tagliando con il quale il lettore voterà il negozio preferito (o che meglio si è distinto per qualità, prezzo, cortesia) e che potrà essere diverso da quello in cui lavora la commessa prescelta. Saranno predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare: sono ammesse al massimo tre crocette per ogni tagliando. In base ai risultati delle schede verrà compilata una classifica con le dieci commesse più votate. Ogni settimana, tra tutti coloro che avranno partecipato inviando i *coupon* saranno estratti i cinque fortunati che si aggiudicheranno un buono spesa da 500 euro, due macchine fotografiche e due telefoni cellulari. Non solo: al termine del concorso ci sarà una grande estrazione finale, con dieci premi in palio, tra cui una splendida crociera. Una volta estratte le dieci schede vincenti, ogni concorrente sarà abbinato a una delle commesse presenti nella Top Ten finale. A quel punto, il premio del lettore sarà determinato dalla posizione in classifica della commessa a cui sarà abbinato. *(e. le.)*

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il cantautore Sergio Caputo oggi in concerto

AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Mostra-mercato del «vinile» con Sergio Caputo

Oggi, al Palasport di Chiarbola, è in programma la settima mostra mercato del disco, cd & dvd usato e da collezione, organizzata dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con il Comune e con il contributo della Fondazione CrTrieste. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 19 e vi si potranno trovare accattivanti curiosità: vecchi dischi in vinile, 45 e 33 giri, strumenti, hi-fi, gadget, rarità anche appena uscite in commercio e supporti musicali inediti, vere «leccornie» per intenditori e appassionati negli stand dei numerosi espositori presenti che provengono non solo dall'Italia ma anche dall'estero.

Nel corso della manifestazione, i migliori dj garantiranno una gradevole atmosfera musicale con le loro selezioni musicali. Un angolo privilegiato sarà dedicato solo ai dj, in cui si potrà «esplorare» la realtà musicale degli anni '70 e che sarà a disposizione del pubblico all'interno della fiera, dalle 10 alle 18. A partire delle 11 fino alle 13, poi è anche previsto il concerto «Suono di diritto», a cura dei Poli di Aggregazione Giovanile (Pag) e dell'Associazione Musica Libera, in cui si esibiranno 3 gruppi musicali giovanili, dedicato alla Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Alle 18, sempre al Palachiarbola, si terrà la conferenza stampa del cantante Sergio Caputo, nel corso della quale sarà presentato il concerto della serata del famoso artista italiano e che avrà inizio alle 21.30, chicca finale a conclusione della fiera.

MATTINO

● MESSA PER AZZURRA
Azzurra Associazione malattie rare onlus informa i soci, amici e simpatizzanti che oggi, alle 10, nella chiesa del «Burlo Garofolo» in via dell'Istria 65/1, sarà celebrata una messa nel decimo anniversario della scomparsa di Azzurra Sidari. Sarà presente il coro giovanile della parrocchia Gesù Divino Operaio.

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO
Oggi consueta apertura al pubblico dell'Immaginario Scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15, a Grignano, dalle ore 10 alle 20. Alle 15.30, all'Immaginario Scientifico, ci sono i laboratori di Scienza della domenica dedicati ai bambini da 4 a 11 anni.

● ARTE E DESIGN
Oggi, alle 11, alle Serre di Villa Revoltella, si apre la mostra «Intrecci tra arte e design» di Renata Bonfanti, Anda Klancic, Cristina Busnelli, video Francesco Montenero, presentazione di Nicoletta Carboni Toni. Laboratori a cura di Mini Mu, dalle 10 alle 12, su prenotazione.

● SPACE ART A GRIGNANO
Prosegue all'Immaginario Scientifico, riva Massimiliano e Carlotta a Grignano, «Space Art», mostra multimediale proposta dalla Sissa e da altri istituti scientifici, che si pone l'obiettivo di unire la Cosmologia al mondo delle arti. Ore 11, visita guidata dall'astrofisico Sam Leach.

● GESÙ DIVINO OPERAIO
Mostra del libro, da oggi al 21 dicembre, alla parrocchia Gesù Divino Operaio: domeniche e feste, dalle 9 alle 12.30, Mercatino di Natale da oggi al 6 gennaio, giorni feriali dalle 9.30 alle 10.30. Domeniche e feste dalle 9 alle 12.30.

● TRIESTE 1918
Oggi si svolgerà, a cura del Servizio didattico dei Civici Musei di storia e arte, la visita guidata alla mostra «Trieste 1918. La prima redenzione novant'anni dopo» al Salone degli Incanti (ex Pescheria centrale), riva Nazario Sauro 1, alle 11, a cura di Luca Bellocchi.

● EROI IN DIVISA
Oggi, alle 11, visita guidata alla mostra «Eroi in divisa. Uniformi delle collezioni civiche» al Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan, via XXIV Maggio 4, a cura di Claudio Fila.

● IL TESORO RISCOPERTO
Oggi visita guidata alla mostra «Il tesoro riscoperto. Una preziosa eredità austriaca nell'Archivio di Stato di Trieste», a palazzo Gopcevich, via Rossini 4, alle 11, a cura di Beatrice Malusà.

● VISITA AL MEDIOEVO
Oggi, alle 11, al Museo del Castello di San Giusto, visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura di Giorgio Potocco.

● POSTA IRREDENTI
Oggi, alle 11, visita a «La posta degli irredenti. Documenti dei volontari giuliani e dalmati» al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, a cura di Chiara Simon.

● TRIESTE LIBERATA
Oggi, a cura del Servizio didattico dei Civici musei di storia e arte, visita guidata alla mostra «Trieste liberata. La cronaca nelle immagini della Fototeca dei Civici musei di storia e arte», alle 11 a palazzo Costanzi, a cura di Adriana Casertano.

● PRO SENECTUTE
Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19, con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per i corsi di ginnastica dolce, yoga e ballo di gruppo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, recital del pianista Carlo Fioretti. Musiche di Mozart e Haydn.

● MERCATINO ALL'ASPITIS
Il gruppo di volontariato «Per donare un sorriso» ai bambini con tumore dell'ospedale Burlo Garofolo, allestirà il «Mercatino di Natale» ancora oggi, dalle 9 alle 18.30. L'intero ricavato verrà devoluto all'Agmen che opera a favore dei bambini.

POMERIGGIO

● CONCERTO AI SALESIANI
Concerto per Santa Cecilia al Teatro dei Salesiani, via dell'Istria 53, alle 17.30, con la Banda dell'oratorio.

● SFILATA DI MODA
Oggi, alle 17.30, in piazza Sant'Antonio, nell'ambito di «Un fiore per Natale», defilé di moda organizzato da Rossana D'Agostino.

● SPOSI DAY
All'hotel Maria Theresia pomeriggio dedicato ai futuri sposi. Prenotazione sul sito www.sposiday.it.

● TEATRO PELLICO
Alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, il Gruppo Proposte teatrali in «A piedi nudi nel parco».

● ASSOCIAZIONE ALTA-MAREA
Alle 18, al caffè San Marco, poesie e canzoni triestine d'autore con Fiorella Corradini, Bruno Jurcev e Massimiliano Borghesi.

● CONCERTI SPIRITUALI D'AUTUNNO
Questa sera, con inizio alle 19.15, alla Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) si esibiranno il flautista Andrea Palumbo e l'organista Riccardo Cossi, con un repertorio incentrato sul barocco italiano e tedesco.

VARIE

RADUNO SMART
■ Club Vivi la Smart del Friuli Venezia Giulia ha in programma, il 29 novembre, un raduno Smart eccezionale che vedrà protagonisti gli smartisti nella prova della «spinta a mano». Visite all'Immaginario Scientifico, al Porto Vecchio, allo Studio Kervischer.

SALICE VERDE
■ L'Associazione sportiva Salice Verde comunica che è iniziato il corso di ginnastica tradizionale per adulti nella palestra della scuola elementare Rodari in via Pagano 8 (zona Costalunga), martedì e giovedì, 20-21. Per informazioni: 340-9971166.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ Smarrito paio di occhiali da vista, fusto nero, zona Barriera Vecchia, via Vidali, giorno 20. Chi li avesse trovati telefoni allo 040-367840.

■ Rinvenuto chiavi Ford via del Pararolo. Telefonare al 335-8203320.

MATRIMONI

Roa Marcelo Fernando con Scipione Roberta; Vorich Giorgio con Pavlovic Ana.

AUGURI

NINO Auguri per gli 80 anni da Mira e Mario, dai parenti e da tutti gli amici. Buon compleanno con affetto!

PATTI E SERGIO Per i cinquant'anni dei «nostri pici» auguri da mamma Elena, papà Pino, Renzo, Luisa e Leo

GIANNI Questo bel biondino compie 60 anni. Tanti auguri dalla moglie, figlia e fratello, dai suoceri e da tutti i parenti

SALVATORE Compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie Rosa, figlie Marilena e Caterina, generi, nipoti Andrea, Diego e Michela

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Azzurra che 10 anni fa è volata in cielo dagli amici di nonno Berto che non ti dimenticano 46 pro Ass. Azzurra malattie rare presso il Burlo.
- In memoria di Giordano Crevatin nell'86 compleanno (23/11) da moglie e le figlie 20 pro Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Duilio de Brumati per il XIV anniv. (23/11) da Mirella, Giorgio, Giada 20 pro Enpa.
- In memoria di Tiziano De Monte nel X anniv. (26/11) da Stella, Giorgio e famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Lucio Giurco da Livia e Giuliana 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Armanda Gregori nel giorno del suo 80.o compleanno (23/11) da Franco e Luciano 20 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Oscar Gustincic e Angela Skerl dalla figlia Maria Gustincic 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aurelio Ingiò da fam. Frausin 30, da Franca Tunin 20, dai condomini di via Paisiello 5/6 265 pro Airc.
- In memoria di Lidia Macchi dagli amici del Circolo M.C.L. S. Giacomo 110 pro Associazione Azzurra onlus.
- In memoria di Ugo Panizzoni dalla moglie Clio 50 pro Astad - rifugio animali - Opicina Ts, 50 pro Enpa - Ente nazionale protezione animali.
- In memoria di Pierpaolo Pobega da Elda, Elisabetta Casinelli 15 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Meri Scalamera ved. Rustia dalle cugine Etta e Maria Fatutta 50 pro Chiesa San Bartolomeo Barcola.
- In memoria della sig.ra Scioti da Cepu Trieste 30 pro Airc.
- In memoria di Dante Senin (23/11) dal figlio Paolo e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Siega nell'anniv. (23/11) da Mariagrazia Zigon 60 pro Domus Lucis.
- In memoria di Sergio Sighel per il compleanno (25/11) da fam. Fino 60 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Roberto e Mafalda Ursic (23/11) e (28/11) dai figli 100 pro Airc.
- In memoria di Vincenzo Zossi per l'anniversario (23/11) dalla moglie 50 pro Centro ematologico.
- In memoria di Giorgia Benussi da Bianca e Fulvio Camerini 60 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Libero Busan dai colleghi della moglie Paola 100 pro Airc.
- In memoria di Luisa Chiaruttini Noulian dal figlio Glauco 50 pro Pia opera fratini e missioni convento Belvedere San Francesco - Trento.
- In memoria di Andrea Costanzo dal centralino «Cattinara» 160 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Violante Donaggio dalle famiglie Ferfoglia, Gec, Giai, Gregoris, Ledda, Ligotti, Mercandel, Rosa, Russo, Sacchi, Viola 170 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Licia Jordan da Rossella di Mario e famiglia 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Teodora Marzi da Piercarlo, Rossana e Rossella 100 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
- In memoria di Angela Pahor dalle famiglie Rodda e Trogu Roghrich 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Santina Revini ved. Masutti dai condomini di campo San Giacomo 9, 80 pro Aisla associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica sede nazionale.
- In memoria di Cristina Skocaj dagli amici dei figli Flavia ed Elio 170 pro Airc.
- In memoria di Armida Tassan da Ada e Pino Meli 20 pro Amici del Cuore.
- In memoria di Cesare Tiozzo dagli amici de «Il giardino di Angiolina» 77 pro assoc. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Valeria Zacchigna dal figlio Alfonso Coslovich e famiglia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mercedes Zorzetti dalla fam. Giorda 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anita Zucca da Sergio, Nella, Mirella 40 pro Neonatologia Burlo Garofolo.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

A CHIAMPORE

Destino incerto per la scuola «Biancospino»

Chiuderà la scuola per l'infanzia «Il biancospino» di Chiampore? Non staremo qui a dirvi quanto è bella e quanto funziona bene, ma tenete presente che: 1) esiste da più di 40 anni e ha visto passare nella sua unica sezione diverse generazioni di muggesani e non; 2) la struttura è stata da poco ampliata; 3) ha un grande giardino; 4) si trova in una posizione strategica, comoda, tranquilla, lontana dal traffico.
Siamo i genitori di bambini che hanno frequentato e frequentano la scuola dell'infanzia Biancospino e siamo profondamente rattristati all'idea che in base alle nuove normative della legge finanziaria del 2008, questa struttura possa venir chiusa solo perché non raggiunge la soglia dei 50 alunni. Non abbiamo molta fiducia che la nostra presa di posizione porti a qualcosa di positivo, ma ci teniamo a far sentire la nostra voce e quella di quanti hanno vissuto tra quelle mura le ore più piacevoli della loro infanzia, mantenendo un bellissimo ricordo da adulti.
Il lavoro portato avanti dalle insegnanti, una delle quali è presente da più di 25 anni, è sempre stato rivolto a valorizzare la struttura.
Pur essendo lontana dal centro, pur non avendo occasioni di confronto quotidiano con altre classi, le «nostre maestre» hanno cercato di non isolare la scuola attraverso il continuo contatto con altri docenti e l'intervento di persone esterne autorizzate.
In questo modo hanno promosso l'esperienza, la conoscenza di valori fondamentali per i nostri figli: amicizia, rispetto, fiducia e collaborazione.
Dove andranno a finire i nostri bambini? Spartiti nelle altre sezioni del plesso, in classi numerose, in spazi troppo stretti e sacrificati, e lontano da un ideale ambiente di crescita? E cosa accadrà alla scuola? Sarà chiusa e dimenticata?

Seguono firme dei genitori anno scolastico 2008-2009

INTITOLAZIONI

Ricordo di Bartoli

Gianni Bartoli è ancora ben presente nel ricordo di moltissime persone che hanno avuto la ventura di conoscerlo apprezzandone le straordinarie qualità umane: l'amore per la famiglia e il lavoro, la profonda fede religiosa, il culto dei valori nazionali, l'autentico spirito di servizio. La sua personalità era multiforme: sempre in prima fila nel promuovere varie attività caritatevoli, culturali e artistiche. Nell'amministrazione della città affrontava i difficili problemi da risolvere con la concretezza che scaturiva anche dai severi studi compiuti presso il politecnico di Torino. È stato un apostolo dell'italianità di Trieste. Con il suo eloquio trascinante, nelle varie città d'Italia, suscitava nelle folle che lo ascoltavano, un autentico amore per Trieste italiana. In importanti incontri internazionali, in Europa e negli Stati Uniti d'America, con la sua azione politica appassionata è riuscito a porre in grande evidenza il problema di Trieste. Europeista convinto, già nel 1949, ha aderito con entusiasmo al «Movimento Federalista Europeo». Rilevante è stata la sua fattiva opera nella costruzione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Dopo il ritorno delle truppe italiane a Trieste (24 ottobre 1954), nonostante l'impegno profuso dalle autorità civili e militari, il reperimento di un immobile che ospitasse il Circolo Ufficiali di Presidio incontrava notevoli difficoltà. Finalmente dopo varie vicissitudini veniva individuato e ritenuto idoneo allo scopo lo stabile demaniale, denominato «Villa Italia» già sede del Tribunale militare. La ristrutturazione di tale immobile richiedeva ingenti risorse finanziarie. Il 29 dicembre 1955 il sindaco Bartoli proponeva al Consiglio Comunale la seguente delibera: «Il Consiglio Comunale conscio che la ricostituzione del Circolo ufficiali di presidio non riveste solo interessi militari, bensì ha riflessi sul prestigio della città e trova eco nel tradizionale spirito patriottico e di attaccamento alle istituzioni militari della popolazione, ritiene doveroso contribuire all'onere finanziario e propone di approvare la spesa di cinquemilioni quale contributo del Comune per la sistemazione a sede del Circolo Ufficiali dello stabile demaniale sito in via dell'Università 8, denominato «Villa Italia». Tale delibera veniva approvata a maggioranza (votanti 39, favorevoli 38, astenuti 1). Molti ufficiali nutrono perenne gratitudine per la sensibilità sempre da lui dimostrata nei confronti delle Forze Armate ed esprimono l'auspicio che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari possa essere intitolato a Gianni Bartoli, patriota e galantuomo, il sindaco di Trieste degli anni difficili.

Antonino Augusto

RIFLESSIONE

Trieste si contraddice

Abito a Trieste da trentasette anni e l'unica cosa che mi è riuscita di capire di questa città è che va presa per quello che è, oppure va abbandonata proprio per quello che è. La recente decisione di Msc Crociere di lasciare lo scalo triestino è l'ennesima dimostrazione che Trieste, per quanto animata dai buoni propositi, dal lavoro e dalla passione di alcuni è come una donna che pretende di ricevere ma non è in grado di offrire. Trieste è paragonabile ad alcuni personaggi femminili dei romanzi dell'Ottocento. Vuole ma non vuole, si contraddice, risultando a volte caparbia nelle sue convinzioni ed è incapace di mettersi veramente in gioco. Di pretendenti ne ha avuti a bizzeffe negli ultimi trenta, quaranta anni e uno in particolare avrebbe potuto definitivamente toglierla alla sua condizione di «Piccola Fiammiferaia» ma alcuni parenti l'hanno male consigliata facendo sfumare definitivamente quella proposta che avrebbe potuto offrirle una vita da gran signora. Ogni qualvolta questi pretendenti, sia singoli imprenditori sia società, o imprese, pur animati da buoni propositi, credendo che la zitella Trieste in cuor suo aneli alle loro profferte poi si ritrovano scornati da alcuni atteggiamenti, dai pochi entusiasmi, dai paletti posti e presto si fanno l'idea che è meglio lasciarla perdere e vanno a investire il loro tempo, le loro idee, i loro capitali altrove. Attrae e respinge questa città poiché, nel momento in cui un imprenditore si fa delle illusioni cercando di ottenere qualcosa di più o solamente ciò che (date le circostanze) risulta plausibile pretendere dalla nostra eroina o dalle sue premesse, questa lo respinge dicendogli «Zo le man. No se pol».
Perfetto esempio di personaggio da romanzo, Trieste a volte si presenta con comportamenti contrastanti più consoni a una persona con disturbi bipolari da manuale che non a un soggetto dalle idee chiare e dai fermi propositi in grado di delineare il suo futuro economico. A un certo punto, questi imprenditori, che alla fine sono cloni di Rhett di Via col Vento, davanti all'apatia di Trieste, alias Rossella O'Hara, la abbandonano al suo insulso destino e se ne vanno dicendo «Francamente me ne infischio». Come dare loro torto?

Roberto Steidler

ALBUM

Gli ex sindacalisti del Lloyd Triestino

«Rimpatriata» singolare. Per una volta niente compagni di scuola o «maturati», ma ex rappresentanti del consiglio d'azienda, ex sindacalisti del Lloyd Triestino. Una simpatica serata trascorsa tra ricordi, allegria e qualche aneddoto degli anni passati insieme, impegnati in battaglie e trattative non sempre facili. Ecco i partecipanti alla serata, nella tradizionale foto ricordo. Da sinistra a destra: Sanzin, Nastase, Niccolini, Bernardis, Storelli, Fort, Kemperle, Duva, Hoknik, Ferrari, Barbera, Cecchi, Bernardis, Vilevich, Bosco, Ukmar, Giacomelli e Montanari

TRADIZIONI

Femo Alouin

Halloween, Alouin, Muggia, Mugla, Muja, bambini, fjoi, mamui: sono alcune parole di uso corrente, della lingua italiana, di quella inglese, espressioni dialettali ancora in uso o altre solo lontane e dimenticate espressioni della tradizione locale. La «tradizione», ovvero un termine che deriva dal latino tradere, consegnare, trasmettere. Cosa? Valori, gesti, consuetudini, canzoni che di generazione in generazione vengono tramandati. In questo si sono prodigati i nostri nonni e via via, a loro volta, i nonni dei nonni che ci hanno insegnato e tramandato e quindi «trasmesso» le tradizioni. Nessuno di loro, nel tempo, ha mai avuto un'incertezza se, nel compiere questa trasmissione, il metodo fosse stato «ortodosso» e/o assolutamente ineccepibile. Anzi di generazione in generazione le «tradizioni» si sono arricchite, modificate, contaminate (come si usa oggi dire) e anche a Muggia-Mugla-Muja (quale sarà il nome assolutamente perfetto da tramandare ai nostri figli-mamui-fjoi?) un brano che oggi cataloghiamo come «tradizionale» un tempo aveva parole e melodia molto diverse. Per la festa dei Santi, infatti, quello che tre o quatro fjoi va a cantar per le case intonando «...lode al cielo per tuti i Santi...» solo cent'anni fa in trei o kuatro màmui i ndava a cantar «...viva el seil e duit Saint». Ce lo racconta Jacopo Cavalli nelle sue «Reliquie Ladine raccolte a Muggia d'Istria» (1891) rammaricandosi nell'introduzione alle sue interviste ai vari «muglizains» che a Muggia tra qualche tempo «nisun favelerà plui kusi...». E infatti non ci sono più muglizains ma mujesani e ci rammarica che proprio uno di questi abbia voluto esprimere sulle pagine di questo giornale delle critiche nei confronti dell'associazione che rappresento, rea – secondo la presidente dell'associazione folkloristica Ongia – di aver contaminato la «cantada dei santi» con significati impropri e inadeguati: quelli della festa di Halloween. Quale la nostra colpa, secondo la signora Giulia Fonzari ? Quella di aver riempito una piazza di bambini che, con la scusa di Alouin (come l'abbiamo ribattezzata distorcendo irriverentemente anche un termine delle altrui culture e tradizioni...), sono accorsi per giocare, divertirsi, travestiti da maghetti e streghette avendo l'occasione di imparare una canzoncina, quella della nostra tradizione nella versione oggi più conosciuta «...lode al cielo per tutti i Santi...».
Non volevamo fare una azione Kulturale (con la K maiuscola), era nostro semplice desiderio avvicinare i fjoi mujesani ad alcuni aspetti delle tradizioni di un tempo, in modo spensierato ma efficace, mescolando e sfruttando così quello che oggi li può maggiormente coinvolgere e portare fuori casa, lontano dai loro video e tastiere. Certo, i puristi della «Tradizione» (T maiuscola) hanno avuto da storcere il naso, ma per noi la tradizione, oltre che un valore prezioso per la nostra comunità, è anche una esperienza «acculturante» per accettare momenti culturali diversi, provenienti dall'esterno. La tradizione, altrimenti, rischia di divenire vuota ripetizione «inculturale», elemento retorico utile solo a consolidare l'identità sociale di un gruppo in contrapposizione con altri gruppi. E poi vale sempre il detto, chi non fa non falla, e noi abbiamo fatto, sbagliando, stonando, esprimendoci magari senza cura nel dialetto di oggi, che non è certo il «Dialeto Mujesan» ma il risultato di contaminazioni continue. La signora Fonzari propone di rifesteggiare la «Maria della Salute»? Bene, pronti a collaborare: ci preoccupiamo solo che, aspettando il risultato di una qualificata Kommissione Kulturale che valuti l'ortodossia della celebrazione che si intende riproporre, i màmui muglizains no sia vignui veci, in barba poi al nome e allo spirito della nostra associazione...

Persemprefioi

RINGRAZIAMENTO

Il giorno 9/11 ricevo nella casella di posta una busta bianca con il logo della regione, aprendola trovo una informativa che la regione ha attivato il programma di sorveglianza sanitaria previsto dalla Legge regionale 12 dicembre 2001 n. 22, linee guida per l'attuazione del programma regionale di sorveglianza sanitaria negli ex esposti ad amianto. Con questa mi s'invita a contattare l'apposito gabinetto di medicina del lavoro per le relative visite di controllo preventive all'insorgere della malattia.
Ringrazio sentitamente il presidente Tondo e la giunta al completo per l'attivazione di questa legge da tanto tempo attesa da tutte le persone con questo tipo di problema.

Celestino Bertocchi

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, nè di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Es.Imm. n. 107/05

LOTTO 1:
Alloggio al 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un bagno, una veranda, una terrazza ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.01.2005 (scadenza 31.12.2008).
Prezzo base ridotto: Euro 51.700,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 51.700,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'incanto: 27 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

LOTTO 2:
Alloggio al piano terra composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.03.2005 (scadenza 28.02.2009).
Prezzo base ridotto: Euro 51.300,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 51.300,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'incanto: 27 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

LOTTO 3:
Alloggio al 5° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, disimpegno "notte", un ripostiglio, un bagno, una veranda ed una terrazza; una rimessa (tavolarmente legnaia) al piano terra dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via del Rosario n. 2
Prezzo base ridotto: Euro 65.200,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 65.200,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.000,00-
Data dell'incanto: 27 gennaio 2009, ore 11,00.
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *rag. Ariella CLEMENTE*

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Il PROFESSIONISTA DELEGATO
rag. Ariella CLEMENTE
Es. Imm. n. 90/06

LOTTO 1:
Fabbricato residenziale e corte con annessi una legnaia ed una tettoia, siti in Ronchi dei Legionari, Frazione Vermegliano, via Monte Sei Busi n. 31/C.
Prezzo base ridotto: Euro 144.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 gennaio 2009 ore 15,00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 144.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'incanto: 27 gennaio 2009 ore 15,00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato

LOTTO 2:
Fabbricato e corte, in corso di ristrutturazione, di mq. 250, con fabbricato fatiscente in eternit nella corte, siti in Ronchi dei Legionari, frazione Vermegliano, piazza Santo Stefano nn° 19, 20 e 21 e composto da un ufficio, un negozio ed un appartamento in corso di costruzione
Prezzo base ridotto: Euro 196.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'esame delle offerte: 20 gennaio 2009 ore 15,00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 196.000,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 2.000,00-
Data dell'incanto: 27 gennaio 2009 ore 15,00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *rag. Ariella CLEMENTE*

TRIBUNALE DI GORIZIA

procedura di espropriazione immobiliare R.G.E. 32/04,
AVVISO DI VENDITA
Il Notaio Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, delegato per le operazioni di vendita dal Tribunale di Gorizia, **avvisa** di aver disposto la vendita senza incanto: il 9.12.2008**,** alle ore 11.00, ed eventuale vendita con incanto per il 18.12.2008 alle ore 11.00, sempre nel proprio studio in Gorizia Via Nizza 1, degli immobili:
LOTTO 1 in Gorizia, Via Udine n. 156, in C.C. di Lucinico, P.T. 2429:
a) pp.cc. 51/2, casa, cortile e tettoia, e 51/4, strada;
b) 1/2 i.p. delle pp.cc. 51/9, fabbricato e corte e 51/8, seminativo.
Prezzo base: Euro 60.528,75;
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.200,00.
LOTTO 2 in Gorizia, Via Ascoli n. 27, in C.C. di Gorizia:
* E.I. XXXVIII, vani 34 e 35 nel seminterrato, in P.T. 3161; con 3/1000 i.p. della p.c. 324/1, in P.T. 3156.
Prezzo base d'asta: Euro 10.845,59;
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 217,00.
LOTTO 3 sito in Gorizia, Via Ascoli n. 27, in C.C. di Gorizia:
* E.I. XXXVII, vani 17 e 18 nel seminterrato, in P.T. 4284; con 5/1000 i.p. della p.c. 324/1, in P.T. 3156.
Prezzo base d'asta: Euro 18.799,03;
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 376,00.
Deposito per cauzione: 10% del prezzo base di ogni Lotto.
Per ogni ulteriore informazione, contattare lo studio del Notaio delegato (0481/536292).

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
SENZA INCANTO
(fall. n. 1107/05)

Lotto n. 1:
Comune di Pradamano (UD) Via Carducci n. 23 – intera proprietà
Villino al "rustico" da completare composta da uno scantinato e due piani superiori abitabili per una superficie lorda complessiva di circa mq. 780, più circa mq. 445 d'area scoperta.
Prezzo base ridotto: € 154.500,00 – rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00.
Lotto n. 3:
Comune di Torreano (UD), Località Prestento, intera proprietà.
Appezzamento boschivo collinare per una superficie catastale complessiva di mq. 8.950.
Prezzo base ridotto : € 3.637,500,00 – rilancio minimo in caso di gara € 500,00.
Vendita senza incanto 12/02/09 ore 12.50 - Vendita con incanto 26/02/09 ore 13.00.
Vendite soggette ad imposta di registro.
Curatore Fallimentare rag. Ariella Clemente – Via Locchi 2 – Gorizia tel. 0481 33946 fax 0481 545844.

N. 60/2007 Reg. Es. Imm.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode giudiziario **Avv. Monica BASSANESE**, con studio in Gorizia, via A. Diaz n. 3 - Tel. 0481.534489 Fax 0481.550425 e - mail bassanese@avvocatinordest.it
AVVISA
che si terrà **VENDITA SENZA INCANTO** dei seguenti immobili:
LOTTO UNICO
Abitazione in edificio condominiale, sito al primo piano, e cantina al piano interrato, ubicato nel Comune di Gorizia, Via A. Gramsci nr. 17, per una superficie utile calpestabile netta di esclusiva proprietà di circa mq 108,64.
Prezzo base: € 75.750,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Data dell'esame delle offerte: 23 gennaio 2009 ore 12.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato
Eventuale vendita con incanto: 06 febbraio 2009 ore 12.00
Prezzo base: € 75.750,00
Rilancio minimo: € 1.000,00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista delegato
Ulteriori informazioni riguardo le modalità di visita e in genere le condizioni di vendita possono richiedersi presso il professionista delegato e custode, oltre che sul sito www.entietribunali.it.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Avv. Monica BASSANESE

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 28/2007 R.E.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE con studio in Monfalcone (GO), Via XXV Aprile n. 36, IV piano, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e custode dei compendi pignorati, tel. 0481/412818 – fax 0481/412883, e-mail: ro.brigante@studiobrigante.it,
avvisa
che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
Casa di civile abitazione su due livelli, magazzino, rimessa e corte siti in via XXIV Maggio n° 54, e terreni agricoli, il tutto sito in comune di Savogna d' Isonzo. Si evidenzia che gli immobili presentano difformità edilizie sanabili.
I terreni agricoli sono così suddivisi: mq. 16.884 di arativo, mq. 6.297 di seminativo, mq. 2.820 di prato e bosco, mq. 3.285 di prato e mq. 305 di bosco per totali mq. 29.591.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Stefano BRUNETTA dd. 20/12/2007, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,
verrà posto in vendita
senza incanto
in data 26/02/2009 ore 18.00 al prezzo base: Euro 221.475,00-Rilancio minimo in caso di gara:Euro 2.500,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 05/03/2009 ore 18.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 45/2007 R.E.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE con studio in Monfalcone (GO), Via XXV Aprile n. 36, IV piano, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. e custode dei compendi pignorati, tel. 0481/412818 – fax 0481/412883, e-mail: ro.brigante@studiobrigante.it,
avvisa
che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
Alloggio al piano terra del fabbricato costruito sulla p.c. 2175/2, composto dalla cucina, soggiorno, camera, bagno, disimpegno.
Il tutto meglio descritto nella relazione di stima del geom. Marco ZOLLIA dd. 28/03/2008, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,
verrà posto in vendita
senza incanto
in data 26/02/2009 ore 17.00 al prezzo base: Euro 85.000,00-Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 05/03/2009 ore 17.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Roberto Antonio BRIGANTE

TRIBUNALE DI GORIZIA
Esecuzione Immobiliare n. 92/06
Estratto di avviso di vendita

Il **dott. Alessandro Culot con studio in Gorizia, Corso Italia n.75**, 2° piano, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 27/10/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier
AVVISA
che la **casetta unifamiliare**, ubicata in **Monfalcone (Go), Via del Redentore n. 16**, per circa complessivi **mq 55,00 netti**, più terrazza **mq 8,00**, cantina **mq 8,50**, area scoperta **mq. 67,00**, il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Gianfranco Zorzin consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it**
VERRA' POSTA IN VENDITA
senza incanto
Prezzo base**: € 78.450,00**. Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Data di esame delle offerte: **15 gennaio 2009 ore 17:00**.
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12:00 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato
con incanto
in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **22 gennaio 2009 ore 17:00,** stesse condizioni e luogo.
Maggiori informazioni dal professionista delegato: tel. e fax 0481/530560,
e-mail: **studio.culot@odcecgo.legalmail.it**
Gorizia, 12 novembre 2008
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Alessandro Culot*

N. 101/2005 Reg. Es. Imm.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode giudiziario **Avv. Monica BASSANESE**, con studio in Gorizia, via Diaz 3, Tel. 0481534489 Fax 0481.550425 e mail bassanese@avvocatinordest.it
AVVISA
che si terrà
VENDITA SENZA INCANTO
dei seguenti immobili:
LOTTO UNICO
Tre unità immobiliari ad uso commerciale poste al piano terra di un edificio condominiale sito in Via Nizza 4 a Gorizia (zona centro) e precisamente N. 1 unità negoziale composta da un vano (E.I. 13) di mq. 26,00, N. 1 unità negoziale composta di un vano (E.I. 14) di mq. 19,00 (collegate per mezzo di apertura nella muratura, con ingressi sulla Via Nizza), N. 1 magazzino (E.I. 9) di mq. 11,00.
Prezzo base: € 90.900,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.500,00
Data dell'esame delle offerte: 23 gennaio 2009 ore 11.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista
Eventuale vendita con incanto: 06 febbraio 2009 ore 11.00
Prezzo base: € 90.900,00
Rilancio minimo: € 1.500,00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista
Per ulteriori informazioni visitare il sito www.entietribunali.it e rivolgersi al professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
E CUSTODE GIUDIZIARIO *Avv. Monica BASSANESE*

R.es. 56/06 del Tribunale di Gorizia
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via Armando Diaz 1, tel. 0481.535750 (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita del seguente bene: appartamento al piano terra per una superficie commerciale ragguagliata di mq 100,00 sito in Monfalcone, via Marziale 1, piano terra, composto da: ingresso, cucina, soggiorno, guardaroba, bagno, una camera singola ed una camera matrimoniale con annesso ripostiglio e corte condominiale,
Prezzo base del lotto unico euro 75.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara €.1.500,00.-)Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom. M.C.Bellini, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista
Vendita senza incanto Il giorno **20 gennaio 2009 ad ore 11.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **27 gennaio 2009 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.10
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 128/03
In Romans d'Isonzo, via Faidutti 20, casa unifamiliare al piano terra di circa mq. 90,39 in mediocre stato di conservazione, con macchie di umidità e muffe, con autorimessa di mq. 16.24 circa e giardino di mq. 470 circa.
Prezzo base ridotto: € 84.656,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.20
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 30/05
In Canzian d'Isonzo, fraz. Pieris, Via Rebez, 1, appartamento di circa mq. 68, al piano terra di un villino bifamiliare. Modifiche interne sanabili a cura dell'acquirente.
Locato con contratto non opponibile all'acquirente.
Prezzo base ridotto: € 54.562,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.15
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 8/06
In Cormons, Via Sesariole, 11, edificio composto da due alloggi e pertinenze scoperte. Terreno con annesso deposito attrezzi di mq. 135 circa, in avanzato stato di costruzione.
Edificio attualmente privo di permesso di abitabilità, ma ottenibile.
Prezzo base ridotto: € 236.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.40
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 17/05
In San Canzian d'Isonzo, Via Roma n. 18, casa di civile abitazione composta da laboratorio e rimessa al piano terra e alloggi al 1° e 2° piano.
Prezzo base: € 245.850,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
Versamento residuo prezzo direttamente a BANCA POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.r.l.
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 170/95
In Gorizia, Via della Cappella, 17, fabbricato di civile abitazione unifamiliare su due livelli e corte interna, costituito dal 1° piano di circa mq. 108 e mq. 9 di poggioli e piano terra con lavori di ristrutturazione da completare di circa mq. 111 nonché cortile di circa mq. 54.
Necessità di regolarizzazione urbanistica.
Prezzo base ridotto: € 74.250,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Versamento residuo prezzo direttamente a FRIULCASSA S.p.A.
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
ES. 86/07
In Gorizia, Riva del Corno n. 6, alloggio al secondo piano con cantina al piano terra, con planimetria catastale e tavolare da aggiornare, necessità di adeguamento degli impianti e di regolarizzazioni edilizie.
Prezzo base: € 55.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto giovedì 15.1.2009 ore 12.50
Vendita con incanto giovedì 29.1.2009 ore 13.00
R.G. 115/08 + ES. 90/04
In Monfalcone, Via Terenziana n. 45, edificio composto al piano terra da un locale d'affari di circa mq. 156 concesso in locazione sino al 13.3.2008, con utilizzo pure dell'interrato, e appartamento al 1° piano di circa mq. 150 avente ingresso autonomo, con poggiolo, cantina, nell'interrato e giardino di mq. 190.
Si segnalano molteplici difformità edilizie, nonché la necessità di interventi manutentivi per il locale d'affari.
Prezzo base: € 361.125,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 4.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella STERGAR MAREGA*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 14 DICEMBRE 2008

Rullo e Princivalli in azione difensiva nell'area alabardata (Fotoservizio Lasorte)

CALCIO SERIE B

L'ALABARDA TIENE BOTTA ALLA CAPOLISTA MA CEDE ALLA DISTANZA

Unione beffata nel finale a Grosseto

In inferiorità numerica, punita da Sforzini dopo l'espulsione di Allegretti

dall'inviato
BRUNO LUBIS

GROSSETO Maremma amara, recitava un refrain antico come la malaria di questa zona solo un centinio d'anni fa. «L'uccello che ci va perde la penna, io c'ho perduto una perzona cara». E così è stato anche per la Triestina che davvero ha fatto vedere di poter competere con i primi della classe, ma fino a un certo punto. Certe manovre sono state appena accennate e non portate a buon fine. D'altro canto ha subito la superiorità avversaria. e Sforzini, dài e dài, l'ha punita.

Sia chiaro, il Grosseto non ha fatto nulla di trascendentale ma solo la sua determinata partita. L'Unione è stata troppo leziosa nella zona nevralgica del campo e Consonni e Vitiello hanno dettato ritmi e legge. Agazzi è stato tra i migliori in campo. Cosa dire di più? Che i maremmani hanno rubato la vittoria? Neanche per sogno.

La Triestina costretta sulla difensiva perchè i maremmani sono partiti a tutta, frutto di un riscaldamento davvero intenso. Dopo un brivido frutto di un tiro secco di Testini dopo una corta respinta di Abruzzese, fuori di poco, il Grosseto ha preso in mano le redini del gioco e ha fatto la partita. Su cross di Innocenti il tedesco Pichlmann ha colpito di testa da solo in mezzo all'area ma ha schiacciato tra le braccia di Agazzi. Poi Cordova ha chiamato il portiere alabardato a un tuffo per fermare il tiro dal limite dell'area. o stesso Agazzi ha fatto venire i brividi a chi ha il cuor e che pulsa per l'Unione. In uscita alta, come spesso gli capita, ha tentato la presa invece della respinta di pugno (come si conviene quando davanti si hanno avversari numerosi) e il pallone gli è scivolato: la difesa si è arrangiata come meglio poteva, cioè rischiando molto.

Tanto per allontanare la pressione, Tabbiani è arrivato ai 30 metri ha provato il pallonetto uscito alto. Una disattenzione difensiva di Garofalo ha permesso ad Antonelli il cross dal fondo campo, battuto male ma arrivato in mezzo all'area dove Della Rocca ci ha messo la punta del destro obbligando Acerbis a una goffa ribattuta di piede.

Al 28' miracolo di Agazzi, lesto ad accartocciarsi per salvare in corner una deviazione veloce di Mora. I torelli maremmani - come li chiamano a Grosseto - spingono che è un piacere perchè a centrocampo c'è poco filtro. Però il Grosseto non è poi 'sta gran cosa e il discorso sui tori maremmani (di stirpe podolica) ci porterebbe lontano e forse non sarebbe comprensibile a gran parte dei lettori.

Sul finire del tempo, dopo 25 minuti di sofferenza, la Triestina mette la testa fuori dalla sua metacampo e riesce a tenere in apprensione i rossi maremmani, pur senza creare nulla di pericoloso. Ma vanno registrate due conclusioni di Della Rocca di testa e di Testini da fuori area che Acerbis deve seguire con occhio apprensivo. Stessa paura per Agazzi su testata di Innocenti pescato da una punizione di Consonni. Ma la squadra di Gustinetti ha speso molto e non vuole rischiare il passivo solo perché i riflessi stanchi non permettono più giocate sotto il controllo della ragione.

Nei minuti finali della ripresa, dopo alcune parate davvero eccellenti di Agazzi, due uscite da applausi hanno salvato certamente la porta alabardata prima del gol he ha determinato il risultato. Sansovini di controbalzo ha sfiorato il palo, poi Pichlmann ha avuto sui poiedi la possibilità di realizzare ma Agazzi è stato un vero gatto. Anche Consonni ha minacciato la porta dell'Unione ma il sempre ottimo Agazzi ha salvato in tuffo.

Al 30' è stato espulso Allegretti per fallo più insensato che effettivamente messo in atto. La teatralità del gesto è stata punita col rosso dall'ottimo, ma non sempre centrato, arbitro. La Triestina in inferiorità numerica è stata messa sotto assedio e il batti e ribatti ha provocato il gol della vittoria. Gol sofferto ma cercato. Garofalo dal fondo è riuscito a osare bene, Sforzini ha schiacciato di testa, Agazzi quasi quasi riuciva a ribattere ancora una volta. Ma no, il pallone è ricaduto oltre la riga bianca. Gol fatto e convalidato. Maremma maiala!

Così il Grosseto, squadra affatto normale, senza individualità di spicco ma tutta gente concentrata e decisa, gioisce al vertice della graduatoria. La Triestina prosegue nei quartiri alti perchè le altre squadre più quotate hanno rallentato il passo. Il campionato cadetto va avanti a scossoni, tanta grinta e poco gioco.

Occasione da gol per la Triestina, la palla sfiora il palo con Acerbis a terra e ormai fuori causa

GROSSETO	**1**
TRIESTINA	**0**

MARCATORE: st 37' Sforzini.
GROSSETO (4-1-4-1): Acerbis, Innocenti, Stendardo, Abruzzese, Garofalo, Vitiello (st 15' Valeri), Cordova, Consonni, Sansovini, Mora (st 33' Lazzari), Pichlmann (st 33' Sforzini). All. Gustinetti.
TRIESTINA (4-4-2): Agazzi, Milani (st 40' Lima), Cottafava, Minelli, Rullo (st 40' Cacciatore), Antonelli, Allegretti, Princivalli, Tabbiani, Della Rocca (st 10' Ardemagni), Testini. All. Maran.
ARBITRO: Peruzzo di Schio. Espulso nel st 29' Allegretti per proteste. Ammoniti: Consonni, Agazzi, Sforzini Cordova, Innocenti e Ardemagni.

MANCANO ALTERNATIVE

La Triestina gioca solo sulle corsie esterne

GROSSETO Poco da dire, lo scontro più atteso della giornata non ha offerto bel gioco. Un gran monologo per larghi tratti del tempo da parte del Grosseto e reazioni rabbiose della Triestina che, negli ultimi 20' del primo tempo, si è fatta valere. Ma nella ripresa è stata in soggezione degli avversari che sono apparsi più pimpanti, più decisi, più quadrati.

Maran confidava sui soliti esterni e su Testini, che parte da centrocampo per insinuarsi in avanti sfruttando spazi e distentenzioni eventuali degli avversari. Stavolta non è andata così. Forse bisogna avere alternative in avanti, qualche volta provare la manovra centrale, con traingoli rasoterra e non sempre la ricerca del fondo campo con Tabbiani e Antonelli che devono andare al cross per la testa di Della Rocca. Anche perchè stavolta i due hanno avuto un gran da fare per contenere le folate del Grosseto, squadra capace di gioco essenziale, senza bei colpi ma terribilmente redditizia. Bisognava attaccare i leader maremmani anche sul centro, fidando sulla corpulenza di Stendardo e dunque sulla sua scarsa agilità.

Se Testini è stato in parte arginato, e consigliato a girare alla larga dal centro area, forse qualcun altro, un centrompista centrale (finalmente) avrebbe potuto rischiare l'inserimento. Tanto per far vedere al Grosseto di aver anche altre frecce nella faretra e non solo le corsie esterne. Con Gorgone, sperabilmente risanato, in aggiunta a Princivalli o Piangerelli, questa possibilità si fa più semplice perchè il lungocrinito centrocampista ha nelle sue corde l'allungo che tagli in verticale e la voglia anche di provare il tiro. Come d'altronde messo in mostra in passato. Allegretti non sarà delle partite per un paio di settimane, vista l'espulsione, ma il capitano non è propenso proprio a mostrarsi a ridosso di Della Rocca o chi per lui. Allora, in assenza di Allegretti, Maran potrà provare manovre d'attacco più varie, contando sulla propensione al movimento degli altri mediani. O magari rispolverando Figoli che si è ripreso a sufficienza in queste ultime settimane. Il campionato è ancora lungo e vorremmo vederne delle belle. (b.l.)

I TIFOSI. CONTESTATO IL CARTELLINO ROSSO AL CAPITANO

«Una partita viziata dall'arbitro»

Il direttore di gara non è piaciuto ai tifosi alabardati

TRIESTE Partita condizionata dall'espulsione di capitan Allegretti, definita assurda. Una sconfitta immeritata perché la squadra di Maran, dopo aver disputato un ottimo primo tempo, nella ripresa fino alla mezz'ora era ancora in gara. La corsa degli alabardati si ferma, una giornata storta – spiegano i tifosi - può capitare ma la gara è stata influenzata da un episodio. «L'arbitro ha rovinato tutto, l'espulsione di Allegretti non c'era – spiega **Umberto Comini**. Se la Triestina fosse rimasta in dieci non avrebbe perso perché dopo la rete il Grosseto si è esaltato. Peccato perché nel primo tempo erano stati gli alabardati ad esprimersi meglio. Dopo l'espulsione Maran poteva inserire subito Lima».

«E' andato tutto storto – prosegue **Vincenzo Mirigaldi**. Nel primo quarto d'ora di gara la Triestina non è partita con la solita intensità ma poi è cresciuta di minuto in minuto rendendosi molto pericolosa e meritando il vantaggio. La partita doveva finire in parità ma è stato l'arbitro a condizionarla con l'espulsione di Allegretti. Bene Princivalli».

L'arbitro Peruzzzo sventola il cartellino rosso ad Allegretti

Per **Gianluca Sarvadei** il pareggio doveva essere il risultato giusto. «Il Grosseto ha solo sfruttato la superiorità numerica. La Triestina non ha sfigurato, ha tenuto testa disputando un ottimo primo tempo; nella ripresa bene fino all'espulsione di Allegretti, episodio non certo da cartellino rosso. Allegretti è stato espulso solo perché è il capitano. La sconfitta è immeritata. Contro il Treviso sono certo la squadra si riscatterà».

«Era la classica partita che si poteva risolvere con un episodio – fa eco **Cristiano Flori** – e così purtroppo è stato. Dopo l'espulsione avrei fatto subito un cambio perché la Triestina è andata in difficoltà ed ha pagato». Sconfitta immeritata per i tifosi al seguito in Maremma. «Non meritavamo di perdere», spiega **Piero Stinco**. Molto bene il primo tempo, nella ripresa la squadra è stata invece rinunciataria. Agghiacciante l'espulsione di Allegretti, nessuno l'ha capita, probabilmente neppure l'arbitro. Azzeccati i cambi di Maran, non c'erano altre soluzioni, bene poi la difesa messa a tre. Migliore in campo Princivalli».

Stesso parere per **Andrea Bensi**. «Peccato, perché un punto avrebbe fatto morale. Buono il primo tempo ma nella ripresa sulle fasce non hanno lavorato coma al solito, sotto tono Antonelli e Tabbiani. L'espulsione di Allegretti è stata affrettata e la partita da zero a zero è di colpo cambiata. Migliore in campo per quanto visto nella prima frazione, Testini».

Non si discosta il commento di **Robert Ulivi**. «La gara è stata condizionata dall'espulsione di Allegretti, era da pareggio anche perché alla mezz'ora del secondo tempo il Grosseto aveva smesso di pressare, poi ovviamente in superiorità numerica le cose sono cambiate ed il gol è arrivato. Niente da dire su Agazzi, che anzi in alcune circostanze ha effettuato parate decisive, per l'ennesima volta invece non positivo Minelli. Sono deluso perché questo punto perso a fine anno potrebbe tornar utile».

Silvia Domanini

Agazzi è stato il migliore della Triestina contro la capolista

SERIE B

Piacenza	1	36' Anaclerio, 60' Abbate (A)
Avellino	2	15' Vaskó
AlbinoLeffe	1	6' Denilson
Salernitana	0	
Ancona	2	57' Siqueira, 69' Nassi
Mantova	1	30' Spinale
Brescia	2	29' Zambrella, 68' Possanzini
Vicenza	1	19' Volta
Frosinone	2	27' Scarlato, 86' Biso
Ascoli	0	
Grosseto	1	81' Sforzini
Triestina	0	
Parma	0	
Livorno	0	
Pisa	0	
Cittadella	3	25', 43', 48' Bonvissuto
Rimini	1	74' Vantaggiato
Bari	1	85' Caputo
Treviso	2	33', 49' Scaglia
Empoli	0	
Sassuolo	-	Lunedì ore 20:45
Modena	-	

	Classifica	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Promoz. Serie A	Grosseto	28	15	8	4	3	7	6	1	0	8	2	3	3	28	19	-1
	Bari	25	15	6	7	2	8	4	3	1	7	2	4	1	16	13	-6
Playoff	Empoli	25	15	7	4	4	7	2	3	2	8	5	1	2	19	15	-4
	Livorno	24	15	5	9	1	7	3	4	0	8	2	5	1	19	11	-5
	Sassuolo	24	14	7	3	4	7	5	0	2	7	2	3	2	22	14	-4
	Brescia	23	15	6	5	4	8	5	2	1	7	1	3	3	17	17	-8
	Parma	23	15	5	8	2	8	3	5	0	7	2	3	2	18	12	-8
	Triestina	23	15	6	5	4	7	4	3	0	8	2	2	4	21	18	-6
	AlbinoLeffe	22	15	5	7	3	8	4	2	2	7	1	5	1	14	13	-9
	Mantova	22	15	6	4	5	7	3	3	1	8	3	1	4	16	14	-7
	Vicenza	20	15	5	5	5	7	2	3	2	8	3	2	3	17	11	-9
	Ancona	19	15	5	4	6	8	4	2	2	7	1	2	4	22	18	-12
	Frosinone	19	15	5	4	6	7	5	1	1	8	0	3	5	17	20	-10
	Salernitana	19	15	5	4	6	8	3	2	3	7	2	2	3	15	19	-12
	Piacenza	17	15	4	5	6	8	2	4	2	7	2	1	4	12	15	-14
	Pisa	17	15	4	5	6	8	3	2	3	7	1	3	3	17	20	-14
	Avellino	16	15	3	7	5	8	1	5	2	7	2	2	3	13	20	-15
Playout	Rimini	16	15	4	4	7	7	3	1	3	8	1	3	4	16	24	-13
	Cittadella	15	15	3	6	6	7	0	4	3	8	3	2	3	12	16	-14
Retrocessione Serie C	Treviso	12	15	3	7	5	8	3	4	1	7	0	3	4	16	20	-15
	Ascoli	11	15	2	5	8	7	1	2	4	8	1	3	4	8	17	-18
	Modena	10	14	2	4	8	7	2	2	3	7	0	2	5	16	25	-18

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Sassuolo; Avellino-Rimini; Bari-AlbinoLeffe; Cittadella-Ancona; Empoli-Piacenza; Mantova-Brescia; Modena-Livorno; Pisa-Frosinone; Salernitana-Parma; Triestina-Treviso; Vicenza-Grosseto.

CLASSIFICA MARCATORI: 9 reti: Mastronunzio S. (Ancona,1). 8 reti: Vantaggiato D. (Rimini,1). 7 reti: Lucarelli C. (Parma,5), Tavano F. (Livorno,2), Sansovini M. (Grosseto,3), Lodi F. (Empoli,4), Barreto de Souza P. (Bari,2). 6 reti: Di Napoli A. (Salernitana,2), Eder C. (Frosinone,2), Nassi M. (Ancona).

L'AMAREZZA DELL'ALLENATORE ROLANDO MARAN

«Troppo penalizzati, ci stava il pari»

Il tecnico ce l'ha con il direttore di gara. «Ma anche in dieci reggevamo bene»

GROSSETO Minuto numero trenta del secondo tempo di Grosseto-Triestina: l'arbitro Peruzzo espelle il capitano alabardato Allegretti per un fallo di reazione sul maremmano Mora. L'episodio, unito a diversi altri racconti poi in sala stampa da Maran, si rivela decisivo per le sorti del match ed è la punta di una direzione arbitrale che la Triestina contesta con vigore. Rolando Maran nel dopo partita non ci sta.

Il tecnico Maran osserva concentrato la sua squadra che cerca di difendersi dagli attacchi del Grosseto

«La squadra non è partita come nulle ultime gare, tuttavia man mano che passavano i minuti ha preso a macinare gioco e occasioni. Direi che abbiamo subito solo nella parte iniziale del primo tempo, poi abbiamo trovato il modo di creare le nostre occasioni da rete, poi siamo rimasti in dieci e questo ha rovinato tutto. C'è poco da dire: questa gara è stata veramente condizionata da un'espulsione direi esagerata».

Il rammarico però non nasce solo dal cartellino rosso rimediato da Allegretti: «Ci sono state almeno altre cinque o sei situazioni in cui altri giocatori avrebbero potuto essere espulsi. Ma non è tutto: c'è stata una punizione a nostro favore che a visto gli avversari posizionari a cinque metri dalla palla impedendoci di calciarla, a venti secondi dalla fine Ardemagni ha subito un fallo al limite non sanzionato, eppure il giocatore ha il segno dei tacchetti avversari sulla gamba, ho visto Testini preso dei capelli subire dei colpi e nessuno dire nulla, tutte cose che mi lasciano perplessi. Sono dispiaciuto perchè siamo stati penalizzati in alcuni frangenti in maniera evidente». Dopo l'espulsione del capitano Maran, al contrario di Gustinetti, non ha ritenuto di modificare però subito l'assetto in campo con qualche cambio, una decisione che il tecnico spiega così: «Non stavamo rischiando più di tanto dopo l'espulsione di Allegretti. Inserire un difensore in quel momento avrebbe potuto voler dire rischiare di venir imbottigliati. In effetti stavo preparando l'entrata di Cacciatore per tutelare le fasce laterali, dove immaginavo sarebbe partita la loro spinta. Purtroppo abbiamo preso gol proprio in quel momento. Non è detto che inserendo Lima prima avremmo rischiato meno.

«Alla fine ho preferito mandarlo in attacco e a momenti trovavamo il pareggio, come dimostra la clamorosa occasione nel finale capitata a Minelli». Qualche indecisione, oltre a qualche provvidenziale salvataggio, stavolta è arrivata anche da Agazzi, tuttavia Maran minimizza: «Ci sta che ogni tanto ci sia qualcosa che non fila per il verso giusto. Diciamo che in tante altre occasioni, compresa questa partita, ci ha salvato il risultato con parate strepitose. A mio avviso anche oggi la prestazione è stata altezza. Tutti nel corso della gara sbagliamo qualcosa: è chiaro che per un portiere il minimo errore risulta più evidente. Direi che alla fine non ci sono stati errori così importanti».

Il tecnico alabardato a metà ripresa ha dovuto fare i conti con il riacutizzarsi del problema al ginocchio del bomber Della Rocca: «Mi ha chiesto il cambio perchè non stava bene, non si sentiva a posto, non riusciva più a proseguire e a quel punto ho preferito non rischiarlo».

Giuliano Riccio

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 7

Sul gol ci mette la mano, ma non trattiene il pallone. Determinante come sempre, ma col solito vizio di non voler ribattere di pugno palloni alti anche nelle mischie.

MILANI 6

Molto preso dalla fase difensiva, non trova modo di aiutare Antonelli sulla destra. Soffre perchè Garofalo si fa vedere spesso nella ripresa su quel lato. E da lì arriva anche il gol.

COTTAFAVA 6.5

Respinge tutto quello che gli passa vicino, è la solita presenza in mezzo all'area e non perde la concentrazione nemmeno quando il Grosseto attacca a tamburo battente.

MINELLI 6

Elegante nell'impostare la manovra, cerca l'appoggio all'indietro di testa e libera in mezzo all'area Pichlmann. Salva tutto Agazzi, per sua fortuna.

RULLO 6

Non brilla, qualche volta si lascia sorprendere e a sua volta cerca la percussione in avanti, quasi a scrollarsi di dosso la passività che prende la Triestina nella ripresa.

ANTONELLI 6

Cerca spesso il pallone, lo lavora, ma non trova il guizzo determinante. Ci si aspetta sempre qualcosa di importante da lui, in Maremma non gli riesce di stupire gli spalti.

ALLEGRETTI 4

Il capitano si fa notare per la reazione nervosa, tentando di affibbiare calcetti all'avversario. Prima sembrava voler star lontano dal fulcro del gioco, non ha mai inciso.

PRINCIVALLI 7

Ha tirato la carretta, ha stimolato i compagni con appoggi misurati. Avrebbe anche voluto farsi notare a ridosso dell'area del Grosseto, ma era difficile arrivarci.

TABBIANI 6

Più difensore che attaccante, pulito nel gioco ma anche senza acuti. Frenato anche nella corsa, non offre spunti neanche al compagno di banda, Rullo.

TESTINI 6

Cerca di scappare a tutti, si propone a destra e a manca, prova a tirare. Però non è serata in cui gli va bene. Resta in ogni caso un centrocampista con propensione di attaccante.

DELLA ROCCA 6

Tiene in avanti qualche pallone, dà fastidio al Grosseto per la sua stazza e perchè cerca di farsi valere in area. Non combina granchè e si fa sostituire a inizio ripresa.

ARDEMAGNI Entra nella ripresa, ma non riesce a incidere in un momento in cui la squadra stava calando. **S.V.**

LIMA Impiegato forse tardivamente da Maaran, la frittata era ormai fatta. **S.V.**

CACCIATORE Pochi minuti campo per poter essere giudicato. **S.V.**

LE ALTRE PARTITE. QUINDICESIMA GIORNATA

Maremmani in fuga, l'Empoli sconfitto a Treviso

Risorge il Brescia che supera il Vicenza, cade il Mantova. Il Cittadella saccheggia Pisa

TRIESTE Con la rete realizzata a pochi minuti dal termine con la Triestina il Grosseto guida la classifica nella serie B con con tre lunghezze di margine da Empoli e Bari. L'Empoli è stato fermato in casa dal Treviso che grazie ai tre punti passa ai terz'ultimo posto in graduatoria. DEierto alle prime tre Sassuolo e Livorno sono a quota 24, davanti a Parma, Triestina e Brescia e un punto davanti a Mantova e AlbinoLeffe a 22. Domani sera, alle 20.45, si affronteranno nel posticipo Sassuolo e Modena. Nella giornata sono stati realizzati 20 gol. Una sola partita senza reti, tra Parma e Livorno.

BRESCIA 2
VICENZA 1

MARCATORI: pt 18' Volta, 27' Zambrella; st 22' Possanzini.
BRESCIA (4-3-1-2): Viviano, Martinez, Mareco, Zoboli, Gorzegno, Zambelli, Baronio, Szetela (pt 29' Dallamano), Zambrella (st 44' Berardi); Savio (st 5' Possanzini), Caracciolo. All. Sonetti.
VICENZA (4-3-2-1): Fortin, Raimondi, Zanchi, Volta, Giani (1' st Fatic), Bottone, Bernardini (st 12' Serafini), Morosini, Sgrigna, Botta (st 29' Margiotta), Bjelanovic. All. Gregucci.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

PARMA 0
LIVORNO 0

PARMA (3-5-2): Pavarini, A. Lucarelli, Paci, Falcone, Zenoni, Mariga, Budel, Kutuzov, Castellini, C. Lucarelli (st 21' Leon), Paponi (st 21' Paloschi). All. Guidolin.
LIVORNO (4-3-3): De Lucia, Rosi, Perticone, Miglionico, Bonetto, Pulzetti, Loviso, Bergvold, Diamanti (st 28' Candreva), Tavano (st 46' Danilevicius), Paulinho (st 16' Volpe). All. Acori.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Falcone, Diamanti e Paponi.

ANCONA 2
MANTOVA 1

MARCATORI: pt 31' Spinale (deviazione di testa di Rincon); st 12' Siqueira, 24' Nassi.
ANCONA (4-4-2): Sirigu, Di Fausto, Comazzi, Rincon, Rizzato, Surraco (st 1' Soddimo), Catinali, De Falco, Siqueira (st 22' Schiattarella), Nassi, Mastronunzio (st 42' Colacone). All. Monaco.
MANTOVA (4-3-3): Handanovic, Salviato, Notari, Sacchetti, Rizzi, Venitucci (st 19' Grauso), Passoni, Spinale, Cuneaz (st 19' Marchesetti), Godeas, Caridi. All. Costacurta.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Denis Godeas

FROSINONE 2
ASCOLI 0

MARCATORI: pt 27' Scarlaro; st 40' Biso.
FROSINONE (3-4-3): Frattali, Nocentini, Scarlato, Ascoli, Antonazzo, Biso, D'Antoni, Bocchetti (st 11' Giubilato), Di Roberto, Dedic (st 22' Tavares), Martini (st 39' Lorini). All. Braglia.
ASCOLI (4-4-2): Guarna, Nastos, Cioffi, Bellusci, Pesce, Sommese (st 17' Giallombardo), Luci, Di Donato, Giorgi, Soncin (st 5' Guberti), Cani. All. Chiarenza.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

TREVISO 2
EMPOLI 0

MARCATORI: pt 33' e st 3' Scaglia.
TREVISO: (4-1-4-1): Guardalben, Pianu (st 47' Baccin), Scurto, Dal Canto, Smit, Gissi, Missiroli, D'Aversa (st 28' Palermo), Guigou, Scaglia, Piovaccari (st 10' Beghetto). All. Gotti.
EMKPOLI (4-2-3-1): Bassi, Marzoratti, Angella (st 15' Negrini), Kokoszka, Tosto, Valdifiori, Marianini (st 8' Pozzi), Buscè, Vannucchi, Lodi, Pasquato (st 21' Arcidiacono). All. Baldini.
ARBITRO: Damato di Barletta.

RIMINI 1
BARI 1

MARCATORI: st 29' Vantaggiato, 39' Caputo.
RIMINI (4-3-1-2): Pugliesi, Catacchini, Sottil, Vitiello (st 42' Bravo), Regonesi, Cardinale (st 30' La Camera), Lunardini, Basha, Ricchiuti, Docente (st 11' Rinaldi), Vantaggiato. All. Selighini.
BARI (4-4-2): Gillet, Galasso, Esposito (st 12' Ranocchia), A. Masiello, S. asiello, Bonomi (st 8' Siligardi), Donda, Gazzi, Kamatà, Colombo (st 29' Volpato), Caputo. All. Conte.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: espulso Catacchini per doppia ammonizione.

ALBINOLEFFE 1
SALERNITANA 0

MARCATORE: pt 6' Gabionetta.
ALBINOLEFFE (4-1-4-1): Narciso, Garlini (st 41' Geroni), Conteh, Gervasoni, Renzetti, Caremi, N. Madonna (st 17' Serafini), Laner, Carobbio, Gabionetta (st 30' Luoni), Ruopolo. All. Madonna.
SALERNITANA (4-4-1-1): Pinna, Ambrogioni (st 20' Gerardi), Fusco, Peccarisi, Cardinale, Ciarcià, Kyriazis, Barrionuevo (st 43' Scarpa), Marchese (st 1' Sturienzo), Giampà, Di Napoli. All. Castori.
ARBITRO: Cavarretta.

PISA 0
CITTADELLA 3

MARCATORI: pt 24', 42' e st 2' Bonvissuto.
PISA (4-4-2): Morello, Birindelli, Raimondi, Viviani, Zavagno, Job, Genevier, Braiati, Buzzegoli (st 16' Masiero), Gasparetto, Greco. All. Ventura.
CITTADELLA (4-4-2): Pierobon, Turato, Pesoli (st 25' Colman), Cherubin, Teoldi, Volpe, Castiglia (st 34' Musso), Iori, Carteri, Bonvissuto (st 20' Ganci), Meggiorini. All. Foscarini.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: ammoniti Job, Viviani, Greco e Pierobon.

PIACENZA 1
AVELLINO 2

MARCATORI: pt 15' Vasko; 36' Anaclerio; st 15' Abbate (a.).
PIACENZA (3-5-2): Cassano, Abbate, Olivi (pt 28' Guerra), Iorio, Eramo (st 32' Avogadri), Aspas, Riccio, Nainggolan, Anaclerio, Rantier (st 17' Stamilla), Moscardelli. All. Pioli.
AVELLINO (4-3-2-1): Gragnaniello, Gazzola (st 10' Doudou), Pecorari, Vaskò, Ghomsi, Pepe (st 43' Defendi), Romondini, Dettori, De Martino, Ciotola (st 27' Pacilli), Aubameyang. All. Campilongo.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

INTER	1
JUVENTUS	0

MARCATORE: st 27' Muntari.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Samuel, Materazzi, Maxwell, Zanetti, Cambiasso, Muntari (st 45' Vieira), Stankovic (st 41' Burdisso), Ibrahimovic, Adriano (st 38' Cruz). All. Mourinho.
JUVENTUS (4-4-2): Manninger, Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni (st 25' Camoranesi), Sissoko, Tiago (st 4' Marchisio), Nedved, Amauri (st 32' Iaquinta), Del Piero. All. Ranieri.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: Serata fredda, terreno in cattive condizioni. Spettatori 80.075, incasso oltre 3 milioni di euro, 4000 tifosi della Juve presenti. Ammoniti: Amauri, Legrottaglie, Materazzi, Samuel.

A sinistra Muntari, contrastato da Marchionni. L'ex giocatore dell'Udinese è stato il match winner nerazzurro. A destra il portiere della Juventus, Manninger, anticipa di pugno Adriano

CALCIO

SERIE A

LA SFIDA PIÙ ATTESA VA DI MISURA, MA CON MERITO, AI NERAZZURRI

L'Inter ricaccia indietro la Juventus

La squadra di Mourinho è stata superiore ai bianconeri. Gol di Muntari nella ripresa

MILANO È stato il ghanese Muntari a risolvere nella ripresa una brutta edizione della classicissima del calcio fra Inter e Juventus. Nel mix di stanchezza atletica e agonismo sfrenato, poca lucidità, errori e qualità a livelli bassi. Il «derby d'Italia» è stato un pentolone in ebollizione perenne, ma il contenuto è rimasto pressochè crudo. E se si può comprendere l'affaticamento di coloro che avevano giocato mercoledì andando dall'altra parte del mondo, non si possono giustificare gli errori di Ibrahimovic (buona prestazione, ma due palle nitide messe fuori). L'uomo di maggior spicco è stato forse Stankovic, fra i nerazzurri. La Juve ha giocato, si è data da fare, ma ha tirato seriamente in porta solo con Marchisio in finale di primo tempo cosicchè il gol di Muntari è stato decisivo. Josè Mourinho ha presentato a sorpresa Adriano (apprezzato dal pubblico) in coppia con Ibrahimovic in attacco davanti a Muntari; Maicon, annunciato sulla destra della mediana, in effetti ha giocato un po' più avanti, ma con prudenza; Zanetti e Maxwell esterni in difesa con Materazzi e Samuel centrali.

Ranieri ha preferito Marchionni a Camoranesi (entrato nella ripresa), confermando il resto della formazione, anche se l'infortunio a Tiago (scontro con Stankovic dopo meno di 2 minuti e ginocchio sinistro malandato), lo ha costretto alla sostituzione con Marchisio. Partita a sprazzi, con l'Inter che ha tentato di condurla e la Juve (in imbarazzo in difesa) che ha tentato di farsi largo con Del Piero e Amauri, cui è stato lasciato poco spazio dai centrali nerazzurri. Adriano si è mosso, come Ibrahimovic, ma non si può dire che siano stati molto pericolosi nel primo tempo, anche perchè alla loro potenza fisica non è corrisposta un'abilità nelle conclusioni. Insomma, qualcosina ha cominciato a saltar fuori dopo 26', quando Ibrahimovic ha superato di forza Molinaro, ma poi non è riuscito a dar forza al suo sinistro, permettendo a Manninger (molto abile specie di pugno) di parare. Poco dopo Andriano da sinistra ha messo sulla testa di Muntari una palla che il portiere juventino ha messo in angolo sul primo palo.

Insomma, qualche pungente offensiva bianconera senza tiri e, al 33', un buco clamoroso a centrocampo di Legrottaglie che ha permesso a Ibrahimovic di volare verso la porta: il diagonale dello svedese è finito fuori, come un tiro di Adriano poco dopo da oposizione difficilissima sulla sinistra. L'unico vero tiro della Juve, al 43', quando Marchisio da circa 35 metri ha impegnato Julio Cesar in una deviazione alta.

E anche se Manninger al 45' ha deviato su azione Ibrahimovic-Muntari, non si può dire che le due squadre abbiano offerto un grande spettacolo. Chiellini, bravissimo, ha risolto qualche complessa situazione per la Juve, Samuel e Materazzi sono sembrati insuperabili sull'altro fronte, in mezzo benino Sissoko, mentre non si sono visti molto nè Nedved nè Maicon. La Juve ha reclamato per un intervento di Muntari su Machionni in area.

Rizzoli poco dopo ha fermato Adriano sulla sinistra per ammonire... Amauri. All'inizio della ripresa Manninger è stato colpito da un bengala forse dei tifosi della Juve che erano alle sue spalle. La Juve è sembrata più propositiva nella ripresa. I nerazzurri hanno reclamato al 2' per il «solito» mani di Legrottaglie sul tiro di Stankovic, ma Rizzoli ha optato per l'involontarietà, data la vicinanza del difensore dal serbo. La gara si è mantenuta su livelli infimi finchè una manovra Adriano-Ibra-Adriano si è chiusa con un colpo di testa del brasiliano alto e poi lo svedese al 20' su lancio di Stankovic da sinistra ha messo incredibilmente fuori, mancando la seconda grande occasione della serata. Anche Adriano, su traversone da sinistra di Maxwell, ha messo di testa a lato da ottima posizione. Insomma, voglia di 0-0.

Ranieri ha inserito Camoranesi al posto di Marchionni, nel tentativo di dare una scossa alla partita, ma la scossa invece l'ha data Muntari al 27': Ibrahimovic ha messo una palla bassa da destra verso sinistra (difesa juventina bucata) dove Muntari ha insaccato alla carlona, ma ha insaccato, sbloccando la partita. Ranieri ha chiamato in causa Iaquinta al posto di un Amauri calato vistosamente. Nel finale i cambi non hanno avuto molto peso e la partita è scivolata senza molta gloria verso il fischio finale. Ma chi vince ha sempre ragione, come Mourinho avrà certamente capito...

SPETTACOLARE PARTITA AL «FRANCHI» CON TANTI GOL

I fischi risvegliano la Fiorentina, l'Udinese va ko nella ripresa

Friulani per primi in vantaggio con Floro Flores, ma arrivano la rimonta e il sorpasso con Montolivo e Mutu

FIORENTINA	4
UDINESE	2

MARCATORI: pt 29' Floro Flores, 7' Mutu (r.), 18' e 33' Montolivo, 34' Gilardino, 38' Di Natale (r.).
FIORENTINA (4-3-3): Frey; Comotto, Gamberini, Dainelli, Vargas; Donadel (pt 30' Kuzmanovic) Felipe Melo, Montolivo (st 35' Gobbi); Semioli (st 1' Santana), Mutu, Gilardino.
UDINESE (3-4-3): Handanovic; Coda, Domizzi, Lukovic; Motta, D'Agostino, Inler, Pasquale (st 29' Di Natale), Pepe, Floro Flores, Sanchez (st 41' Quagliarella).

FIRENZE Gran spettacolo al «Franchi». Fiorentina e Udinese regalano un antipasto di grande calcio e alla fine a spuntarla sono i viola per 4-2. Un match ricco di emozioni, occasioni da rete e dai due volti: nel primo tempo dominano i friulani che chiudono in vantaggio di un solo gol, che sembra poca cosa rispetto alla mole di occasioni e con il pubblico che fischia sonoramente la Fiorentina. I viola tornano in campo con grande piglio nella ripresa, schiacciano l'Udinese e ribaltano meritatamente la situazione. Al 29' i bianconeri passano in vantaggio con Floro Flores che si libera della marcatura di Donadel e con un gran destro a incrociare non lascia scampo a Frey.

Ad inizio ripresa Santana prende il posto di Semioli. Al 7' il meritato pari arriva con un cucchiaio di Mutu su calcio di rigore, concesso per un fallo di Domizzi su Gilardino. Al 17' l'Udinese manca una doppia clamorosa occasione e anche questa volta viene punito perchè subito dopo la Fiorentina va a segno con Montolivo che liberato sulla sinistra in area piazza il pallone dove Handanovic non può arrivare. Al 33' il terzo gol dei viola ancora con Montolivo che supera Handanovic con un gran sinistro da fuori area. Un minuto dopo il quarto gol con Mutu che si inserisce tra due avversari e appoggia al centro per Gilardino che insacca. Non è finita, al 38' Di Natale lancia Floro Flores che stoppa il pallone, supera Dainelli e scavalca Frey; Comotto però respinge sulla linea; è rigore ed espulsione. Implacabile Di natale.

PALLAMANO. SERIE A1

Trieste vince anche a Bolzano

Biancorossi sempre più leader. Sei gol di Lo Duca e Tokic

BOLZANO	27
TRIESTE	29

BOLZANO: Brunner, Flego, Gufler 13, Innerebner 3, Manica 1, Musner, Obrist, Pircher 2, Prentki 3, Waldner 1, Vunyak 2, Steiner. All. Flego.
TRIESTE: Mestriner, Zaro, Radojkovic 4, Visintin 4, Fanelli, Anici, Nadoh 3, Tokic 6, Carpanese 3, Lo Duca 6, Leone, Sardoc 1. All. Radojkovic.
ARBITRO: Mondin di Conegliano e Cropanise di Torino.
NOTE: primo tempo 11-16.

BOLZANO Batte ancora cassa il Trieste e questa volta la posta è altissima. Tra più di mille spettatori, la sfida ai massimi vertici giocata in casa del Bolzano, seconda in classifica, si chiude con un vantaggio finale davvero minimo per la capolista allenata da Radojkovic. Uno scontro che parte con un avvio folgorante dei locali e un finale tritatutto del Trieste che con le reti di Lo Duca mette in cassaforte una vittoria sofferta ma ancora una volta meritata.

Come detto l'avvio è tutto di marca Bolzano. Un 5-2 iniziale costringe gli avversari a scuotersi immediatamente. La reazione a caldo si sente subito. Il Trieste alza il passo e il risultato si capovolge. 5-7. La gara, estremamente corretta, attraversa prima della fine del primo tempo una fase di pieno equilibrio. Poi, sul finire, dopo il 9-9 Trieste mette a segno un parziale di 7 a zero che stordisce gli avversari. Protagonisti come sempre la ferrea difesa, le grandissime parate di Mestriner e l'attacco bruciante di Tokic. Il primo tempo si chiude sull'11-16 ed il Bolzano non accenna neanche per un minuto a voler mollare le briglie.

Nella ripresa infatti i padroni di casa svelano le carte e mettono sotto pressione i primi in classifica. L'inizio ripresa è un forcing potente di casa che riporta il Bolzano sul 17-17. Tutto da rifare e squadre che iniziano a sentire la stanchezza. Il Trieste cerca di limitare i danni e di contenere gli avversari e intanto sornione si prepara al contrattacco. Questo non manca all'appello e arriva verso la metà del secondo tempo soprattutto dalle sfuriate di Carpanese e dai colpi dell'immancabile Tokic. Il Bolzano tentenna ed è costretto a subire un nuovo allungo degli avversari. Il 18-23. Trieste rifiata ed i locali provano il tutto e per tutto. Gufler trascina la squadra e lo svantaggio si ridimensiona. Il Bolzano ci crede fino alla fine ma la determinazione e l'infaticabile formazione di Radojkovic non lascia scampo. Nuovo forcing, i colpi di Lo Duca e nuova scia di gol che portano gli ospiti al vantaggio definitivo.

PATTINAGGIO

Tanja: «L'ultimo allenamento girava male, quasi piangevo Poi sono andata al massimo»

«Ora mi godrò questa doppia vittoria ottenuta a Taiwan e al rientro mi prenderò qualche giorno di vacanza»

L'emozione della campionessa triestina mentre sta aggiudicandosi il mondiale a Taiwan

TRIESTE «L'allenamento prima della gara non era andato al meglio e ammetto che c'è stato un momento in cui mi è venuto da piangere».

Tanja Romano ricorda così i concitati istanti che hanno preceduto la sua mirabolante prova nel programma lungo di libero che l'hanno incoronata per la sesta volta consecutiva campionessa del mondo di libero. Una prestazione praticamente perfetta quella inscenata a Kaohsiung dalla venticinquenne triestina che ha letteralmente stupito il palazzetto dello sport della metropoli taiwanese e i delegati presenti in giuria raccogliendo così la tredicesima medaglia iridata della sua strepitosa carriera. Un palmares davvero senza uguali. Che sensazioni ha provato prima della gara? L'adrenalina era alle stelle.

«Mi sentivo bene ed ero convinta di poter eseguire al meglio tutto il programma. Anche se in effetti, dopo l'allenamento della mattina che non era andato al meglio, ero un po' affranta: la catena con l'axel non mi usciva e mi è venuto da piangere. E poi cos'è successo? Ho reagito. La consapevolezza della mia preparazione e dell'ottimo lavoro svolto mi hanno aiutata a superare quell'allenamento opaco».

Arriviamo al momento più critico della gara, quello della catena con il doppio axel. Che cos'ha pensato in quegli istanti?

«Sono riuscita a pensare a ogni cosa in maniera separata: la coreografia, i salti e le trottole prima della catena. Me lo sentivo che ce l'avrei fatta e infatti è andata così. Da lì in poi ho solo provato a pattinare fino in fondo il mio programma. E penso di esserci riuscita bene».

Modestia a parte, qual è il ricordo più piacevole che le è rimasto di questa esperienza taiwanese?

«La cosa più bella di questo Mondiale è stata proprio questa: l'essere riuscita a esprimermi al massimo in ogni parte del programma».

Dalla coreografia alle trottole, sino ai salti. C'è qualcuno che vuole ringraziare per questo ennesimo successo?

«Sì certo, anche perché ci sono tante persone a cui devo molto. Vorrei ringraziare innanzitutto il mio allenatore Mojmir Kokorovec, i miei allenatori di Livorno Laura Ferretti e Andrea Bientinesi, la mia società l'Asd Polet che da sempre mi sostiene, il mio coreografo Sandro Guerra, la sarta Roberta Pergola e poi i miei sponsor: la Banca di Credito Cooperativo del Carso e lo Zssdi».

Dopo Kaoshiung quali sono i suoi progetti futuri immediati?

«Godermi al massimo questa vittoria e prendermi qualche giorno di vacanza. Poi si vedrà».

Riccardo Tosques

CALCIO DILETTANTI. PRIMA

L'Isonzo di San Pier su rigore a Savogna

È di Pacor il gol-partita realizzato al 18' del st Padroni di casa spenti

SAVOGNA Nel primo vero pomeriggio gelido di questo campionato, l'Isonzo conquista tre punti importanti andando a vincere sul campo del Sovodnje, l'anticipo della decima giornata di Prima categoria. Partita poco spettacolare e a tratti decisamente noiosa, che probabilmente sarebbe potuta e dovuta finire con un pareggio, visto quanto (poco) hanno combinato le due squadre. E invece un rigore di Pacor (quello che gioca nell'Isonzo, visto che in campo c'era anche l'omonimo del Sovodnje) spiana la strada alla vittoria ospite. Il Sovodnje, in campo con un'inconsueta maglia arancione, paga soprattutto la giornata storta del suo attacco solitamente scoppiettante, con la coppia Portelli–Rescic che mai o quasi riesce a rendersi pericolosa.

FORMULA UNO. GIÀ OPERATO WEBBER

Investito il pilota australiano

MELBOURNE È riuscito l'intervento al quale è stato sottoposto il pilota australiano della Red Bull, Mark Webber, investito da un'auto mentre partecipava a una competizione in Tasmania che comprendeva prove di mountain bike, kayak e trekking. Webber, 32 anni, ha subito la frattura della gamba destra che è stata ridotta nell'operazione. «L'intervento è andato bene - ha dichiarato alla Bbc Geoff Donohue, direttore della prova - è stata inserita una vite per facilitare la convalescenza. Mark sta bene, la frattura alla gamba è la sua unica ferita importante».

RUGBY. ITALIA ANCORA KO

Vincono i Pacific Islanders

REGGIO EMILIA L'Italrugby finisce con l'ennesima sconfitta il trittico dei test di novembre. Dopo i ko con Australia e Argentina, gli azzurri si sono arresi a Reggio Emilia anche ai Pacific Islanders, che si sono imposti per 25-17. Il primo tempo si era chiuso sul 22-10 per la selezione dei «pacifici», autori di tre mete con Delasau (doppietta) e Ratuvou. Per l'Italia a segno Ghiraldini e Mauro Bergamasco. Infortunio ad Andrea Masi, costretto ad uscire per una distorsione alla caviglia. Per gli «isolani», costituitisi nel 2004, si tratta della loro prima vittoria.

LA SOCIETÀ

La Bertocchi parla della Romano

Il Polet, una fabbrica di giovani talenti

A livello femminile la società carsolina segnala Katarina Jazbec di 11 anni

Tanja Romano subito dopo essersi aggiudicata il mondiale

TRIESTE «Attualmente trovare un'altra Tanja Romano è davvero una cosa impossibile». Mara Bertocchi, la responsabile del settore giovanile dell'associazione sportiva Polet non nasconde la verità: la pluricampionessa del mondo non ha ancora un'erede. «In tutte le società del Friuli Venezia Giulia non ho visto nessuna atleta in grado di eguagliare Tanja».

Nel frattempo ad Opicina il sodalizio della comunità slovena triestina prosegue il suo lavoro di educazione al pattinaggio in quella che è una vera e propria fucina di giovani talenti.

A inseguire il sogno di eguagliare il livello di Samo Kokorovec (2 titoli Mondiali di combinata e altri 7 podi tra il 1987 ed il 1993) o della stessa Tanja sono circa in sessanta.

«In questo sport ci vogliono tante doti per riuscire a primeggiare, tra queste la predisposizione fisica e psicologica per uno sport molto faticoso, la forza di volontà e anche tanto tempo libero», spiega la Bertocchi.

A differenza di moti altri sport, il pattinaggio su rotelle richiede infatti una dedizione completa. Significativo a tale riguardo il fatto che gli agonisti (bambini dagli 8 anni in su) debbano sottoporsi ad allenamenti giornalieri di almeno due ore e mezzo. Il binomio fondamentale per il Polet è composto dunque da due attività: la scuola in primis, seguita a ruota dallo sport.

«Il sacrificio è un elemento essenziale per ottenere risultati ma è ovvio che ci vuole anche tanta costanza ed essere consci che ci dev'essere anche il piacere di pattinare, altrimenti meglio lasciar stare da subito...», sentenzia la Bertocchi.

Tra i nomi del futuro la responsabile del settore giovanile del Polet segnala a livello femminile la giovanissima Katarina Jazbec, classe '97 appartenente alla categoria Allievi B, allenata da Mojmir Kokorovec, «ancora non matura a livello psicologico, ma potenzialmente molto dotata».

A livello maschile invece Mara torna con la memoria alle doti del piccolo Davide de Bressan, il promettente atleta del sodalizio di Opicina scomparso tragicamente qualche mese fa in seguito a un incidente stradale. (r.t.)

DOMENICA SPORT

● **CALCIO Seconda Divisione:** Itala San Marco-Rodengo. **Eccellenza:** San Luigi-Azzanese (14.30, via Felluga). **Promozione** girone B: Ponziana-Pro Gorizia (14.30, Ferrini), **Vesna-Virtus Corno** (14.30, Santa Croce). **Prima categoria girone C:** Costalunga-Villesse (14.30, Borgo San Sergio), Primorec-Pieris (14.30, Trebiciano), Sistiana Duino Aurisina-Ronchi (14.30, Visogliano). **Seconda categoria girone D:** Breg-Fogliano Redipuglia (14.30, Dolina), Esperia Antheres-Zarja Gaja (14.30, viale Sanzio), Opicina-Romana (14.30, via degli Alpini 128/1), Primorje-Torre Tc (14.30, Ervatti). **Terza categoria girone D:** Muglia Fortitudo-Aurisina (14.30, Zaccaria), Campanelle-Mossa (14.30, Campanelle), Cgs-Aiello (14.30, Domio). **Allievi nazionali:** Triestina-Venezia (11, Dolina). **Allievi regionali:** Pomlad-Valnatisone (10.30, Trebiciano), San Luigi-Cormor (10.30, via Felluga), Ponziana-Nuova Sandanielese (10.30, Ferrini), San Giovanni-Trieste Calcio (10.30, viale Sanzio). **Allievi provinciali:** Opicina-Muggia (10.30, via degli Alpini 128/1), Roianese-Montebello Don Bosco (12, Opicina), Sistiana Duino Aurisina-Domio (10.30, Visogliano), Esperia Antheres-Ponziana (10, Domio), Sant'Andrea San Vito-San Luigi (10.30, via Locchi). **Giovanissimi nazionali:** Udinese-Triestina (10.30, Porpetto). **Giovanissimi regionali:** Trieste Calcio-Sacilese (10.30, Borgo San Sergio). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Trieste Calcio (10.30, Zaccaria), San Luigi-Udinese (12.15, via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Cgs A-Montebello Don Bosco (8.45, via Petracco 8), Esperia Antheres-Domio (12, Domio), Sant'Andrea San Vito-Opicina (12.15, via Locchi), **Pomlad-Sistiana Duino Aurisina rinviata a venerdì. Serie C femminile: Montebello Don Bosco-Fortissimi (14.30, via Locchi).**

● **BASKET Serie C1:** Jadran-Rovigo (18, Don Milani). **Serie B2: Falconstar Monfalcone-Acegas Aps Trieste (ore 18, PalaBigot di Gorizia).**

● **VELA Alle 10:** nella sala Saturnia della Stazione Marittima, si tengono le premiazioni della 40.a Barcolana.

TUFFI. LA VERSIONE DI IBOLYA NAGY, MADRE E ALLENATRICE DELLA BATKI

«Noemi non è stata emarginata dal ct»

Cagnotto avrebbe sciolto la coppia del sincro solo per motivi logistici ed economici

TRIESTE Ibolya Nagy esce allo scoperto. Parla sia nelle veste di mamma dell'olimpionica Noemi Batki sia nel suo ruolo di allenatrice. Il suo passaggio dalla Trieste Tuffi, dove non si trovava più bene, alla Triestina ha innescato inevitabilmente forti polemiche. Ma la preparatrice ungherese è rimasta soprattutto ferita per quanto è stato detto e scritto sul fatto che Noemi non gareggerà più in nazionale nel sincro azzurro.

Perchè ha cambiato società?

«Ho cambiato società perché non ho condiviso gli obiettivi e i metodi del mio ex presidente. Dopo tre anni, in cui non ho mai smesso di cercare una mediazione, non volevo scendere in guerra. Ho deciso di andarmene e di coltivare i miei valori ed investire nel mio lavoro. Qui sono apprezzata. Per me una società sportiva deve lavorare in funzione dei giovani».

Per quale motivo sua figlia Tania non gareggerà più nel sincro in nazionale?

«Era un impegno molto pesante per Noemi che era appena uscita da un trauma psicologico forte a causa di tuffo completamente sbagliato da 10 metri e anche se era lusingata per la possibilità di tuffare in sincro con Tania, ci è voluto del tempo per risalire sui 10 metri e rifare quel tuffo che qualche mese prima aveva sbagliato. Per questo e per alcuni contrattempi di Tania, la preparazione della coppia era in ritardo. Visto che Noemi aveva già l'impegno della coppia sincro con la Francesca da 3 metri bisognava gestire i due lavori di sincro in modo che ci fosse anche il tempo per il lavoro individuale».

Nessuna esclusione, allora?

«Dopo la medaglia di bronzo dalla piattaforma agli Europei comunque Tania ha deciso di abbandonare gli allenamenti dalla piattaforma e concentrarsi al trampolino, perciò la coppia si è sciolta. Noemi era dispiaciuta anche se in questo modo era possibile mettere al centro della preparazione il sincro da 3 metri per le Olimpiadi. Giorgio Cagnotto ha scelto così per motivazioni logistiche. Ma ci sono anche ragioni economiche la Fin non può più assicurare lo spostamento delle due atlete per gli allenamenti insieme. Ci è dispiaciuto per questo cambiamento ma conoscendo la realtà dei fatti, ci siamo piegati davanti alla decisione del ct. Questa interruzione porterà solo forti motivazioni a tutti e darà la possibilità a Noemi di concentrarsi su se stessa. Penso che è arrivato il tempo che scopra le sue potenzialità anche a livello individuale. Voglio anche precisare che non non siamo state emarginate dai programmi federali, nè io, nè lei. Non è la prima volta in Italia si sciolgie una coppia».

Noemi voleva passare alla Triestina?

«Voleva seguirmi in questa mia scelta. Noemi ha quindi ritenuto di chiedere il nullaosta al fine di svincolarsi dalla Trieste Tuffi». (m.c.)

BASKET. A GORIZIA DERBY DI SERIE B2 DELICATO PER ENTRAMBE LE ANTAGONISTE

L'Acegas sfida la rabbia della Falconstar

Senza Di Gioia, ma col rientrante Marisi, contro avversari feriti dalla fuga di uno dei leader

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Era pronto un derby, se ne giocherà un altro. È innegabile che l'addio improvviso di Acunzo alla Falconstar finisce per modificare l'intero scacchiere preparato dai tecnici per la sfida di oggi. Perchè se da una parte Padovan dovrà inventarsi qualcosa al volo per ridisegnare il gioco della Falconstar senza il suo terminale offensivo principale, dall'altra anche Bernardi finirà per modificare qualcosa. Per una settimana intera aveva studiato e provato le contromisure per fermare il centro napoletano, soprattutto considerando l'indisponibilità di Di Gioia fermo da domenica scorsa per il colpo a una coscia ricevuto contro Novara, adesso tutto cambia. Innanzitutto proprio in relazione a quest'ultimo. È chiaro che, con Acunzo presente o meno, in caso di impossibilità a recuperare in tempo Di Gioia sarebbe rimasto comunque fuori. Ma adesso che lo spauracchio avversario non c'è più, in casa Acegas è svanita tutta questa fretta di recuperare il suo centro per il derby. Non verrà rischiato, è facile che a Gorizia faccia lo spettatore. Dovesse migliorare, andrà in panchina; ma con la prospettiva di essere gettato sul parquet solo ed eventualmente in caso di necessità impellente. Rientra Marisi, ma per lui cambia poco: Laezza dall'altra parte c'è sempre e anzi, sarà ancora più difficile stargli dietro aadesso che è diventato l'unico punto di riferimento dei cantierini.

Per altri cambiamenti, bisognerà vedere come evolverà la partita, perchè in partenza il coach di Trieste non intende vanificare il lavoro fatto in settimana. «Mi dispiace che Acunzo non ci sia, era un giocatore molto importante per la Falconstar ed era bello che ci fosse anche lui nel derby - dice Bernardi -. Ma per noi a questo punto è come se ci fosse, giocheremo la partita come l'abbiamo preparata pensando alla sua presenza in campo».

Ma l'improvviso addio di Acunzo viene a dare un'altra incognita alla sfida. Se sulla carta la partita, che già prima vedeva l'Acegas favorita, adesso è ancora più sbilanciata, nella realtà deve invece fare i conti adesso con la reazione psicologica della giovane Falconstar alla partenza del suo punto di riferimento. Può crollare, nella convinzione di non poter più reggere il confronto con la capolista. Oppure può trovare un'impennata d'orgoglio e giocarsela con ferocia, sapendo comunque di non aver niente da perdere. «Mi aspetto la seconda ipotesi - afferma Bernardi - perchè sicuramente tutti i giocatori di Padovan daranno qualcosa in più per colmare il gap e anche per dimostrare che non sono Acunzo-dipendenti. Perciò dovreno essere ancora più attenti, per non farci sorprendere da questa reazione supplementare di Monfalcone».

Se dunque la Falconstar la butterà sull'aspetto emotivo, l'Acegas dovrà restare fredda e far valere la propria superiorità tecnica in ogni settore e la maggior esperienza. E se prima bisognava puntare molto sui tiratori esterni per bucare il caneestro monfalconese, adesso si aprono interessanti prospettive anche nell'area.

IL CASO. I CANTIERINI PERDONO IL LORO TERMINALE OFFENSIVO

Addio improvviso di Acunzo: Monfalcone sotto choc

Il giocatore ha accettato l'offerta lampo di San Severo ed è partito venerdì. Al suo posto l'under Facchini

MONFALCONE Claudio Acunzo se ne va. Anzi, se ne è già andato: con una mossa degna del mitico Vincent Askew anni '90, il centro napoletano ha abbandonato in fretta e furia la Falconstar. Oggi giocherà regolarmente, ma non nel derby di Gorizia, bensì in quello pugliese che metterà di fronte la Mazzeo San Severo, sua nuova squadra, contro Ruvo di Puglia. Non più Bernardi contro Padovan, ma Coen contro Guidi.

Tornerà a Monfalcone domani, ma solo a riprendere la famiglia, che non ha neppure fatto in tempo a preparare i bagagli e a seguirlo da subito nella nuova avventura. Così va il professionismo, e, fino a prova contraria, Acunzo è un professionista. Con la fondamentale collaborazione, come sempre in questi casi, del suo procuratore Gigi Continolo, ha sfruttato la clausola del suo contratto, che prevedeva la possibilità di uscita dall'impegno monfalconese entro il 5 gennaio. Una clausola a completa disposizione del giocatore: è bastato comunicare alla società la decisione di lasciare il gruppo e andare in sede a farsi firmare il nulla osta, non prima di aver intascato il rimborso spese mensile.

Rimborsi spese che quest'anno arrivano regolarmente in casa Falconstar, e dunque non è questo il motivo che ha spinto il forte giocatore a lasciare l'amico Nello Laezza e i suoi compagni: semplicemente, un'offerta superiore a quella della Falconstar, e il desiderio di riavvicinarsi a casa dopo pochi mesi. Per Acunzo, infatti, il trasferimento al nord in questa stagione era una prima assoluta nella sua lunga carriera e probabilmente l'ambientamento non è stato dei più riusciti, in una squadra che, Laezza a parte, comprende tantissimi giocatori giovani, e dunque generazioni molto diverse.

Con questo colpo al morale, la Falconstar sarà oggi a Gorizia a giocare un derby che, se già prima era caratterizzato da un notevole sbilanciamento dei valori, adesso diventa una vera e propria «mission impossible». Coach Padovan dovrà puntare esclusivamente sulla reazione d'orgoglio dei suoi ragazzi, non avendo giocatori che possono sostituire, neppure numericamente (in panchina andrà infatti l'under Facchini), Acunzo.

La caccia al sostituto sul mercato sarà pianificata la prossima settimana, anche se sembra che qualche contatto sia già stato preso: l'identikit del giocatore utile alla causa non può discostarsi da una sorta di alter ego dell'ala-pivot napoletana, ovvero un lungo con punti nelle mani. Impossibile pensare di passare tutta una stagione in B Dilettanti con i soli Carcich, Tonut e Miniussi, neanche contando sul recupero di Marco Benigni, previsto per fine gennaio. Il regolamento permette un solo tesseramento suppletivo, da qui al 5 gennaio: con una cartuccia bisognerà centrare il bersaglio.

Michele Neri

Acunzo ha lasciato la Falconstar

L'ANTICIPO. KO IN TRASFERTA

Gorizia cede alla distanza Varese ringrazia gli arbitri

Isontini avanti per tre quarti di gara, nell'ultimo parziale fatali le uscite dei lunghi per falli

VARESE	**83**
GORIZIA	**77**

(19-31; 39-43; 56-61)

ABC VARESE: Spertini 7, Santambrogio 2, Premoli 12, Gandolfi 3, Padova 12, Castelletta ne, Fontanel 8, Mondello 5, Rovera 7, Corti 27. All. Zambelli

N.P. GORIZIA: Coceani 3, Bossini 17, Tombolini, Macaro ne, Biondo 12, Siega 2, Munaretto 12, Mariani Cerati 5, Salis 24, Nobile 2. All. Miani

ARBITRI: Curri e Stoppa di Taranto

NOTE: Tiri liberi: ABC 19/27, Gorizia 17/21. 5 falli: Nobile, Mariani Cerati, Munaretto. Falli tecnici: Salis, Premoli

VARESE Cede alla distanza la Nuova Pallacanestro Gorizia sul campo della diretta avversaria Abc. La formazione isontina fa l'andatura per lunghi tratti (due volte a + 13 nel corso del primo tempo) grazie agli ottimi spunti di Salis (8/14 al tiro, 7/9 ai liberi), ma non corona l'inerzia favorevole pagando un dazio elevato alla progressiva «falcidia» del reparto lunghi (out Nobile comunque non brillante con 1 su 4 dal campo e 2 di valutazione in 27 minuti e Mariani Cerati già a 6' dal termine) con un arbitraggio decisamente casalingo nell'ultimo quarto che penalizza il forcing finale degli ospiti.

La squadra di Miani sfrutta la partenza lanciata dell'esterno sardo (13 punti con 5/6 al tiro a metà gara), che con le sue accelerazioni a tutto campo sigla i vantaggi progressivi (3-9 al 3', 7-15 al 4') di una formazione isontina abile a nascondere efficacemente i problemi di falli di Nobile (2 dopo 5' e 3 al 18'). Gorizia apre bene il campo per le soluzioni degli esterni (57% al tiro con 7/13 da 3 all'intervallo) e tiene stabilmente il comando (16-29 all'8', 24-37 al 13') grazie ai dardi di un ispirato Bossini (13 punti nel primo tempo). Nel finale del secondo quarto però gli ospiti faticano a leggere la zona 3-2 proposta da Zambelli, segnando solo 3 punti in 5' e scoprendo il fianco al contropiede varesino (10 palle perse nella seconda frazione per il team di Miani): l'ABC rientra fino al 37-40 del 19', ma una tripla di Mariani Cerati dà ossigeno agli isontini in vista della pausa lunga.

In avvio di ripresa i varesini impattano (43-43 al 23') con i muscoli di Fontanel, ma Gorizia trova buone chiavi di lettura contro la zona sfruttando i buoni spunti di Munaretto (3/6 al tiro, 6/6 ai liberi) e rilancia la fuga (58-66 al 32') sfruttando un tecnico per proteste a Premoli. La progressiva decimazione del reparto lunghi mette però in crisi la squadra di Miani, che concede troppi spazi a Corti: Varese sorpassa sul 69-68 del 37', gli isontini non mollano la presa con un 2+1 di Biondo che sigla il nuovo vantaggio (74-75 a meno 1'57"), ma negli ultimi 120 secondi Gorizia non trova più la via del canestro con gli assalti di Salis che non vanno a buon fine.

L'ultima emozione arriva dal discutibile sfondamento di Biondo su Spertini a -1'04", poi il play varesino segna il decisivo 79-75 a meno 47" e l'Abc mette al sicuro il risultato in lunetta con Mondello (83-75 a meno 20").

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sull'Arco alpino con precipitazioni anche nevose sulle aree di confine; sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile anche intensa sulla Sardegna con precipitazioni sul settore settentrionale. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Calabria, Sicilia tirrenica e costa pugliese con precipitazioni, nevose sopra i 600 m sulle aree appenniniche. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni, nevose sulle aree alpine occidentali, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia anche a quote basse. **CENTRO E SARDEGNA:** perturbato con precipitazioni e temporali, nevose sopra i 600 m. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con più nuvolosità sul settore tirrenico, precipitazioni su Campania, settori tirrenici di Basilicata, Calabria, Sicilia meridionale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6	10,5
Umidità		28%
Vento		61 km/h da N-W
Pressione	in aumento	997,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	5,1	9,7
Umidità		11%
Vento		12,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,1	9,3
Umidità		11%
Vento		41 km/h da N-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,1	10,3
Umidità		31%
Vento		2,4 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,4	10,3
Umidità		31%
Vento		12,6 km/h da N

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,4	8,8
Umidità		25%
Vento		44 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2	9,7
Umidità		37%
Vento		32 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	15
ANCONA	10	11
AOSTA	5	4
BARI	9	11
BOLOGNA	7	11
BOLZANO	2	2
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	16	18
CAMPOBASSO	2	5
CATANIA	12	21
FIRENZE	8	13
GENOVA	10	14
IMPERIA	11	np
L'AQUILA	6	7
MESSINA	15	16
MILANO	7	11
NAPOLI	12	15
PALERMO	18	19
PERUGIA	7	11
PESCARA	7	10
PISA	6	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	15
ROMA	9	13
TORINO	10	10
TREVISO	5	10
VENEZIA	5	10
VERONA	4	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

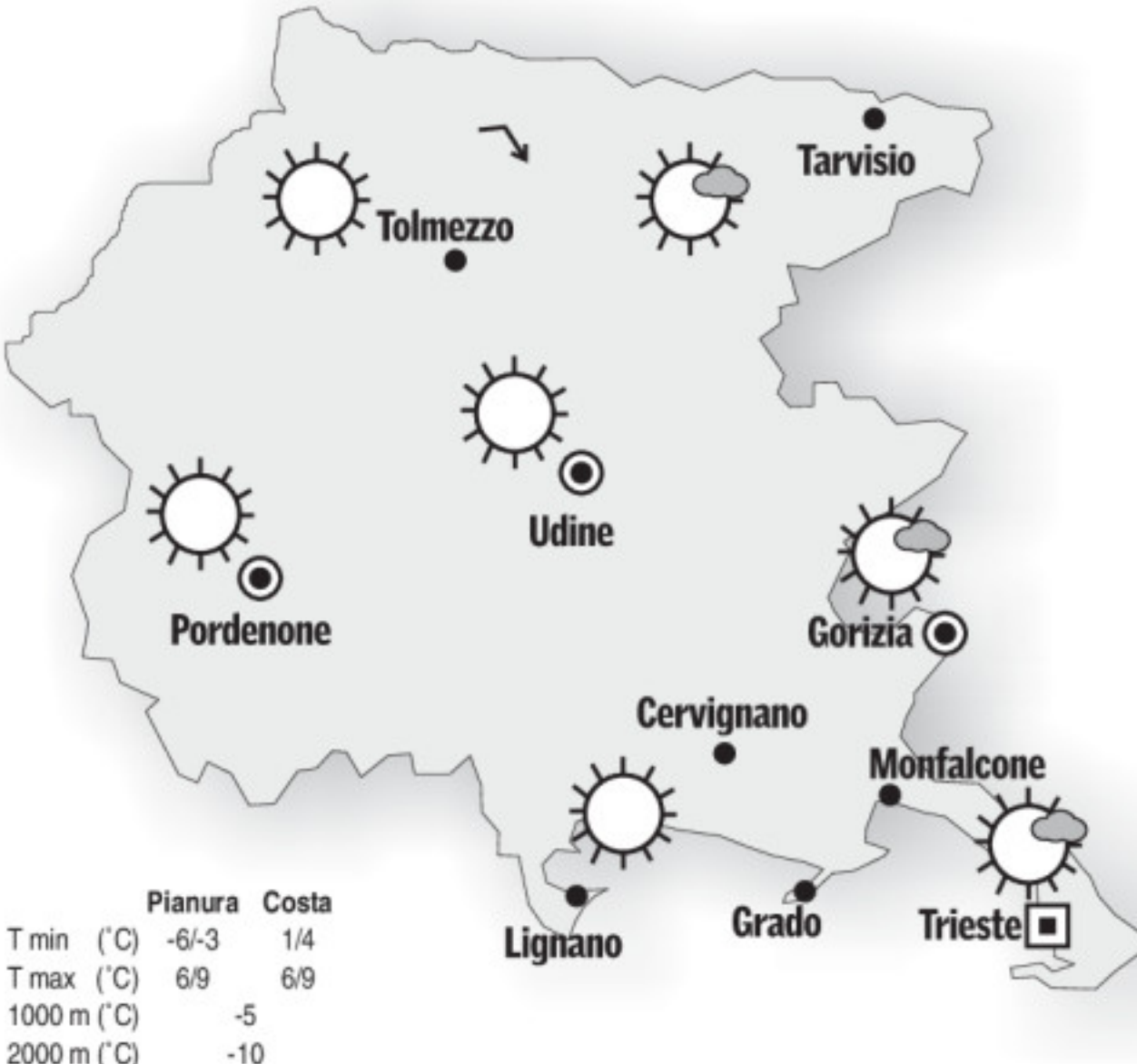
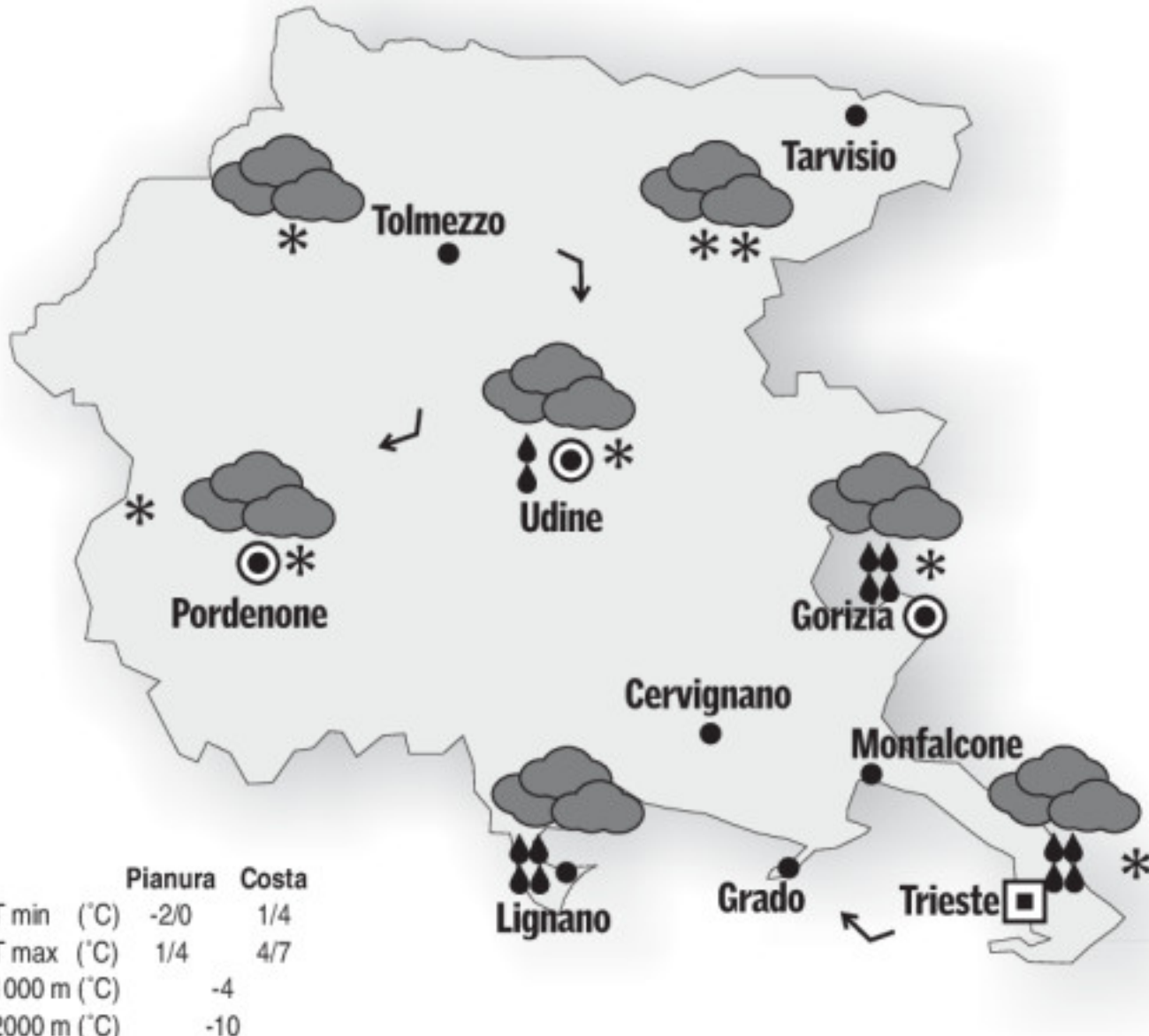
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	1/4
T max (°C)	6/9	6/9
1000 m (°C)	-5	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/0	1/4
T max (°C)	1/4	4/7
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-10	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con atmosfera tersa e temperature basse per la stagione, specie di notte e sui monti.

DOMANI. Cielo coperto su tutta la regione con nevicate in genere moderate sui monti e alta pianura, sulla costa invece si dovrebbero avere piogge anche abbondanti perché soffierà Scirocco moderato. Sulla media e bassa pianura potrà sia piovere sia nevicare anche se la pioggia sarà più probabile, specie verso Sud-Est. Dalla tarda serata rischio ghiaccio su tutta la pianura.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Copenhagen, Londra, Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Trieste, Zagabria, Milano, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Mentre prosegue la discesa di nuclei di aria gelida dalle alte latitudini verso il Mediterraneo e l'Europa sud-orientale, dove determineranno tempo invernale, una nuova perturbazione raggiungerà i paesi nord-occidentali causando un peggioramento deciso con piogge e rovesci sparse e ancora neve soprattutto nelle zone continentali fra Benelux, Francia orientale, Germania occidentale e Svizzera.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	15,6	5 nodi W	6.19 +60	13.19 -23
MONFALCONE	poco mosso	15,4	6 nodi N-W	6.24 +60	13.24 -23
GRADO	poco mosso	15,2	5 nodi N-W	6.44 +54	13.44 -20
PIRANO	poco mosso	15,8	5 nodi N-W	6.14 +60	13.14 -23

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	10	21	LUBIANA	-1	8
AMSTERDAM	1	8	MADRID	9	12
ATENE	18	19	MALTA	17	20
BARCELLONA	11	15	MONACO	-1	7
BELGRADO	1	13	MOSCA	-4	2
BERLINO	np	3	NEW YORK	-4	1
BONN	0	8	NIZZA	10	16
BRUXELLES	1	9	OSLO	-4	-1
BUCAREST	7	14	PARIGI	2	12
COPENHAGEN	-2	2	PRAGA	-2	4
FRANCOFORTE	0	9	SALISBURGO	-3	-2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	14
HELSINKI	-6	0	STOCCOLMA	-4	-1
IL CAIRO	16	23	TUNISI	14	20
ISTANBUL	15	17	VARSAVIA	-1	5
KLAGENFURT	-3	-1	VIENNA	0	6
LISBONA	9	16	ZAGABRIA	0	14
LONDRA	2	11	ZURIGO	1	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

TORO 21/4 - 20/5

Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

LEONE 23/7 - 22/8

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

VERGINE 23/8 - 22/9

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un tenero contorno - **11** Sono 52 all'anno - **12** Poco credibile - **13** Dà stoccate mortali - **14** Lui e... l'altro - **16** Incarico gravoso - **18** Nega da entrambe le parti - **19** Donne piccine - **21** Il monte più alto - **24** Analisi radiologica con il computer (sigla) - **25** Un saporito pezzo di maiale - **26** Un gioco di carte - **27** Lo formano le sorelle Lescano - **29** Lo è il mercato del pesce - **31** Vi si tenne uno storico concilio - **33** Le vocali in bocca - **34** Nel peso - **35** Oppure... in Francia - **36** Immissario del lago Maggiore - **38** Dà la farina per la polenta - **40** Mitragliatore portatile - **42** Hanno il comando - **44** Anestetico da sala operatoria - **45** Reso impermeabile con sostanze grasse.

VERTICALI: 1 Ci guida spesso nel pericolo - **2** Leggera imperfezione - **3** Criticare in modo violento e radicale - **4** La «perla» dell'Attica - **5** Le monete turche - **6** Si cita con Psiche - **7** In fondo a dritta - **8** Sono... in Cina - **9** Preposizione articolata - **10** Già preparata - **12** Aragoste e gamberi - **15** Non temono il codice - **17** Alberigo, ex calciatore - **20** Fioraia senza fiori - **22** Musa della poesia - **23** Nuove edizioni di romanzi - **26** C'è quello idrofilo - **27** Accordo industriale - **28** Gioca il derby col Milan - **30** Proprio dello scheletro - **31** Subito... alla fine - **32** Lingua provenzale - **37** Voce di ritorno - **39** Rustico cortile - **41** Il biondo infuso - **43** L'attore Pacino.

LUCCHETTO (4/5=5)
Mio zio gioca nella Borsa telematica

Solo una bestia può fare un tal «buco»
e in quel sito liquidi piazzare.
Quello svitato ha appena consentito
versamenti che son da capogiro.

Prof

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/4=7)
Matrimonio fra poveri

Gli accordi son basati sul rispetto
fra coloro che sono sempre al verde,
ma a filar bene vige il presupposto
che abbiano entrambi le rotelle a posto.

Mimmo

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
sapore, sapone

Biscarto:
rostro, litro = rosolio

Perché a Rozzol-Melara